EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 93 - Numero 205

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1366): anno L. 32.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 6750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 2 - Martedì 3 Settembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lun. 456) posiz. e data prestab. anm. [illegible] - Finanz. Legali L. [illegible] (lun. 600) il mm. - Necrologi L. 250, partecipaz. L. 350 per parola (lun. 400 e 600) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copia arretr. prezzo doppio - Estero ed. lunedì (med. aerea Post contr. con asterisco): *Argentina [illegible] 15; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto plas 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 15; Jugoslavia dinari [illegible]; *Libano p. L. 80; *Libia plas 4; *Malta d. 2; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. [illegible] Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 25

Nuovi sviluppi polemici circa la gestione del Cnen

Creata con nove alti funzionari la commissione d'inchiesta sul «caso Ippolito»

E' stato lo stesso Presidente del Consiglio Leone a dare il «via» ai provvedimenti del ministro dell'Industria: «Ho il dovere di accertare se le accuse rispondono al vero e se effettivamente si spende male il denaro del contribuente» L'ex ministro Preti smentisce la voce di un «compromesso» che avrebbe consentito all'Ippolito di conservare le due cariche (Cnen e Enel) - Un'altra denuncia per una seconda società (la «Somiren») che sarebbe coinvolta nel deplorato giro di affari - I comunisti qualificano «arbitraria» la sospensione di Ippolito disposta dal ministro Togni

Roma, lunedì mattina.

La lunga polemica aperta da Saragat sul Cnen si è conclusa sabato sera con la «sospensione» dal prof. Felice Ippolito da segretario generale dell'ente nucleare con un decreto del ministro dell'Industria on. Togni, che per legge è il presidente dell'ente. Inoltre il ministro ha disposto una particolare commissione d'indagine per stabilire le eventuali responsabilità. Il decreto è stato per ora annunziato da un comunicato del ministro, ma non è stato ancora pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale».

A sua volta il prof. Ippolito ha fatto sapere che, non appena il decreto sarà reso noto attraverso la «Gazzetta Ufficiale», egli ricorrerà al Consiglio di Stato contro le decisioni del ministro. La motivazione data da Togni nel comunicato parla di «particolari rilievi sollevati di recente dalla stampa sul comportamento del prof. Felice Ippolito nell'esercizio della sua attività di segretario generale del Comitato nazionale dell'energia nucleare». E' probabile che la motivazione del documento ufficiale sia diversa, ed è su di essa che il prof. Ippolito intende impostare il suo ricorso al Consiglio di Stato.

Prima di vedere a che punto è arrivata la polemica, riassumiamo per sommi capi come è nata la vertenza sul comitato nucleare. Codesta polemica, come si sa, fu aperta da Saragat in cinque note di stampa nelle quali, in sostanza, si accusavano i dirigenti del Cnen di sperperare il denaro dei contribuenti in una ricerca scientifica che molti altri Paesi avevano più abbandonata, o, quanto meno, ridotta. Invece il nostro programma nucleare — dopo i notevoli fondi spesi per il suo funzionamento iniziale — aveva presentato il progetto di un nuovo piano quinquennale che avrebbe dovuto comportare un'ulteriore ingente spesa. E tutto questo — aggiungeva il segretario del psdi — con il risultato di ottenere l'energia elettrica al prezzo doppio di quello che si ottiene attraverso le normali centrali idroelettriche.

Replicavano i sostenitori del Cnen: le centrali nucleari e la ricerca scientifica non si possono improvvisare, i tecnici non si fanno dall'oggi al domani, e perciò bisogna mantenere in piedi il comitato nucleare, anche se è esso è costato qualche sacrificio alla collettività. D'altra parte, tutta la materia va riordinata nella pianificazione generale ed economica che si dovrà fare quando si passerà all'attuazione del centro-sinistra.

Poco prima di partire per la Valle d'Aosta, Saragat rispose con un'ultima nota nella quale era detto che in Italia «c'è l'ossessione dell'energia atomica» e «chi non è pronto a gettare dalla finestra qualche centinaio di miliardi per la costruzione di centrali a combustione atomica, per la produzione dell'energia elettrica, viene considerato poco meno che un baggiano in ritardo coi tempi suoi»; e l'indomani della partenza di Saragat, l'ex-ministro Preti chiedeva, in un pubblico discorso, apertamente, la sostituzione di Ippolito. Subito si disse che, in fondo, la campagna di Saragat tendeva proprio a un tale obbiettivo. Ma evidentemente era un'accusa che non poteva colpire il *leader* socialdemocratico, e infatti l'on. Preti chiarì la sua richiesta: la carica di segretario del Comitato nucleare, in base alla legge costitutiva del Cnen, era incompatibile con quella di consigliere di amministrazione dell'Enel (ente per l'energia elettrica); dunque Ippolito si doveva dimettere per legge.

Ieri un giornale dava notizia di un «compromesso» che sarebbe stato concluso dal precedente governo all'atto della costituzione dell'Ente per l'energia elettrica, e cioè: per consentire a Ippolito di mantenere le due cariche (segretario generale del Comitato nucleare e membro del consiglio di amministrazione dell'Ente dell'energia elettrica), lo stesso Ippolito si era dimesso da segretario del Cnen, aveva rinunciato le indennità spettantegli, e quindi era stato «incaricato» di «ruggere» il segretariato del Cnen. Ma un siffatto «accordo» è stato smentito dall'on. Preti che al tempo della costituzione dell'Enel era ministro del Commercio con l'estero nel governo Fanfani. «Io — ha detto ieri Preti — non avrei potuto sollevare per primo la questione se avessi approvato allora, come ministro, un pateracchio del genere».

Sul l'on. Preti ha aggiunto dell'altro alle rivelazioni del settimanale *Vita* che ha pubblicato il rapporto segreto di una commissione di senatori democristiani sulla gestione del Cnen: l'ex ministro socialdemocratico si è infatti assunta la responsabilità di denunciare il prof. Ippolito, oltre che per la società *Archimedes*, di cui l'Ippolito sarebbe azionista, anche per un'altra società, di cui finora non si era parlato, e cioè la società *Somiren* nella quale, come per la *Archimedes*, era interessato il prof. Ippolito.

Si tratta, come ognuno vede, di materia che interesserà la commissione d'inchiesta già predisposta dal ministro Togni e che comincerà a funzionare subito dopo la pubblicazione del relativo decreto sulla «Gazzetta Ufficiale». La commissione è composta di nove alti funzionari del ministero dell'Industria e l'inchiesta sarà ovviamente condotta al livello amministrativo. (Ippolito nella sua dichiarazione di sabato aveva chiesto anch'egli una commissione d'inchiesta, dicendosi però favorevole ad un'inchiesta di carattere parlamentare).

Per quello che se ne sa, è stato il «tono» con cui Ippolito ha replicato all'invito del ministro Togni di dimettersi che ha fatto precipitare le cose. Innanzi tutto, Ippolito, all'ingiunzione di dimettersi, aveva sollevato il suo «diritto di opzione» fra le due cariche e aveva aggiunto che egli intendeva rimanere al suo posto per tutto il tempo dell'inchiesta amministrativa. Questo «tono», che taluno ha definito addirittura intimidatorio, non è piaciuto al presidente del Consiglio, che avevo seguito attentamente gli sviluppi della polemica, e così sabato l'on. Leone, venendo personalmente a Roma da Capri, dava il «via» ai provvedimenti proposti dal ministro dell'Industria.

Comunque, come ha riferito il settimanale «Vita», il presidente del Consiglio era ben deciso ad andare in fondo alla questione: «Non ho il potere di mutare radicalmente un indirizzo politico — avrebbe detto l'on. Leone — giacché il mio governo è un governo di ordinaria amministrazione e per giunta a termine; ma, come presidente del Consiglio investito delle piene funzioni dal Parlamento, ho il dovere di accertare se le accuse formulate contro un ente pubblico rispondono al vero e se effettivamente si spende male il denaro del contribuente».

Non c'è dubbio, però, che il problema sarà discusso anche in Parlamento (Montecitorio riapre i battenti il 10 e Palazzo Madama il 16); si parlerà, infatti, delle molte interrogazioni e interpellanze che sono state presentate da quasi tutti i partiti sulla questione del Cnen. I comunisti per bocca di Amendola si sono già schierati dalla parte di Ippolito, accusando il ministro Togni di «arbitrio» nei confronti del segretario del Comitato nucleare, e hanno annunziato che chiederanno un'inchiesta parlamentare su tutta la grossa questione. I socialisti, che in un primo momento sembravano aver preso posizione per Ippolito, si sono tirati un po' indietro sostenendo che, per quanto riguarda le accuse dirette al segretario del Cnen, tocca appunto a Ippolito scagionarsi. Essi fanno ora una questione più generale, e cioè sostengono che la programmazione, che è la spina dorsale della politica di centro-sinistra, proprio alla luce delle risultanze sul Cnen, dovrà essere impostata in modo serio e approfondito, senza abbandonarsi alle improvvisazioni. Quanto ai socialdemocratici, che per primi avevano dato il «via» alla polemica, essi pongono l'accento sulla moralizzazione della vita pubblica e chiedono che siano applicate rigidamente le norme sulle incompatibilità, per le quali già Fanfani ebbe a dare precise disposizioni, ma di cui non si fece gran che. E perciò l'on. Preti fa appello al presidente Leone perchè dia delle nuove, precise disposizioni ai ministri e ai prefetti affinché le norme sulla incompatibilità (ancora e no dalla legge) vengano seriamente applicate.

p. a. p.

Il Presidente Segni a Bassano

Il Presidente della Repubblica ha inaugurato ieri a Bassano del Grappa una mostra dedicata a Marco Ricci, uno dei più espressivi e rappresentativi esponenti dell'arte veneta e in particolare della pittura paesistica del '600 e '700. Nella foto, il presidente Segni si sofferma dinanzi a una delle opere insieme al sindaco di Bassano, prof. Roversi, e al direttore del Museo Civico e coordinatore della mostra, prof. Pilo (Telefoto a «Stampa Sera»)

Saragat a Roma

Roma, lunedì mattina.

Ieri sera, in aereo, ha fatto ritorno a Roma l'on. Saragat che ha partecipato alla celebrazione del sessantesimo del partito socialdemocratico tedesco. Il segretario del psdi, che ha avuto colloqui con Brandt e Ollenhauer e un breve incontro con Wilson che rivedrà a Londra prossimamente, ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «La riunione di Amburgo è stata molto importante, particolarmente per la presenza e per il discorso del leader laburista inglese Wilson. Il partito socialdemocratico tedesco è in pieno sviluppo. Al congresso dell'Internazionale socialista, che si svolgerà tra una settimana ad Amsterdam, avrò modo di incontrarmi nuovamente con i compagni tedeschi e con gli altri socialdemocratici».

Epilogo (con sottinteso) al viaggio in Jugoslavia

Tito fa visitare a Kruscev una grandiosa fabbrica costruita con l'aiuto americano

Un gruppo di giornalisti statunitensi brutalmente respinto dalla polizia - Il *premier* russo, in un discorso all'Università operaia di Zagabria, ha criticato la riforma scolastica attuata da Stalin

DAL NOSTRO INVIATO

Zagabria, lunedì mattina.

Da Brdo a Lubiana e Zagabria, Kruscev — sempre accompagnato da Tito e dai soliti personaggi del seguito — ha attraversato ieri la Slovenia e la Croazia, le due repubbliche economicamente più progredite della Jugoslavia, quelle che stanno ulteriormente sviluppandosi a ritmo più veloce: come produzione industriale, produttività, reddito medio e salari esse sono le più vicine ai livelli dei Paesi confinanti. Tornando dopo qualche anno a Lubiana e specialmente a Zagabria — mezzo milione di abitanti, la seconda città, un po' la Milano di Jugoslavia — non è facile orientarsi, tante le due città si sono ingrandite e abbellite con case, fabbriche, edifici di ogni genere.

Kruscev non è stato avaro di riconoscimenti e di lodi. Parlito da Brdo circa le nozze sulla «Rolls Royce» scoperta di Tito, si è fermato soltanto ad Ozalj — un incantevole antico castello sul fiume Krka, al confine tra Slovenia e Croazia, ora trasformato in albergo —, dove si è accomodato delle autorità di Lubiana con grande cordialità e stanche battute (tipo: «Vedete come è bello il socialismo?»). Ha poi visitato il settimanale «Vita», il presidente del Consiglio era ben deciso ad andare in fondo alla questione: «Non ho il potere di mutare radicalmente un indirizzo politico — avrebbe detto l'on. Leone — giacché il mio governo è un governo di ordinaria amministrazione e per giunta a termine; ma, come presidente del Consiglio investito delle piene funzioni dal Parlamento, ho il dovere di accertare se le accuse formulate contro un ente pubblico rispondono al vero e se effettivamente si spende male il denaro del contribuente».

Non c'è dubbio, però, che il problema sarà discusso anche in Parlamento (Montecitorio riapre i battenti il 10 e Palazzo Madama il 16); si parlerà, infatti, delle molte interrogazioni e interpellanze che sono state presentate da quasi tutti i partiti sulla questione del Cnen. I comunisti per bocca di Amendola si sono già schierati dalla parte di Ippolito, accusando il ministro Togni di «arbitrio» nei confronti del segretario del Comitato nucleare, e hanno annunziato che chiederanno un'inchiesta parlamentare su tutta la grossa questione. I socialisti, che in un primo momento sembravano aver preso posizione per Ippolito, si sono tirati un po' indietro sostenendo che, per quanto riguarda le accuse dirette al segretario del Cnen, tocca appunto a Ippolito scagionarsi. Essi fanno ora una questione più generale, e cioè sostengono che la programmazione, che è la spina dorsale della politica di centro-sinistra, proprio alla luce delle risultanze sul Cnen, dovrà essere impostata in modo serio e approfondito, senza abbandonarsi alle improvvisazioni. Quanto ai socialdemocratici, che per primi avevano dato il «via» alla polemica, essi pongono l'accento sulla moralizzazione della vita pubblica e chiedono che siano applicate rigidamente le norme sulle incompatibilità, per le quali già Fanfani ebbe a dare precise disposizioni, ma di cui non si fece gran che. E perciò l'on. Preti fa appello al presidente Leone perchè dia delle nuove, precise disposizioni ai ministri e ai prefetti affinché le norme sulla incompatibilità (ancora e no dalla legge) vengano seriamente applicate.

p. a. p.

Il nostro corrispondente

Venezia, lunedì mattina.

Alessandra di Grecia, ex regina di Jugoslavia, ha tentato ieri di uccidersi ingerendo sedici pasticche di «Nembutab», un potente sonnifero, nella casa della madre alla Giudecca. Trasportata all'ospedale civile di Venezia, vi è stata ricoverata in condizioni gravissime. Secondo le ultime notizie trapelate dall'ospedale a mezzanotte, essa sarebbe in coma e avrebbe perso la conoscenza.

L'ex regina di Jugoslavia ha quarantadue anni, e non è nuova ai tentativi di suicidio. Dieci anni fa, a Parigi, si tagliò le vene dei polsi e fu salvata in tempo: si disse allora che aveva compiuto il tragico gesto per ottenere che il marito, dal quale viveva praticamente separata, si riaccostasse a lei. I due si sposarono in matrimonio a Londra — dove re Pietro viveva in esilio — il 20 marzo 1944, e l'anno successivo era nato un bambino, Alessandro. Dopo la guerra, svanita ogni prospettiva di una restaurazione monarchica in Jugoslavia, Pietro e la sua famiglia vissero costantemente all'estero, fra Londra, la Costa Azzurra e New York, dove l'ex re è stato raggiunto ieri pomeriggio dalla notizia del nuovo tentativo di suicidio compiuto dalla moglie.

Alessandra non aveva ottenuto, tagliandosi le vene dai polsi, quello che sperava; e negli ultimi anni era venuta a vivere a Venezia accanto alla madre, Aspasia di Grecia, proprietaria di un palazzo alla Giudecca. Sia lei che il marito si sono sempre rimproverati a vicenda una vita troppo dispendiosa; più volte Aspasia di Grecia ha dovuto intervenire per salvare la figlia da difficili situazioni finanziarie.

Non si sa se il tragico gesto di ieri sia la conseguenza di un altro momento di particolari preoccupazioni di natura economica. Non si esclude anzi nemmeno che si è avvelenata, se non lo avesse detto il conte Mistrir, il quale l'ha accompagnata all'ospedale; la notizia è stata appresa dai giornalisti soltanto a tardissima ora, nella notte.

Alessandra di Grecia — che pur essendo un'ex regina non è mai stata incoronata — ha compiuto quarantadue anni il 25 marzo scorso. Al suo capezzale si trova, in attesa che arrivi il marito da New York, il figlio Alessandro.

g. l.

IERI, IN CASA DELLA MADRE A VENEZIA

L'ex regina di Jugoslavia ha tentato di uccidersi

Ha ingerito sedici compresse di un barbiturico - E' all'ospedale in gravi condizioni

L'ex regina Alessandra in una foto col marito Pietro e il figlio Alessandro

Aggravate le condizioni dell'ex presidente Heuss

Stoccarda, lunedì mattina.

I medici dell'ospedale «S. Khaterinen» di Stoccarda hanno dichiarato che le condizioni di salute dell'ex presidente della Repubblica Federale Tedesca Theodor Heuss si sono aggravate.

I medici hanno precisato che in seguito all'amputazione della gamba sinistra, compiuta per evitare il diffondersi della cancrena, il paziente risente di difficoltà di circolazione e di un indebolimento dell'attività cardiaca.

Il dottor Heuss ha 79 anni.

Nuove dichiarazioni dell'on. Preti per la moralizzazione della vita pubblica

Un discorso di Fanfani sulle prospettive della dc

Belluno, lunedì mattina.

A conclusione della «settimana di studi» della dc di Treviso, ha parlato ieri a Lorenzago l'on. Fanfani illustrando quello che, a suo parere, in questo momento deve essere fatto per mettere la dc in condizione di assolvere ai suoi doveri. Egli ha tra l'altro affermato che, presa coscienza della sua attuale insufficienza quantitativa, la dc, oltre ad allargare le forze che ha e a conquistarne di nuove, deve porsi il problema dell'incontro con altre forze disposte a percorrere un cammino comune.

L'on. Fanfani, proseguendo, ha sottolineato che il recente Consiglio nazionale della dc ha già dato in proposito delle indicazioni. Quindi ogni appello sia del comunismo che delle forze conservatrici rivolto alla dc, o ad alcuni suoi uomini, è un appello vano. «Al contrario — ha concluso l'oratore — ogni serio proposito dei partiti democratici, per dare una soluzione socialmente avanzata ai problemi oggi aperti del rinnovamento dello Stato e dello sviluppo armonico, suolmente giusto dell'economia in un'atmosfera di pace, deve trovare una decisa e pronta e costruttiva e conclusiva discussioni, in modo che la quarta legislatura non continui a procrastinare la piena utilizzazione del mandato che il 60 per cento degli italiani ha chiaramente circoscritto».

SORDITA'

ZENITH la più grande industria mondiale di apparecchi per sordità presenta il più piccolo «EARETTE» sino ad oggi costruito. PERFETTO, LEGGERO, POTENTE, ECONOMICO. Provatelo presso la

MICROACUSTICA VIA SALUZZO 35 - TORINO TELEF. 651.825

CARBONI-NAFTA SHELL

Stufe automatiche KEROSENE

POTEZ CINEY argo

TERMOSHELL

chiesa

Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 289.918 Tel. 287.493 - 287.494

Giovanni Giovannini

Lieve ritocco in Svizzera al prezzo della benzina

BERNA, lunedì mattina.

Il Consiglio federale elvetico ha deciso di aumentare, a partire dal 2 settembre, di due centesimi (circa tre lire) il prezzo della benzina. La benzina normale costerà quindi 42 centesimi svizzeri e la «super» 50 centesimi.

CRONACA CITTADINA

Sei morti per incidenti stradali causati dalla pioggia

Un'auto sbanda, ne urta un'altra che schiaccia un giovane poliomielitico contro un portone

La straziante fine nello stesso ospedale dove era stato curato per cinque mesi - Le altre sciagure: ad Avigliana due persone morte in uno scontro; ad Alpignano un motociclista si uccide investendo un pedone; a Brandizzo un contadino travolto; a Vinovo scontro di auto, un morto

Una sciagura raccapricciante è accaduta ieri nel primo pomeriggio in corso Regio Parco, quasi di fronte alla Manifattura Tabacchi. Una «Fiat 600», lanciata a notevole velocità, ha sbandato ed è balzata sul lato opposto della strada ove ha investito due auto appena posteggiate: una di queste macchine, spinta indietro con grande violenza dal contraccolpo ha schiacciato un giovane invalido che sedeva a fianco del portone di casa. Portato all'ospedale egli è morto dopo mezz'ora.

La vittima è Leonardo Leone, di 20 anni, calzolaio, domiciliato con la madre a tre fratelli in corso Regio Parco 138. E' un poliomielitico. L'infermità contratta da bambino gli ha offeso gli arti inferiori. Tuttavia egli poteva camminare abbastanza bene grazie ad un apparecchio ortopedico. Nel gennaio scorso si era fatto ricoverare all'Istituto Maria Adelaide ove gli avevano applicato un apparecchio più moderno, e dopo cinque mesi di cure rieducative ora migliorato tanto da poter svolgere senza difficoltà la sua professione. Non era questa la sua unica attività: poiché aveva una buona voce la domenica andava a cantare.

Il calzolaio poliomielitico Leonardo Leone

Ieri dopo pranzo il Leone era uscito sul portone di casa ad aspettare i compagni con i quali doveva dar spettacolo. Si era seduto con la schiena appoggiata al muro su un paracarro che è proprio a fianco del portone. Un amico — del quale si è potuto accertare solo il nome: Fortunato — passò, lo salutò e si trattenne per qualche minuto a conversare.

Alla destra dell'invalido, lungo la strada erano posteggiate due macchine: una «Ford Taunus» di Lucio Canavero, un torinese che risiede in Francia e che ieri era ospite di una parente in questa casa e, più avanti, una «1100» di Antonio Spaccamonti, anche lui coinquilino del Leone. Erano le 14,30. In quel momento sbucò sul corso — che prima della manifattura forma un'ampia curva — la «600». La guidava Luciano Lucchia, di 19 anni, via Napione 49. Era diretto a Settimo. Sulla strada bagnata di pioggia l'utilitaria slittò verso l'esterno e il guidatore cercò di rimetterla in sesto sterzando e frenando. Ma in questo modo ne perse del tutto il controllo. L'auto piovutà contro la «1100» e la spinse con fragore addosso alla Taunus. Questa, che probabilmente non aveva la marcia innestata, fu scaraventata come un proiettile sul portone e schiacciò con la fiancata l'invalido contro il muro. L'amico era riuscito a fuggire, ma il Leone, impedito dalla sua infermità non aveva fatto in tempo a scansarsi.

Lo liberarono a fatica perché le ruote della «Taunus» s'erano bloccate e la zf docette apostare a braccia. Il giovane poteva parlare e chiese che lo portassero al Maria Adelaide. Qui la sua fine fu straziante. Si rendeva conto delle sue condizioni disperate e volle intorno i medici e le suore che lo consolavano e li implorò di salvarlo. Aveva il petto schiacciato. Dopo mezz'ora perse conoscenza e spirò.

Sul luogo dell'incidente l'inchiesta è stata svolta dall'autoradio dei Vigili urbani al comando del brigadiere Pelagatti. La «600», dopo aver travolto le due prime macchine, ha compiuto ancora una ventina di metri ed ha urtato un'altra «1100», appartenente a Mauro Scolamiero, anche lui domiciliato in corso Regio Parco 139.

— La cronaca ha registrato ieri una serie impressionante di sciagure mortali causate in buona misura dalla pioggia autunnale che ha reso viscido l'asfalto. Oltre al giovane poliomielitico di corso Regio Parco, hanno perso la vita altre cinque persone: due ad Avigliana, una ad Alpignano, una a Brandizzo, una a Vinovo. Ad Avigliana l'incidente è impressionante forse, oltre che alle pessime condizioni del fondo stradale, alla imprudenza di un automobilista. Oltre ai due morti ci sono stati tre feriti, uno scontro frontale fra due macchine. La sciagura è accaduta verso le 20. Pioveva a dirotto. Una della auto, una vecchia Topolino, percorreva a quell'ora la statale del Moncenisio diretta verso Sant'Antonino di Susa. La guidava il ventiseienne Agostino Dosio, macellaio, abitante nella frazione Bertassi di Avigliana; al suo fianco sedeva l'operaio Bruno Bianco, di 27 anni, pure abitante nella frazione Bertassi, e sul sedile posteriore sedeva la madre del guidatore, Ida Guidetti vedova Dosio, di 50 anni.

L'utilitaria aveva già quasi raggiunto il bivio per Condove quando si trovava di fronte una «1100» che arrivava da direzione opposta. Al volante di questa macchina era il ventisettenne Abele Pettignani, operaio, abitante a Chiusa San Michele in via Longobardi; al suo fianco sedeva Elio Pipino, di 24 anni, pure abitante a Chiusa San Michele, e dietro i coniugi Loretta e Angelo Martano.

La «1100» aveva appena superato un'altra auto ed il suo guidatore si è trovato nell'impossibilità di evitare lo scontro che, data la velocità della sua e della macchina del Dosio, è stato violentissimo. L'utilitaria, scagliata fuori dalla strada, è finita in un campo e si è rovesciata. La «1100», invece, si è fermata sul bordo del fosso; l'automobilista poco prima superato è stato anch'egli nel prato.

Venivano subito chiamati soccorsi. Poco dopo con un'autoambulanza il Dosio, sua madre ed il Bianco erano portati all'ospedale di Avigliana. Ma la povera donna ed il Bianco decedevano quasi subito. L'automobilista, invece, veniva ricoverato e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Anche l'Abele Pettignani ed il Pipino erano medicati e trattenuti in osservazione per ferite riportate urtando con il capo contro i montanti ed il parabrezza della «1100». Illesi, invece, erano gli occupanti dell'altra vettura uscita di strada. Sembra che il Pipino, poco prima di perdere i sensi, abbia detto che non gli era stato possibile vedere la «topolino» perché viaggiava a fari spenti. La polizia stradale ed i carabinieri non hanno ancora potuto accertare questo particolare.

Ad Alpignano, nel terzo incidente, un motociclista, Aramis Naldi di 19 anni, torinese, residente in paese, si è ucciso cadendo dopo aver investito un pedone. Questi è il diciassettenne Alberto Stoppa, anche lui di Alpignano. Stava rincasando all'una dell'altra notte a fianco d'un amico ed aveva per mano la sua bicicletta. Il motociclista gli è sopraggiunto alle spalle, lo ha scorto in ritardo e ha frenato inutilmente. Lo Stoppa si è rialzato quasi illeso (guarirà in 15 giorni). Il Naldi invece, sbalzato di sella si è fratturato mortalmente il cranio contro il muro.

A Brandizzo, all'una di ieri notte, una «1500» guidata da Sergio Lottero — 29 anni, via Gattinara 123 — ha investito appena fuori del paese, verso Torino, il contadino Luigi Alessina, di 63 anni, uccidendolo sul colpo. L'Alessina camminava lungo la statale a fianco di due amici, ed era un po' spostato al centro della carreggiata. Stava tornando alla cascina Canova, dove risiedeva con la famiglia. L'automobilista ha frenato, ma la macchina è slittata ed ha travolto in pieno lo sventurato.

A Vinovo, verso le 15 di ieri pomeriggio, l'autista Giacomo Portonero, di 59 anni, dipendente della Fiat abitante in via Spaventa 2, percorreva la strada comunale sulla sua «500» in compagnia della moglie. All'incrocio presso l'ippodromo della Torretta non riusciva ad arrestarsi al segnale di «stop» e la macchina, slittando, finiva contro una «600» ed una «1100».

Ricoverato al Mauriziano il Portonero non sembrava in condizioni gravissime: aveva riportato nell'incidente la frattura di alcune costole, ma il suo stato peggiorava nella serata: alle 0,30 egli è deceduto.

Lo sventurato Leone era seduto sopra il paracarro

Mentre giungono ancora cartoline dal mare...

È già arrivato l'autunno?

Gli ultimi villeggianti che rientravano hanno trovato le vie della città popolate da gente in impermeabile - In piazza Castello, a mezzogiorno: 18 gradi - Ancora rovesci e nubi temporalesche: fino a quando?

L'autunno è già arrivato? La stagione estiva, che s'era fatta attendere a lungo, sembra abbia ora fretta di andarsene.

A Porta Nuova c'è stato ancora un forte arrivo di gente che tornava dalle ferie, colonne di auto che venivano dal mare o dalla montagna hanno dovuto viaggiare lentamente su un asfalto insidioso, sferzato dalla pioggia. Chi è tornato ieri ha trovato una città immersa in un clima autunnale: cielo grigio, folla con l'ombrello e l'impermeabile, cinema e bar gremiti.

I torinesi hanno trascorso una domenica casalinga; molti ne hanno approfittato per andare alla Mostra del Barocco Piemontese dove s'è registrata una notevole affluenza: circa 10 mila visitatori.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+21,7
MINIMA	+13,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media +17,5; press. 740,3; umidità 68 %; Cielo nuvoloso. Pioggia caduta mm. 0. Previsioni: Cielo coperto. Temperatura in leggera diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. +18,4; min. +14,8; med. +16,3

Molte vie traffico intenso, passeggi soliti; le strade sdrucciolevoli per la pioggia hanno provocato incidenti a catena e tamponamenti; i carri-attrezzi hanno avuto un gran lavoro. Il solo «56.000» ha ricevuto oltre 50 richieste di soccorso.

Un pensiero quindi naturalmente che ispira amare considerazioni sull'estate che se ne va, quando ancora arrivano cartoline di artisti dal mare con palmizi e ombrelloni spiaggiati. Il termometro ieri a mezzogiorno in piazza Castello segnava 18 gradi. I meteorologi prevedono che la temperatura scenderà ancora.

Il bollettino di Caselle parla per oggi di «rovesci isolati e nubi temporalesche». Avrà ragione «Tirso» nelle sue previsioni pessimistiche? Para proprio di sì, fino a questo momento. Il satellite sorvolando ancor nuvolosità per l'Europa molta pioggia nel periodo compreso fra il 25 agosto e il 30 settembre, facendo eccezione per l'Italia Meridionale, la Spagna, il Portogallo e la Grecia.

C'è da augurarsi che «Tirso» sbagli. Settembre è sempre stato un mese ingrato e mite, che invoglia alle gite in campagna: un gradevole passaggio verso il buio inverno.

Gli esami di riparazione

Medie ed elementari: tema di italiano

Per trentamila scolari e studenti cominciamo oggi le prove. I 5000 ripetenti delle scuole elementari (quasi tutti dell'ottavo di lunedì ed i 25 mila delle scuole secondarie affrontano oggi la prima prova degli esami di riparazione: l'italiano scritto.

Le prove che cominciano oggi sono di ammissione, idoneità e licenza: tutti gli esami ad eccezione di quelli «di Stato», cioè maturità ed abilitazione che avranno inizio fra due settimane. I temi che vengono assegnati stamane non sono uguali per tutti, ma sono scelti in classe in ogni scuola.

Riprendono domani i lavori della Giunta

La Giunta comunale si riunisce domani per la prima volta dopo la pausa estiva. Il Consiglio sarà convocato probabilmente il 20 settembre. Numerosi problemi saranno affrontati dall'amministrazione civica alla ripresa dei lavori. «I più importanti — ha detto il sindaco on. Anselmetti — sono l'applicazione della legge 167 e il deficit dell'Atm. Nella prossima seduta della Giunta discuteremo l'aumento del biglietto del tram: la delibera tuttavia non è ancora pronta, bisogna ancora sentire il parere della maggioranza».

Nei prossimi giorni è stata anche convocata una nuova riunione per il problema della viabilità nel centro.

Farmacie aperte stamane

Con servizio continuato dalle ore 8.30: p. Statuto 3; c. Palermo 118; v. Madama Cristina 63; p. Gran Madre di Dio 11; v. Chivasso della Salute 105; v. Monginevro 29; v. Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 61; c. Venezia 315 bis; v. Tripoli 45; c. Vitt. Emanuele 85; v. Cibrario 73; v. G. Giolitti 35; c. Regina Margherita 134; c. S. Maurizio, via Cavalo; v. Nizza 124; v. Duchessa Jolanda 10; v. R. Gioli 91; c. U. Sovietica 594 bis; v. 888 Secondo 6; v. Monte di Pietà 31; c. Cassie 316; p. S. Giovanni.

Inoltre dalle 9: c. Giulio Cesare 16; p. Carignano 3; c. Svizzera 43; c. Principe Odone 80; v. S. Elia 6 (Falchera); c. Francia 35; v. Nizza 254; p. Galimberti 7; v. Frejus 100; c. Vigevano 31; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 58; c. Orbassano 69; p. Vitt. Veneto 11; c. Moncalieri 257; c. Rosolino 113; v. San Mauro da Pavia 16; p. Carlo Felice 12; v. Magenta 21; Strada di Settimo 22; c. Nizza 27; v. Cantalupa 28; v. Bergamo 88; c. Casale 71.

Un inconsueto incidente nel giorno d'apertura della stagione venatoria

Scoppia come un deposito di fuochi artificiali il portabagagli di una macchina di cacciatori

Vi avevano deposto duecento cartucce - Nel chiudere la doppietta un operaio si spara in un piede - Carnieri scarsi: la pioggia ha impedito la solita strage di lepri ed uccelli

Decine di migliaia di lepri, di uccelli di passo e stanziali dovranno la loro vita alla pioggia che ieri, prima giornata di caccia, è caduta senza interruzione su tutto il Piemonte. Il maltempo, infatti, ha disturbato gran parte dei cacciatori dal partecipare alle battute, ha fatto rimanere in selvatico nascosto nelle tane e nei nidi, ha messo in difficoltà i cani che, per l'eccesso di acqua, non potevano sentire l'odore della preda. L'apertura della campagna venatoria non si è conclusa, quindi, con la consueta strage. Pochi sono stati anche gli incidenti, e nessuno ha avuto conseguenze gravi per le persone. Uno soltanto è rimarchevole per la sua singolarità. E' accaduto nei pressi di San Raffaele Cimena.

Erano le quattro del mattino. Cinque cacciatori si dirigevano su una «Appia» targata Torino 405346, verso una zona che avevano scelto a sud di Chivasso. Il tempo era minaccioso, ma essi si erano equipaggiati di tutto punto. Nulla li avrebbe fatto rinunciare alla battuta che per mesi avevano preparata con molta cura. Avevano anche calcolato con precisione l'ora della partenza in modo da arrivare sul luogo della battuta al momento di apertura della caccia. Non erano molto lontani quando accadeva l'incidente: una macchina che li seguiva li tamponava con violenza. Nell'urto si rompeva il serbatoio della benzina dell'«Appia» ed il carburante si incendiava.

I cinque cacciatori si gettavano subito a terra e, temendo che il serbatoio scoppiasse, si allontanavano di corsa. Il fuoco raggiungeva, invece, le cartucce per doppietta che erano sistemate nel bagagliaio. Erano 200 e cominciavano a scoppiare con grande fragore. Investiti ed investitori guardavano sbigottiti, ad alcune decine di metri di distanza, quello straordinario spettacolo pirotecnico non sapendo che cosa fare per spegnere la fiamme ed impedire che gli scoppi danneggiassero le due auto. Nessuno osava avvicinarsi.

San Raffaele Cimena non era lontano. Di corsa uno raggiungeva il paese e, trovato il telefono, chiamava i vigili del fuoco di Chivasso e l'autosoccorso «26.000». Ma quando gli aiuti arrivavano non c'era ormai più nulla da fare: le fiamme avevano divorato gran parte dell'«Appia» ed i proiettili scoppiando avevano completato la distruzione e danneggiato gravemente anche la macchina investitrice. I cacciatori hanno lasciato il rottame agli uomini del «26.000» e se ne sono andati senza dire il loro nome.

Nel pomeriggio di ieri, a San Gillio, l'operaio Elso Zanovello di 27 anni, ivi abitante in via Chiesa Vecchia 1, era già pronto per recarsi a caccia; doveva soltanto caricare il fucile. Introduceva una cartuccia nella canna e richiudeva la doppietta. Ciò facendo provocava inavvertitamente lo sparo e la rosa dei pallini gli raggiungeva il piede destro. Lo Zanovello veniva portato al Maria Vittoria i cui medici lo ricoveravano con prognosi di un mese.

Il bilancio della giornata è stato, come s'è detto, favorevole alla selvaggina e, di conseguenza, dubbioso per i cacciatori. Essi non ricordano apertura di caccia così sfortunata. Altre volte la stagione si era iniziata sotto la pioggia, ma prima di mezzogiorno era comparso il sole che aveva consentito di far loro ricuperare, almeno in parte, il tempo perduto nella mattinata. Ieri, invece, la pioggia non ha dato tregua. Molti cacciatori, partiti la vigilia con tempo sereno, si sono trovati sui luoghi delle battute con un equipaggiamento non adatto ed hanno dovuto rinunciare. Pochi, in massima parte giovani, sono partiti al mattino muniti di indumenti impermeabili.

L'Appia dei cacciatori è stata distrutta dalle fiamme

Una giornata record: trecento matrimoni

Oggi è di moda sposarsi giovani

Soltanto trentun anni in due: lui sedici, lei quindici - E' andata a nozze anche la ragazza a cui «Specchio dei tempi» ha donato l'abito bianco

Fra tutti e due hanno poco più di trent'anni

L'abito di «Specchio dei tempi» li ha resi felici

I fiori d'arancio a Torino sbocciano in settembre. Ieri mattina, nella parrocchia cittadina sono state celebrate 300 cerimonie nuziali: probabilmente si è visti ai 250 sposalizi ne ci darà conto anche di tutte le «cisterne», delle abbazie e delle cappelle dei dintorni.

L'età media degli sposi è di 23 anni per le donne, di 25 per gli uomini, ma non mancano, specialmente fra gli immigrati, casi di nozze fra giovanissimi. Ieri mattina sono stati unti in matrimonio nella chiesa del Lingotto (via Nizza 358) l'operaio Bernardo Giordano, nato a Lercara Friddi 16 anni fa, e la compaesana Francesca Maria Mandina, 15 anni, casalinga.

Nella chiesa di Santa Maria, a Moncalieri, è entrata ieri mattina alle 10 con l'abito bianco regalato da «Specchio dei tempi», la sedicenne Gabriella Andreasso. Il vice parroco, don Bandracco, l'ha unita in matrimonio col diciottenne Ruben Gabbio. La storia della ragazza, del suo «colpo di fulmine», delle offerte giunte dalle lettrici dopo la pubblicazione della sua lettera, sono ormai note. Gabriella è il merito non hanno dimenticato e ad una vita facile ma sono decisi a costruirsi una vera casa, a lavorare perché il benessere di cui la Regia Fiat ora dove abitano i genitori di lei. Il giovane ha un posto in un'officina meccanica, la spesa ha cominciato molto presto, a 16 anni, a lavorare come bambinaia e damigella, e, malgrado l'età, è già una vera donna di casa.

COLUMBIA Night Club
Stasera
RIAPERTURA

VILLA MONFORT'S
RISTORANTE
Castiglione Torinese - t. 981.21 (5 km. oltre Bon Mourir)
Scelta cucina
Tipica e Internazionale

BRUNO CANZE - VALENTINO
Tutte le sere continua lo strepitoso successo dell'orch.
LANFRANCO
cant. VASQUEZ e FRANCI FRANCHI

BRUNO VALENTINO
Palazzo Belle Arti
Lega Nazionale Mostra Artistica organizzano ogni venerdì, dal 6 settembre, il
VENERDI' CHIC
(E' d'obbligo l'abito scuro)

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Sacchi, tel. 53-315

Risata del Romano: ore 21,15 I Contastorie nella Commedia «Ami-Ami» (Amici per la pelle). Vietato minori anni 18.

Alcione: Rivista A. Adami: 19.15 e 21,15.

Nuovi: «Il birichino di Torino». Rivista di Mario Ferrero: 16.15 e 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): chiuso.

Al Florida Club (p. Sulferino, tel. 13-823): 22 complesso Mariolino.

Bruna: 21 Lanfranco-Vasquez.

Chalet: 21 I Casanova schierza Gay Kativo: riposo ogni lunedì.

Estoril Club (via Cavour 5, telefono 544-790) Aria condizionata. **Gran Gallo:** 22 Attrazione internaz.

Acapulco (Mono. 545, t. 683-836): **Bagatelle Exclusive Club Esilve,** c. Cavoretto 2, t. 678-078; giardini **Caselle** (Sacchi 38, t. 838-831); 21, **Lido Whisky** (c. Moncalieri 422, telef. 697-014); ore 21; fest. 16-23. Villa Gay: ripeso ogni lunedì. **Whisky a Gogo:** Piscina del Sole. **Whisky Club:** Hotel Ristorante Pino Torinese, telef. 881.001. **Whisky Notte** (tel. 687.340) ore 21

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il mio amico Delfino», Chuck Connors, Luca Ralphi, melodrammatico. Vietato minori 18 anni.

Astari: Cavaliere della valle d'oro, Corso: «Il magnifico avventuriero» Brett Halsey, C. Mori, tech. scope.

Cristallo: «La motorizzata Totò, W. Chiari, R. Vianello, Liana Orfei e Sandra Mondaini.

Doria: «Il delitto Duprès» Marina Vlady, Bourvil, Brasseur, V. Lisi, scope. Or. 14,30-17,25-19,50-22,20.

Ideal: «La frusta e il corpo» con Christopher Lee e Daliah Lavi.

Lux: «20 notti in giro per il mondo». Regia di Mino Loy, col. sc.

Nazionale: «Maciste, l'eroe più grande del mondo» tech. sc. Mark Forest, José Greci. Platea 500.

Nepoti: «Ginevra e il cavaliere di Re Artù» Cornel Wilde, Jean Wallace, techn. panavision.

Romano: «Hong Kong» (Un addio): «La città proibita» A. Ivanoff, H. Serre. Marell, tech. sc. Vist. 14.

Vittoria: «Obbiettivo ragazze» W. Chiari, Marisa del Frate, Franchi e Ingrassia, technicolor.

Alfieri: «L'amore in città» di Antonioni, Fellini, Risi, Lattuada, Lizzani.

Ariston: «Scotland Yard: mostro di un delitto» J. Warner, R. Lewis

Arlecchino: «Il forte dei disperati» Jack Warden, Alain Saury sc.

Augustus: «Sexy che scotta» (rassegna internaz. di attualità cinematografiche). Vietato min. 18 anni.

Capitol: «Winchester 73», scope, J. Stewart, S. Hudson, T. Curtis.

Metropoli: «Questa è la mia vita» di Jean Luc Godard, Anna Karina. Vietato minori 18 anni.

Torino: «Alberta e il pappagallo» con Alberto Sordi.

Alessandria: «Cronaca di un assassinio» A. Baron M. Mc Carthy.

Fiore: «Cronaca di un assassinio» A. Baron, M. Mc Carthy.

Piemonte: «L'omicida» Marina Vlady, Robert Hossein.

Hollywood: «Canzoni... canzoni... canzoni». Sordi, Celentano.

Nuovi: «Il birichino di Torino», Rivista Mario Ferrero 16.15-21,15.

Vilma: «La rosa».

Massimo: «Il grande gaucho» Rory Calhoun, Gene Tierney.

Odeon: «La giungla dei quadrati» Tony Curtis, E. Borghese.

Principe: «I predoni della città» R. Scott, Rhonda Fleming.

Statuto: «La grande sfida» Robert Ryan, V. Mayo, J. Hunter.

Airasca: «Le dolci notti» tech. Riv. A. Adami 16.15-20.15.

Alpi: «La guerra continua» Jack Palance, E. Ruggiani, G. Ralli.

La Perla: «Parigi e cara» Franca Valeri, Vittorio Caprioli.

Regina: «Una manciata d'odio».

Astri: «Le sorelle scalzo» colori, Arthur O'Connel. Aperi. ore 14.

Milano: «Tutti pazzi in coperia» e «La frusta nera». Aperi. ore 10.

Olimpia: «Testamento di sangue». Pat. «Gorgo», tecnicolor.

P. Nuova: «L'erede di Robin Hood» e «Gli spadaccini». Aperi. ore 10. N. Felleri «I diavoli alati» John Wayne, Robert Ryan.

Esperia: «Il delitto non paga» M. Morgan, G. Ferzetti, Schlaffino.

Giardino: «La vendetta» F. Fabrizi.

Mirafiori: «L'ammazzagiganti».

Vinaglio: «La ammazzagiganti», Rosalina, Franchi, Ingrassia. V. 18

Bilora: chiuso per lavori.

Fréjus: «Il commissario del Flying Moons tecnicolor, Rock Hudson.

Nuovo Universo di notte, tec. sc.

S. Paolo: «La vita provvisoria» reg. V. Gampa, Vietato min. 18.

Artisti: «Bill e Tokio» C. Bohem.

Belgio: «Frusta nera di Zorro».

Corallo: «Venere selvaggia» techn. scope, con Jeanne Valerie.

Eridano: «Duello alla pistola», Joel Mc Crea, technicolor, scope.

Gropo: «Enigma orchidea rossa», V. Veneta «Sparviero del Nilo» tec.

Astra: «La donna di notte» Attrazioni internazionali.

Bernini: «Il relitto» Van Heflin, Ellen: «Furia nera».

Massaua: «Orizzonti di gloria» con Kirk Douglas.

Odeon: «La valle dei Maicani», R. Scott, N. Gates, techn. scope.

Sisa: «La vita provvisoria».

Adua: «Mio amante è un bandito» **Aurora:** «La valle dei tagliatori di teste», J. Weissmuller.

Brescia: «L'ammazzagigantis col. **Eri-Due:** «Sandie e Ollie alla riscossa».

Falchera: «Sodoma e Gomorra» tec. sc. S. Granger, Pierangeli

Forlini: «Ritorno dell'assassino» **Major Reunion** che sconta. Miller.

Nuovi: «Solo contro i gangsters» Charles Bronson, Kent Taylor.

Palermo: «Il delitto di Teresa Duesmyreusa E. Riva, P. Noiret.

Sociale: «Ulisse» di notte V. 18.

Zenit: «Hito Hito» techn. scope.

Cabiria: «La principessa dei Nitas» D. Pagni, J. Hunter, technicolor.

Colosseo: «La grande attrazione» techn. Pat Boone, N. Kwan.

Costantini: «Dizionari al sole» C. Spaak, G. Garko, techn. scope.

Fiera: «Marie distruggerà la Terra» technicolor, scope.

Italia «L'arciere verde» G. Froebe **Moderno:** «I 4 pistoleros» e «Incubo» «Cacciatore di fortune», **Ss. Carlo:** «Fuga da Zahrain» tech. Yul Brynner, S. Mineo.

Spada: «Il tesoro di Vera Cruz» R. Mitchum, Teresa Wright.

Biana: «4 pistole veloci».

Doria: «Sfida città dell'oro».

Rosta: «Sony al vento» techniec.

Alba: «La rapina del secolo».

Ambra: «Gli eroi del doppio gioco» M. Carotenuto, G. Bramieri.

Apollo: «La giumenta verde» tech. Sandra Milo, Bourvil.

Lucento: «La lunga notte del '43» R. Salvatori, G. Ralli.

Lutaria: «La morte cavalca a Rio Bravo» sc. tech. M. O'Hara.

Splendor: «Le notti di Lucrezia Borgia» R. Lee, J. Berna.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriana, Alba, Apollo, Belgio, Bernini, Brasile, Colosseo, Cristallo, Corso, Dora, Doria, Elisa, Ellero, Fiamma, Continental, Fiore, Italia, Italiano, Ideal, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palomp, Piemonte, Regina, Roma, Splendor, Star, Statuto. Mostra del Barocco (biglietti all'Enal ed alla cassa). Abbonamenti F.C. Juventus in vendita all'Enal.

Tragedia evitata in una casa di borgata Parella

Porta in salvo i due bambini fuggendo dall'alloggio in fiamme

Il fuoco scatenato da una perdita in una bombola a gas liquido - La donna ha riportato soltanto leggere ustioni; terrorizzati ma incolumi i due piccoli

Verso le 13,20 di ieri un alloggio al primo piano di via Gravere n. 11 si è trasformato in una fornace. Per salvare i suoi due bambini una donna ha attraversato le stanze invase dal fuoco ed ha tratto i piccoli incolumi sul balcone.

L'episodio è avvenuto nell'appartamentino abitato dalla famiglia del muratore-piastellista Piero Pinna di 36 anni. L'uomo non era in casa, trattenuto da un lavoro straordinario in uno stabile in costruzione nella stessa borgata Parella dove abita. Doveva tornare per l'una, a pranzo, e la moglie Pierina Piras, di 24 anni, cominciava nel cucinino la cottura della vivanda. I due bambini del Pinna, Mauro di 3 anni e Gianni di uno, erano nel tinello, su un divano.

In un angolo del cucinino pensava il fornello, alimentato da una bombola di gas, pressatta al casurinal, la donna aveva portato un'altra bombola di riserva. Quando l'avva posata sul pavimento aveva fatto uno scatto: ma non era accaduto nulla e la Pinna non vi aveva fatto caso.

Ma pochi secondi più tardi il tappo di plastica che la ditta distributrice applica sul rubinetto della bombola, come sigillo, si staccava con violenza e colpiva la donna ad una gamba. Subito dopo il gas compresso sfuggiva con un forte sibilo; era una vampata che investiva il piccolo locale, andava a lambire la fiamma del fornello e si trasformava in un lampo rovente e accecante.

La Pinna, avvolta dalla vampata, aveva un solo pensiero: i bambini! Mentre il fuoco ancora vorticava nel cucinino, la donna si precipitava nel tinello. Cercando di far loro scudo con il suo corpo, li prendeva in braccio e correva verso la porta del bollotino. Lunghe lingue incendiavano si prolungavano già nella stanza, ma la madre con la forza della disperazione riusciva già rapida, all'aperto. E sul balcone, ormai in salvo, sveniva.

Tutto è accaduto con rapidità. La grida lanciate dalla Pinna avevan dato l'allarme. Per evitare la completa distruzione dei mobili e delle suppellettili non si poteva attendere l'intervento dei vigili del fuoco. Due animosi (che hanno subito ustioni guaribili) si lanciavano fra le fiamme, raggiungevano il cucinino e, scottandosi le mani, chiudevano il rubinetto della bombola: le fiamme si dileguavano.

Era poi facile spegnere quelle che già si erano appiccate agli stipiti di legno delle porte. Alcuna, tutto era finito.

Lo «sciacallo del telefono» si rifà vivo con uno scherzo

Un altro scherzo allarmista con il telefono: l'autore è forse il medesimo che qualche giorno fa ha fatto accorrere a Porta Nuova sette ambulanze per un immaginario disastro ferroviario. Ieri sera, verso le 18, è squillato il telefono in casa della signora Maria Pagani. All'apparecchio era una voce d'uomo, dall'accento meridionale. «Venga subito all'ospedale Maria Vittoria — ha detto lo sconosciuto — c'è un cadavere da identificare: è un suo parente morto in un incidente». Poi ha riattaccato l'apparecchio, come se avesse fretta.

Passato il primo sgomento per la brutale notizia, la signora Pagani è stata colta da un dubbio. Ha dei fratelli, ma solo vivono a Torino e nessun altro stretto congiunto. Il sospetto che si trattasse di una beffa è stato poco dopo confermato. La donna ha telefonato all'ospedale, ma all'ingresso di servizio non risultava che nell'obitorio ci fossero vittime di incidenti. Il fatto è stato denunciato all'ufficio di notturna della Questura.

Beve sorsi di conegrina per dispiaceri d'amore

Al Maria Vittoria alle 19,30 è stata ricoverata in osservazione Anna Rinaldo, di 18 anni, abitante in via Bernezzo. Aveva bevuto diversi sorsi di conegrina, probabilmente per dispiaceri amorosi. La ragazza è stata accompagnata dai familiari all'ospedale. E' fuori pericolo ma non rivela i motivi del suo gesto.

NAPOLEONE MINIMO

La camicia di Paolina

Una gita all'isola d'Elba mi ha riportato alla memoria Napoleone, che amo. Non il Napoleone Imperatore, bensì il Napoleone nativo di Ajaccio, con un genio tutto italiano, il fare, il parlare, dell'uomo d'ingegno italiano. Nulla di francese in lui, che fu Imperatore di Francia solo perché il momento politico lo aveva portato a germinare, a espandersi sull'unico suolo adatto, in quel periodo storico, alla sua prepotenza e alla sua forza. I francesi, che hanno il culto esagerato delle loro glorie nazionali, hanno scritto su di lui milioni di pagine; su di lui hanno creato una leggenda e una iconografia apologetica in parte ridicola, ma credo che solo un italiano potrebbe darci la vera misura di Napoleone, se si degnasse di studiarlo a fondo. Uno storico italiano, beninteso, che togliesse intorno all'uomo, al soldato e persino all'imperatore, ciò non fu sempre degno di rispetto, quelle «bandelettes» recriche e dorate che lo hanno rigorosamente mummificato.

Ma non voglio parlare di Napoleone, non ne ho né la vena né la capacità. Dopo avere letto i cento e cento volumi che su di lui sono stati scritti, mi trovo a pensare che è tutto da scoprire o almeno, con termine in uso oggi, da ridimensionare. Non sarà certo io quella che imprimerà, Dio me ne guardi. Ho altre gatte da pelare. Turi'al più, per un articolo di giornale, mi fermo al Napoleone aneddotico, quello che diverte e che conserva, quasi in un sapore popolaresco, una parte della sua vera personalità. Così, dopo avere visto i luoghi dove sapporrò (male, ed avevo ragione) la sua prima grande sconfitta, non desidero altro che dimenticarli. Napoleone all'isola d'Elba è troppo triste per chi conosce qual è stato il suo destino. Meglio, molto meglio riportare di lui le piccole cose che tutti raccontano e che non hanno, in fondo, nessuna importanza; le cose che non scalfiscono la sua personalità e non rimpiccioliscono i suoi tragici anni, gli ultimi, quelli in cui patì ciò che nessun altro dittatore (puro moriandolo, per il solo fatto d'essere dittatore) patì.

Racconterò le «piccole cose», dunque. Napoleone, essendo un isolano, e un isolano italiano — preciso — era un moralista. Pure non poteva tollerare le donne pallide, prive di belletto. Antico ricordo della carnagione scurita dal sole e dal salso dei mari dell'isola natia? Non so, fatto è che appena poté proclamare e imporre i suoi gusti lasciò dalla sua corte le donne pallide. Era innamorato di Giuseppina, va bene, che era una civetta emerita, una «coquette», dicono meglio i francesi, ben ferrata nella sua arte di piacere, e senza neppure accorgersene aveva preso l'abitudine alla donna dal viso molto truccato come da secoli usava in Francia. Giuseppina era nata anch'essa in un'isola, era una creola, ma aveva la carnagione bianchissima. Ed aveva l'abitudine di portare nella borsetta, detta allora «reticule», un grazioso vasetto di rossetto in pasta per le guance, che usava spalmare diverse volte il giorno.

Pare che una sera, durante una festa data con grande solennità che Napoleone, da bravo arlecchino, aveva voluto clamorosa e vistosa alla sua corte, una dama avesse dimenticato o non usasse il rossetto per le guance. L'imperatore si fermò davanti a lei e le disse: «Che cosa ha, madame, che è così pallida? E' forse fresca di parto?». Frase sgradevole, rozza, che non piacque a nessuno e che lasciò allibita l'interessata. Ma Napoleone ostentava spesso la sua ineducazione, cosa che faceva dire a Talleyrand: «Peccato che un uomo così intelligente sia tanto maleducato». Frase rimasta celebre, come l'altra detta da Napoleone sul conto del suo antagonista: «Talleyrand c'est de la merde dans un bas de soie». L'educazione che faceva difetto nell'uno, era un grave difetto nell'altro.

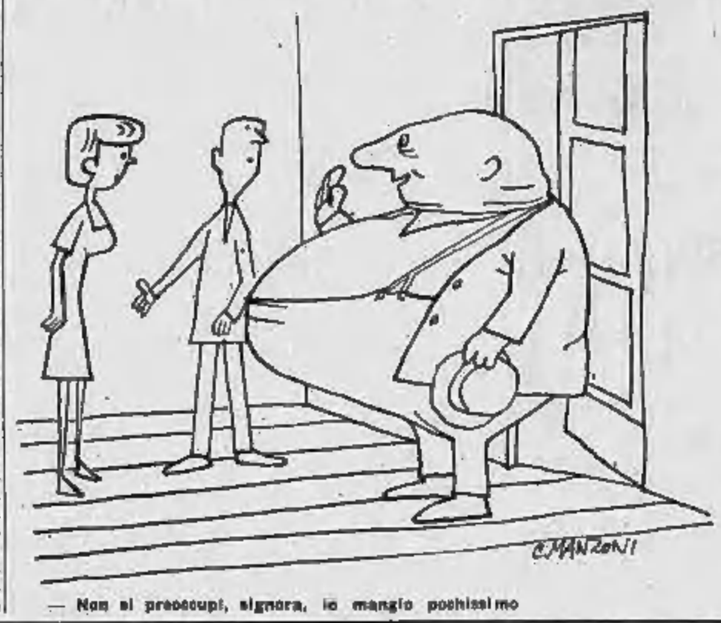
Ma torniamo all'innocuo cosmetico. Per obbedire al gusto di Napoleone e alle abitudini di Giuseppina, la corte napoleonica fu quella in cui trionfarono belletto, profumo e, possiamo dirlo con gioia, pulizia. Se la imperatrice lanciò la moda delle guance rosse, delle labbra di carminio, degli occhi sottolineati di nero, Napoleone e le sue sorelle, in particolare Paolina, lanciarono l'uso benefico dei bagni.

No, dicendo bagni esagero. Il bagno, allora, era ancora un affare troppo importante, mobilitava mezza casa se non tutta la strada, poiché l'acqua veniva portata a domicilio in barili ed era considerata preziosa. Ma se non il bagno intero, il pediluvio era considerato alla moda e quasi obbligatorio. Il Direttorio aveva abituato le donne ai piedi nudi alla greca o alla romana, dovevano perciò essere puliti. Le grandi dame non fecero molta fatica, uno stuolo di servitori si occupava di acqua e bacili. Paolina passava ore e ore nelle mani di cameriere che le lustravano piedi e caviglie.

Napoleone non potendo, come la sorella, dedicare molte ore a pediluvi e bagni, si faceva frizionare diverse volte al giorno con acqua di colonia. Il suo vero riposo consisteva nello stendersi in una tinozza, dalla quale impartiva ordini, su cui veniva rinnovato ogni dieci minuti un rovescio d'acqua tepida. Tale pulizia era di grande meraviglia in una società che aveva conosciuto, dopo l'Inghilterra, la peggiore sporcizia che popoli considerati civili abbiano mai avuto. Si sa che Luigi XIV aveva i pidocchi sotto il parrucco ne, che si sveniva dalle fetide esalazioni attraversando certi cortili interni del Louvre, che alla fine del Settecento un medico famoso francese aveva dichiarato: «Lavatevi spesso le mani, raramente i piedi, mai la testa». Considerate che non esistevano, allora, i sistemi elettrici e rapidi per asciugarsi i capelli e che in Francia il sole non splendeva, come non splende, salvo in Provenza, le pietre, forse si può sopportare che un lavaggio di testa procurasse anche un bel raffreddore.

La pulizia era stata innovata da Paolina Bonaparte anche per un'altra ragione che non quella di stretta pulizia personale: essa, più che civetta, provocatrice e portata alla galanteria, aveva messo di moda quello che per noi è oramai indumento normale: la camicia da notte di moffa trasparente e scollata. Dai cenacoli in cui si entrava come in una bara, alle lunghe e vaporose vesti dalla scollatura «Impero», che Paolina lanciò, c'era un bel salto. Un salto che precipitò le francesi, e fu una fortuna per esse, nell'acqua della disinvoltura.

Marise Ferro



— Non si preoccupi, signora, io mangio pochissimo

I PICCOLI E I GRANDI PROBLEMI DELLA DONNA DI CASA

Quando il marito invita un amico all'ultima ora

In ogni casa ci dovrebbe essere il mattarello per stendere la pasta (o il marito) - E se tritassimo un paio di settimanali? - Comunque ci dev'essere una bacchetta magica

Milano, settembre.

Va bene, sono un marito anch'io, ma pur cascando un marito non posso fare a meno di riconoscere che qualche volta il coniuge maschio esagera.

Non è che lo faccia apposta, anzi, non si pensa nemmeno. Ed è proprio questo non pensarci che capiona una giustificata irritazione nella moglie.

Irritazione che la moglie deve nascondere sotto il suo più bel sorriso e spesso volte sotto una esuberante allegria.

A dire il vero, il comportamento della moglie in certi casi, è veramente straordinario. Degno del migliore dei riconoscimenti, e non riesco proprio a capire come faccia non solo a sorridere e a conservare tutta la sua calma, ma addirittura a non afferrare il classico mattarello per stendere la pasta ed usarlo come clava sulla testa del marito.

Va bene che la pasta fatta in casa non si usa più, ma il mattarello per stendere la pasta dovrebbe essere sempre conservato appeso a portata di mano, come arma di rappresaglia, perché le occasioni per usarlo non mancano mai.

Ma questi sono affari che riguardano le signore, e non sta a me dire quando la tensione del marito merita di essere presa a mattarellate, io voglio soltanto parlare dei problemi che i mariti creano alla moglie mettendole alle volte in grave imbarazzo e costringendole a dover superare ostacoli di fronte ai quali anche l'uomo più agguerrito sarebbe costretto a rinunciare.

Così ecco che il marito, con la solita incoscienza che lo caratterizza, una sera torna a casa dall'ufficio con un vecchio amico.

Può essere un vecchio amico d'infanzia, o un comune amico di casa rimasto solo in città, o un collega d'ufficio.

«Cara — dice il marito con la stessa tono di voce che userebbe per annunciare una grossa disgrazia al latte — ho portato il signor Francesco a mangiare un boccone con noi».

E' esattamente a questo punto che la moglie dovrebbe afferrare il mattarello della pasta, ma essa non ha una forza d'animo che ha del l'eroismo resiste al primo impulso e improvvisa il più bel sorriso del suo repertorio, gli occhi le si illuminano di gioia ed è tale il suo entusiasmo e la sua cordialità che sembrerebbe si fosse finalmente realizzato il più bel sogno della sua vita.

La tavola è già apparecchiata con la tovaglia del giorno prima, pei pochi piatti appena necessari al pasto leggero della sera. La moglie si affretta a apparecchiare e apparecchiare di nuovo perché l'ospite ha diritto a una tovaglia pulita e ai piatti del servizio migliore.

Poi corre a rinchiudersi in cucina, e qui perde la maschera della contentezza e i suoi sentimenti naturali vengono alla superficie.

Da quel momento il marito si guarda bene dal capitarle sotto le unghie. Se la capitasse gli toglierebbe qualche ciocca di capelli perché non si portano in casa degli estranei all'ultimo momento, non si invita a cena della gente quando si sa che non c'è niente da mangiare, in casa.

E adesso cosa gli faccio? Questo è il problema.

Anche se la cucina fosse piena di roba, non si può improvvisare una cena per un invitato.

Ci vuole il suo tempo. Una donna di casa che si tiene alla sua fama di buona cuoca, e tutte le donne di casa ci tengono, deve pensarci un bel tempo necessario, deve procurarsi quanto è quello che non sempre è a disposizione.

Deve prepararsi, insomma, perché l'ospite deve sempre alzarsi da tavola soddisfatto.

Quando poi non c'è niente in casa, il problema sembra insolubile.

E spesso succede che il frigorifero sia quasi vuoto.

Un cavolfiore avanzato a mezzogiorno per lui, per lei basta un po' di latte e formaggio. La sera si sta sempre piuttosto leggeri.

Nel frigorifero ci sono soltanto poche uova, due o tre pomodori, un po' di verdura, del latte, della birra, del formaggio.

In salotto il marito «Il signor Francesco si racconterà delle barzellette e ridono. Bevono l'aperitivo.

In cucina la moglie sbatte gli spaghetti, butta le pentole sul fornello, mugna piatti e posate.

Ha un problema da risolvere. Un problema urgente che non si può assolutamente rinviare.

Qual è quella donna di casa che ha il coraggio di dire all'ospite: «Mi dispiace ma non c'è niente da mangiare, se ne vada»?

Una soluzione ci sarebbe: tritare un paio di settimanali illustrati e ciclostili con sughi e spezie, improvvisare un piatto col «Fiaus» alla treccia in anticamera, o col truciolo da imballaggio che si trovano in una cassa nel ripostiglio.

Qual è quell'ospite che ha il coraggio di respingere un piatto offerto dalla gentile

— Il mio amico ha detto che non ha nessuna intenzione di trattenersi a cena

moglie dell'amico, preparato con le sue abilissime mani?

L'ospite mangerebbe fino in fondo sentendosi in dovere di mascherare il disgusto che prova, con esclamazioni di piacere, e non mancherebbe di fare i suoi complimenti all'abilità di cuoca della gentile signora.

Questo è il consiglio che io posso dare a quelle signore costrette a far da mangiare a un ospite che il marito ha portato a casa all'ultimo momento senza preavviso.

Dopo un simile trattamento, il marito si guarderà bene dal ripetere l'esperimento, e si preoccuperà invece di avvertire a casa con un telefonata prima non senza essersi informato sui gusti dell'invitato.

Ma forse non è necessario che io dia dei consigli. Una donna di casa riesce a risolvere i suoi problemi sempre magnificamente, ed è sempre in grado di preparare piatti deliziosi, anche quando la dispensa è vuota.

«Ti occorre qualcosa?» grida il marito.

«Niente, grazie» risponde la moglie.

«Non ti preoccupi signora» dice il signor Francesco con la faccia tosta dell'ospite arrivato all'ultimo momento e che sa di aver messo in imbarazzo la donna di casa: «Io la sera mangio solo un po' di formaggio e un po' di frutta».

E poi divorerebbe anche le stoviglie.

Poi, dopo mezz'ora la signora porta in tavola piatti uno più appetitoso dell'altro, chiedendo scusa all'ospite per l'improvvisazione.

E non sono mai riuscito a capire come faccia.

Le donne di casa devono avere una bacchetta magica per risolvere i loro problemi.

Carlo Manzoni

SU PANORAMA N. 12
IN TUTTE LE EDICOLE
A COLORI
LA IV PUNTATA
DEL DOCUMENTARIO SUL
CORPO UMANO
RIVISSUTA COME IN UN ROMANZO
LA VITA IN ITALIA DI
BYRON E SHELLEY
STORIA E PROSPETTIVE
DEL PATTO
TRA EST E OVEST PER LA
TREGUA NUCLEARE
PANORAMA
EDITO DA MONDADORI E TIME-LIFE

Era fuggito 12 anni fa da Londra nell'imminenza di una inchiesta

Squallida fine in un ospedale di Mosca del diplomatico inglese Burgess, spia dei russi

E' morto a 53 anni per una malattia cardiaca - Negli ultimi tempi beveva smodatamente e spesso accostava i giornalisti britannici nella capitale sovietica per discorrere del suo paese - Il suo compagno di fuga Maclean (anch'egli ex diplomatico) non manifesta molta commozione - Forse la madre sarà autorizzata a visitare la salma - Lo scomparso era stato un brillante funzionario, a conoscenza d'importanti segreti

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì mattina.

Guy Burgess, di 55 anni, ex diplomatico inglese, fuggito dodici anni fa nell'Unione Sovietica, è morto in un ospedale di Mosca a seguito di un attacco cardiaco.

Il decesso di uno dei protagonisti di quello che fu definito il più sensazionale caso di defezione di tutta la guerra fredda, è avvenuto tre giorni fa. Esso però è stato reso di pubblica ragione solo ieri dal «partner» di Burgess, Donald Maclean, anche lui ex funzionario del Foreign Office e transfuga in Russia.

Maclean ha dichiarato ai giornalisti che Burgess è morto «per una malattia di cuore» all'ospedale Botkin nella capitale sovietica dopo una degenza di dieci giorni. Il trapasso ha avuto luogo verso le sette del mattino del 30 agosto.

«Sono rientrato a Mosca dopo una assenza di alcuni giorni e mi recai immediatamente all'ospedale per visitare il mio amico che sapevo sofferente di disturbi cardiaci» ha aggiunto l'ex diplomatico. «Lì, mi venne comunicata la morte di Guy».

I medici del nosocomio, confermando la morte di Burgess, hanno specificato che è spirato durante il sonno. Il paziente aveva accusato forti dolori durante la notte. Una infermiera, entrata nella sua stanza alle prime ore del mattino, lo ha trovato senza vita.

La notizia, esplosa come una bomba negli ambienti occidentali di Mosca, è stata comunicata alla madre dello scomparso, la signora Eve Bassett residente in Inghilterra, con un telegramma inviatole dalla moglie di Maclean, Melinda. Sembra che le autorità sovietiche si siano offerte di concedere all'anziana signora un immediato visto d'ingresso in Russia per poter visitare le spoglie del figlio, ora composte nell'obitorio dell'ospedale. Ai suoi piedi è stato collocato un cartello con lo scritto: «Jim Andreyevitch Elliott»; è il nome con il quale Burgess era noto a Mosca.

Maclean non si è dimostrato eccessivamente commosso per la morte di Burgess al quale egli era legato da affettuosa amicizia sino dagli anni d'università.

«Non ho nulla da dire al proposito», egli ha affermato seccamente. Richiesto se fosse o meno a conoscenza dei preparativi per il funerale, e se la salma sarebbe stata eventualmente inviata in Inghilterra per la sepoltura, Maclean ha detto: «Una decisione al riguardo verrà presa probabilmente lunedì».

Burgess e Maclean saltarono alla ribalta della cronaca mondiale esattamente il 25 maggio 1951. I due diplomatici scomparvero dall'Inghilterra senza lasciare traccia di sé. Il mistero dalla loro sparizione fu totale fino al mese di settembre successivo quando il Foreign Office ammise per la prima volta che i due funzionari erano sospettati di aver svolto attività spionistica in favore dell'Unione Sovietica. Fu il primo dei molti scandali che agiteranno i servizi di sicurezza inglesi.

In gioventù Burgess e Maclean avevano fatto parte di una associazione studentesca di sinistra sorta in seno alla famosa Università di Cambridge. Per un periodo di tempo, Burgess si iscrisse anche al partito comunista inglese. Dopo aver lavorato per la «BBC», con lo scoppio della seconda guerra mondiale Burgess entrò nei ranghi del servizio di controspionaggio britannico per passare infine al Foreign Office. Nonostante che fosse sospettato di comunismo, e benché i suoi diretti superiori fossero a conoscenza delle sue inclinazioni omosessuali, Burgess fece una rapida carriera.

Come primo segretario dell'ambasciata inglese a Mosca, e poi come responsabile dei servizi di sicurezza britannici nel Medio Oriente, fu a conoscenza di importantissimi segreti militari e politici che egli passò ai russi.

Fuggito assieme a Maclean in circostanze misteriose nell'Unione Sovietica, proprio alla vigilia di una inchiesta ufficiale nei suoi confronti, si tenne nell'ombra per quasi cinque anni. In una fredda mattina di febbraio del 1956 quattro giornalisti occidentali furono convocati nella stanza 101 dell'albergo «National» di Mosca. Lì, con loro somma sorpresa, essi si trovarono di fronte ai due ex diplomatici i quali, in una bellicosa dichiarazione, dissero di non essere affatto pentiti di quanto avevano compiuto.

«Non intendo affatto rientrare nella corrotta civiltà dell'Occidente», affermò allora Burgess.

Ultimamente, i due inglesi non si vedevano molto di frequente. Burgess beveva smodatamente e fumava una sigaretta dopo l'altra. I suoi disturbi cardiaci erano così frequenti da richiedere un trattamento di otto iniezioni al giorno. Abitava nei pressi del monastero di Novedevichi, in un piccolo appartamento di tre stanze insieme ad un russo. Sembra che invecchiasse come interprete e consulente presso il ministero degli Esteri sovietico. Nel corso degli ultimi mesi — non gli abiti dimessi e macchiati, il volto triste e la barba lunga di diversi giorni — Burgess aveva avvicinato in più occasioni alcuni giornalisti inglesi accreditati a Mosca per parlare con loro della patria lontana. Fu notato che egli indossava sempre, con qualsiasi vestito, la cravatta nei colori del suo college, Eton.

La sua morte ha riproposto un altro mistero, quello del giornalista inglese Harold Philby, già corrispondente per il Medio Oriente dall'influente quotidiano londinese *Observer* scomparso mesi fa dal Libano. Philby è ritenuto il «terzo uomo» dell'affare Burgess-Maclean per avere avvertito i due diplomatici suoi amici, dell'imminente inchiesta governativa dando loro modo di fuggire in Oriente. Il 30 luglio scorso i sovietici rivelarono che Philby era in Russia ed aveva acquistato la cittadinanza del suo nuovo Paese, ma fino ad ora Philby non è mai comparso in pubblico.

Per interessamento degli stessi sanitari dell'ospedale Botkin, Burgess fu visitato poco prima di morire da «un inglese». Maclean ha smentito di essere lui quel misterioso visitatore. Perciò non potrebbe essere altri che Philby.

a. p.

Tace di notte l'orologio della cattedrale di Fidenza

Fidenza, lunedì mattina.

Da qualche giorno l'orologio della cattedrale di Fidenza, durante le ore notturne, non scandisce più i rintocchi delle ore. Il campanaro del duomo, tutte le sere alle 20, inclina la campana su cui batte il martello dell'orologio, rendendolo muto fino alle 7 del mattino. La disposizione è stata presa dall'autorità ecclesiastica per evitare che i rintocchi dell'orologio disturbino il riposo degli abitanti della zona.

Segni a Bassano inaugura la Mostra Ricci

Un incontro con gli alpini sullo storico ponte in legno

Bassano del Grappa, lun. matt.

Il Presidente della Repubblica ha dedicato ieri il suo primo intervento ufficiale, dopo la breve pausa estiva, alla inaugurazione della mostra che la città di Bassano del Grappa ha dedicato a Marco Ricci uno dei più espressivi e rappresentativi esponenti dell'arte veneta ed in particolare della pittura paesistica del '600 e '700. La mostra, cui il Capo dello Stato aveva concesso il suo alto patronato, supera il limite di una manifestazione locale.

Il Presidente della Repubblica, accompagnato dal segretario generale prefetto dottor Strano, e dal consigliere militare gen. Scotti, aveva lasciato Roma in aereo alle 8,30 ed era giunto all'aeroporto trevigiano di Istrana. Lungo il tragitto da Istrana a Bassano il presidente Segni ha ricevuto il saluto festoso delle popolazioni dei centri attraversati dal corteo presidenziale. A Castelfranco Veneto, a Castel di Godego, a Rossano ed a Rosà, numerosa folla plaudente si era assiepata lungo la strada che si snoda ai piedi del massiccio del Grappa.

A Bassano, dove il corteo presidenziale è giunto alle 10 circa, la manifestazione di saluto al Capo dello Stato ha assunto un carattere eccezionalmente caloroso.

Ripetutamente chiamato dagli applausi della popolazione che affollava la piazza e le vie intorno il Presidente si è affacciato al balcone del Municipio rispondendo con ampi gesti delle braccia al saluto della folla. Quindi a piedi ha raggiunto il Museo civico dove il ministro Gui ha tenuto un discorso sull'arte di Marco Ricci.

Terminata la cerimonia nel museo, il Presidente della Repubblica ha raggiunto in auto scoperta il ponte di Bassano, per il suo previsto incontro con le vecchie «penne nere» della città, della Valsugana e della zona del Grappa. All'ingresso dello storico ponte gli alpini in congedo hanno accolto il Capo dello Stato con applausi calorosissimi, mentre la banda del VII Alpini, un reparto del quale era schierato insieme con gli artiglieri del VI Reggimento, eseguiva la canzone che perpetua tra le file delle «penne nere» la storia e la tradizione del ponte di Bassano.

Il più vecchio degli ufficiali degli alpini in congedo, l'avv. Gasparotto, di 90 anni, ha quindi pronunciato un breve discorso in cui ha espresso al presidente Segni la devozione degli alpini, esaltando le tradizioni patrie del Corpo.

Il Presidente ha infine visitato la Mostra di Marco Ricci, ordinata nelle sale del Palazzo Sturm. Gli è stato di guida il direttore del Museo civico e coordinatore della mostra, dott. Pilo. Segni è stato poi ospite di villa Azzalin, una delle più tipiche ville venete, che risale al '400.

Alle ore 18 il Capo dello Stato ha lasciato, in forma privata, Bassano del Grappa, da dove ha raggiunto l'aeroporto di Istrana.

Braque sarà sepolto in un paese normanno

Parigi, lunedì mattina.

La scomparsa di Georges Braque ha suscitato una profonda emozione in tutti gli ambienti artistici e culturali della capitale.

Si è appreso oggi che la salma dell'artista, per volontà espressa dell'estinto, verrà inumata nel cimitero di Varengeville-sur-Mer, una borgata del litorale normanno alta a pochi chilometri da Dieppe. Braque riposerà accanto ai compositore Albert Roussel e al drammaturgo Georges de Porto-Riche.

ISTITUTO
POGLIANI
CORSO FRANCIA 3 ang. via DROVETTI 3
TELEFONO 42.820

La Direzione comunica che sono aperte le iscrizioni per i seguenti Corsi:

IDONEITA' ALLA III MEDIA
LICENZA MEDIA
IDONEITA' ALLA II CLASSE DI ISTITUTO TECNICO NEI DIVERSI INDIRIZZI; RAGIONIERI GEOMETRI - PERITI INDUSTRIALI
IDONEITA' ALLA III-IV-V CLASSE ISTITUTO TECNICO (Ragionieri - Geometri)
ABILITAZIONE TECNICA (Ragionieri, Geometri)
SEGRETARIE D'AZIENDA

BORSE DI STUDIO - CORSI PRELIMINARI GRATUITI - CONSULENZA SCOLASTICA

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18 e nei giorni festivi dalle 9 alle 12,30

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Pesci, opposizione al Sole, Plutone, Urano e Venere; influsso ostile. Il lavoro sarà piuttosto contrastato, ma con la buona volontà tutto si realizzerà secondo le vostre attese. Scelta decisiva da affrontare con serietà e coscienza. Tipi: **Pesci, Cancro e Scorpione.**

Pesci - Lavoro: vi sentirete assai intraprendenti, e questo vi spingerà ad osare. Tuttavia le difficoltà saranno molte, e dovrete lottare per far quadrare la giornata. *Vita affettiva:* consolidatevi con persone che conoscete la psicologia umana, prima di rispondere ad una lettera. Perdonare le cose non è poco. *Salute:* vi sentirete un po' nervosi, ma la salute sarà buona.

Cancro - Lavoro: una rara occasione metterà in mano vostra gli avversari. Datevi da fare, ma dovrete (ogni tanto) dei pareri contrastanti. *Vita affettiva:* bisognerà fare un esame della situazione sentimentale. *Salute:* evitate gli eccessi, le corse e le subite.

Scorpione - Lavoro: evitate il sarcasmo per non guastare una amicizia utile al buon andamento del lavoro. *Vita affettiva:* ottime probabilità per i vostri incontri sentimentali. Vi farete notare e ammirare. *Salute:* curate voculi mucotale.

Previsioni generiche per i tipi collocati dell'Ariete: momento particolare in matematica; dovrete saper agire con diplomazia. Tenete i consigli saranno ottimi, a non fallirete se saprete seguirli alla lettera. In amore si avranno delle Sammiate. **Gemelli:** evitate ogni discussione di lavoro e siate pacifici ad oltranza. Dovrete darvi da fare per appoggiare una persona degna di fede. **Leone:** vigilate perché qualcuno attende da voi un momento di debolezza. Vi sentirete nervosi e impulsivi. **Vergine:** siate fermi nei vostri propositi; le mormorazioni non dovranno farvi desistere dalla strada che vi siete scelta. **Bilancia:** saranno probabili affari d'oro. Evitate i ritardi, o ritirerete una rete colma di cose promettenti. **Sagittario:** potrete acquistare una cosa desiderata da molto tempo. Buon influsso per le questioni sentimentali. Un incontro segnerà la fine di un litigio. **Capricorno:** i progetti in corso rischieranno di essere insidiati da amici invidiosi. Siate fermi e radicali. **Acquario:** sorvegliate la salute; evitate i nervosi eccessi. Avvenimenti che turberà momentaneamente il vostro spirito. **T. Palamidessi**

La pioggia ha causato ieri numerose sciagure stradali

Un'auto si schianta a Savigliano contro un albero: un morto e tre feriti

La vittima è un dirigente sportivo bresciano che andava a Mondovì per una corsa ciclistica - In incidenti analoghi hanno perso la vita a Racconigi e a Cuneo un giovane meccanico e una signora milanese - Gravi un soldato e due ragazze uscite di strada ad Airasca - Due morti e 6 feriti in uno scontro sull'autostrada Milano-Laghi

Savigliano, lunedì mattina.
(s.) Numerosi incidenti, causati dal terreno reso viscido dalla pioggia, che è caduta fitta per tutta la giornata, sono avvenuti ieri sulla statale Torino-Savona, nel tratto Cavallermaggiore-Genola e verso Levaldigi. Fortunatamente, in quattro casi, le conseguenze non sono state gravi, e i sei feriti, ricoverati all'ospedale di Savigliano, sono stati giudicati guaribili in quindici-venti giorni.

Un tragico incidente è invece accaduto ieri mattina, verso le ore 8, al bivio che la statale Torino-Cuneo e Torino-Savona fa prima dell'abitato di Genola: bilancio, un morto e tre feriti. Una «1100», sulla quale viaggiavano quattro dirigenti sportivi della Unione Sportiva Bober, di Carpenedolo (Brescia), diretti a Mondovì dove si svolgeva la terza prova del campionato ciclistico italiano per dilettanti, per cause non ben chiare è uscita di strada, schiantandosi contro un albero. Dalla macchina sfasciata alcuni automobilisti di passaggio hanno estratto i quattro feriti, che venivano trasportati all'ospedale di Savigliano. Qui decedeva quasi subito il quarantenne Giuseppe Ghirardi direttore sportivo della «Bober», residente a Carpenedolo in via Bronchielli, padre di due bambini, che era alla guida dell'auto: aveva riportato gravi fratture al torace. Non preoccupanti le condizioni dei tre suoi compagni di viaggio: Aldo Rossini, 27 anni, redattore sportivo del *Giornale di Brescia*; Giovanni Valenti, di 24 anni, allenatore della «Bober»; Edoardo Novazzi, di 26 anni, altro dirigente della società, i quali sono stati giudicati guaribili in venti-venticinque giorni per ferite al capo e agli arti inferiori.

Cuneo, lunedì mattina.
(m.) Una giovane signora, Luigia Bertoletti in Fontana, di Arcore (Milano), ha perso la vita in un incidente avvenuto alle 13 di ieri sulla statale Cuneo-Mondovì, nei pressi di Beinette. La vittima era a bordo di una «Renault-Dauphine», guidata dal marito Mario Fontana, di 31 anni, e sulla quale si trovavano anche il fratello del pilota, Alessandro, di 25 anni e un fratello della donna, Giuseppe, di 21 anni, tutti da Arcore. A circa un chilometro da Beinette, l'autovettura, all'uscita di una curva, è slittata sull'asfalto bagnato andando a schiantarsi contro un albero. Nel violento urto la macchina si è accartocciata e la Bertoletti, che si trovava accanto al guidatore, ha riportato la frattura della base cranica, per cui è deceduta pochi minuti dopo il suo ricovero al nostro ospedale. Pressoché illesi i suoi compagni di viaggio. La comitiva era venuta ieri mattina a Cuneo a presenziare al giuramento di un giovane alpino, fratello della vittima, che avevano successivamente accompagnato a Mondovì. La disgrazia è accaduta sulla strada del ritorno.

Per probabile malore il trentanovenne Olivio Tecco, residente a Savona, è uscito di strada in frazione Borgo Gesso, mentre pilotava un motorscooter, schiantandosi contro un palo della luce. Il giovane, funzionario della prefettura di Savona, attualmente però distaccato a Cuneo per ragioni di servizio, è stato ricoverato al nostro ospedale, dove i medici l'hanno giudicato con prognosi riservatissima per frattura della base cranica, commozione cerebrale e frattura della clavicola destra.

Racconigi, lunedì mattina.
(g.) Un grave incidente è avvenuto alle 14,30 di ieri sulla statale n. 20, alla curva detta «rondò», appena fuori l'abitato di Racconigi. Il giovane Bernardino Mariatti, di 25 anni, meccanico, abitante a Racconigi in via Girivetto, si stava recando, a bordo di una «600», a trovare la fidanzata, residente a Cavallermaggiore, quando, giunto alla suddetta curva, evidentemente abbordata a forte velocità, era costretto ad azionare i freni. Sull'asfalto reso viscido dalla pioggia, però, l'auto sbandava e andava a sfasciarsi contro un albero. Il Mariatti è deceduto sul colpo. Avrebbe dovuto sposarsi fra pochi giorni.

Alessandria, lunedì matt.
(c.) In prossimità della strada del sanatorio Borsalino transitava nel pomeriggio di ieri, in ciclomotore, l'operaio Giuseppe Cavagna, di 50 anni, residente nel vicino sobborgo di Valmadonna. Improvvisamente egli si spostava verso sinistra e veniva travolto dall'auto guidata dal ventenne Fabio Malgara, milanese, diretta verso la nostra città. Il Cavagna, scaraventato a parecchi metri di distanza, è morto poco dopo all'ospedale di Alessandria per varie gravi ferite.

Pinerolo, lunedì mattina.
(p.) Una «500» guidata dal soldato Edoardo Garbelli, di ventidue anni, abitante a Piacenza, ma in servizio militare a Pinerolo, con a bordo le signorine Graziella Oggero di vent'anni ed Anna Conti di diciannove, entrambe residenti a Pinerolo, è uscita ieri di strada nei pressi del cavalcavia di Airasca, sulla statale del Sestriere. L'incidente, dovuto al fondo stradale bagnato e probabilmente all'eccessiva velocità, è avvenuto verso le 15. Dalla macchinina, ridotta a un ammasso di rottami, sono stati estratti seriamente feriti i tre passeggeri. Particolarmente gravi le condizioni della Oggero, che ha riportato la frattura del bacino e fratture costali multiple, con probabile lesione interna. All'ospedale Agnelli, dove è stata trasportata, i sanitari l'hanno giudicata con prognosi riservata. Pure ricoverati la Conti e il Garbelli, con lesioni meno gravi.

Aosta, lunedì mattina.
(r.) Una «600», per cause ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri di Villeneuve, è uscita ieri di strada finendo, dopo un salto di dieci metri, in un burrone della Valsavaranche, in località Molère. I tre occupanti sono stati avviati all'ospedale Mauriziano di Aosta, dove sono ricoverati non in gravi condizioni. Vincenzo Tilotta di 38 anni, di Napoli, residente a Milano in via dell'Orso 10, che era alla guida dell'utilitaria, ne avrà per 40 giorni per la frattura del bacino, sospetta frattura della gamba destra e ferite lacero-contuse al capo. Gli altri due passeggeri, Ruggero Soccia di 20 anni, di Barletta, pure residente a Milano, e Roberto Locatelli di 22 anni, nativo di Seloncourt (Francia) e residente a S. Omobono Imagna (Bergamo), sono stati invece giudicati guaribili in venticinque giorni per ferite lacero-contuse al volto e al corpo. L'auto è andata pressoché distrutta.

Fossano, lunedì mattina.
(b.) Un grave incidente si è verificato ieri in prossimità di Genola, sulla statale 28, a causa di un sorpasso: vi sono stato coinvolte tre macchine: una «2300» Fiat, una macchina tedesca e un camion. All'ospedale della nostra città sono stati ricoverati: Mario Coccolo, di 68 anni, con qualche lesione; Giacinta Traversa in Coccolo, di 63 anni, con due costole fratturate; il geometra Lorenzo Issolia, di 40 anni, con la frattura della gamba destra; Ebe Coccolo in Issolia, con lesioni gravi alle ginocchia; Ester Issolia, di 12 anni, con lievi lesioni alle gambe: sono tutti componenti d'una famiglia di Cumiana (Torino). Inoltre è stata ricoverata una signora tedesca, non ancora identificata, con prognosi riservata per gravi lesioni alla testa.

Legnano, lunedì mattina.
Due morti e sei feriti sono il bilancio di un grave incidente avvenuto sull'autostrada Milano-Laghi. Una «Opel» sulla quale viaggiavano Giuseppe Giacomantonio, le sue cugine Giovanna e Filomena Giacomantonio, la cognata Giovanna Orlandi ed una loro conoscente, Elsa Longo, tutti di Parabiago, dopo essere slittata sul fondo viscido, si è fermata di traverso sulla strada. Contro l'improvviso ostacolo è andata a schiantarsi una «Flavia», guidata da Domenico Bilulagia che aveva al fianco il figlio Andrea, di 14 anni. La Longo, sbalzata fuori dalla «Opel», è caduta sull'asfalto, morendo sul colpo, mentre tutti gli altri sono rimasti prigionieri tra le lamiere contorte. Nel frattempo una terza macchina, sulla quale viaggiava il maresciallo della finanza Astorre Badini, per evitare il groviglio delle due vetture, ha bruscamente sterzato ma è ribaltata fuori strada. Tutti i feriti sono stati trasportati all'ospedale di Legnano, dove Filomena Giacomantonio è morta poco dopo il ricovero. Degli altri feriti, la Orlandi, i Bilulagia e il Badini sono stati giudicati con prognosi riservatissima.

Le indagini per la tragedia del piccolo Amedeo

Il bimbo di Frosinone fu ucciso per vendetta?

Questa sembra l'unica ipotesi plausibile per gli inquirenti, che ieri hanno fatto lungamente il «punto» della situazione dopo il rinvenimento dei resti del piccolo - Continuano gli interrogatori di alcuni contadini

Nostro servizio particolare

Frosinone, lunedì mattina.
Le indagini sul fosco delitto di cui è rimasto vittima il piccolo Amedeo Marcuccilli hanno subito ieri una breve battuta di arresto. Dopo il ritrovamento dei miseri resti del bambino ai piedi di una roccia nella zona di Santopadre, avvenuto sabato mattina durante una vasta battuta compiuta da un centinaio di carabinieri, gli investigatori hanno voluto infatti riesaminare il lavoro fin qui svolto e studiare quello che ancora resta da compiere per giungere alla identificazione del brutale assassino, ammesso che una sola persona sia responsabile della tragica fine del povero bambino.

Nella caserma dei carabinieri del piccolo paese del Frusinate ha avuto pertanto luogo una riunione, presieduta dal pretore di Arce, dott. Musella, alla quale hanno partecipato gli ufficiali dei carabinieri ed i funzionari di pubblica sicurezza che stanno svolgendo le indagini. La loro attenzione si è soprattutto soffermata sui verbali degli interrogatori sostenuti da Liberato Di Folco, dalla moglie di questi, Rosa Greco, dal loro figlio Pietro e da Valentino Capuano, nonno del piccolo Amedeo. Attorno a queste persone saranno ulteriormente sviluppate le indagini dei prossimi giorni.

L'ipotesi più verosimile è il delitto per vendetta. Tutte le altre sono state infatti ormai scartate e non rimane quindi che frugare a fondo nel passato delle numerose persone che in un modo o nell'altro sembrano coinvolte nella tragica vicenda. Si cerca ad esempio, di sapere da Valentino Capuano qualche cosa di chiaro, di vero, sui rapporti con Rosa Greco, la moglie di Liberato Di Folco (il contadino che trovò il teschio). Tra Rosa Greco e Valentino Capuano vi fu anni or sono una relazione, interrotta da una violenta lite fra il Capuano e il marito della donna.

I resti trovati sabato appartengono senza dubbio ad un bambino: si tratta di due scapole, di due femori, quattro costole, due ulne e due radio. Poco distante dalle ossa, una ciocca di capelli biondi insanguinata. Più in là, un sacco di plastica, vuoto, con un'etichetta in lingua francese. Il sacco può contenere il corpicino di un bimbo. Forse lo ha contenuto.

Tra i reperti c'è anche un fazzoletto bianco. Gli inquirenti cercano il proprietario del fazzoletto: non apparteneva certo al piccolo Amedeo, che quando scomparve il 29 luglio, indossava una canottiera bianca e un paio di slip. Nessun indumento del bambino è stato ritrovato, nella boscaglia ai piedi dello strapiombo.

Sono esattamente 475 i metri che separano la casa dei Marcuccilli dallo sperone di roccia, ai piedi del quale sono stati ritrovati i poveri resti. Amedeo non avrebbe potuto percorrere, solo, quel tratto di strada accidentata, seminata di rovi. Sarebbe caduto chissà quante volte, inciampando tra gli sterpi, sugli spigoli aguzzi dei sassi: avrebbe gridato e qualcuno avrebbe sentito.

Secondo la tesi che sembra attualmente valida, il corpo di Amedeo Marcuccilli fu gettato nella boscaglia almeno tre giorni dopo la sua scomparsa. Infatti, il tratto di bosco dove sono state rinvenute le ossa è attraversato da un viottolo che era stato percorso dai carabinieri due giorni dopo la scomparsa del bimbo, nel corso di una battuta. Probabilmente gli animali selvatici dilaniarono in seguito la piccola salma trasportandone brandelli nelle tane. E' una ipotesi atroce, ma è la sola che possa spiegare il perché del rinvenimento del cranio a duecento metri di distanza e il perché della mancanza di tante parti dello scheletro.

g. fr.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Il Papa festeggiato dalla folla

All'uscita dalla cattedrale di Frascati, in piedi sull'auto scoperta, Paolo VI risponde alla folla che lo acclama (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il documento pontificio sarebbe pronto in dicembre

Paolo VI prepara un'enciclica su Cristianesimo e cultura moderna

Il Papa ha rivolto ieri, dalla Cattedrale di Frascati, un pressante appello al laicato cattolico - «Venite ad aiutare questo clero che oggi si fa così scarso; non c'è più da perdere neppure un'ora» - Lieve incidente alla scorta sulla strada di Castelgandolfo

Nostro servizio particolare

Castelgandolfo, lunedì mattina.
Paolo VI, secondo voci correnti in ambienti ecclesiastici, avrebbe messo mano alla sua prima lettera enciclica, diretta a tutti i vescovi cattolici. La pubblicazione del documento non si ritiene del tutto imminente, anzi non si avrebbe prima dei prossimi mesi di novembre o dicembre. L'argomento di fondo dominante ne sarebbe il rapporto tra il Cristianesimo e la cultura moderna, tra il principio religioso scaturito dalla divina rivelazione e il mondo intellettuale e scientifico.

Paolo VI alle 8 di ieri mattina si è recato a Frascati per celebrarvi la Messa nella chiesa cattedrale, dinanzi all'urna contenente le spoglie del santo romano Vincenzo Pallotti, disposta a lato dell'altare maggiore. E' stato ricevuto all'ingresso del tempio dal cardinale Amleto Cicognani, segretario di Stato e titolare della diocesi suburbicaria di Frascati, dal vescovo suffraganeo Liverani, dai superiori dei religiosi «Pallottini».

Paolo VI ha dato inizio alla celebrazione della Messa e, giunto al Vangelo, ha pronunciato un discorso le cui parole, improvvisate, vanno senz'altro collocate tra i pronunciamenti più significativi di questo inizio del suo Pontificato. Paolo VI ha rivolto un pressante richiamo, già affiorato in precedenti suoi discorsi, al laicato cattolico, e in pratica ha chiesto una mobilitazione delle coscienze con espressioni di grande urgenza. Dal tema particolare offertogli dalla sua andata a Frascati — omaggio al precursore dell'Azione cattolica Vincenzo Pallotti, omaggio alla città che dopo Roma diede lungo la storia il maggior numero di Papi alla Chiesa — Paolo VI è passato subito ad accenti di grande apertura mentale e di concezione universale.

Il ricordo dei bombardamenti aerei che Frascati subì nel corso dell'ultima guerra, i cui bagliori egli stesso, allora sostituto della segreteria di Stato, poté avvertire dal suo appartamento in Vaticano, gli ha fatto uscire dalle labbra una commovente affermazione: «Quelle ore tragiche — ha detto — devono rendere ancora più saggi le nostre attuali ore di pace».

Il Pallotti fu «un pioniere nella scoperta delle capacità di apostolato del laicato», e l'apostolato dei laici «è ormai una delle maggiori speranze della Chiesa». Paolo VI ha parlato di «età adulta» del laicato cattolico, così che questo appare pronto a farsi partecipe della missione apostolica della Chiesa. Non c'è nulla di socialmente buono che non sia rivendicabile al Cristianesimo ha affermato il Papa, che ha proseguito con un ampio riconoscimento ai motivi di giustizia che furono alla base della rivoluzione francese, come a quelli che si agitano ancora oggi in tante parti del mondo. Paolo VI ha dichiarato, in sostanza, che le ragioni profonde della trasformazione sociale che mossero la rivoluzione francese, pur rivestite di laicismo e di protesta contro la Chiesa, erano tuttavia profondamente cristiane; la libertà, l'eguaglianza, la fraternità, così come le profonde aspirazioni sociali alla giustizia e alla libertà dell'èra moderna, sono anche aspirazioni cristiane.

Il Papa ha poi parlato sulla responsabilità del cristiano e del cattolico in particolare. Non mancano «i passivi, i dimentichi, i disertori della grande chiamata — ha rilevato — ma siamo tutti egualmente responsabili del nostro tempo, della vita dei nostri fratelli, responsabili di fronte alla coscienza, alla storia, a Dio». Ha chiesto al laicato cattolico di stringersi accanto alle gerarchie ecclesiastiche per l'unico compito di «portare i popoli sulla via di Cristo»: «Venite — ha detto — ad aiutare questo clero che oggi si fa così scarso, venite convinti che bisogna operare oggi, subito, che non c'è più da perdere neppure un'ora. I bisogni sono immensi ed urgentissimi. Venite ad aiutarci a dire al mondo dove è la verità e dove l'errore. A questo mondo così distratto e come travolto dai movimenti centrifughi dalla verità. Bisogna operare oggi e subito; domani potrebbe essere tardi, troppo tardi. E' l'ora dei laici, è ora che il laico si associ consapevolmente alla parrocchia nel portare con lei la croce sulla strada della salvezza. Il laico, risvegliato dalla cultura moderna, sente ormai questa occasione di mettersi al fianco dell'apostolato gerarchico della Chiesa.

Sulla via del ritorno del corteo papale verso Castelgandolfo si è verificato un incidente senza conseguenze. Il capitano Degli Effetti della polizia stradale, che comandava la scorta degli agenti motociclisti, ha urtato con la sua motocicletta l'automobile di Paolo VI, cadendo al suolo. La velocità ridotta alla quale in quel momento avanzava il corteo ha evitato le possibili conseguenze dell'incidente. Appena giunto a Castelgandolfo il Papa ha voluto ricevere l'ufficiale e tutti gli agenti della scorta, e dopo avere constatato che il capitano Degli Effetti non aveva risentito in alcun modo della caduta, ha rivolto agli agenti parole di ringraziamento per i loro servigi ed ha donato a ciascuno una medaglia ricordo.

Alle 17,30 di oggi Paolo VI si trasferirà da Castelgandolfo al Vaticano per ricevervi nell'aula della Benedizione i partecipanti al congresso della Federazione universitaria cattolica italiana, di cui egli stesso fu per molti anni assistente ecclesiastico ed animatore. Subito dopo avere rivolto al gruppo un discorso, il Papa tornerà a Castelgandolfo.

Filippo Pucci

Tragica morte di un parrucchiere

Si spara dopo aver ferito un suo vecchio ex garzone

Dal nostro corrispondente

La Spezia, lunedì mattina.
Dopo avere pronunciato poche concitate parole all'indirizzo d'un ex dipendente, nel pomeriggio di ieri un anziano parrucchiere gli ha esploso contro tre colpi di rivoltella, ferendolo in modo non grave, poi, allontanatosi, è entrato in un portone e si è suicidato sparandosi un colpo alla tempia.

Protagonisti del tragico episodio sono Antonio Salinas, di 77 anni, abitante in via dello Zampino 25, e il lavorante parrucchiere Vittorio Trisciani, di 44 anni, abitante in via Sapuniera 11.

Avanti con gli anni, il Salinas da qualche tempo aveva affidato al Trisciani il suo negozio, uno dei più vecchi della Spezia, sito in piazza Saint Bon. Da qualche tempo però il Trisciani aveva abbandonato la barberia. Evidentemente questo fatto aveva preoccupato il Salinas.

Nel pomeriggio d'oggi, verso le 16, il Trisciani era seduto al tavolo esterno del bar Moles di via Nino Bixio insieme al macellaio Dante Ninzoli, di 37 anni, quando è giunto il Salinas. Questi si è avvicinato ai due, ha mormorato alcune parole incomprensibili, ha tratto di tasca una Beretta calibro 6/35 e ha sparato un colpo da circa un metro di distanza in direzione del Trisciani. Il proiettile, senza colpire, è passato tra i due. Il macellaio si è gettato contro il Salinas per immobilizzarlo, ma l'anziano parrucchiere ha potuto ancora far fuoco. Ha sparato contro il Trisciani altri due colpi, uno dei quali l'ha ferito alla regione glutea sinistra. Un'auto di passaggio è stata fermata e vi è stato caricato il Trisciani, per essere condotto all'ospedale, dove il medico di turno gli ha riscontrato una ferita guaribile in quindici giorni.

Frattanto erano accorse parecchie persone, che avevano cercato di calmare il Salinas, che appariva sconvolto. Egli ha detto: «Vado a telefonare alla polizia, vado a costituirmi».

Poi s'è allontanato per via Fiume, ha raggiunto via Spallanzani, a duecento metri di distanza. E' entrato in un portone al n. 9, e impugnata la rivoltella che nessuno aveva pensato di levargli, si è sparato alla regione temporale destra. E' morto sul colpo.

a. g.

A Borgomanero, sulla vettura del figlio

Nipote di Quintino Sella ferita in un urto fra auto

Borgomanero, lunedì matt.
(g. c.) La nobildonna Valeria Faà di Fontanile, moglie di Quintino Sella nipote del grande statista, è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto al km. 23 della statale 229.

Verso le 18 di ieri si dirigeva a Borgomanero, proveniente da Novara, la «1500» targata Roma 532883 guidata dal dott. Luigi Sella di 34 anni domiciliato nella capitale al km. 11 della via Aurelia, il quale viaggiava in compagnia della mamma, nobildonna Valeria e della moglie contessa Maria Nasalli Rocca di 27 anni (figlia del conte Luigi Nasalli Rocca Taffini d'Acceglio, cameriere segreto pontificio). Improvvisamente una vecchia «500 C giardinetta», targata No 31940 che procedeva in senso contrario, si portava completamente sulla sinistra per raggiungere lo spiazzo antistante una trattoria. Malgrado la brusca frenata la vettura del Sella urtava violentemente contro la giardinetta, guidata dal cinquantatreenne Remo Righi da Pogno, demolendola.

Nell'incidente rimaneva ferita la signora Valeria Faà Sella, che riportava ferite lacero-contuse alla fronte, al naso e all'arto inferiore sinistro, per cui all'ospedale di Borgomanero veniva giudicata guaribile in una decina di giorni, salvo complicazioni. Il dottor Sella e la moglie se la cavavano con semplici escoriazioni e contusioni. Il Righi, invece, ha riportato una grave contusione toracico-addominale emorragica con trauma.

Due ragazzi annegano nel porto di Palermo

Palermo, lunedì mattina.
Due ragazzi sono annegati nel porto di Palermo. Si tratta di Giuseppe Testa, di sette anni, e di Rosario Perugia, di nove. I corpi dei due sventurati, venuti a galla ieri mattina nelle acque del porticciolo della «Cala», sono stati portati a riva e riconosciuti dai familiari.

Ancora non è stato possibile accertare le cause della duplice disgrazia. Secondo gli inquirenti i due ragazzi sono rimasti vittime di un bagno; ma non è escluso che uno dei due sia caduto in mare e l'altro abbia tentato di salvarlo, trovando a sua volta la morte.

L'ESTATE SEMBRA ORMAI FINITA

Violenti temporali nelle Riviere Il termometro scende in Piemonte

Genova, lunedì mattina.
(b.) Un violento temporale si è abbattuto ieri mattina all'alba su tutta la Riviera Ligure e con particolare violenza sulla Riviera di Ponente. L'estate ormai è finita del tutto e quest'ultimo temporale ha fatto scendere ancora di qualche grado la temperatura. I cinema ricominciano ad essere affollati nei pomeriggi di festa e le lunghe code sull'Aurelia sono quasi scomparse. Una leggera schiarita si è avuta verso mezzogiorno, ma una fitta coltre di nuvole non lasciava buone speranze per il pomeriggio; verso le 16 infatti la pioggia è tornata a cadere insistente interrompendosi soltanto di tanto in tanto, senza però che il sole riuscisse a far capolino. Nonostante il brutto tempo qualche speranzoso ottimista si è avventurato sulle spiagge, qualcuno ha fatto anche il bagno, ma la temperatura dell'acqua non invogliava certo a seguirne l'esempio.

Savona, lunedì mattina.
(s.) Domenica autunnale nella Riviera di Ponente. Il cielo si è mantenuto coperto per tutta la giornata, dopo un furioso acquazzone scatenatosi nelle prime ore del mattino. Dai centri balneari è continuato l'esodo dei turisti ed a sera sull'Aurelia si è formata una lunga colonna di macchine diretta verso Savona. Le previsioni sul tempo non sono ottimistiche ed ormai la stagione balneare può considerarsi finita. La temperatura si è mantenuta sui 20 gradi.

Varazze, lunedì mattina.
(g.) Condizioni meteorologiche pessime: ieri è piovuto tutto il giorno ed il tempo è tuttora minaccioso. Il mare è mosso e soffia vento di scirocco.

Acqui, lunedì mattina.
(p.) Un'improvvisa ondata di maltempo si è abbattuta nell'Acquese e sull'alto Monferrato. Per tutta la giornata domenicale la pioggia è caduta a dirotto, ostacolando la circolazione stradale. Intensissimo il traffico sulla statale del Cadibona e su quella del Sassello.

Novi Ligure, lunedì mattina.
(c.) Nella zona di Novi Ligure e nelle vallate, dalle prime ore del mattino si sono susseguiti violentissimi temporali. La pioggia è caduta a dirotto senza interruzione, accompagnata da tuoni, fulmini e forte raffiche di vento freddo. A tratti la violenza della pioggia ha interrotto la circolazione stradale. A Novi Ligure parecchi scantinati nella parte bassa della città sono stati allagati. I corsi d'acqua della zona — Scrivia, Lemme, Borbera — sono paurosamente ingrossati ed in alcuni punti sono usciti dagli argini invadendo le campagne. Vengono segnalati danni sensibili ai frutteti e, nella zona collinare, ai vigneti. Il termometro è sceso al di sotto dei 18 gradi.

Alessandria, lunedì matt.
(c.) Il tempo si è nuovamente guastato e per tutta la giornata di ieri, salvo qualche schiarita, è caduta la pioggia. La temperatura s'è mantenuta sui 17°.

Asti, lunedì mattina.
(m.) Sull'Astigiano per tutta la giornata di ieri è caduta una fitta pioggia. Alla sera banchi di nebbia hanno ostacolato la circolazione stradale. La temperatura non ha superato i 24°.

Casale, lunedì mattina.
(c.) Giornata tipicamente autunnale, quella di ieri, con numerosi e forti scrosci di pioggia. La temperatura massima della giornata è stata di 17 gradi.

Cuneo, lunedì mattina.
(d.) Il maltempo ha imperversato per l'intera giornata di ieri sul Cuneese. La pioggia, che ha cominciato a cadere fin dalle prime ore del mattino, ha sconsigliato i turisti della domenica dall'intraprendere le consuete gite. Sulle Alpi, oltre i 2000 metri, è caduta in abbondanza la neve. La temperatura massima della giornata è stata di 15°. Le avverse condizioni atmosferiche hanno costretto gli organizzatori a sospendere la manifestazione di acrobazia aerea a Levaldigi.

Sestriere, lunedì mattina.
(m.) La stagione estiva al Sestriere è terminata: il campo di golf, la piscina e il cinema sono ora chiusi. Ieri la giornata è stata tipicamente autunnale. Gli albergatori, in attesa della stagione invernale, stanno già procedendo all'abbellimento e all'ammodernamento dei locali per ospitare gli sciatori.

Giaveno, lunedì mattina.
(d.) Piove da sabato notte e il cielo scuro non fa presagire miglioramento imminente. La temperatura è scesa a 14°. Continua, ininterrotta dal mese di maggio, la raccolta dei funghi, e si prevede particolarmente copiosa nelle prossime settimane quella dei porcini d'autunno.

Aosta, lunedì mattina.
(u.) Domenica di pioggia. Sulle cime dei monti, oltre i 2500 metri è anche nevicato. Pochi i turisti, molti i villeggianti partiti definitivamente. Qualche albergo da domani chiuderà i battenti.

Biella, lunedì mattina.
(m.) La pioggia ha provocato un ulteriore abbassamento della temperatura: il termometro ha segnato 18° di massima e 9,4 di minima.

Vercelli, lunedì mattina.
(u.) Giornata prettamente autunnale quella di ieri. La pioggia è caduta abbondante e talvolta in maniera così scrosciante da ostacolare la circolazione dei veicoli. La temperatura si è notevolmente abbassata rispetto ai giorni precedenti: la massima è stata di 18°.

Mostra del Barocco Piemontese

Palazzo Reale - Palazzo Madama - Palazzina di Stupinigi

architettura e scenografia - pittura - scultura
mobili - arazzi e stoffe - ceramiche - argenti - libri

TORINO
Giugno-Ottobre 1963

ORARIO: PALAZZO REALE e PALAZZO MADAMA 9,30-12,30; 15-23
PALAZZINA DI STUPINIGI 10-13; 14,30-19
PREZZI: Lire 300; RIDOTTI, ENAL Lire 150
SERVIZIO SPECIALE DI AUTOBUS DA PIAZZA CASTELLO A STUPINIGI

ELETTA IERI A SALSOMAGGIORE LA PIU' BELLA DELL'ANNO

E' di Cagliari «Miss Italia»

Si chiama Franca ed ha diciotto anni

Il suo cognome è Dall'Olio - Ha vinto «a furor di popolo» - E' figlia del più noto gioielliere della sua città, fa la terza liceo e vuole laurearsi in medicina - Chi sono «Miss Cinema», «Miss Sorriso» e «Miss Eleganza»

DAL NOSTRO INVIATO

Salsomaggiore, lunedì mattina.

Una diciottenne cagliaritana è la nuova «miss Italia»: si chiama Franca Dall'Olio. A «miss Cinema» è stata data Marina Fava, rappresentante della Romagna; gli altri due titoli in palio, «miss Sorriso» e «miss Eleganza» sono stati aggiudicati alla milanese Annamaria De Meigazzi e alla ventenne di Mogadiscio, ma abitante a Roma, Agata Fiori.

Una sgradita sorpresa ha colto all'inizio della manifestazione le cinquanta candidate ai titoli in palio. Era consuetudine che l'intero grappolo arrivasse tutto insieme al traguardo finale, con i distacchi naturali dovuti ai valori diversi, ma senza nessuna selezione preliminare ufficialmente dichiarata, e cioè con la esclusione totale di una parte. Questa volta invece, si è pensato di limitare l'astero, donde una prima cernita che ne ha liquidato ventinove su cinquanta senza più nessuna speranza di un ulteriore esame da parte della giuria, e senza più diritto alla ribalta conclusiva.

Comunque, a titolo di cronaca ricorderemo che le ventiquattro prescelte sono state: Maria Teresa Scolaro «miss Cinema Veneto», Vanna Pigini invitata dalla direzione, Silla Chaouat-Sacato (la bella tunisina di Tunisi), Anna Maria De Meigazzi «miss Cinema Toscana» (n. 8) la cui grada era rafforzata dalla presenza di una gemella, Emilia Broccoleri «miss Cinema Sicilia», Rinuccia Carenzo «miss Cinema Piemonte» (di Stroppiana di Vercelli), Antonietta Brugali «miss Eleganza Veneto», Franca Cagliari «miss Sorriso Romagna», e quindi Franca Dall'Olio «miss Sardegna».

Alt, spezziamo provvisoriamente l'elenco. Questa signorina, contrassegnata dal n. 24, aveva richiamato l'attenzione della giuria fin dal primo momento onde, con quella che una volta si chiamava «radio-fante» ed è diventata poi «radio popolo» o voce di popolo, era già segnalata come «miss Italia 1963». In verità, nella giuria Paolo Monelli e Remigio Paone sostenevano, come già altre volte, che il titolo non dovesse essere assegnato per difetto di materia prima. In compagnia del n. 24 si parlava del n. 5 come «miss Cinema» e del n. 33 come «miss Sorriso», numeri che ci siamo permessi di inaugurare nel terno al lotto.

Andiamo avanti. Paola Perona «miss Veneto», Rina Maria Zarri «miss Marche», Vittoria Solferini «miss Emilia» (n. 38). Laura Massarenti «miss Cinema Liguria» Lia Terranova «miss Cinema Calabria», Silvia Airaghi «miss Lombardia», Manuela Barbagia «miss Cinema Campania», Ayala Veronica Gudelye, spagnola, invitata dalla direzione, Yain Murgia «miss Sorriso Sardegna», Marina Piani, modenese, invitata dalla direzione, Stefania Caredda di Bergamo, anch'essa invitata, Agata Fiori «miss Cinema Lazio», Jolanda Calimutto «miss Roma».

A tarda sera in collina, a Poggio Diana (dopo una pittoresca sfilata pomeridiana in costume da bagno su trenta automobili Fiat cabriolet 1100 e 1500 S e dopo una una presentazione in piscina) è stato letto il verdetto della giuria. «Radio popolo» l'aveva azzeccata per «miss Italia 1963»: e proprio, come abbiamo detto, il n. 24 era signorina Franca Dall'Olio, già «miss Sardegna», nata a Cagliari il 5 aprile 1945 ed ivi residente in viale Merello 27. E' alta metri 1,73, pesa 59 chili, misura 82 di petto (appena due centimetri in meno della Lollobrigida all'inizio della sua scalata alla gloria), vita centimetri 54, occhi verdi, capelli bruni e gambe quanti piolini avrà avuto in regalo finora! Niente, perché non padre la considera ancora «una bambina», e guai se si cominciasse a distribuire gioielli ai bambini. Questa bambina in difetto di gioielli fa collezione di francobolli, ma studia non passione. Parla il francese e vuol laurearsi. In medicina. Il nuovo titolo non le fa girare la testa. Il suo scopo ultimo è quello di laurearsi in medicina e, caso unico fra tutte le concorrenti in una gara di bellezza, nella medicina lei sceglierà il ramo chirurgia. Buoni i pazienti, se mai ci può essere beatitudine sotto il bisturi. Per il resto, non beve vino, non fuma, non è fidanzata, le piace cucinare «così e così».

Per «miss Cinema», una specie di sottotitolo di «miss Italia», «radio popolo», disturbata da chissà mai quale pierleria, non l'aveva azzeccata. Niente n. 5, ma il 33, bisogna correggere il terno. E', ripetiamo, Marina Fava, già «miss Romagna», che il cuore ci permise di incontrare per prima, della quale lodammo il sorriso, che non desiderava vincere nulla ed è invece arrivata seconda. Paolanna! Nata a Rimini il 31 marzo 1945 è bruna, ha occhi azzurri, è alta metri 1,68, pesa 54 chili, non ha mai misurato il resto. E' ammiratrice di Indro Montanelli e di Mastrojanni, è fidanzata «così e così», non fuma, non beve, sa un cucinare specialità insigne e tutto ciò che è al parmigiano.

Dal terno bisogna cancellare anche il n. 33 o aggiungerlo caso mai come quaterna. Il terzo titolo, che è di «miss Sorriso», è andato, come sappiamo, al n. 5, la milanese Anna Maria De Meigazzi, nome che non è però di suo gusto e che l'arte la parmigiana di cambiare. Già «miss Cinema Toscana», è bionda, occhi neri, segretaria di azienda, pratica il nuoto e lo sci, è alta metri 1,70, pesa 52 chili, misura 90 di petto e 65 di vita. Ha dichiarato fin dal primo giorno: «Voglio diventare celebre e vedere spesso la mia fotografia e il mio nome sui giornali». La partenza è buona. Auguri!

«Miss Eleganza», che è un po' un titolo di appendice, in onore di Sophia Loren per la quale fu creato e che la lanciò subito fra le stelle di grande calibro, è (già abbiamo scritto) Agata Fiori (n. 49), nata a Mogadiscio da padre italiano e da madre somala il 6 marzo 1943. Brunissima, metri 1,74, indossatrice. Come si fa a non essere eleganti con un mestiere simile? Scriveranno già che possiede almeno cinquanta vestiti, perché adora i vestiti. E' un'altra forma di eleganza.

Le quattro saliranno a bordo di motoscafi diretti da Pesaro a Venezia il 3 corrente, in una organizzazione di Dino De Laurentiis che ha aggiunto pure (altro terno) il n. 5 Anna Maria Zilli, lussemburghese residente a Torino via Bogino 17, il n. 17 Lucia Sbarbati «miss Cinema Abruzzo» di Roma, ed il n. 33 (finalmente!) Vittoria Solferini «miss Emilia», nata ad Ancona ma residente a Bologna.

Antonio Antonucci

Dopo la sua elezione a Miss Italia, Franca Dall'Olio posa insieme a Marina Fava, Miss Cinema (Telefoto)

La diciottenne Franca Dall'Olio, nuova Miss Italia (Tel.)

Le vittime dell'apertura venatoria

Tre morti e molti feriti tra i cacciatori in battuta

Colpito a un occhio un orefice di Valenza Biellese investito dalla fucilata d'uno sconosciuto - Nel Vercellese: emozionato da una lepre un lombardo strazia la gamba del cugino

Valenza, lunedì mattina.

(t.c.) *Malgrado la pioggia incessante i cacciatori locali e forestieri hanno invaso le zone ricche di selvaggina. Purtroppo non sono mancati gli incidenti. Il più grave è occorso a Luigi Vegetti, di 53 anni, abitante a Milano in via Cairoli 7, giunto di buon mattino nel Vercellese in compagnia dei cugini Carlo e Giancarlo Cinzio, pure milanesi, ed appostatosi per una battuta nella campagna di Greggio. Il Cinzio Carlo, mentre seguiva una lepre, nell'intento di spaurare un urlante con la canna del proprio fucile, forse per l'emozione, inavvertitamente schiacciava il grilletto lasciando partire un colpo. Alla distanza di qualche metro, si trovava disgraziatamente il Vegetti, che veniva colpito alla gamba destra.*

Biella, lunedì mattina.

(p.) *Nel Biellese il primo incidente di caccia è avvenuto ieri mattina presso Mongrando. Verso le 10 il cacciatore Spartaco Pinturi, di 41 anni, da Vigliano, mentre cercava la sua preda, è stato colpito in pieno da un colpo di fucile sparato da uno sconosciuto. Soccorso dal quarantaduenne Pietro Valsecchi, da Bergamo, che si trovava a una decina di metri di distanza, è trasportato all'ospedale di Biella, i sanitari hanno dovuto estrargli decine di pallini dal torace, dalle braccia e dal volto. Il Pinturi lamenta anche lesioni agli occhi, ma per fortuna si tratta di ferite superficiali. E' stato giudicato guaribile in venti giorni. Lo sparatore, come s'è detto, si è allontanato senza soccorrere la vittima.*

Vercelli, lunedì mattina.

(n.) *Nonostante il maltempo migliaia di cacciatori locali e forestieri hanno invaso le zone ricche di selvaggina. Purtroppo non sono mancati gli incidenti. Il più grave è occorso a Luigi Vegetti, di 53 anni, abitante a Milano in via Cairoli 7, giunto di buon mattino nel Vercellese in compagnia dei cugini Carlo e Giancarlo Cinzio, pure milanesi, ed appostatosi per una battuta nella campagna di Greggio. Il Cinzio Carlo, mentre seguiva una lepre, nell'intento di spaurare un urlante con la canna del proprio fucile, forse per l'emozione, inavvertitamente schiacciava il grilletto lasciando partire un colpo. Alla distanza di qualche metro, si trovava disgraziatamente il Vegetti, che veniva colpito alla gamba destra.*

Acqui, lunedì mattina.

(p.) *Di un grave incidente di caccia è rimasto vittima l'agricoltore Giuseppe Prato, di 55 anni, residente a Visone in via Emilia. Nel tardo pomeriggio di ieri, il Prato, mentre stava dirigendosi in un bosco che circonda il paese, è stato raggiunto da una scarica di fucile esplosa da un cacciatore rimasto sconosciuto. Lo sono dei gallini gli ha provocato ferite multiple agli arti inferiori e superiori. Soccorso da altri cacciatori, il Prato è stato trasportato all'ospedale civile di Acqui, dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in un mese.*

Voghera, lunedì mattina.

(g.) *Un appassionato cacciatore vogherese è deceduto per infarto in località San Giovanni di Godiasco, durante una battuta. Si tratta dell'orefice Mario Rosanni, di 52 anni, abitante a Voghera in via Carbone 5. Il fatto è accaduto ieri verso le 11 in una zona boschiva. Il Rossini era in compagnia di amici, pure vogheresi e dopo avere colpito un fagiano è crollato a terra esanime. Quando gli altri cacciatori sono accorsi per prestargli aiuto, la sventurato era già cadavere.*

Perugia, lunedì mattina.

Un morto e 4 feriti sono il bilancio della prima giornata di caccia nel Perugino. A Collomicello Alto, una località posta fra Perugia e Gubbio, un giovane operaio, Paolo Diverna, di 20 anni, mentre partecipava ad una battuta di caccia con il padre, è stato colpito al viso e al petto da una fucilata partita dalla doppietta di un sconosciuto. Il giovane è morto all'istante. I quattro feriti si sono avuti, sempre nelle vicinanze di Perugia, in località Cosanzana, nei pressi di Magione.

Roma, lunedì mattina.

Un mortale incidente di caccia è avvenuto in località Fogaretti di Valleluna Grotte di Santo Stefano (Viterbo). Lo studente Silvio De Nicolo di 19 anni è rimasto ucciso da un colpo di fucile calibro 12 partito dall'arma che, appoggiata ad un muretto dal possidente Modesto Bruschetta, di 71 anni, di Roma, era caduta in terra, urtata da un cane. Sul posto si sono recati i carabinieri di Viterbo.

Straordinario caso rivelato a Tel Aviv

Un tedesco sterminatore di ebrei si rifugiò (con falso nome) in Israele

L'ex ufficiale delle «SS» Schmidt prese la cittadinanza israeliana con i documenti di un ebreo da lui ucciso - Ora, riconosciuto in Germania, è stato arrestato

Tel Aviv, lunedì mattina.

Il giornale di Tel Aviv Yediath Aharonoth rivela la straordinaria storia di un ex ufficiale delle «SS» che si è fatto passare per medico ebreo e che finalmente è stato arrestato nella Germania Occidentale come criminale di guerra. La notizia è stata confermata dalla polizia.

Secondo il giornale, il «dottor Alexander Fuerl» giunse nel 1949 in Israele proveniente dalla Germania. Egli si presentò come profugo ebreo e prestò servizio nel Negev. Nel 1953, ottenuta la cittadinanza israeliana, egli lasciò Israele per l'Argentina dove, dopo essersi messo in contatto con numerose comunità israelitiche, continuò a esercitare la medicina.

Sempre secondo il giornale di Tel Aviv il «dottor Alexander Fuerl» è stato ora arrestato nella Repubblica federale dove è arrivato due settimane fa.

Il giornale precisa che si tratterebbe in realtà di Hermann Schmidt, ex ufficiale delle «SS» che faceva parte del personale del campo di sterminio di Treblinka, in Polonia. In questo campo egli si sarebbe impadronito delle carte di identità di un medico israelita, il dottor Alexander Fuerl, che morì in una camera a gas. L'Interpol avrebbe arrestato la polizia israeliana di questa straordinaria vicenda.

Il tedesco, sicurato come criminale di guerra, è stato identificato grazie ad una fotografia, ripendacente ufficiali delle «SS», che si trova nell'archivio dei criminali di guerra nella Germania Occidentale. Egli venne fermato in Austria, nel 1948, dalla polizia che conduceva indagini, ma fuggì, recandosi in Israele sotto il falso nome. Nel 1954, con la moglie e due figli, si recò in Argentina. Trovandosi a Berlino Ovest, nel giugno dell'anno scorso, era stato fermato come sospetto.

Folgorato da una scarica mentre ripara un'auto

Savigliano, lunedì mattina.

(s. a.) Un giovane artigiano di Marene, Domenico Fissore, di 20 anni, ieri mattina, verso le ore 10,30, mentre stava provvedendo alla riparazione di un'auto, è rimasto folgorato da una scarica elettrica: inutili sono stati gli sforzi di parenti ed amici prontamente accorsi che hanno tentato con massaggi di ripristinarlo in vita.

La disgrazia è accaduta in una carrozzeria di via Cavallermaggiore. Il Fissore stava manovrando una mola portatile elettrica a 380 volt, quando improvvisamente si accasciava al suolo, nella fossa posta sotto la macchina in riparazione. Accorrevano i familiari e alcuni vicini, ma tutti i tentativi per rianimarlo risultavano inutili. Anche all'ospedale di Savigliano, dove era poi trasportato, nulla si è potuto fare. Lo sventurato era morto folgorato. Il grave episodio ha causato grande impressione a Marene, dove la famiglia Fissore è notissima.

Drastica misura presa dalle autorità ungheresi

Trecento persone bloccate per settimane nell'albergo a causa d'un sospetto di vaiolo

Tra esse duecento stranieri (c'era anche un numero imprecisato di italiani) - Venerdì un dipendente dell'hotel si ammalò con sintomi allarmanti: immediatamente tutti i clienti sono stati vaccinati ed è stata disposta la quarantena - Fra le persone trattenute vi è anche un vice-console americano

Nostro servizio particolare

Budapest, lunedì mattina.

Uno dei migliori alberghi della capitale ungherese è in quarantena per un caso di sospetto vaiolo fra il personale: si tratta dell'Hôtel Royal, che sorge proprio nel centro di Budapest. Portieri, camerieri, cuochi, facchini e circa 300 ospiti di cui due terzi stranieri, non potranno uscire dall'edificio finché le autorità sanitarie ungheresi non lo giudicheranno opportuno. Il periodo di quarantena dura di solito ventun giorni. Ma è probabile che l'albergo venga rimesso prima, qualora si accerti che il dipendente colpito dalla malattia non abbia veramente il vaiolo. Bisognerà aspettare qualche giorno per le necessarie analisi di laboratorio e per dare ai locali il tempo di sviluppare abbastanza per essere identificati senza ombra di dubbio.

Il dipendente ammalato è stato ricoverato venerdì; ai l'ospedale, ed i sanitari hanno per l'appunto sospettato trattarsi di vaiolo. Subito l'albergo è stato chiuso e gli ospiti sono stati avvertiti che non avrebbero potuto allontanarsene. Fra gli stranieri, molti provengono dall'Italia, dalla Germania, dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti. La direzione dell'albergo non ha provveduto quante persone ci siano per ogni gruppo nazionale. Ospiti e dipendenti sono stati subito vaccinati. Medici e specialisti si recano ogni giorno all'Hôtel Royal per controllare lo stato di salute di tutti. Frattanto, nel timore che qualche cliente partito prima che il caso di sospetto vaiolo venisse scoperto abbia avuto contatti col dipendente ammalato, le autorità sanitarie ungheresi hanno ordinato la vaccinazione a chiunque lasci il paese. Un gruppo di ungheresi che era diretto a Vienna in treno ha dovuto scendere alla frontiera, nella giornata di sabato, per farsi vaccinare prima di proseguire il viaggio. Altri viaggiatori, avvertiti dai giornali, hanno fatto in tempo a farsi vaccinare e rilasciare il relativo certificato, che ora è indispensabile, alla frontiera, quanto il passaporto.

Un cliente americano dell'albergo, in una intervista telefonica, ha detto che tra gli ospiti presenti nell'edificio in quarantena non si sono segni di irrequietezza. «Naturalmente — ha aggiunto — nessuno è felice di rimanere chiuso in albergo per tre settimane. Ma cosa possiamo fare?».

Il vice-console americano, Kenneth Keller, ha premiato per telefono che alcuni suoi connazionali sono rinchiusi con lui nell'albergo, «ma — ha aggiunto — non ho ancora fatto la loro conoscenza». «Il cibo è eccellente — ha detto il diplomatico al suo intervistatore — e l'albergo è grande, abbastanza confortevole, abbiamo spazio sufficiente per fare quattro passi. Spero comunque che questa quarantena non durerà davvero per tutti i previsti giorni previsti».

Un altro ospite, un ingegnere di Berlino Ovest in viaggio di affari, è parso abbastanza contento di essere rimasto in trappola. «Ero venuto qui per ragioni di lavoro, ed ecco che questa quarantena mi offre la possibilità di riposarmi». L'ingegnere, certo Siegfried Junael, ha precisato che vi sono diversi tedeschi occidentali nell'albergo, nonché parecchi turisti della Germania Est. «Quando ho appreso della quarantena ieri sono rimasto molto sconcertato, perché avevo importanti affari da mandare avanti a Budapest. Ma poi mi sono adattato all'idea. Avrò finalmente tempo di leggere qualche libro».

Meno soddisfatto l'unico olandese intrappolato nell'albergo. «Io sto bene, relativamente alle circostanze — ha detto Pieter Van Buul, di Rotterdam — ma sono furibondo perché non posso far fronte ai miei impegni di affari. Io rappresento qui una grande ditta americana. Inoltre, la prospettiva di trascorrere tre settimane in un hôtel senza poterne mai uscire neppure una volta non mi attrae molto. L'albergo è molto confortevole, ma l'idea della quarantena non mi va perché trascorro già sette mesi all'anno in albergo per il mio lavoro».

Un inglese ha detto che al Royal Hôtel fanno di tutto per tenere alto il morale degli ospiti. «Abbiamo una orchestrina che suona in continuazione. La direzione sta organizzando tornei di gioco con le carte e il vitto è una vera e propria esperienza», ha detto una signora inglese, aggiungendo: «Vi sono tre uomini di affari inglesi chiusi qui, e per loro è terribile per gli affari. Ma io mi trovo bene, conosco gente simpatica, ci sono libri interessanti e naturalmente abbiamo il telefono a disposizione».

Da Vienna s'è appreso che l'indipendente Kronenzeitung ha invitato la popolazione a vaccinarsi per evitare il pericolo del contagio nel caso che viaggiatori provenienti dall'Ungheria lo avessero portato in Austria.

Enrico Wava

Si era nascosto fra alcune botti

Un noto mafioso arrestato a Palermo

Continuano i rastrellamenti nella zona di Corleone - Le pattuglie di carabinieri a cavallo sono guidate dall'alto da elicotteri

Dal nostro corrispondente

Palermo, lunedì mattina.

Le squadriglie dei carabinieri ed agenti di P.S. impegnate nell'operazione antimafia, hanno catturato ieri domenica a Villabate, centro agricolo della provincia di Palermo, il mafioso Giovanni Di Peri, di 42 anni, da tempo ricercato perché responsabile di associazione a delinquere.

Il Di Peri è stato scovato nella propria abitazione dove si era nascosto fra alcune botti che teneva in un solaio. L'irruzione dei carabinieri ha sorpreso il mafioso che non ha fatto in tempo a fuggire e si è lasciato ammanettare senza opporre resistenza. Il Di Peri è proprietario di un garage sottostante la sua abitazione, davanti al quale la notte del 30 giugno scorso ignoti malviventi avevano abbandonata una «Giulietta» nella quale era stata collocata una potente carica di tritolo, collegata con un congegno a tempo, la cui esplosione provocò la morte del custode dell'autorimessa, Pietro Cannizzaro, di 59 anni, e del farmaio Giuseppe Tesauro, di 42 anni. Quest'attentato dinamitardo precedette di poche ore la strage di Villa Serena. Ora gli inquirenti sperano di poter completare le indagini sui due attentati attraverso le dichiarazioni del Di Peri.

Sempre nel quadro delle operazioni antimafia continuano intanto i rastrellamenti nella zona di Corleone, dove pattuglie a cavallo, guidate dall'alto da elicotteri, setacciano le campagne. Fino a questo momento nessun fermo è stato segnalato.

Per tutta la notte sono stati istituiti in Palermo posti di blocco sui nodi stradali, e sono stati controllati centinaia di automezzi. Sono stati esplorati anche alcuni pozzi e diverse grotte e casinali e case coloniche nella zona di Ciaculli, Marineo, Lercara, Palazzo Adriano e Prizzi. Un vasto rastrellamento è stato effettuato nelle campagne di Caccamo, alla ricerca del latitante Giuseppe Panzeca, ricercato per associazione a delinquere. La battuta non ha avuto alcun esito. Squadre Mobile e carabinieri sono alla ricerca delle diverse persone associate alla criminalità organizzata e scomparse misteriosamente nelle varie sanguinose fasi della lotta fra le «gangs» in contrasto dei fratelli Greco e dei fratelli La Barbera, che si presume siano stati uccisi.

A Palermo è stato arrestato Calcedonio Pisone, fratello del proprietario della fabbrica di acque gassate di via Perpignano, contro la quale vennero fatte esplodere, diversi mesi addietro, due cariche di dinamite, pare in seguito all'uccisione del contrabbandiere Calcedonio Di Pisa.

Proseguono frattanto le indagini per accertare l'identità delle donne che la notte precedente all'irruzione della polizia e dei carabinieri nel vasto agrumeto di fondo Sampolo si trovavano in una casetta insieme con alcuni latitanti, riusciti a fuggire ancora una volta, scalando uno dei muri di cinta del giardino.

f. d.

Sconcertante smentita russa

Il fisico Landau non fu resuscitato

Dichiarazioni dell'autorevole medico che curò il «Nobel»: il suo cuore non cessò mai di battere - Landau (che fu morente per un incidente stradale) aveva sostenuto d'essere stato richiamato in vita quattro volte

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì mattina.

Con una sincerità che ha dello sconcertante, la scienza sovietica smentisce il famoso fisico russo Lev Landau, Premio Nobel 1962, che in giorno invano, in una dichiarazione che fece enorme scalpore negli ambienti medici internazionali, aveva asserito di essere «risuscitato» ben quattro volte dopo che i sanitari lo pronunciarono «clinicamente» morto.

La netta e recisa smentita alle dichiarazioni di Landau — che rimase vittima di un gravissimo incidente automobilistico del cui postumi egli è tuttora sofferente — viene da uno dei più autorevoli esponenti sovietici della moderna tecnica di «rivitalizzazione dei morenti», il dr. V. A. Negovsky. Nel corso di una intervista in esclusiva concessa all'*Associated Press*, Negovsky è stato più che esplicito: «Io stesso mi occupai del caso Landau. Il paziente non si è mai trovato in uno stato che potesse definirsi come una morte clinica. Le sue dichiarazioni al proposito sono false. Egli è stato molto vicino alla morte, ma il suo cuore non ha mai cessato di battere».

Landau fu travolto da un autocarro e ricoverato in ospedale in condizioni disperate. A causa dell'incidente, Landau, membro dell'Accademia sovietica delle scienze non potè recarsi a Stoccolma per ricevere dalle mani di re Gustavo il Premio Nobel per la fisica assegnatogli per i suoi studi sulla materia condensata e le proprietà dell'elio liquido in stato di superfluidità a basse temperature.

Quando già si temeva il peggio — erano persino circolate voci sulla sua morte — il paziente riuscì a sopravvivere e nel suo primo incontro coi giornalisti disse di essere stato richiamato in vita in quattro distinte occasioni.

L'autorevole pubblicazione americana di medicina *Medical World News* scrisse allora che le parole dello scienziato erano state confermate in un secondo tempo da una nota giornalista di Mosca, Irma Lunacharskaya. Diverse fonti sovietiche non smentirono il fatto ai giornalisti occidentali che chiedevano ulteriori particolari sul sensazionale caso medico.

Il dr. Negovsky, pur dimostrando comprensibile riluttanza a parlare dell'episodio, ha aggiunto: «Il prof. Landau, ferito gravemente, cessò di respirare per brevi intervalli di tempo. Egli è stato tenuto in vita con uno speciale apparecchio di respirazione artificiale. Il suo cuore non smise di funzionare e seguito di una urgente terapia di trasfusioni sanguigne a forte pressione infettate nelle arterie in direzione del cuore.

Rinaldo Enzi

Protestano gli antifranchisti a Venezia

Uno dei giovani che a Venezia hanno protestato contro la proiezione del film spagnolo «Il boia» portato a braccia dai carabinieri (Telefoto)

weso Mige

STUFE A KEROSENE E A CARBONE

weso

LE NUOVE STUFE DI QUALITÀ SUPERIORE CHE COMPLETANO L'ARREDAMENTO DELLA VOSTRA CASA

RICHIEDETELE AL VOSTRO RIVENDITORE DI FIDUCIA

MELCHIONI S.p.A. MILANO - VIA P. COLLETTA 29

RELANCA LA FAMOSA POLTRONA

Salotti Divani Poltrone trasformabili a letto

BERGALLO ARESE CASA del SOFA'

CORSO CASALE, 55 VIA DI NANNI, 2

MOBILI CASABELLA

Via Garibaldi 4 - Tel. 531-107

Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe dilazioni - Cambio mobili usati

Dobelcrem vaginale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialità veneree, pelle. Telef. 541-147 Corso Re Umberto 64, Ore 9-10; 15-18.30

LETTI PEPINO

"DUPLEX" Stile divano

VIA PALMIERI 59 tel. 755.41

per la PUBBLICITA' su LA STAMPA e nella STAMPA SERA inseriti esclusivamente all'A "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.

TORINO Via Roma 80, telefono 57-76

MILANO Via Borgogna 7, telefono 700-135

ROMA Largo S. Susanna 3, tel. 485-157

SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE

TORINO Via Roma 80 (Galleria "La Stampa")

MILANO Via Borgogna 2 Galleria Vittorio Eman. (ingresso)

GENOVA Piazza Acquaverde, 17r e via Roma 35r

ROMA Via del Tritone 152

NAPOLI Via R. Galdieri 33

Il Torino «studia» l'inquadratura e segna 14 reti ad una al Pianelli Traversa - Interessante gara tra Mantova e Roma

Amichevoli sotto la pioggia

Genoa-Derthona 3-1 (ma i problemi dei rossoblù sono ancora numerosi) - Varese-Atalanta rinviata per il maltempo

Nella partita tra i granata ed il Pianelli Traversa (14-1)

Per Ferrini e Moschino due esperimenti riusciti

Il triestino segna cinque reti, ma la sua prova è soprattutto interessante in difesa - Perfetto affiatamento tra Moschino e Peiró - Bene Puja, Bearzot e Gerbaudo

I giocatori del Torino non hanno avuto riguardi nei confronti della squadra del loro presidente. Contro la formazione dilettantistica del «Pianelli-Traversa» che fa pure capo al massimo esponente granata, gli atleti di Rocco si sono allegramente scatenati. Sebbene il portiere Colombo sia stato uno dei migliori tra gli allenatori, il Torino ha vinto per 14-1. Il comm. Pianelli alla fine della prova ostentava una filosofica imperturbabilità. Diceva di non saper bene se rallegrarsi del successo granata o del tracollo dei bianchi. «Il "Pianelli-Traversa" è stato rinforzato — ha commentato il "due volte presidente" — rispetto allo scorso anno ciononostante dall'11 a zero dell'ultima amichevole con i granata si è passati al 14 a 1 di ieri: evidentemente è il Torino ed aver compiuto maggiori progressi e di ciò mi rallegro».

Soberi a parte la prova dei granata, che era quella maggiormente attesa, è stata interessante pur tenendo conto dei limiti degli avversari.

Il Torino privo di ben cinque titolari: Cella ha accusato un abbassamento di pressione ed è rimasto a riposo precauzionale, Crippa, Scesa e Lancioni sono convalescenti da infortuni lievi di varia natura ma a Genoa dovrebbero giocare e Vieri il quale neppure mercoledì prossimo a Marassi contro i rossoblù sarà in grado di scendere in campo.

Gli autori della abbondante messe di reti (sette nel primo tempo ed altrettante nella seconda parte della gara) sono stati Ferrini con cinque palloni messi a segno, Hitchens con tre, Puja e Moschino con due, Bearzot e Peiró (su rigore) con una ciascuno. Per il «Pianelli-Traversa» il goal della bandiera è stato ottenuto da Ferraro su punizione.

La partita utile al protagonismo ai fini dell'affiatamento del ritmo di gara e del «recupero» della prontezza di riflessi, aveva due obbiettivi principali: il direttore tecnico Rocco intendeva controllare le condizioni dei suoi uomini (militari compresi), ed effettuare alcuni interessanti esperimenti e cioè lo spostamento di capitan Ferrini nel ruolo di mediano destro, con compiti difensivi e trarre utili considerazioni sul tandem di mezzo all'formato da Puja e Moschino.

Obbiettivi pienamente raggiunti. Infatti, se si esclude qualche pecca ancora a corto di preparazione, la squadra ha messo in mostra un'organicità di principi veduse ed una meccanica di gioco positiva. Giorgio Ferrini utilizzato come laterale ha convinto il suo allenatore che in futuro ha intenzione di varare una linea mediana (vagheggiata da molto tempo dai tifosi granata, ancorà ieri al «Filadelfia» in 100 mila) stante il maltempo) composta da Ferrini, Cella e Rosato.

Ferrini ieri ha disputato una gara che è apparsa «pelamberga». L'atleta triestino giocando difensore è risultato il realizzatore della giornata con cinque reti all'attivo.

L'efficace slancio offensivo del forte mediano granata è stato accolto da Rocco con qualche riserva. «Preferirei, soprattutto in campionato, — ha commentato il «trainer» — che Ferrini evitasse di spingersi troppo avanti. Sono tuttavia molto contento della sua prova».

Per quanto riguarda la coppia di interni la nota lieta è costituita da Giorgio Puja. Moschino. Il novarese, che in fatto di tecnica e classe non ha nulla da imparare, ha trovato una eccellente intesa con lo spettacoloso Peiró. I due giocatori hanno sfoderato un repertorio di scambi e di iniziative effettuate con rapidità e sincronismo quasi «alla giovanissimo abilene da parecchio tempo. Peiró e Moschino si trovano ad occhi chiusi.

In costante miglioramento Gerbaudo, Puja e Bearzot; già in buone condizioni Hitchens e Ferretti mentre Rosato sta progressivamente riacquistando fiducia nei suoi mezzi. Il Pianelli-Traversa, allenato dall'ex granata Castelli, compagine che aspira alla Serie D (composta da operai e studenti) ha avuto nel portiere Colombo (suo acquisto autore di buoni interventi), nel mediocentro Rosso e negli attaccanti Bey e Ferraro i suoi uomini migliori.

b. bern.

TORINO: Reginato (Vincenzi); Poletti (Gerbaudo), Buzzacchera (Tenaggi); Ferrini (Ferretti), Gerbaudo (Bearzot); Rosato (Romani); Gualtieri (Albrigi e Trombini), Puja (Ferrini e Moschino), Hitchens (Arinaga), Moschino (Puja e Ferrini), Peiró (Albrigi).

PIANELLI-TRAVERSA: Colombo; Fabbri, Gariglio (Vignetti); Aronzo (Gerbi), Rosso, Cellerino; Matta (Zamparutti), Gerbi (Giannella), Bey, Ferraro, Tasso.

Reti: nel primo tempo al 9' Rosato, al 15' Ferrini, al 22' Puja, al 35' e al 38' Hitchens, al 40' Puja, al 42' Peiró (su rigore); nella ripresa al 3' e al 13' Ferrini, al 24' Ferraro (Pianelli-Traversa), al 29' Hitchens, al 30' e al 33' Moschino, al 40' e al 43' Ferrini.

Arbitro: Di Gioia di Acola.

Moschino (a destra), uno dei migliori in campo ieri nella partita del Torino

Pesano le squalifiche per il caso-doping e gli infortuni

Il Genoa privo di sei titolari non entusiasma a Tortona: 3-1

Festeggiate prima dell'incontro le vecchie glorie dei rossoblù e del Derthona - Mialich in prova: servirà al Genoa? - L'acquisto di Benitez dal Milan non è stato ancora deciso

DAL NOSTRO INVIATO

Tortona, lunedì mattina.

L'accordo «di gemellaggio» fra Genoa e Derthona doveva essere suggellato ieri sul campo piemontese con una festa di sport. La cerimonia si sarà svolta regolarmente: c'erano le vecchie glorie delle due società (Bazzigalupo, Barlassio, De Prà, Neri e Aycardi per i rossoblù, e Bonelli, Gianelli, Barbieri, Boiocchi, Todero e Re per i bianconeri), atleti che si incontrarono in memorabili battaglie negli anni che seguirono la prima guerra mondiale: c'è stata la partita fra i ragazzi, ed infine s'è svolta la gara tra i titolari dei due club. E' mancata però il scenario della folla dei tifosi.

Pioveva, pioveva, e diritto del primo mattino, e la gente ha preferito starsene al chiuso anziché rischiare la furia di un temporale prematuramente autunnale. Folla, in questo caso vuol dir soldi, qualche centinaio di biglietti da mille, che sarebbero serviti al Derthona per affrontare le prime spese del prossimo campionato. Serie D oppure categoria dilettanti regionale? I dirigenti sperano che la Lega semiprofessionisti accetti la loro richiesta di giocare in quarta serie; la squadra al termine dello scorso torneo è retrocessa, ma a Tortona c'è chi crede in un «ripescaggio in extremis».

In città il tifo per la compagine bianconera è vivissimo, le autorità hanno sostenuto spese notevoli per allestire impianti sportivi veramente eccellenti. Sarebbe un vero peccato se la squadra dovesse scendere di categoria. Lo sport però ha le sue esigenze, e gli errori tecnici si pagano... Tutto ciò voi non formarsi.

L'accordo con il Genoa e specialmente la passione dei dirigenti patrocinio molto presto riportare la società tortonese ai fasti di un glorioso passato. Il mancato incasso di ieri deve essere soltanto un punto scritto nella partita perdita; presto dovrebbe venire qui a Tortona come ospite di lusso la Juventus.

La manifestazione più importante di ieri oltre ai contratti e gli accordi, ormai in sede competente fra dirigenti delle due società responsabili) è stata logicamente la partita fra il Derthona ed il Genoa. Hanno vinto i rossoblù per tre reti ad una, ma il risultato non deve ingannare nel giudizio. I ragazzi piemontesi sono veramente dilettanti, si preparano, lavorando nei campi e nelle officine, alla fatiche di un torneo regionale. Nonostante tutto i bianconeri tortonesi sono riusciti a tenere in scacco per lungo tempo i quotati rossoblù. Dopo un goal di Buan segnato al 38' è venuto il pareggio di Nordio al 5' della ripresa. Soltanto al 16' Dal Monte, centravanti franco di energie, poteva riportare in vantaggio i liguri, che realizzavano ancora al 31' con Locatelli.

Parlare di cronaca sarebbe inutile. Il Genoa si allenava in piccolo trotto, con molto impegno, ma non con altrettanto rendimento. Santos non ha voluto rilasciare dichiarazioni al termine della prova, ma dalle mezze frasi pronunciate risulta chiaro come il brasiliano giovedì consacrerà fuori i dubbi che lo accompagnano dal momento in cui ha assunto la direzione della squadra. Mancano gli squalificati (Bruno, Colombo, Veroni ed Occhetta) e mancano anche gli infortunati Fossati e Calvani. Non sarebbe facile per nessuno sostituire contemporaneamente sei giocatori titolari. Santos deve arrangiarsi come può, ed è logico che la preparazione della compagine proceda piuttosto a rilento. Ieri Santos ha provato Bassi come centromediano; l'esperimento è riuscito, ma non si dimentichi la scarsa consistenza tecnica dell'avversario.

Nelle file dei piemontesi ha giocato Mialich, l'ex-difensore granata attualmente libero. Mialich ha provato per il Derthona, oppure per il Genoa? Ha giocato tra i bianconeri, ma l'osservatore più interessato forse era proprio Santos, che tenta qualche soluzione di compromesso per sostituire gli squalificati a causa del famoso «caso doping». Non è stato possibile sapere su l'«affare» potrà andare a buon fine, anche perchè il cartellino del giocatore rossoblù è a disposizione della Spal. Certo Mialich servirebbe molto al Genoa attuale.

Ancora in alto mare l'ingaggio di Benitez. Il Milan pretende oltre cento milioni, trenta milioni in contanti sono la richiesta fatta dallo stesso Benitez prima di mettere piede in un cervo che lo riporti in Italia. La questione è veramente onerosa, ed i dirigenti del Genoa prima di decidere attendono il verdetto della commissione d'appello federale che domani esaminerà il ricorso contro la lunga squalifica inflitta ai loro giocatori dai giudici della Lega. Se la sospensione dovesse essere ridotta sensibilmente, con ogni probabilità i responsabili rossoblù rinuncerebbero a Benitez. E' chiaro che il «vero» Genoa non è quello visto ieri a Tortona; la squadra di Santos nasce fra contrasti, discussioni, reclami, assistenze. Attendiamolo all'opera al completo, sperando che non sia poi troppo tardi.

Giulio Accatino

DERTHONA: Zerniori; Davico, Scarsi; Mialich, Garis, Brugna (Muratori); Raito (Pizzo), Migliaccio (Valle), Rossetto (Torti), Diamante, Torti (Nordio).

GENOA: Da Pozzo; Bagnasco (Geniale), Ratti; Fossati (Pantaleoni), Bassi, Benvenuti; Micieli (Dalmonte), Locatelli, Piaceri, Pantaleoni (Micieli), Bean.

Arbitro: Firmi di Crema.

Reti: Bean (Ge.) al 38' del primo tempo; Nordio (Derl.) al 5', Dalmonte (Ge.) al 15' e Locatelli (Ge.) al 31' della ripresa.

Il centravanti genoano Piaceri scocca un violento tiro contro il portiere del Derthona (Telefoto)

Varese - Atalanta rinviata

Deluso il C. T. azzurro Fabbri

Varese, lunedì mattina.

L'incontro Varese - Atalanta in programma ieri allo stadio di Masnago, non è stato giocato a causa di una pioggia torrenziale.

La gara di allenamento fra le due squadre è stata così rinviata a stamattina con inizio alle ore 11, sul terreno del Luino.

Notato a Masnago in presenza del commissario tecnico delle squadre azzurre il dr. calcio Edmondo Fabbri, giunto appositamente per vedere all'opera la mezz'ala del Varese Volpato. Nonostante non abbia potuto appagare il desiderio, Fabbri ha convocato ugualmente il biancorosso al raduno in arrivo a Coverciano per la scelta dei giocatori da schierare nei giochi del Mediterraneo e nella Olimpiadi di Tokio del '64. Volpato partirà per il centro tecnico federale nella mattinata di martedì 3.

I risultati di ieri

*Milan-Inter 2-2
Roma-*Mantova 3-0
*Modena-Borzsele 2-2
*Torino-Pianelli 14-1
Genoa-Derthona 3-1
Fiorentina-Valencia 3-3 (a Cadice)
Lazio-*Grottaferrata 5-1
*Savona-Alessandria 1-0
Lecco-*Novara 1-0
Lanerossi-*Pordenone 4-1
*Lucchese-Viareggio 2-0
Ivrea-*Chieri 4-0
*Biellese-Como 0-5
*Spal-Pro Patria 5-1
*Bari-Napoli 3-0
*Varese-Atalanta (non disputata)
*Piacenza-Cenisia 5-1
*Sammargheritese - Napoli 2-1
Triestina-*Vittorio V. 3-0
*Cesena-Catanzaro 0-0
Udinese-*Rimini 3-1
*Bismontbal-Palermo 1-2
*Albese-Savigliano 2-2
*Vecoa-Messina 3-1
Sanbenedett.-*Cesena 1-0
*Prato-Radnicki 2-0
*Casale-Novese 4-1
Varesina-*Pistoiese 4-1
*Massese-Parma 1-0

Prima incontro antichevole dei neorossellati

Il Casale è già in forma: ha battuto la Novese 4-1

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Casale, lunedì mattina.

Alla sua prima uscita stagionale il Casale si è chiaramente imposto ieri al Natale Palli per 4-1 sulla Novese. Il risultato inquadra già a sufficienza il netto divario esistente fra le due formazioni: i neorossellati di Barrera, il nuovo allenatore proveniente dal Novara, per quanto abbiamo iniziato la preparazione da poco più di dieci giorni hanno mostrato di aver raggiunto in questo breve lasso di tempo una notevole forma individuale ed una più che sufficiente intesa collettiva.

L'opera di ringiovanimento della squadra che i dirigenti della neorossellata hanno dovuto intraprendere a causa delle nuove norme che regolano l'età dei giocatori militanti in formazioni delle serie semiprofessionistiche (quattro soli atleti possono superare i 23 anni di età), ha dato in prima soddisfazioni agli sportivi casalesi. Pur con l'assenza in difesa di un ottimo elemento quale è Turola (colpito da una forma di lombaggine), il Casale ha dimostrato di poterai presentare al via come una delle più serie pretendenti alla promozione in serie C.

I dirigenti e l'allenatore non vogliono dar troppo peso agli entusiasmi della vigilia ma è certo che con il ritorno di Turola ed il possibile acquisto di un forte terzino proveniente da una società piemontese di serie C che i dirigenti casalesi stanno cercando di accaparrarsi, unitamente ai vari Rossi, Parodi, Fornenda ed a un gruppo di giovani di indiscusse capacità, il Casale può puntare ad un rapido ritorno nella serie superiore.

Dopo appena tre minuti il Casale è già in vantaggio: autore della rete Parodi che fugge sulla sinistra e batte con una staffilata all'incrocio dei pali il portiere Enzo. Sei minuti più tardi ruisvia una «papera» della difesa novarese permette alla Novese di raggiungere il pareggio: il terzino Mercante tenta un passaggio al proprio portiere, fra i due sinistri l'ala riesce Gilli che non ha difficoltà a realizzare.

Il Casale comunque prende ad esercitare una chiara superiorità ed al 27' si riporta in vantaggio. Burlone calcia una punizione dal limite, la palla filtra fra le gambe dei difensori schierati in barriera ed il portiere è battuto.

I neorossellati arrotondavano il punteggio al 35' con Parodi. Nella ripresa segna ancora Ragnolini su rigore al 38' ed il punteggio non muta più.

p. pat.

Ancora un risultato a sorpresa in un incontro di preparazione

Il Savona (1-0 all'Alessandria) punta fin d'ora alla serie B

La squadra ligure di C è apparsa superiore ai rivali della categoria maggiore - Ha segnato in sospetto fuori gioco, ma ha colpito un palo e creato il maggior numero di occasioni pericolose

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, lunedì mattina.

Sorprese delle partite amichevoli: l'Alessandria, che con Iona aveva figurato mercoledì scorso contro un'avversaria di serie A, come il Genoa, superandola nettamente sia nel gioco che nel punteggio, ieri si è fatta battere per 1 a 0 da un'altra squadra ligure, ma di categoria inferiore: il Savona.

Forse ha influito sulla diversità di comportamento dei grigi — tanto vivaci nella notturna con i genoani quanto incerti nella gara di ieri pomeriggio — il pensiero dell'ormai imminente esordio in Coppa Italia, ed il proposito quindi di non forzare i tempi della preparazione; forse l'assenza dell'ala destra Vanara, a riposo per motivi precauzionali, è bastata ad annacquare la forza di penetrazione della prima linea: fors'anche — e questa è probabilmente la considerazione maggiormente valida — il contributo più significativo per far sfigurare l'Alessandria lo ha dato proprio il Savona.

I biancoblù liguri di serie C formano una squadra decisa, tenace, in grado di far fare brutta figura a chiunque, e possono contare su un assetto difensivo di ragguardevole potenza atletica unita ad una notevole maturità di gioco, e su un quintetto di punta abbastanza pericoloso, seppure suscettibile di molti miglioramenti.

L'Alessandria è stata anche un tantino sfortunata. La rete della vittoria savonese va infatti considerata come un infortunio della difesa grigia, troppo fiduciosa nel fischio dell'arbitro Gonella mentre Giordano, ala sinistra biancoblù, si trovava in posizione di sospetto fuori gioco nell'area di rigore. Il direttore di gara non ha rilevato l'irregolarità e Giordano ha potuto involarsi al volo sul centro di Calla e deviare il pallone in fondo alla rete di Nobili, un colpo di sorpresa, non tentava nemmeno la parata. Attorno a questo episodio, avvenuto al 34' del primo tempo, ha ruotato tutta la partita, che ha visto nei primi quarantacinque minuti l'Alessandria sprecare con Vitali, Bettini e Bottini alcune buone occasioni.

Nella ripresa, i tecnici delle due squadre hanno rivoluzionato i ranghi, ma, mentre Furinasi, disponendo di rincalzi del valore di Costantini, Mariani e Nadali non ha sostanzialmente variato molto l'efficienza della sua compagine, per i grigi la rinuncia a Migliavacca e a Vitali ha influito sul rendimento.

Nei secondi quarantacinque minuti, il Savona, approfittando anche della cattiva giornata del giovane Para, abituale pilastro del centro campo alessandrino, ha potuto accentuare la sua superiorità, colpendo una traversa al 24' con Maltinti e fornendo, principalmente per merito del «capitano» Giordano, spunti di gioco veramente brillanti.

Una prova complessivamente positiva quella dei liguri, che presentavano per l'occasione due novità e mezza. Il terzino ventottenne Valprada, già del Como, quando ha sostituito Costantini (che il comm. Gadola sarebbe propenso a cedere, date le allettanti offerte ricevute), se l'è cavata benissimo contro Sergio Bettini, sebbene dovesse marcare le sue incomplete condizioni di preparazione. Pietrantoni, la giovane mezz'ala proveniente dalla Tevere Roma, si è messo con bella lucidità, anche se logicamente con scarsa intesa, mostrando di poter risolvere definitivamente il problema del centro campo per la squadra savonese.

Quanto all'ala destra Barbieri, il suo non è un acquisto, ma un rientro nei ranghi, provvisorio e definitivo non sappiamo, avendo i dirigenti rinunciato, almeno per ora, alla sua cessione. I suoi pregi e i suoi difetti sono noti ai tifosi savonesi, molti dei quali non considerano il recupero dell'ex mezzino come una soluzione definitiva del problema dell'ala destra, specialmente per una squadra come il Savona che punta dichiaratamente alla serie B.

Quanto all'Alessandria, che si può dire? Il recupero del terzino militare Maldera ha dato toco alla difesa, nella quale ha campeggiato il sempre giovane Giacomazzi, mentre all'attacco, mancando gli illuminati suggerimenti del giovane Para ed essendo un tono sotto il loro rendimento normale anche tutti gli altri avanti, l'assenza di un «vero» centravanti si è fatta sentire con evidenza ancora maggiore. Non pare tuttavia che il ribelle Renzo Bettini sia disposto a scendere a patti. Sala e Franzosi, i due tecnici dell'Alessandria, dovranno quindi arrangiarsi con i giocatori volenterosi che hanno attualmente a disposizione.

Gianni Pignata

Due reti di Manfredini, una di Orlando

La Roma a Mantova: 3-0

Mantova, lunedì mattina.

La partita tra Mantova e Roma molto attesa sotto il profilo tecnico ed agonistico si è conclusa con un netto successo dei romani (3-0).

Hanno segnato Manfredini al 40' del primo tempo e nella ripresa Orlando al 40' e Manfredini al 44'.

Ventimila spettatori.

MANTOVA: *Goff; Morganti, Schnellinger; Massero (Torabbia), Pini, Canolan; Simoni, Jansson, Nicoli, Giagnoni, Recagni (Volpi).*

ROMA: *Cudicini; Malatrasi, Ardizzon (Carpanesi); Fontana, Losi (Bergmark), De Sisti; Orlando, Sormani, Angelillo, Manfredini, Schnin.*

Arbitro Varoscon di Parma.

*Verona-Messina 3-1

Verona, lunedì mattina.

Al termine di un confronto animato ed interessante, che ha visto la superiorità costante dei giallo-blu, sorretti da una condizione atletica già soddisfacente il Verona ha battuto il Messina per 3-1.

Dopo alcune azioni d'attacco senza esito, al 18' del primo tempo il Verona passava in vantaggio con Mazza.

Piazza la reazione del Messina. I siciliani raggiungevano infatti il pareggio al 21' col mezzo sinistro Pagani.

Partenza a razzo del Verona nella ripresa, e nuova rete ad opera di Colleoni.

Concludeva in segnatore, al 44', Tarlari.

Riconosciuta dal Ministero della Pubbl. Istr.

Oversea School of English

L'INGLESE INSEGNATO IN INGLESE DA PROFESSORI INGLESI

CORSI A TUTTI I LIVELLI DIURNI - PRESERALI - SERALI

«COURSE OF ENGLISH STUDIES»

Corso intensivo biennale diurno di 3 ore al giorno. 1° anno per principianti, 2° anno per la preparazione agli esami delle Università di Cambridge o di Londra.

LE ISCRIZIONI A TUTTI I CORSI SONO APERTE DAL 2 SETTEMBRE

TORINO - VIA STAMPATORI 9 - TELEFONO 43.985

ISTITUTO CENTRALE

VIA GUARINI 4 ANGOLO PIAZZA LAGRANGE - TELEFONO 524.637

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di:

STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA - COMPTOMETRIA
CALCOLO MECCANICO - CONTABILITA' MECCANIZZATA - PAGHE • CONTRIBUTI - LINGUE

SCUOLA AUTORIZZATA DAL CONSORZIO ISTRUZIONE TECNICA

Solo quarantamila spettatori nello Stadio di San Siro

Burrascoso derby Milan-Inter: 2 a 0

Troppo presto si scatena la rivalità cittadina

Poco gioco e molti falli

Rete iniziale del brasiliano Amarildo - Sani completa per il Milan le marcature - Serio incidente al portiere rossonero Balzarini - Suarez espulso

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Non troppa gente per questo derby, completamente fuori stagione. Aveva piovuto tutto il giorno molto insistentemente e la temperatura da estiva si era trasformata in autunnale.

Noi d'altronde non siamo d'accordo con questo ricorso agli incontri che dovrebbero costituire il vertice della stagione prima ancora che cominci il campionato. Ci pare poco bello che ci si serva dei motivi più riservati e in certo modo anche più elevati dell'agonismo per fare danari.

Mancavano d'altra parte elementi di valore come Mazzola e Corso da una parte ed Altafini dall'altra e l'incompletezza dei quadri e il grado di forma delle due squadre ancora imperfetto toglievano parecchio valore alla contesa. Malgrado la designazione di amichevole, l'incontro è stato alquanto duro e angoloso, con falli a ripicchi di ogni genere e con dimostrazioni del pubblico tutt'altro che edificanti. Ogni due minuti un giocatore era a terra, il terreno viscido per la molta pioggia caduta non favoriva del resto il compito di nessuno degli uomini.

Il primo tempo può essere definito come più accantonato che bello. Il gioco ebbe carattere pienamente equilibrato. Il Milan aveva perduto il suo portiere poco prima del quarto d'ora a seguito d'un duro urto con Milani. Il posto di Balzarini era stato preso da Barluzzi.

Ciò non di meno una parata veramente difficile aveva chiamato all'opera l'uno o l'altro dei guardiani della rete. Nessuno dei molti stranieri che si trovavano in campo aveva brillato di luce particolare. Nemmeno Amarildo, sul quale era concentrata l'attenzione vivissima dei critici e degli appassionati.

Alla ripresa il Milan faceva entrare Ferrario come ala sinistra al posto di Fortunato, e Noletti entrava come terzino sostituendo David. Il gioco conservava carattere di vivo accanimento, malgrado l'arbitro intervenisse ad ogni più scoperto. Al 7', a seguito di un tiro di punizione partito dal piede di Amarildo, il Milan segnava, ma il punto veniva annullato per fuorigioco di posizione di Ferrario. Ma tre minuti più tardi i rossoneri andavano in vantaggio per davvero. Il punto era merito di Amarildo che questa volta balzava in avidezza. Ricevendo da Sani, il brasiliano si produceva in una notevole punta di velocità e terminava battendo con un astuto calcio da una dozzina di metri alle Guarneri che l'aveva rincorso, come Sarti che gli era uscito incontro. Uno a zero. Al 13' usciva Szymaniak ed entrava al suo posto Cicolo. Il gioco si faceva sempre più duro e al 25' Suarez, che già era stato ammonito precedentemente, veniva espulso dal campo a seguito di un brutto fallo.

I nerazzurri continuavano quindi con dieci uomini sul. Alla mezz'ora uscita di Di Giacomo sostituito da Mastero.

Il Milan si faceva ormai più prudente, badando accortamente a non scoprirsi. Ma, proprio negli ultimi minuti, Guarneri salvava in extremis la rete dell'Internazionale dalla seconda capitolazione.

Subito dopo, al 40', Sani, ricevendo da Mora, aggirava un difensore avversario e batteva ventare un vero combattimento, terminava così con la vittoria del Milan per due reti a zero.

Vittorio Pozzo

Formazioni a Milano

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Picchi, Guarneri, Bolchi; Jair, Di Giacomo, Milani, Suarez, Szymaniak.

MILAN: Balzarini (Barluzzi); David (Noletti), Trebbi; Pelagalli, Maldini, Trapattoni; Mora, Sani, Amarildo, Rivera, Fortunato (Ferrario).

Arbitro: Dr Macchi di Perugione.

Balzarini all'ospedale

MILANO, lunedì mattina.

Il portiere del Milan Balzarini, dopo l'incidente lamentato nel derby, è stato trasportato all'ospedale in stato di incoscienza con contusione cranica e sospetta commozione cerebrale.

Balzarini para sui piedi di Milani; nella coraggiosa uscita il portiere del Milan, che ha appena Maldini, urta con il capo contro un ginocchio dell'avversario; dovrà essere portato svenuto negli spogliatoi (Telefoto)

Carniglia soddisfatto

Milano, lunedì mattina.

Le indicazioni fornite dal combattuto confronto di San Siro sono state piuttosto scarse, perché la foga e l'irruenza hanno spesso posto in sott'ordine la tecnica. Già priva di Corso, l'Inter ha risentito, prima della sostituzione di Szymaniak, e poi dell'espulsione di Suarez, ed il suo gioco è rimasto così senza registi.

Invece il Milan, pur non facendo nulla di trascendentale, ha saputo conferire alla manovra un ritmo più ordinato e più pratico, imponendosi alla distanza.

Il nuovo allenatore rossonero Carniglia è rimasto soddisfatto della prova fornita dai suoi uomini ed ha fatto osservare alla fine che il divario delle reti doveva essere maggiore. Herrera ha invece attribuito all'espulsione di Suarez la causa prima della sconfitta.

Tre partite di pallone rinviate per la pioggia

Defilippi batte Ascheri 11 a 9

Alba, lunedì mattina.

(*g. fac.*) L'atteso incontro di pallone elastico tra Corino (Centotorri di Alba) e Feliciano (Eda di Torino), in programma ieri allo sferisterio albese non ha potuto svolgersi causa la pioggia.

Analogamente sono state rinviate causa il maltempo le partite di Torino (Balestra-Delpiano) e di Cuneo (Allemanni-Galliano II).

L'unico incontro che si è disputato è quello di Pieve di Teco, tra Ascheri (Pievese) e Defilippi (Spe di Cuneo): ha vinto, il cuneese per 11 a 9 dopo una partita molto equilibrata.

Ecco la classifica: Corino e Defilippi punti 8; Feliciano 8; Galliano 7; Balestra 6; Allemanni 4; Ascheri 2; Delpiano 0.

Continua azione in area milanista durante l'incontro tra i rossoneri e l'Inter (Tel.)

La Juventus sconfitta per 1-0

Ai giovani rossoneri il torneo di Sanremo

La rete è stata segnata dalla mezz'ala Cazzola - Con un ugual punteggio il Benfica supera la Roma e conquista il terzo posto

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, lunedì mattina.

Il Milan è riuscito ad iscrivere il suo nome fra i vincitori del torneo giovanile di Sanremo, battendo ieri sera per 1-0 i «juniores» della Juventus in un combattutissimo finale.

Per il primo posto la partita Juventus-Milan, fu una corrida degna per entusiasmo, incitamenti e bandieroni, ad un confronto fra le maggiori formazioni dei due sodalizi: altro cinquemila spettatori ampi spalti e molti appassionati protagonisti — compreso l'arbitro Gambarotta — fin dalla presentazione al centro campo.

L'acceso confronto ha avuto inizio alle 22,45 e ha fatto registrare la prevalenza iniziale dei bianconeri in favore di vento. Due scuole di diversa impostazione a confronto: la Juventus, a un ritmo più pacato, cercava l'azione elaborata; il Milan, anche a scapito della precisione, puntava sul contropiede con lanci lunghi e sbrigativi. Al quarto d'ora la manovra bianconera per poco non fruttava il goal: Barcellino agganciava la palla al centro dell'area e la girava verso sinistra, dove il terzino rossonero Marcenaro precedeva di un soffio l'accorrente Petrelli.

Dopo molte azioni lineari dei bianconeri, il Milan è andato in vantaggio al 29' in una fase confusa: su un «corner» dalla sinistra un difensore juventino ha fallito il rinvio, sfiorando anche la palla col braccio senza che l'arbitro intervenisse: clamore del pubblico mentre Oltenti riceveva la palla fuori area, dove la mezz'ala sinistra rossonera Cazzola — il meno visto — in volpino, infilandola in rete a destra di Tancredi.

Il Milan, galvanizzato dal vantaggio, ha iniziato la ripresa con slancio, contenendo con efficacia la prevedibile reazione dei bianconeri, fra i quali primeggiava di tono proprio gli atleti migliori come Rigoni e Bercellino, due dei maggiori protagonisti del torneo. I rossoneri, invece, più scattanti e abbigliati mostravano di aver bene in pugno la gara, tanalando la contropiede i velocissimi Reniani e Milanesi.

Il minuto finale non portava alcun vantaggio per i bianconeri: Sanlin e Bucchetta continuavano a vincere i contrasti diretti con Bercellino e Rigoni e la differenza di rendimento fra gli uomini delle due formazioni era determinante sul risultato. Al 68' poi Rigoni si faceva cogliere in un brutto fallo di reazione su Marenaro e veniva espulso, consentendo così al Milan di chiudere con un uomo in più e di giocare quindi con maggiore tranquillità gli ultimi minuti.

Per il terzo posto il Benfica ha battuto la Roma per 1-0; partita svoltasi in un clima piuttosto ovattato, con tutto il pubblico a favore dei portoghesi per far «pagare» ai giallorossi la rivincita ottenuta in semifinale nei confronti della Juventus. Ieri sera, comunque, la Roma non ha fatto ricorso a un gioco troppo duro: sempre accentrismo, comunque, il controllo operato dall'ottimo mediano destro Podrillo al «regista» Nelson, il migliore dei giallorossi, forse l'attaccante più in vista di tutto il torneo.

Il Benfica ha segnato al 3' del primo tempo con Arcanjo (tiro leggermente deviato da un difensore dopo un calcio di punizione), ha dominato in inizio di ripresa ed ha poi contenuto il ritorno della Roma nel cinque finale di gara.

La finale tra Milan e Juventus ha chiuso l'appassionante torneo che l'Associazione sportiva Carlin's Boys ha organizzato per la 14ª volta. Nel confronto fra bianconeri e milanisti, a conferma dell'attenzione con la quale è seguito dai maggiori club italiani il calcio giovanile, erano in campo ventisei atleti scelti praticamente tra duecentocinquanta elementi dei quindici ai diciannove anni. Oltre cento sono infatti i giovani della Juventus affidati a Rabitti e ai suoi collaboratori Grasso e Bussone; circa centoquaranta sono quelli del Milan, che gli allenatori Tassari e Scarpato seguono quotidianamente, con la supervisione di Liedholm, nel villaggio-tipo di Milanello.

Ogni formazione ha già i suoi assi, ogni atleta cerca di copiare i campioni della prima squadra. Rigoni è il beniamino dei bianconeri, Bercellino è forse il centrocampista che la Juventus sta cercando anche se è pericoloso attribuirgli fin d'ora una così pesante responsabilità. Rabitti è comunque entusiasta del suo numero 9, premiato a fine torneo come il migliore dei bianconeri.

Più alcune ancora a quelle dell'undici di serie A, sono le caratteristiche individuali dei giovani rossoneri. Due di essi — Sanlin, classe 1946, e Bucchetta del 1944 — puntano al ruolo del «vecchio» Maldini e ne ricordano l'eleganza ed anche la grinta sul campo. Bucchetta gli assomiglia addirittura anche nel fisico. Tassari, l'allenatore, dice però che attualmente prima Sanlin alla maglia di titolare: «tecnico come l'altro — assicura — ma ha una maggiore carica agonistica, e nel calcio questo è un particolare determinante».

Il pubblico, per tutto il torneo si è entusiasmato a questi giovani calciatori e lo dimostra l'affluenza agli incontri: quattromila spettatori per giornata di media, due milioni e mezzo d'incasso soltanto andato sera per le due semifinali. Per questo, gli appassionati organizzatori pensano di tornare al cielo comunale, l'unica scorsa il torneo non si era disputato. Per il 1964 il programma è ambizioso: prevede la partecipazione di una squadra sovietica e — per la prima volta in Europa — di una selezione di San Paolo del Brasile, il cui ingaggio verrà a costare sui dodici milioni circa. Sarà un sacrificio notevole, ma ormai il torneo ha raggiunto una tale importanza internazionale da giustificare anche questa piccola «pazzia».

Bruno Perucca

Il portiere Belli

Due ciclisti veterani si feriscono a Perosa

Prognosi riservata per Osvaldo Borio

PEROSA ARGENTINA, lunedì mattina.

Un grave incidente è avvenuto ieri mattina nei pressi di Perosa Argentina, nel corso della svolgimento della gara ciclistica «Gran Premio Barral» riservata ai veterani.

Mentre i corridori scendevano verso Pinerolo, nella pericolosa curva del ponte del Selvaggio, due corridori si urtavano cadendo sul viadotto natale: erano Osvaldo Borio, di 43 anni, residente a Cambiano, via Assisi 1, e Pietro Bernardi, di 43 anni, residente a Nizza Monferrina.

Subito soccorsi, essi sono stati trasportati all'ospedale «Edoardo Agnelli» di Pinerolo. Il francese ha riportato ferite alla gamba e al piede sinistro, guaribili in dieci giorni; il Borio è stato invece ricoverato con prognosi riservata per la frattura della clavicola sinistra, fratture multiple costali all'emitorace sinistro, ampia ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra, abrasioni alle gambe e stato di choc.

La corsa è stata poi vinta dal torinese Rubiola (V. C. Fonarelli) in volo del rientro Pedroli e de Balbo.

Maspes batte Gaiardoni sulla pista di Parigi

Antonio Maspes

PARIGI, lunedì mattina.

Al velodromo del Parco dei Principi, a Parigi, nella finale della velocità, Antonio Maspes si è preso la rivincita dei campionati del mondo, battendo Gaiardoni. Quest'ultimo aveva superato in semifinale il francese Seeb e il belga De Bakker, mentre Maspes si era imposto sul francese Guignard e sul belga Sterckx. Nella finale per il terzo posto, poi, Guignard ha superato Seeb.

Nell'inseguimento, doppia vittoria dell'italiano Foggia, il quale ha disputato due prove data che il belga Serayen, ammalatosi, non era potuto scendere in pista. Il campione del mondo ha prima battuto l'azzurro Nijdam percorrendo i 5 km. in 5'17", contro i 5'46" del suo avversario; poi si è imposto sul francese Albert Bouvet in 5'16", contro i 5'19" dell'avversario.

La prova di mezzofondo dietro motori è stata vinta dal belga Proost che ha percorso i 50 km. in 39'03".

L'Ivrea si impone nettamente a Chieri: 4-0

Chieri, lunedì mattina.

Il Chieri, nella prima partita casalinga, ha fallito la prova, è stato nettamente battuto dall'Ivrea per 4 reti a 0. Ma al di sopra del risultato bisogna dire che la squadra di Giovanni Viola ha dimostrato di non essere quella compagine che molti chieresi si aspettavano. Dopo i vittoriosi incontri con il Pinerolo e con la Carmagnese, nel corso dei quali il Chieri aveva dato l'impressione di essere un complesso bene amalgamato e di possedere una inquadratura solida, il confronto di ieri con l'Ivrea doveva essere la prova del fuoco, ma il Chieri è mancato clamorosamente.

L'Ivrea invece si è dimostrata squadra ben affiatata e omogenea, scattante e decisa, ma nell'incontro di ieri ha mostrato di essere già pronta per il campionato.

Dopo una serie di azioni alterne, alla mezz'ora, è l'Ivrea che prende le redini della partita e attacca la prima rete. La mezz'ala Alberti si fa lieta in avanti e mette la palla al centravanti Silva. Questi effettua il tiro e manda la palla a sbattere contro la traversa. Nel rimpallo l'ala Stacco da pochi passi mette in rete.

Nella ripresa, il Chieri cala di tono. E' l'Ivrea che domina chiaramente il campo. Al 17' gli ospiti realizzano su rigore del mediano Podrali e de Balbo.

L'Ivrea si impone nettamente a Chieri: 4-0

Chieri, lunedì mattina.

Il Chieri, nella prima partita casalinga, ha fallito la prova, è stato nettamente battuto dall'Ivrea per 4 reti a 0. Ma al di sopra del risultato bisogna dire che la squadra di Giovanni Viola ha dimostrato di non essere quella compagine che molti chieresi si aspettavano. Dopo i vittoriosi incontri con il Pinerolo e con la Carmagnese, nel corso dei quali il Chieri aveva dato l'impressione di essere un complesso bene amalgamato e di possedere una inquadratura solida, il confronto di ieri con l'Ivrea doveva essere la prova del fuoco, ma il Chieri è mancato clamorosamente.

L'Ivrea invece si è dimostrata squadra ben affiatata e omogenea, scattante e decisa, ma nell'incontro di ieri ha mostrato di essere già pronta per il campionato.

Dopo una serie di azioni alterne, alla mezz'ora, è l'Ivrea che prende le redini della partita e attacca la prima rete. La mezz'ala Alberti si fa lieta in avanti e mette la palla al centravanti Silva. Questi effettua il tiro e manda la palla a sbattere contro la traversa. Nel rimpallo l'ala Stacco da pochi passi mette in rete.

Nella ripresa, il Chieri cala di tono. E' l'Ivrea che domina chiaramente il campo. Al 17' gli ospiti realizzano su rigore del mediano Podrali e de Balbo.

ISTITUTO
CAIROLI
VIA MARIA VITTORIA, 54 - TELEF. 872-276
CORSI DI RICUPERO
DIURNI E SERALI
Avviamento - Media
Periti Industriali
Istituto Magistrale
Liceo Classico e Scientifico
CORSI PROFESSIONALI DI RADIOTECNICA
Preparazione accurata effettuata da insegnanti esperti. L'Istituto assiste gli allievi durante la prova d'esame. Convitto per gli allievi residenti fuori città.

IL GOVERNO DELL'IRAQ
indice una gara per la fornitura, consegna ed installazione completa di trasformatori, apparecchiatura di sezionamento ed annessa attrezzatura per la Centrale Elettrica di Daura. Capitolato di gara in visione ed in vendita presso l'Ambasciata della Repubblica dell'Iraq, Roma, fino al 16 ottobre 1963. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12 del 30 novembre 1963. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla suddetta Ambasciata.

Un tiro dell'ala Clerici ha dato il successo ai lombardi

Soltanto in extremis il Novara cede al Lecco: 0-1

Per la compagine lariana che domenica prossima affronterà il Torino in Coppa Italia il problema è a centrocampo - Buona prova dell'attacco novarese nonostante lo svantaggio del terreno pesante - Giannini e Pereni mezze ali da nazionale juniores

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina.

L'allenatore Delfrati — che dall'Arona è passato alla guida del Novara — era abbastanza soddisfatto, ieri sera, al termine dell'incontro che gli azzurri avevano disputato contro il Lecco. Certamente, c'è ancora qualche angolo da scrostare, qualche reparto da registrare, qualche atleta che deve trovare una condizione di forma migliore di quella dimostrata contro i lariani, ma in complesso questo Novara appare già sulla buona strada per presentarsi al prossimo campionato di serie C, in grado di poter lottare sin dall'inizio per le prime posizioni.

Si trattava per i novaresi della prima prova impegnativa, del primo probante collaudo, e per giunta contro una compagine militante in serie B. Il terreno, considerate le caratteristiche generali dei giocatori azzurri, non era certamente l'ideale. La pioggia era caduta ininterrottamente dalle prime ore del mattino ed aveva letteralmente inzuppato il terreno di gioco ma la buona permeabilità di esso, comunque, ha impedito che il campo si trasformasse in una risaia. Logico che i componenti l'attacco del Novara, dalle ragioni piuttosto leggere, fossero un po' a mal partito, e quindi non potessero esprimere il meglio delle loro possibilità.

Ad ogni buon conto, per quello che si è potuto vedere anche in siffatte condizioni ambientali, il Novara può essere tranquillo, apertamente per quanto riguarda l'attacco. Ieri il quintetto di punta novarese non ha segnato, ma bisogna considerare che aveva di fronte una difesa di serie B, roccosa e non certo adusa a far complimenti. Eppure, sia pure a sprazzi, Giannini, Pereni, Milanesi, Montani e Mascheroni, hanno entusiasmato il pubblico, chi per le doti di palleggio, chi, come Montani, per le qualità di sfondatore, per il fiuto del goal.

Il Novara ha perso l'incontro con il Lecco a cinque minuti dalla fine quando Clerici, raccolto un cross dalla destra di Galbiati, lo ha messo nell'angolo sinistro della porta di Fornasaro, ma, risultato a parte, il Novara non ha affatto sfigurato, ed anzi si può dire che sul piano tecnico ha tenuto testa da pari a pari alla compagine di Piccioli che domenica prossima incontrerà il Torino in Coppa Italia.

Intanto, il Novara ha un attacco che può fare invidia a molte altre società. Giannini e Pereni sono i due interni della Nazionale juniores e «esordienti prof.»; i due gioielli del Novara. Ieri, su quel terreno pesante Giannini s'è trovato un po' a disagio, ma ha avuto spunti di gioco da vero campioncino. Pereni, più tetragono alla fatica, ha retto da solo il centro-campo novarese, calando logicamente alla distanza, ma dimostrando doti di fondo non comuni. Milanesi e Mascheroni, da parte loro, sono due calciatori che già hanno conosciuto l'esordio, e il quintetto è integrato da quei Montani che sappure inferiore, in linea tecnica, ai compagni è pur sempre un pericolo per la difesa avversaria.

Qualche problemino per Delfrati esiste nei reparti arretrati. Volpati, ad esempio, ieri non ha saputo appoggiare convenientemente Pereni nel controllo del centrocampo, ma bisogna considerare che s'è trovato di fronte un avversario che lo rinchiudeva troppo indietro, per cui non poteva dedicarsi efficacemente a compiti offensivi. L'allenatore novarese, poi, ha esperimentato Maccarini nel ruolo di «libero»: l'esperimento può considerarsi riuscito.

Fornasaro, in porta, è sempre una sicurezza, e Udovicich, quando avrà raggiunto il pieno della forma (attualmente è militare) è l'atleta che imprime al reparto autorità e solidità. Forse, un pensierino Delfrati deve ancora farlo per il ruolo di terzino destro: Colombo, a sinistra, non si discute, e per la maglia n. 3 sono in ballottaggio Lomazzi, Covre e Testa.

Per il Lecco il problema è sempre lo stesso: rendere produttiva la prima linea. Piccioli, comunque, per ora vuol pensare a sistemare convenientemente il centrocampo, con la speranza che una volta creata una efficiente organizzazione in tale settore, anche la prima linea riesca a ricolverci, almeno in parte, i suoi problemi.

Ieri il «trainer» lecchese ha esperimentato praticamente due diverse formazioni. Quella del secondo tempo l'ha soddisfatto maggiormente, ma ci farà ancora un pensierino nell'amichevole di mercoledì a Lugano, prima di decidere la formazione che affronterà il Torino in Coppa Italia.

La partenza di Lindskog per la Svezia, quasi insalutato ospite, non ha causato drammi a Lecco: visto il rendimento che lo svedese aveva dato negli ultimi due anni, Piccioli pensa che sostituirlo non sarà difficile.

Vittorio Prevo

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO G. CESARE, 179 - TEL. 850-207 - 259-256
ESPOSIZIONE - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
Facilitazioni di pagamento.
APERTURA DI TRAM 16-18-19

Scuola Materna in Lingua TEDESCA
HELVETIA SCUOLA SVIZZERA
CORSO MATTEOTTI 28 - TELEF. 545 478

TELEVISORI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/

Grande affermazione delle macchine italiane in Germania

La Fiat-Abarth 1000 di Anzio Zucchi trionfa nella 500 Km del Nürburgring

Il pilota ha realizzato la media di km 121,1 orari - Vittoria di Biscaldi-Bianchi, sempre su una vettura torinese, nella classe 1000 Turismo - Record sul giro di Herrmann (Abarth prototipo)

Adenau, lunedì mattina.

L'italiano Anzio Zucchi ha condotto brillantemente alla vittoria la sua Fiat-Abarth 1000 Gran Turismo nella «500 chilometri» disputata ieri sul difficile circuito del Nürburgring.

Zucchi, autore di una prova veloce e regolarissima, ha distanziato di un giro la Marcos guidata dalla coppia britannica formata da John Sutton e John Miles, stabilendo una media generale di 121,1 chilometri orari. Sutton e Miles non hanno mai seriamente impensierito il battistrada, come dimostra del resto la loro media nettamente inferiore a quella di Zucchi. Appena 116,5 chilometri orari. Al terzo posto, nettamente staccata, è finita un'altra coppia inglese, John Milne e W. Shepherd, che al volante di una Mg hanno coperto la distanza alla media di 109,5 chilometri orari.

Una seconda Fiat-Abarth ha concluso vittoriosamente la gara ritirata alla vettura Turismo fino a un litro di cilindrata: al volante erano l'italiano Giampiero Biscaldi e il belga Mauro Bianchi, finiti sesti nella classifica generale.

Nella categoria Turismo fino a 850 cc. la vittoria è stata appannaggio degli svedesi Ingemar e Bo Johansson.

La prestazione più interessante della giornata è stata comunque quella del tedesco Hans Herrmann, che al volante di una Abarth prototipo di 1000 cmc., ha stabilito nella corsa riservata alle vetture da un litro il nuovo record sul giro, alla eccezionale media di 131,5 chilometri orari. Successivamente un guasto meccanico ha costretto il pilota tedesco ad abbandonare la corsa al settimo giro.

La «500 chilometri» era valevole per il campionato mondiale Gran Turismo, classe 1000 cmc., che vede in Abarth largamente al comando, essendosi imposta in tutte le prove finora disputate.

a. p.

Conclusa la manifestazione nel parco dello storico castello

Un cavaliere di sedici anni vittorioso ieri a Racconigi

Il ragazzo aveva già ben figurato a Rotterdam nel campionato europeo juniores - Nel «Gran Premio Cinzano» affermazione del col. Enzo Paglieri - Salvadore, piuttosto imbarazzato, consegna ad Enzo Randone una coppa d'argento offerta dalla Juventus

Nostro servizio particolare

Racconigi, lunedì mattina.

L'insistente pioggia caduta ieri ha appesantito e reso viscido il terreno di gara aumentando così le già notevoli difficoltà che il percorso presentava; il maltempo non ha tuttavia impedito ad una discreta folla di radunarsi nel parco del Castello di Racconigi per assistere alle prove della seconda giornata, quelle conclusive, del concorso ippico organizzato dalla Pro Loco.

Era presente anche il difensore juventino Salvadore con la moglie e la figlioletta di pochi mesi, un po' per scopo ed un po' per dovere: il presidente della Juventus ing. Catella in questi giorni infatti incaricato di rappresentare ufficialmente la società bianconera e consegnare una coppa d'argento, messa in palio dalla sua società. Il premio, detto per inciso, è toccato ad Enzo Randone, secondo nel Gran Premio Cinzano, la gara principale, di chiusura della manifestazione: all'atto della consegna, però, Salvadore, non certo abituato a questo genere d'incarichi e piuttosto restio di natura a mettersi in vista, appariva visibilmente emozionato, indubbiamente molto di più del cavaliere. Un Salvadore inedito.

I risultati delle due gare in programma sono stati piuttosto contrastanti: nella prima (premio «Ente Provinciale Turismo di Cuneo», a tempo) si è clamorosamente affermato un ragazzo giovanissimo (non ha ancora 17 anni), Alessandro Dovadola, già brillante secondo in entrambe le prove di sabato: nella seconda (Gran Premio Cinzano, a barrage) si è invece registrato il successo di uno dei grandi favoriti, il col. Enzo Paglieri, che si è così preso una bella rivincita dopo la sfortunata prestazione fornita nella giornata inaugurale. Due vittorie di carattere diverso, ma entrambe nette e ampiamente meritate.

La signorina Margherita Lombardi, grande protagonista delle gare di apertura, ha conquistato complessivamente un secondo, un terzo ed un quinto posto. Poco per chi aveva dominato nelle gare di apertura. Anche la contessina Ornella Rignon, una delle favorite, ha gareggiato su uno standard di rendimento inferiore a quello usuale: è stata quarta ed ottava.

Il concorrente che ha maggiormente impressionato è senza dubbio Alessandro Dovadola. Il ragazzo ha uno stile ottimo, il carattere freddo che ben si addice ad un cavaliere e un'esperienza molto superiore di quanto potrebbe far credere la sua giovane età, esperienza fattasi principalmente nel corso di numerose gare all'estero. (al 3 recentemente classificato quinto ai campionati europei juniores di Rotterdam). Se continuerà a compiere progressi come finora, in due o tre anni fa forse anche prima) rientrerà a raggiungere i primi posti nella scala nazionale dei valori.

m. car.

Premio «Ente Provinciale Turismo di Cuneo»: 1. Alessandro Dovadola (Tomaso Di Orio) pen. 0, tempo 63"4; 2. Margherita Lombardi (Kentaille), p. 0, in 73"1; 3. Enzo Paglieri (Roi John) p. 0, in 1'02"1; 4. Chiara Gerardi (Sir John) p. 0, in 1'03"2.

Gran Premio Cinzano: 1. col. Enzo Paglieri (Toscanito) p. 0, in 1'03"1; 2. Enzo Randone (Grove Boy) p. 0, in 1'06"2; 3. Margherita Lombardi (Korallie) p. 0, in 1'; 4. contessina Ornella Rignon (Kid Martin) p. 4, in 1'07".

Il giovane Alessandro Dovadola in azione ieri a Racconigi (Foto Moisio)

Sullo specchio d'acqua di Campione d'Italia

Il motonauta Ermanno Marchisio «mondiale» della classe «racers 900 Kg»

Caimi e Petrobelli si affermano nelle classi 1300 e 2300 cmc entrobordo

Campione d'Italia, lun. matt.

Ermanno Marchisio ha vinto anche quest'anno il campionato mondiale motonautico per racers da 900 kg., aggiudicandosi due delle tre prove regolamentari. Avversari del forte pilota gallaratese alla guida di un motoscafo Timossi, con motore Maserati, sono stati a turno Giorgio, Liborio e Flavio Guidotti. Quest'ultimo, in un avvincente duello nella terza manche è riuscito a prevalere, sia pure di un soffio, e a tagliare vittorioso il traguardo. Ma la somma dei tempi nelle tre prove ha riconfermato a Marchisio il titolo mondiale.

Le gare, organizzate dal Mila di Como, sono state disturbate da una pioggia battente, che ha reso a dura prova l'abilità e il coraggio dei corridori, mentre non ha scoraggiato le folle degli appassionati, che si accorsa a Campione d'Italia, sul lago Ceresio, per assistere all'appassionante duello.

Purtroppo nessuno straniero si è sentito di misurarsi con i piloti italiani, che nella categoria dei racers da 900 kg. godono fama di superiorità indiscussa. Avevano tentato negli anni precedenti, all'epoca di Castoldi, di Varga e di Selva, i piloti americani, francesi e tedeschi, ma senza alcun successo. La lotta, pur circoscritta al campo italiano, ha dato luogo a fasi di magnifica combattività, e la media ottenuta dai partecipanti nelle tre prove dalla competizione sono la dimostrazione più chiara dell'agonismo che ha animato tutti i piloti.

La prima prova ha visto partire in testa Giorgio Guidotti, che per dieci giri ha mantenuto la posizione di comando, lasciando poi Marchisio, che all'undicesimo giro, in seguito a un brevi rallentamento dell'avversario, dovuto alla perdita di parte del cofano del motore, lo ha superato, aggiudicandosi le manche. A Giorgio Guidotti è toccato l'onore del giro più veloce della giornata a cinà km. 137,404 di media. Marchisio ha vinto anche la seconda prova, seguito da Liborio e da Flavio Guidotti. Quest'ultimo, come si è detto, è riuscito a prevalere di pochissimo nella terza prova, dopo aver superato il campione del mondo nella curva dell'ultima boa.

In classifica generale, dietro Marchisio si è piazzato Liborio Guidotti, che a 55 anni di età non ha esitato a toccare col suo scafo nei brevi rettilinei del percorso i 200 km. orari. Le gare per il campionato del mondo sono state intercalate da corse delle classi 1300 e 2300 cmc. vinte rispettivamente da Franco Caimi e da Antonio Petrobelli.

Luigi Pozzali

Classifica:

1ª prova - 1. Ermanno Marchisio, 11'17"9/5, media km. 127,471; 2. Giorgio Guidotti, 11'24"1; 3. Crivelli, 11'48"1; 4. Flavio Guidotti, 11'45"; 5. Liborio Guidotti, 12'08"1.

2ª prova - 1. Marchisio, 11'18"2, media km. 127,358; 2. Liborio Guidotti, 11'32"1; 3. Giorgio Guidotti.

3ª prova - 1. Flavio Guidotti, 11'31"2, media km. 124,963; 2. Marchisio, 11'21"3; 3. Liborio Guidotti, 12'12"3.

Classifica generale: 1. Marchisio, 34'7"4; 2. Liborio Guidotti, 35'51"2; 3. Flavio Guidotti, 40'38"1; 4. Giorgio Guidotti; 5. Crivelli.

Trotto all'ippodromo torinese

Ethelson si afferma nel Premio Carpano

Il «Premio Carpano», prova di centro della riunione di trotto di ieri sera all'ippodromo torinese, ha dato luogo ad un arrivo entusiasmante fra Muscoloso ed Ethelson, i quali hanno lottato per tutta la retta d'arrivo testa a testa; infine il secondo è riuscito a prevalere sognando, pur sul terreno pesante per la pioggia caduta tutto il giorno, l'ottimo tempo di 1'19"5/10 al km.

Alla partenza Muscoloso era stato il più veloce e aveva assunto il comando davanti ad Ethelson che precedeva Desalx, Gange e Easton, in coda Eccles che aveva rotto al momento dello stacco dell'autostart. Sulla retta della tribuna Muscoloso guidava la corsa facilmente mentre era in rottura Santon e Eccles si avvicinava al gruppo; sempre Muscoloso impegnato in una decisa corsa di testa nella penultima curva, inseguito da Ethelson vivino al quale si era portato Desalx.

Sulla direttura di fronte Ethelson avvicinava Muscoloso, che entrava ancora nettamente primo sull'ultima curva, all'uscita della quale Ethelson scattava: Muscoloso, guidato da Francesco Milani, ed Ethelson, che aveva in sedicio il figlio Siviero Milani, lottavano testa a testa strenuamente; Ethelson rimontava gradatamente l'avversario ed a cinquanta metri dal palo i due cavalli erano sulla stessa linea; procedevano così fin presso il traguardo, dove Ethelson con un ultimo guizzo riusciva ad assicurarsi la vittoria. Al terzo posto Desalx davanti a Eccles.

Premio Carpano (un milione, m. 1600): 1) Ethelson (S. Milani), scuderia Gluman; 2) Muscoloso; 3) Desalx; 4) Eccles; 5) Gange; 6) Santon. Tempo al km. del vincitore 1'19"5/10. Tot. vinc. 20, piazz. 12, 12; scoop. 28.

Subito dopo, il vincitore è tornato davanti alla tribuna per il giro d'onore e per la consegna da parte del comm. Turati, titolare della «Carpano», della coppa d'argento al signor Giuseppe Manfredini, proprietario del vincitore, e della medaglia d'oro al guidatore. Qualche contrasto fra il pubblico, che non aveva accolto troppo bene la sconfitta del favoritissimo «Muscoloso».

Da segnalare la francese vittoria di «Decano» nella corsa Totip «Premio Baratti e Milano» davanti a «Mister Wu», mentre al terzo posto si piazzava «Lohengrin».

Le altre corse sono state vinte da «Oltraggio» (2. Ball Room); «Ingenua» (3. Puccini); «Polare» (2. Davini); «Birilla» (2. Grifo); e «Gran Malase» (2. Barsanti); «Turano» (2. Aletto).

e. r.

Incidente a Oscar Cassal

Primato stagionale di Lievore nel lancio del giavellotto: 76,22

Carlo Lievore ha ottenuto ieri, nella riunione di atletica leggera organizzata dal C. S. Fiat, il suo miglior limite stagionale lanciando il giavellotto a m. 76,22. Un risultato rimarchevole, che, dopo una stagione sinora un po' in sordina, rilancia l'azzurro verso i verdici mondiali.

Il risultato ottenuto da Lievore è stato quello di maggior rilievo della riunione, che peraltro è stata interrotta a causa della pioggia che aveva reso la pista e le pedane in condizioni impraticabili.

Cornacchia, indisposto, si è affermato nei 400 hs. con un tempo mediocre, seguito dal monregalese Tosatti. Nel 400 piani rientrava, dopo qualche mese di assenza dalle piste, Vittorio Barberis, che ha ottenuto il tempo di 49"3.

Nelle altre gare in programma, Scaglia ha vinto il salto con l'asta (4,15 dopo aver superato i 4,44), Grossi il lancio del disco e Gilardi il salto in lungo.

Un incidente, per senza gravi conseguenze, ha turbato la riunione. Ne è stato vittima Oscar Cassal, giavellottista del C. S. Fiat. Un giudice nel rilanciare l'attrezzo ai partecipanti alla gara ha involontariamente colpito il giovane atleta torinese alla gamba destra. Prontamente soccorso Cassal è stato trasportato in ospedale dove i medici hanno praticato tre punti di sutura alla gamba infortunata, emettendo una prognosi di 15 giorni.

I RISULTATI: *400 hs.*, prima serie: Tomatti (Gazzola Mondovì) 55"3; seconda serie: Cornacchia (C. S. Fiat) 55"3. *400 piani*, 1ª serie: Cerutti (C. S. Zegna) 51"9; 2ª serie: Soave jr. (So. Saluzzo) 54"6; 3ª serie: Baldacchino (C. S. Carpano) 52"3; 4ª serie: Mastromartino (G. S. Lancia) 51" e 2/10; 5ª serie: Barberis (C. S. Fiat) 49"3.

Giavellotto: 1. Lievore (C. S. Fiat) m. 76,22; 2. Chiadò (G. S. Olivetti) 66,80.

Salto con l'asta: 1. Scaglia (C. S. Fiat) 4,15; 2. Cassol (C. S. Fiat) 4.

Disco: 1. Grossi (C. S. Fiat) 51,20; 2. Rodeghiero (id.) 44,65.

Salto in lungo: 1. Gilardi (C. S. Fiat) 7,21; 2. Camsioni (id.) 6,96; 3. Cassina (id.) 6,74.

La Biellese riesce a bloccare il Como (0-0)

I bianconeri hanno giocato senza il centravanti Pellegrini e il laterale Nobili - Il Como, se rimarrà in C, a novembre cederà qualche giocatore

Biella, lunedì mattina.

L'incontro amichevole tra Biellese e Como, svoltosi alla presenza di molte persone (il grosso pubblico è stato tenuto lontano dalla pioggia), si è risolto a reti inviolate. Il terreno pesante non ha certo favorito il gioco, che si è tuttavia mantenuto a un livello tecnico soddisfacente. La squadra lombarda si è dimostrata migliore nella manovra, ma il suo attacco, nonostante la notevole mole di lavoro svolto, non ha saputo sfruttare le occasioni buone.

La Biellese, che ha rimpiazzato dell'assenza del laterale Nobili e del centravanti Pellegrini, è stata più estrosa, grazie soprattutto a Voltolina in gran forma. Nel complesso i bianconeri hanno confermato la favorevole impressione suscitata domenica scorsa contro la Juventus.

Il Como continua a operare sul duplice ricorso alla Cal. Il direttore tecnico Cappelli, al termine della partita (che non gli è piaciuta) l'ha definita «mediocre») ha confermato la fiducia dei dirigenti lariani nel verdetto dei giudici calcistici di appello, che è atteso imminente.

«Noi abbiamo preparato la questa — egli ha detto — per essere pronti all'eventuale riammissione alla serie B; ma accetteremo sportivamente un'eventuale decisione contraria. I dirigenti nulla sperì non derivano a nulla. Nella disperata ipotesi d'una permanenza in C profonderemo ogni nostra energia per meritarci la promozione». In questo caso naturalmente a novembre alcuni giocatori verrebbero ceduti.

COMO: Broviglieri (Messina); Carillio (Giovannini), Pasini; Pestrin (Cipoli), Boriani (Caioli), Invernizzi; Beulni, Codecasa, Bagni (Bronzi), Cusnino (Bucci), Giacomucci (Merlo).

BIELLESE: Gori (Albertini); Panio, Maurini; Panero, Bobbi, Boccalatte (Menegotti); Gazza, Brigo (Mosca), Voltolina (Brioni, Tiretti, Allasia (Voltolina).

Montanari primo a Varese nella traversata del lago

Varese, lunedì mattina.

Alla Schiranna si è svolta ieri, organizzata dalla Varese Nuota, la XXVI traversata del Lago di Varese, gara nazionale di fondo sulla distanza di metri 1500.

Ordine di arrivo: 1. Carlo Montanari (Cral Milano, in 22' e 13"6); 2. Guerriol (Lario); 3. D'Accetta (Canottieri Olona); 4. Sonzi (id.); 5. Felisini (Como Nuoto).

A Porto Alegre, in Brasile

Universiadi «movimentate»

Durante l'inaugurazione ufficiale manca la luce Giapponesi e inglesi protestano per il nuoto

Nostro servizio particolare

Porto Alegre, lunedì matt.

L'inaugurazione ufficiale delle «Universiadi», avvenuta ieri a Porto Alegre, è stata accompagnata da una serie di inconvenienti che possono ritenersi pressochè unici nella lunga storia delle grandi manifestazioni sportive.

Infatti mentre, in «notturna», le bande delle varie università stavano effettuando la sfilata ed il pittoresco spettacolo simulava l'entusiasmo dei 300 mila presenti, è mancata improvvisamente la corrente elettrica dell'impianto dell'illuminazione e lo stadio è piombato nel buio. L'infruttuosa serie di tentativi per porre rimedio al guasto è durata a lungo, la luce non è tornata che una mezz'ora dopo.

Quando poi il ministro dell'educazione, Paulo De Tarso, ha pronunciato il discorso inaugurale, il tono delle sue parole, per il suo contenuto politico, non ha del tutto soddisfatto il pubblico e moltissimi spettatori hanno manifestato ad alta voce la loro protesta in un'atmosfera tesa e rumorosa. Inoltre, il ricevimento per le delegazioni straniere è stato improvvisamente annullato, senza che sin stato possibile conoscere il motivo della decisione: si dice però in proposito che il ricevimento non avrebbe più avuto luogo in seguito ad un attentato contro il capo di un partito politico.

Tornando al lato puramente sportivo della manifestazione, dopo il reclamo dei Giapponesi per l'acqua troppo fredda nella piscina destinata alla gara di nuoto, la cronaca registra il reclamo della Gran Bretagna per sospetta irregolarità.

Nel torneo di pallanuoto si sono avuti i seguenti risultati: Brasile batte Cuba 13-7, 13-7, 13-8; Urss batte Argentina 13-2, 13-2, 13-4; Uruguay batte Cile 13-4, 13-1, 13-9.

Rinviati oltre al nuoto, il tennis ed il basket.

c. f.

Tennis a Perugia

I torinesi Crotta-Legger campioni di terza categoria

Perugia, lunedì mattina.

Si sono conclusi a Perugia, dopo una settimana, i campionati italiani di tennis di terza categoria. Vi hanno partecipato 140 atleti, fra cui 25 donne, provenienti da tutte le regioni d'Italia.

Ecco i risultati delle finali. *Singolare maschile*: Castiglioni (Ulpiana) b. Rotondi (Id.) 6-4, 2-6, 6-7, 6-4, 6-3.

Singolare femm.: Rota (Virtus Bologna) b. Benedet (Tennis Club Vicenza) 6-7, 6-4, 11-9.

Doppio maschile: Crotta-Legger (T. C. Torino) b. Benardi-Galassi (T. C. Firenze) 8-6, 12-10, 8-6, 5-7, 6-4.

Doppio femm.: Olivieri (Virtus Bol.)-Mercuri (T. C. Pisa) b. Benedet (T. C. Vicenza)-Gazza (Virtus Bol.) 6-1, 6-3.

Doppio misto: Salce (T. C. Padova)-Olivieri (Virtus Bol.) b. Benedet-Merlo (T. C. Vicenza) 6-4, 6-0.

TOTIP - Monte premi L. 33.751.767

Colonna vincente: 1-1; 2-X; 1-1; 2-2; X-X; X-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

Pr. Colonna (Tor di Valle, tr.)	1. Lord Brummel	2. Lotus
P. Generale Lour. (Grosaz, tr.)	1. Greco	2. Alace
Pr. Revolti a Milano (Vinovo, tr.)	1. Decano	2. Mister Wu
Pr. della Spart (Montebello, tr.)	1. Arnetz	2. Natalia
Pr. Ippocampi (Acquaviglio, trotto)	1. Quando	2. Lidina
Pr. Pinturo (Ponte Brenta, tr.)	1. Tobia	2. Reiral

Poichè alcune delle corse valevoli per la colonna vincente sono state disputate in notturna, lo spoglio delle schedine è cominciato a tarda ora e non sarà ultimato che nella giornata di oggi. Dai primi risultati acquisiti si presumono quote buone.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A M. ALLORA: Via Nizza 9, tel. 60.922
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 23, tel. 42.996
DURANDO: Via Roma 77
LA MODA: Via Garibaldi 4, tel. 546.278
MARUS: Via Roma 343
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 15
Via Nizza 193
Via Chiesa della Salute 26
MASTER: Via Nizza 66
Piazza Statuto 10a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 14
Corso Orbassano 35
Boutique: Via Roma 343
TRUZZI: Via Garibaldi 3 - Via Garibaldi 5

AEROMODELLISMO
AERFICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 40 angolo piazza Paleocapa

CALZATURE
BIRI Calzature: Via XX Settembre 65 angolo via Barbaroux

DISCHI
ASTORI S. A. S.p.A.: Via Nizza 3 Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Massena 41

FORNITURE ACCONCIATORI
FLORAN'S: Via Po 32, tel. 41.998

GIOCATTOLI
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 210

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)

MOBILI
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 8

OTTICA - FOTO - CINE
A. BENIGNI: Polyoptic Master: Via Roma 348
MONTANARO: Via Cibrario 37, tel. 780.800

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 13, telefono 81.543

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 8

PROFUMERIE
LA TOSCANESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510.988
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

RADIO - TV
IDEALVISION: Via XX Settembre 75, t. 535.337

TUTTO PER L'INFANZIA
ANNI VERDI: Via Lagrange 15, tel. 520.807
MODAGIMBI: Via Rodi 2, telefono 40.734

Angelini si riconferma campione italiano della «250»

L'inglese Bickers domina nel motocross di Avigliana

Ostorero costretto al ritiro, per noie meccaniche, dopo un brillante inizio - Benso primo tra i «cadetti»

Avigliana, lunedì mattina.

Come nelle previsioni, l'inglese David Bickers ha vinto ieri la gara internazionale di motocross valevole come quinta ed ultima prova del campionato italiano della classe 500 cc. La pioggia, caduta ininterrotta per tutta la giornata, ha reso le condizioni del campo particolarmente difficili, lavorando i piloti inglesi che hanno dimostrato sicurezza e piena padronanza del mezzo meccanico.

Dopo la selezione delle prove ufficiali, 19 concorrenti hanno preso il via per la prima batteria. Il terreno scivoloso ha messo in difficoltà i piloti italiani favorendo invece gli inglesi Bickers e Clough, i quali assumevano subito il comando della corsa. Sin dai primi giri i conduttori britannici imponevano alla corsa un ritmo che solo Ostorero riusciva a tenere. Dopo tre giri, però, l'aviglianese rimaneva bloccato nella zona delle salite perdendo in un primo momento due giri ed in seguito altri sei.

Costante era invece il rendimento di Angelini, il quale conservava quinto posto alla fine la terza posizione. Per quanto riguarda il torinese Piero Cosetta, che ha disputato la sua prima corsa nella «250», dopo un inizio lento recuperava il notevole svantaggio accumulato in partenza per poi al cambio, giungendo alle spalle del francese Godey per insidargli la quarta posizione.

La prova si concludeva dopo sedici giri con la vittoria di Bickers seguito dal connazionale Clough.

All'inizio della seconda manche le condizioni del terreno erano ancora peggiorate per la persistente pioggia. Solo 11 concorrenti prendevano il via, ed erano ancora gli inglesi Bickers e Clough a balzare in testa al gruppo. Ostorero compiva due passaggi entusiasmanti stabilendo anche il giro più veloce, poi era di nuovo costretto a fermarsi per le solite noie all'accensione. Angelini riusciva ad insediarsi al terzo posto, ma al sesto giro, veniva superato da Cosetta. A questo punto Angelini reagiva e dopo tre giri riconquistava la terza posizione. Nelle posizioni retrostanti il francese Godey aveva superato il bravo Soletti, caduto. Tuttavia il pinerolese continuava a battersi con ammirevole tenacia sino alla fine ricuperando parte dello svantaggio. A metà gara, ritornava in lizza Ostorero e per 10 giri dava un saggio della sua indiscussa bravura rintuzzando inutilmente alla ruota di Bickers. La seconda manche si concludeva con la vittoria di Bickers seguito da Clough, Angelini, Goday, Soletti, Valentini, Suppo e Vetturi.

La gara riservata ai cadetti è stata vinta da Stefano Benso su Ducati, seguito da Giuseppe Moretti e Ruggero su Guzzi. Durante la corsa Alberto Donati urtava contro la moto di un altro concorrente e cadeva riportando la scomposta frattura del calcagno destro. Il pilota però riusciva coraggiosamente a terminare la gara.

Domenico Allegretti

Classifica finale: 1. Bickers (Inghilterra) su Greeves, punti 2; 2. Clough (Inghilterra) id., p. 4; 3. Angelini (Italia) su Aermacchi, p. 7; 4. Goday (Francia) su Greaves, p. 7; 5. Soletti (Italia) su Guzzi, p. 11; 6. Valentini (Italia) su Mival, p. 13; 7. Cosetta (Italia) su Mirini, p. 15; 8. Suppo (Italia) su Parilla, p. 16; 9. Benso (Italia) su Aermacchi, p. 17; 10. Vetturi (Italia) su Aermacchi, p. 19.

Il motocrossista inglese Bickers ha vinto ad Avigliana

Per il mondiale motociclistico

Hailwood vince a Tampere

Tampere, lunedì mattina.

L'inglese Mike Hailwood su MV-Agusta 500 ha vinto ieri anche il Gran Premio motociclistico di Finlandia, valevole per il campionato mondiale. Hailwood ha doppiato tutti gli avversari e stabilito il nuovo record sul giro del circuito a 120,5 di media. Il pilota della MV è virtualmente campione del mondo, avendo totalizzato 40 punti contro i 21 che ha il suo connazionale Shepherd.

Hailwood, sempre in sella alla macchina italiana, si è imposto anche nella classe 350, battendo largamente il rhodesiano Redman su Honda, che nella graduatoria tridata lo precede di 14 punti.

Nella classe 125 ha vinto Anderson su Suzuki davanti a Taveri su Honda, e il neozelandese è praticamente campione mondiale della cilindrata sotto il litro.

Zampanelli: due metri

Primato italiano juniores di Asta nel disco: m. 50,46

VERONA, lunedì mattina.

Un record italiano battuto e prestazioni di buon livello tecnico: questo il bilancio della seconda edizione del trofeo di atletica leggera «Aldo Bedetti» (trofeo che è stato vinto dalla «Colli Nestore», dopo il successo della scorsa anno della «Libertas Padova»).

Il primato battuto è quello del disco, categoria juniores, protagonista il giovane Flavio Asta, della «Colli Nestore» che ha lanciato l'attrezzo a m. 50,46, contro i m. 49,66 del detentore Gilberto Ferrini, passato ora nella categoria superiore. Il quale si è piazzato al secondo posto nella classifica assoluta dietro Carmelo Rado brillante vincitore con m. 51,19.

Nel salto in alto Walter Zampanelli della Cus Genova vinto con m. 2 eguale la migliore prestazione di Bruno Bianchi.

A De Florentis la maratonina

Il fondista Antonelli ricoverato in ospedale

SASSARI, lunedì mattina.

Silvio De Florentis ha vinto il campionato italiano di maratonina di corsa su strada sulla distanza di 20 km. Il vincitore, che fino al terzo giro aveva facilmente con lieve distacco, il rivale Antonelli, lo ha superato al giro successivo. Antonelli, però, non reclutando più al rientro della gara, si è accasciato a terra ed è stato ricoverato subito in ospedale. Le sue condizioni non destano tuttavia preoccupazioni.

Il campione uscente, Ambu, favorito della vigilia, era in ritardo già al primo giro e poi successivo è stato costretto al ritiro per il riacutizzarsi del solito disturbo muscolare.

Ordine di arrivo: 1. De Florentis (Triesto Ligure di Genova) che percorre i 20 km. in 1 ora 2'28"; 2. Conti (Atletica Schio) a 3' e 1"; 3. De Palmas (Fiat Torino) a 4'58".

Primo nel Giro dell'Appennino sotto lo scrosciare violento della pioggia

Clamorosa conferma di Zilioli

Il ciclista torinese balza all'attacco nella fase finale della durissima gara e stacca tutti gli avversari, trionfando sul traguardo di Pontedecimo con un netto vantaggio

Ronchini secondo a 2'10, terzo Durante a 5'15, quarto De Rosso a 6'50

L'entusiasmante impresa dell'atleta bianconero

Una corsa da campione

Zilioli ha scelto bene il momento per scatenare l'offensiva, poi l'ha sostenuta con intelligenza e con slancio: ecco i segni evidenti della classe che anima e sorregge il giovanissimo esponente delle nuove generazioni

Italo Zilioli in azione nella nebbia, lungo la scoscesa rampa della salita della Bocchetta (Telefoto a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA, lunedì mattina.

Il meno ottimista che a rimorchio il Giro dell'Appennino sarebbe stato Zilioli, era lo stesso Zilioli. Ieri mattina, partendo in automobile da Genova per portarsi alla partenza da Pontedecimo, aveva il morale, come suol dirsi, sotto la suola delle scarpe. Aveva passate una brutta notte; la responsabilità — come telefonai sabato sera — di gestire il lavoro dei generali pronostici e il timore di non poter correspondere a tanti suffragi, gli avevano tolto il sonno; aveva dormito a tratti, con brutti e vigliacchi risvegli. A colpire l'aspetto, quando nel dall'albergo, s'accorse che diluviava. La pioggia, il freddo che il maltempo porta, non sono mai stati graditi dal corridore della Carpano. Da tempo, egli accusa un persistente dolore al ginocchio sinistro, e Con tutta quest'acqua — certo doveva dire dentro di sé —, e chissà se ce la farò a resistere». Il signor Giaretto, il diligente della squadra torinese, non era meno preoccupato del suo pupillo. «Vedrà che non andrà lontano. Mi capello il suo ritiro» — mi disse mentre, sotto l'acqua che continuava a cadere a scrosci, i corridori venivano chiamati all'appello.

Erano di sette ore dopo, sulla stessa piazza di Pontedecimo, sotto le bandiere e i festoni freddi di pioggia, Zilioli arrivava primo, da solo, con netto distacco sui suoi più vicini avversari: Ronchini a due minuti e rotti, Durante più indietro ancora, ad altre cinque minuti.

La prova che il giovanissimo torinese aveva affrontata con tanta, e legittima preoccupazione, si è dunque risolta in un trionfo clamoroso. Bisogna subito dire, per giustificare l'aggettivo «clamoroso», che esso è durato al modo netto, chiaro, virginale, senza neanche ombra sulla sua regolarità e senza nessuna scusante per i battuti: avversari, col quale è stato ripartito.

Ma come inseguitore nella prima parte della corsa, che aveva il suo limite proprio al culmine della Scoffera poco dopo il 100° chilometro, sia, successivamente, sulla Bocchetta, dove il suo ruolo fu nuovamente quello dell'inseguitore per quasi il miglior tempo per superare la terribile salita fosse suo, sia nel doppio scavalcamento della Castagnola quando Durante e Ronchini, del trio padrone della corsa, da quel punto fino all'arrivo, ma più tardi, allorché con bello slalo e facilità seconda, quasi scherzando, domati le superstiti resistenze dei due bravi avversari con lui rimasti al comando, e, da solo, si avviava a coprire gli ultimi 28 chilometri della corsa sotto il continuo impetuoso del maltempo — in quel momento Zilioli ha scernirato su di sé l'attenzione di chi la seguiva, la loro ammirazione — ci lungo a dire.

Quelle condizioni atmosferiche che egli per il primo, ed i suoi paladini, temevano potessero allenargli le possibilità di corrispondere non solo ai suffragi del pronostico, ma addirittura alla portata a fermine d'una prova questa e pubblica — alla prova dei fatti sono stati, si può dire, la causa principale che il suo successo hanno concorso a rendere più bello, più convincente. Il giovane *corridore*, quasi un adolescente, che per la sua costituzione fisica ed i suoi scarsi precedenti pareva il meno adatto a una corsa sotto la pioggia continua, contro il vento del freddo su strade che in molti tratti giocoforza quella orrenda della «belle époque» — ha, invece, candotto a buon fine il difficilissimo esame.

Ci sono stati dei *momenti*, dei lunghi ed emozionanti momenti, mentre prima e dopo il doppio scavalcamento della Castagnola la strada era nell'altro che un ammasso di fango e di brecciame, con rascelli d'acqua che l'attraversavano, con solchi profondi un palmo, con pozzanghere dove le ruote delle biciclette si immergevano fino al mozzo, che seguendo i tre fuggitivi dal profondo de' miei ricordi risalivano vivi e figure e nomi di corridori d'un tempo lontanissimo, quando ai gualcitori (e ci vorrà!) di tutti giovani attuali sportivi narravano le leggendarie imprese degli eroicini del fango, dei «dominatori della tempesta». Che so, di Corbi e di Ganna, e di Gerbi, e poi più vicino ai tempi moderni ma quando tuttora la strada diventavano pari a trattori sotto la pioggia e per l'assenza manutenzione, nelle identiche proibitive condizioni, uffici dalla tempra d'acciaio avevano ragione d'ogni intemperia e d'ogni avversità: da Gleardengo a Lucatti, da Girmo a Mattiola, a Durando...

La cronaca qui e finora descriverà, nello spazio che ci è concesso, le ultime fasi attraverso cui la corsa di Zilioli è passata: da inseguitore a fuggitivo, fino a quando — durante il secondo giro della Castagnola —, egli ritenne giunto il momento di scattare dal proprio arco la freccia che avrebbe a stesso e i suoi due compagni di fuga.

La scelta di tempo, la fredda violenza dell'attacco, la costanza nel proseguire l'offensiva una volta rimasto solo al comando, mi sono apparsi, in quel momento e nelle fasi finali della corsa sui Giovi e giù dai Giovi verso il traguardo, i segni inconfondibili d'una maturità di classe che fino a ieri mattina non credevamo, parola d'onore, così vicina ad esplodere. Dirò che i suoi più valorosi avversari, Zilioli ci ha battuti nel puro, tutti quanti che lo seguiamo da un anno nelle sue corse fra i professionisti, ci ha battuti, come suol dirsi, «al tempo». Lo aspettavamo nel '64, egli ha anticipato il primo de' suoi expolavori. Non ne siamo affatto dispiaciuti, tutt'altro.

Vittorio Varale

SULLA DURA RAMPA DELLA CASTAGNOLA

In salita, splendida lotta

Come si è risolta la gara: Zilioli si libera di Ronchini e di Durante, mentre Balmamion, De Rosso e Bettinelli (i tre più vicini inseguitori) sono costretti ad arrendersi - I cinque episodi che hanno caratterizzato l'avvincente competizione

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

La corsa di Zilioli (e di chi ha concorso, contendendogli il passo, a farne un «capolavoro»), può essere suddivisa in cinque episodi. Ogni episodio una fase, più o meno risolutiva all'apparenza, fino all'ultima, la seconda volta che si affrontava la salita della Castagnola ,che fu davvero quella decisiva: l'inizio della fuga di Zilioli verso il traguardo, e l'immediato, definitivo crollo degli ultimi due avversari rimasti con lui: Ronchini e Durante.

La prima fase ha avuto la durata di poco più di 100 chilometri, va dal «via» (dato a 106 corridori) fino alla sommità del passo della Scoffera. La pioggia fitta e diaccia che già dalla partenza aveva preso a cadere, e che per quasi tutta la giornata persisterà, non smorza gli umori combattivi dei concorrenti più impazienti. Fra i quali lo stesso Zilioli, che attraversa Busalla assieme a Zalimbro, Consigli e qualche altro venuti via dal grosso appena scavalcato i Giovi dal versante più lungo e più ripido.

Niente di fatto, s'intende, chè il gruppo presto si ricompone, per rompersi nuovamente al 30° chilometro, dove due della Gazzola: Bruni e Busi, e Vigna della Legnano, appaiono al comando della corsa, precedendo di mezzo minuto il quintetto Liviero - Azzini - Magnani - Massarati - Zoffoli e di ben due minuti e rotti il gruppone.

In quelle posizioni nessun cambiamento fino a Gavi, al 54° chilometro, salvo Azzini che pensa sia bene rientrare nei ranghi per essere di aiuto, non si sa mai, ai suoi compagni della Carpano. Di lì a poco Liviero fora, e anch'egli scompare dalle prime posizioni, similmente allo svizzero Zoffoli, mentre Massarati riesce a riunirsi all'avanguardia. A Busalla (km. 68) i quattro passano un minuto e cinquanta prima del grosso. Fuori dell'abitato, dove la strada prende leggermente a salire verso la Scoffera, sei corridori escono dai ranghi. Sono: Pambianco, Franchi, Carminati, Coppi, Panicelli e Lonzi che, dal 68° al 108° chilometro, proprio dove la strada prende a salire più decisamente, acchiappano i primi.

Eccoci al primo grosso ostacolo della giornata, e già si ha la sensazione che la lotta presto diventerà violenta. Non ci sbagliamo. Il grosso si avvicina sempre più alla pattuglia dei primi, che frattanto è andata frazionandosi. Volgendoci indietro, vediamo una maglia bianconera farsi sotto, superare i primi staccati della pattuglia di punta, guadagnando terreno. E' Zilioli, che precede De Rosso, Ciampi, Balmamion e qualche altro.

Dei fuggitivi, soltanto Franchi riesce a non farsi raggiungere dal torinese che su, al culmine della Scoffera prosegue a cinquanta metri, insieme a 11 secondi vengono Bruni, Lonzi, Panicelli, De Rosso, Ciampi, a 40 secondi Balmamion, Durante, Adorni e gli altri in fila. Poi, tutti giù a capofitto nella lunga tortuosa discesa sulla Superba.

La seconda fase ha inizio entrando in Genova, dove i corridori si rifioriscono.

Tre corridori in testa a tutti: Durante, Poggiali e Lonzi, seguiti a trecento metri da De Rosso, Pambianco, Vigna, Ciampi, Fallarini, Martin, Alomar, e poi, ad altri duecento metri, la testa del gruppo inseguitore. Velocissimi fra il traffico, sul lastricato bagnato e scivoloso.

Uscendo da Rivarolo (sempre fra le case e le rotaie tranviarie) vedo fra gl'inseguitori prodursi una caduta che più di tutti danneggia Balmamion, che si rialza con la bicicletta tanto in disordine che, avanti che gliela aggiustino alla bell'e meglio, perde tempo prezioso, certo più d'un minuto. Questa è la ragione per cui egli inizierà di lì a poco la salita alla Bocchetta in notevole ritardo.

Intanto, fra le cadute e il cedere di alcuni dei primi inseguitori sul trio in fuga e l'avanzare di altri, le posizioni subiscono qualche cambiamento. Ecco come le ho controllate dopo il primo chilometro della durissima salita: in testa, ancora Durante e Poggiali che hanno distaccato Lonzi, tanto vanno su dicisi; a ben 3 minuti e 20 secondi Mealli, Ciampi, Ronchini, Zoppas, Bettinelli, Vigna e Brugnami; addirittura a 5 minuti e 30 secondi la testa del gruppo.

La «battaglia» sulla Bocchetta assume due facce. La prima, della coppia Durante-Poggiali che difende il vantaggio; la seconda, che ha per protagonista Zilioli, dapprima per liberarsi della compagnia di Adorni e De Rosso (e ci riesce in modo impressionante, con uno stile facile, leggero, aereo), poscia per avvicinarsi agli avversari che su di lui si erano avvantaggiati nella traversata della Superba.

L'azione di Zilioli in questo sapprimo tratto della corsa è superiore ad ogni elogio. Egli si avvicina a chi lo precedeva (Lonzi, Ciampi, Mealli, Brugnami, ecc.) e uno alla volta li supera, finché, a un chilometro dal culmine, acchiappa gli ultimi, che sono Ronchini e Bettinelli. Davanti, non sono rimasti che Durante e Poggiali. Ecco i passaggi: Durante, a 44 secondi Poggiali, a 2 minuti e 18 secondi Zilioli, Ronchini e Bettinelli, a 3 minuti e 10 secondi Ciampi, a 3 minuti e 35 secondi Balmamion (che ha avuto una straordinaria ripresa dopo la caduta) e De Rosso, a 4 minuti e 30 secondi Mealli. Si saprà poi, che il tempo migliore a superare i 9 chilometri e 500 metri della salita spetta a Zilioli con 36 minuti e 18 secondi

La terza fase, dal culmine della Bocchetta all'inizio della salita della Castagnola, cioè dal 168° al 178° chilometro, vede crearsi l'episodio che sarà quello determinante della corsa, fino all'inevitabile finale di Zilioli.

Vale a dire: prima il ricongiungersi di Poggiali dall'avanguardia, secondo, l'arrivo di Zilioli e Ronchini su Durante. Viene così a formarsi il trio di testa — che da quel punto sarà il dominatore della gara, senza che nessuno degli avversari riesca più a raggiungerli.

Per il tragurdo lassù in vetta (154° chilometro), volata fra Durante e Zilioli, finita con lieve vantaggio del traviano, mentre Ronchini è a dieci metri. A un minuto e 40 secondi tre inseguitori: Balmamion, De Rosso e Bettinelli, attivissimi i primi due, tutt'altro che rassegnati e considerarsi battuti; a 2 minuti e 40 secondi Poggiali, a 2 minuti e 55 secondi Martin, a 3 minuti e 35 secondi Ciampi, a 4 minuti Mealli ed Enzo Moser, a 4 minuti e 20 secondi Conterno, Cribiori, Maio, Azzini, Aldo Moser e Zoppas.

In testa; per un attimo, si vede Durante solo, con cinquanta metri di vantaggio. Ha, forse, attaccato o si è liberato di Zilioli e Ronchini.

No. Il ritardo di quasi due è dovuto alla loro caduta, in un tratto in galleria, buio e fangoso. Prestissimo risalgono in sella, dopo neanche cinque minuti sono nuovamente con Durante. Si riprende a salire sulla Castagnola, sempre sotto la pioggia e nel fango. A Ronchini si fora una gomma, cambia ruota, deve inseguire per oltre un chilometro per ritornare sui due compagni di fuga.

La salita è appena cominciata, che lo strombazzamento del clacson annuncia una novità: l'avvicinarsi del trio Balmamion - De Rosso-Bettinelli. Mi fermo a cronometrare. Il loro distacco è diminuito, è soltanto di 40 secondi. Il pericolo fa decidere i fuggitivi.

Ronchini, che fino allora aveva di preferenza lasciato il maggior lavoro a Zilioli e Durante, scatta dalla terza posizione. In un primo momento, il suo allungo di sorpresa, sembra riuscito: guadagna cinquanta metri; ma Zilioli non tarda a rispondere. Senza alzarsi dalla sella, il torinese stacca Durante e va a riprendere il romagnolo: sta con lui neppure un chilometro, poi, via! E Ronchini deve cedere, e Zilioli guadagna rapidamente terreno. Dio, come va! in vetta: primo Zilioli, a 30" Ronchini, a 1' Durante. Dopo 2'10" Balmamion, De Rosso e Bettinelli. Avevano fatto il massimo sforzo per riportarsi sotto, ora, hanno ceduto, definitivamente.

Da quel momento, da quel punto (mancano 22 chilometri all'arrivo) Zilioli ha la corsa in pugno.

V. V.

Per le vie (ed i portici) di Genova

Una curiosa inquadratura del Giro dell'Appennino: il gruppo sta attraversando Genova, e c'è chi passa sulla normale sede stradale e c'è chi preferisce passare sotto i portici di piazza Caricamento (Tel. a «Stampa Sera»)

Così al traguardo

ORDINE D'ARRIVO: 1. Italo Zilioli (Carpano) che copre i 335 km. del percorso in ore 8 e 19' (alla media oraria di km. 37,466); 2. Ronchini a 2'10"; 3. Durante a 5'15"; 4. De Rosso a 6'50"; 5. Bettinelli id.; 6. Balmamion a 7'5"; 7. Mealli a 10'10"; 8. Ciampi id.; 9. Azzini id.; 10. Cribiori id.; 11. Aldo Moser id.; 12. Conterno a 11'; 13. Brugnami a 11'50"; 14. Poggiali 11'55"; 15. Enzo Moser 15'; 16. De Fra 14'20"; 17. Martin 14'40"; 18. Rosa 16'5"; 19. Lonzi id.; 20. Fallarini id.; 21. Talamona id.; 22. Ferretti id.; 23. Bitossi id.

Seguono poi con maggiori distacchi altri corridori.

Terza ed ultima gara del campionato italiano dilettanti

Il titolo nazionale a Michele Dancelli nella prova vinta da Nardello a Mondovì

Il direttore sportivo del neo-campione è perito in un incidente d'auto mentre si recava ad assistere alla gara - Dancelli si è piazzato quarto in volata, preceduto anche da Mugnaini e Passuello, ma ha conservato un ampio margine nella classifica a punti

Nostro servizio particolare

Mondovì, lunedì mattina.

Primo Nardello, il giovane protagonista della Praga - Varsavia - Berlino e sfortunato partecipante al Tour dell'Avvenire, ha vinto la terza prova del campionato italiano dilettanti, il gran premio Rossi, disputato sul circuito di Mondovì; è stata una vittoria parziale poichè la maglia tricolore di campione d'Italia è stata assegnata a Dancelli, protagonista ieri d'una giudiziosa gara d'attesa e brillante velocista nella volata finale nella quale è terminato al quarto posto.

Nella classifica del campionato Nardello è terminato immediatamente dietro al campione, precedendo a sua volta Nencioli, Mazzari, Stefanini, Pasquale, Fabbri e Lotti.

Nardello, il vincitore della gara, ha corso assai giudiziosamente; per quattro giri è rimasto assieme al migliori nel gruppo, poi, all'inizio del quarto giro è scattato sul falsopiano all'uscita di Beinette assieme a Passuello tentando di staccare gli avversari. Ha resistito fino a tre chilometri da Mondovì, poi si è fatto raggiungere da Mugnaini e Albonetti e successivamente da tutti gli altri. Nardello non si è perso di coraggio; sapeva di essere forte in volata ed ha curato l'entrata sul rettilineo d'arrivo per poter disputare bene lo sprint.

Mugnaini ha preso l'iniziativa scattando al duecento metri, si è preoccupato di tenere a bada Passuello e Nencioli che tentavano di rimontare alla sua destra e non si è accorto di Nardello che *filando* tutto solo sulla sinistra lo aveva ormai superato. Anche per Mugnaini, autore fra l'altro della fuga più pericolosa, Carabi per tutto il quarto giro c'è stato un premio, un enorme trofeo assegnato alla sua società. La media fatta registrare da Nardello è molto elevata: 43,800. Il circuito che il vincitore da Mondovì per Beinette, la salita di Morte, Roccaforte e Villanova misurava appunto 43,500 ed i corridori hanno impiegato 5 ore netta.

La corsa è stata movimentata all'inizio da un tentativo di Galbo e Benetto che si trascinavano appresso un gruppetto di altri undici elementi comprendente tutti i migliori tranne Dancelli e Lotti. Alla fine del secondo giro Mugnaini e Passuello, quindi Fabbri e poi tutti gli altri rimontavano sui primi. A Beinette mezzo carro di scatti e all'inizio della salita di Morte rimanevano in testa otto elementi, Cecia, Lotti, Negro, Bagnafredda, Rossello, Manzari, Pellizzaro e Cordioli che mantenevano sempre in vista degli inseguitori non resistevano più di una ventina di chilometri.

Al quarto giro scattava Mugnaini assieme a Negro ancora sul falsopiano alla uscita di Beinette. Mugnaini staccava il compagno sulla salita di Morte ma non riusciva ad aumentare il vantaggio sul gruppo che oscillava fra 35" e 30". Alla fornace dopo Villanova si lasciava riassorbire e quindi subito dopo iniziava il tentativo di Nardello conclusosi pochi chilometri prima del traguardo con il ricongiungimento dei migliori.

Nonostante la pioggia che è caduta ininterrottamente per tutta la durata della gara, un gran numero di spettatori ha seguito la corsa dando luogo anzi ad un vero ingorgo sulla salita di Morte, abilmente sbrogliato dai motociclisti della polizia stradale diretti dal maggiore Genua. Il presidente dell'Uvi, Rodoni, ha seguito un tratto della corsa ed ha consegnato la maglia tricolore al vincitore.

Giorgio Viglino

Ordine d'arrivo: 1. Nardello Primo (Ignia) che compie i 212,500 km. in 5 ore alla media di km. 42,500; 2. Mugnaini Marcello (Sammontana Empoli); 3. Passuello Antonio (Varese Ganna); 4. Dancelli Michele (Bober); 5. Nencioli Roberto (Sammontana); 6. Stefanoni (Ignia); 7. Fabbri (Alax Meldola); 8. Albonetti.

Classifica del campionato: 1. Dancelli (campione d'Italia punti 54; 2. Nardello 46; 3. Nencioli 40; 4. Manzari 34.

Il disperato pianto del ragazzo lombardo

MONDOVI', lunedì mattina.

Michele Dancelli ha ottenuto così la sua prima grossa affermazione ma purtroppo la gioia della vittoria è stata turbata dalla notizia della morte del suo direttore sportivo Giovanni Ghirardi, avvenuta in un incidente d'auto presso Ceva. Dancelli era preoccupato primo della partenza, non vedendo né Ghirardi, né Valenti, l'allenatore; poi la corsa ha accelerato ogni cosa. Soltanto quando ha tagliato il traguardo e si è trovato attorniato da un folto gruppetto di tifosi venuti a Mondovì da Carpenedolo, ha ripreso a chiedere: «Dov'è Ghirardi?». Qualcuno ha accennato a un incidente, ma subito un amico ha assicurato il campione che s'era trattato di cosa non grave. Dancelli piangeva ed un tempo emozionato, addolorato, commosso, preoccupato. Per qualche ora la notizia non è trapelata, poi anche lui è venuto a sapere la verità e la maglia tricolore ha perso in un attimo l'importanza che il corridore le aveva dato in questa mese di lotte per conquistarla.

Dancelli lotterà probabilmente la stagione come dilettante, poi nel '64 passerà nella categoria superiore. Ha già pronto un contratto d'ingaggio, ma non vuole ancora annunciare ufficialmente il trasferimento, forse sul timore un po' irrazionale di veder svanire il compromesso e trovare poi impossibile procedere nella carriera diversamente. E' un ragazzo alto 1,70, smilzo, ma potente in bicicletta; nei tratti in salita è apparso sempre tra i primi e al secondo giro, quando Lotti, Nencioli, Mazzari e Giacomini erano riusciti a prendere un certo vantaggio assieme ad altri corridori, Dancelli si è riportato sui primi, forzando proprio sulle brevi ma dure rampe di Morte.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Nella giornata domenicale al Lido si è beccheggiato a sazietà

La mostra di Venezia ha preso il mare

Due film marinari dell'Italia e del Giappone

Mare matto di Castellani è soltanto un intermezzo festoso - Tragicamente amaro è invece **L'uomo** di Shindo

Da nostro inviato speciale

Venezia, lunedì mattina.

Ieri si è ridato a beccheggiato a sazietà: la Mostra ha preso il mare, prima col regista giapponese Kanato Shindo e poi col nostro Renato Castellani, i cui film sono entrambi affidati al liquido elemento. *Mare matto* (cominciamo dall'opera di meno) non vuol essere guardato col rigore che si converrebbe a un film designato a rappresentare ufficialmente il nostro cinema in questa XXIV Mostra; ma richiede l'occhio che anche i critici più severi serbano per le pause ricreative, per gl'intermezzi festosi d'ogni rassegna cinematografica.

Sotto questo aspetto il film di Castellani (autore anche del soggetto e della sceneggiatura, con Leo Benvenuti e Piero Bernardi), piacerà al grande pubblico. *Mare matto*: già il titolo contiene una promessa di sconnessione, scatti, estri e umori a ruota libera; promessa fin troppo mantenuta. E' un film che s'apre una strada nella problematica sociale (indagare la condizione della piccola gente di mare, che cerca imbarco su piccoli mercantili), ma la perde quasi subito per diramarsi in violetti di più facile percorso: ritratti, bozzetti, novelle di rinfrescata ispirazione neorealistica. Attingendo a piene mani nel suo abilissimo mestiere senza proporsi di dire cose nuove, Castellani ha spesso trovato spunti non lontani, per freschezza, dalle opere della sua seconda fioritura: *Sotto il sole di Roma*, *E' primavera*, *Due soldi di speranza*.

Ha messo nel suo album le più pittoresche genti dell'Italia marinara: livornesi, genovesi, napoletani, siciliani; ne ha intrecciato le psicologie e le parlate con effetti di gustosa icasticità. Più nuove, anche per ragioni linguistiche, il nucleo livornese, che Castellani ha rappresentato nella sua affettuosa bruschezza, nella sua fedeltà a Mascagni, al ponzio e al moccolo. Qui i tre fratelli Parenti, marinai avventizi, non riparano a ovviare ai malestri del loro genitore, capitano di mare (in pectore) e megalomane. Verrà il tristo giorno in cui l'amaro vecchio, colmata la misura delle rovinose speculazioni marinaresche, dovrà con l'inganno essere condotto all'ospizio: l'episodio ha una sua rude commozione e chiude il felice capitolo di questi «toscanacci», ritratti dal vivo.

A una zona più esplorata appartengono i siciliani, col severo Benedetto che ad ogni sbarco deve fare da fare per rintuzzare gli affronti d'onore fatti alle sue tante sorelle: e un film nel film è la storia di Margherita, la virtuosa direttrice d'una pensione di marinai, a Genova, che innamoratasi d'un cattivo soggetto, commette tardi, ma tutta quanta, la forza dei sensi. Altri spiacevoli a figure arricchiscono lo spettacolo, dove la varietà e l'impeto fanno perdonare qualche lungaggine e caduta di gusto. Fra i meriti di Castellani: l'assunzione di Odoardo Spadaro a interprete di primo piano (regge bene la diffusa e articolata macchietta del vecchio Parenti), e la restituzione di Gina Lollobrigida (Margherita) alla vena pacsana di *Pane, amore e fantasia* con l'aggiunta di una nota amara, sofferta, che la rende qui meno bella volentieri, ma più attrice. Il suo adduttore è un Jean Paul Belmondo che sembra essersi divertito a fare il labronico, intingendo di cacciucco e di riboboli il suo fascino internazionale. Sono anche nel coro Tomas Milian, Michele Abruzzo, Piero Morgia e tanti altri. Fotografia di toni secchi, musica (spesso umoristica) di Nino Rota.

Tragicamente amaro, per converso, il mare di Kanato Shindo. Il regista dell'*Isola nuda*, e per lavare di altri film, del tutto ma non dimenticato da chi lo vide a Cannes, *I ragazzi di Hiroshima*, *Ningen* («L'uomo»), tratto da un racconto di Yayoko Nogami, è un film di due ore, interamente girato sull'acqua. Il suo assunto è di dimostrare di quali vertiginose cadute sia capace l'uomo, quando, nelle avversità, voglia far da sé, prescindendo dalla fiducia in Dio.

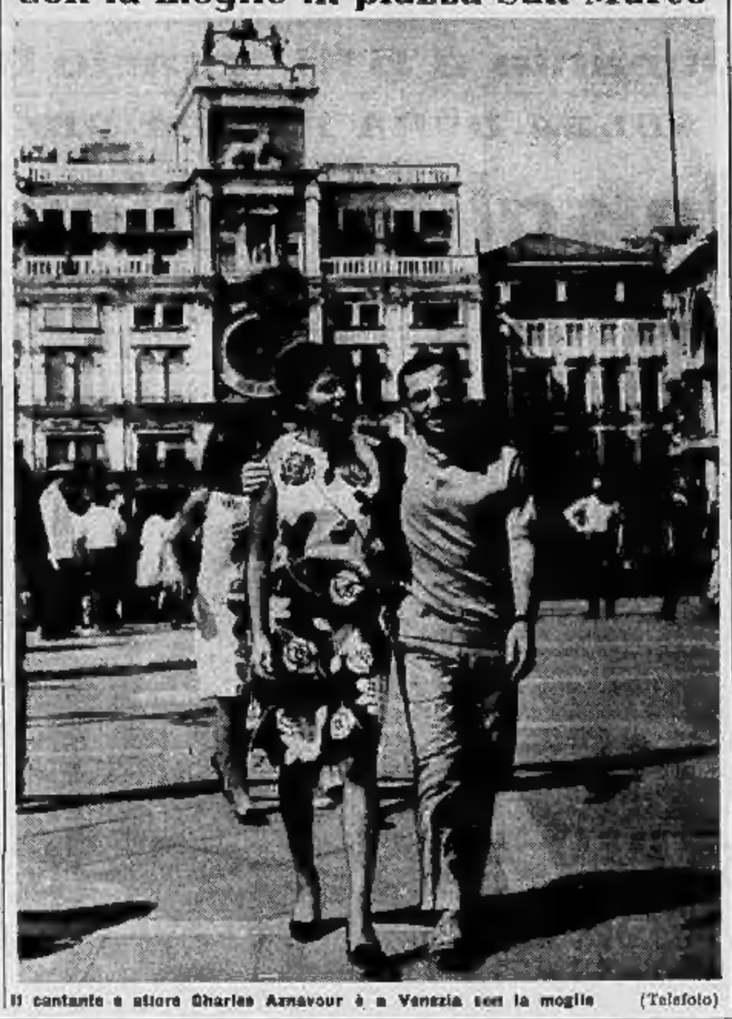
Un piccolo peschereccio salpa all'alba da un portiricolo del Giappone meridionale per andare a fare un carico di pietrame in un'isola vicina. Col capitano Kameguro è il suo giovane nipote Sankichi; compiono l'equipaggio Hachizo e la tuffatrice Gorosko. Una terribile tempesta guasta i motori, e la nave è ferma. Comincia un'agonia di giorni e giorni. Consumata la riserva d'acqua, la pioggia provvede agli assetati. Ma i viveri? Quantunque rigorosamente razionati, si avviano alla fine. In un mare assolutamente deserto, l'atroce morte d'inedia aspetta i quattro infelici. Orbene. Il buon capitano prega il dio Nettuno e spera sempre in un miracolo: e in quanto a Sankichi, egli ha fiducia sulla sua.

Ma gli altri due, che rappresentano la razza umana, di giorno in giorno imbestiano visibilmente, accusano il vecchio d'aver frodato sulle razioni, attaccano briga, mettono fuori il loro mostruoso egoismo. I due ingordi hanno finito presto le loro parti e sono alla disperazione. Almeno la donna, succhiandosi il pollice o tenendo in bocca una nocciola, mostra di avere un principio di organizzazione; ma Hachizo, anche perché irritato dalla pace animalesca della sua compagna, diventa una belva, e accecato dalla fame uccide il giovane Sankichi con intenti cannibaleschi. Così si è toccato il fondo. Perché la vista del sangue fa tornare in sé i due disgraziati, che più tardi, quando sarà giunto il soccorso o quantunque il buon capitano abbia taciuto il loro delitto, in preda al rimorso si getteranno in mare.

Shindo ha dato un altro saggio del suo stile asciutto e vigoroso; e il film, pur così tenuto su una corda sola, cresce e avvinghia. Ma anche risenta di essere stato concepito in due registri diversi: il realistico e l'allegorico-morale. Lo spettatore si domanda perché nessuno sia andato alla ricerca di quel pescherecclo che ha visto partire, tra i saluti, al modo di tutti i pescherecci del mondo civile, e anche perché quei naufraghi non si diano un po' più praticamente da fare per togliersi dalla loro situazione. Oltre che l'amor di tesi, non mirerà anche un briciolo di sadismo nell'forditura paradigmatica che Shindo ha voluto dare al suo film? Il quale ha forti interpreti in N. Otawa, T. Tonojama e K. Yamamoto, e una suggestiva colonna sonora di H. Hayashi.

Leo Pestelli

Con la moglie in piazza San Marco



Il cantante e attore Charles Aznavour è a Venezia con la moglie (Telefoto)

La Lollo in un albergo il marito in un altro

L'attrice è giunta da Londra dove ha lasciato il figlio - Un'opinione sul divorzio - I film che non piacciono a Gina

Da uno dei nostri inviati

Venezia, lunedì mattina.

Dal sabato al lunedì, la cronaca del Festival porta iscritti quasi nomi, quasi fatti: Alain Resnais e il suo film Muriel, gli antifranchisti di Venezia e il film spagnolo Il boia, di Berlanga, Gina Lollobrigida. Ed oggi si ricomincia da un altro francese, Louis Malle: Fuoco fatuo, che si vedrà questa sera, è stato giudicato dall'«Osservatore Romano» un film di ispirazione antiumana e fascista.

* *

La sera di sabato, foglietti celesti e rossi, antifranchisti, sui gradini del Palazzo del Cinema, alcuni giovani veneziani fermati dagli agenti di P.S., e il film Il boia *del regista spagnolo Luis Garcia Berlanga che incomincia con qualche ritardo. Uno dei foglietti, sequestrato, diceva: «Chi è il boia Dove vive? Qual è il popolo oppresso dal boia? Cos'è la garrota?». Nella manifestazione, spontanea, se ne è inserita un'altra pubblicitaria di dubbia guisa: il produttore del film era riuscito a portare una garrota, ricostruita a Roma, fino al Palazzo del Cinema. Gli è stata sequestrata.*

La protagonista femminile del Boia, Emma Penella, è stata — con Sandra Milo — la parte coinvolta nella bagarre di agenti, studenti veneziani e pubblicitari. Alta, forte, coperta di gamme ed oro, come una statua da portare in processione, Emma diceva che gli antifranchisti veneziani l'avevano «destituonada»: disfatta. Si aspettava il «fuego», fuoco, rivolta sui gradini del Palazzo del Cinema. Il clima, dopo quei fatti, è, specie per la mescolanza di grossolana pubblicità cinematografica e antifranchismo, ora ambiguo. Il film di Berlanga era, egualmente, ambiguo.

* *

Ieri, Gina Lollobrigida tra le bouganvillee. *L'attrice in abito corto di chiffon sfolgorante. Fotografi, la borsa di vernice beige aperta e richiusa in fretta, per un controllo sparito del maquillage, le gambe bianchissime, le scarpe appuntite color ciclamino, un individuo enorme e calvo e rosso che faceva cenno di lei, scappato dai fotografi, la strizza un occhio, domanda: «Sicura di non avere bisogno di me?». E' l'investigatore privato Tom Fonzi.*

Sul motoscafo verso la Giudecca, si parla: «L'amore, per una donna che ha superato i trent'anni è più o meno importante di prima?». «Prima, non esiste. Non si capisce niente: la vita, la carriera, divertirsi, è una confusione. L'amore viene dopo». «Se avesse una figlia vorrebbe che si sposasse presto o no?». «Il più tardi possibile, mai...». «Pensa che in Italia dovrebbe esserci il divorzio?». «Se non è una domanda personale, fatta a Gina Lollobrigida, rispondo: sì».

Questa mattina, Mikio Skafo apre una mostra di libri a Venezia, libri della casa editrice fiorentina che egli ha, in parte, rilevato. Tra questi, una edizione numerata della Bibbia illustrata da Salvador Dalì. Gina dice: «Non so se sarò ancora a Venezia, domani. Sono venuta da Londra in aereo per la presentazione di Mare matto *e devo ripartire subito». A Londra vive con il figlio, Milko junior. «Non andiamo molto d'accordo, madre e figlio... Io sono obbligata ad essere severa con lui, perché tutti lo viziano. Non parliamo di suo padre...». La Lollobrigida è stata, in questi due giorni, in un albergo del Lido: il marito, a Venezia.*

«Quali sono i film che non le piacciono?».

«I film di Resnais. Non si deve prendere in giro il pubblico. Ed anche Jules e Jim di Truffaut. E' la storia di una passa. Invece, Tom Jones... questo sì che è un film. Moderno, va bene, ma pure da ridere e da piangere».

Condizionata dall'originario buon senso piccolo borghese, Gina è forse salvata da esso l'ma non come attrice...).

«Ammette di avere fatto dei brutti film?».

«Gli sbagli in un modo o nell'altro succedono sempre. Ma se trovassi il regista, e la storia giusta, specialmente. Ne ho comprata una, che mi piace: il film si girerà ad Hong Kong, dopo questa Donna di paglia, *un giallo psicologico che sto girando a Londra».*

A colazione, ci serve ancora di gamberi, di "rughetta". «Mai saputo che cosa è il mare di fegato». Sport? «Ho poco tempo...». Dice che non sa nemmeno veramente nuotare: quando è in acqua le viene da ridere, e se ride beve, allora...».

«Poi mi terrorizza l'altezza».

«Ritiene di essere una brava donna d'affari?».

«Ah, questo sì. Ma è finito, credo. Mi piace occuparmi di affari».

* *

Vestita di un abito lungo di crespo marocchino rosa, Gina Lollobrigida è arrivata ieri sera al Palazzo del Cinema, per la proiezione del suo film, scortata da cinque «press-agents», produttori e due passi dietro, il marito. C'erano tra il pubblico Wally Toscanini, Emanuela Castelbarco Acquarone e la scrittrice francese Christine Rochefort. Da Venezia si segnala l'arrivo di Onassis.

Adele Cambria

— STASERA ALLA TV —

La guerra sul suolo tedesco e i vantaggi della sincerità

L'agonia del nazismo in «Anni difficili» sul Primo Canale - Sul Secondo «Guai a chi mente» dramma di Grillparzer in prima per l'Italia

I programmi di stasera: sul primo canale si aprirano con la puntata di Anni difficili, dalla memoria di Winston Churchill.

Dopo cinque anni di guerra — nel 1945 — i tedeschi erano impegnati su tutti i fronti in una disperata difensiva, ma gli Alleati si trovavano ormai vicini alla completa e definitiva vittoria. Perciò i capi delle tre grandi potenze pensarono di dover già discutere insieme il futuro assetto dell'Europa, e così il 5 febbraio di quell'anno Roosevelt, Churchill e Stalin si incontrarono in territorio russo, a Yalta.

Intanto la guerra continuava con l'avanzata su tutti i fronti degli eserciti alleati. Sul fronte occidentale le prime truppe americane attraversarono il Reno il 7 marzo. Poco dopo, anche quelle inglesi del generale Montgomery lo attraversarono da nord e Churchill lo assistette dall'alto di una collina, con vica emozione, vedendo, ormai sulla via della realizzazione, ciò verso il suo sogno di sconfiggere i nazisti.

La battaglia per la conquista del suolo tedesco procederà dunque senza soste: la famosa Linea Sigfrido, lunga 560 chilometri, fu rapidamente oltrepassata da cinque divisioni americane, aprendo la via verso Berlino, e nell'aprile del 1945 gli Alleati penetrarono profondamente nella Germania di Hitler. Il 25 di quel mese la nona armata americana aveva attraversato l'Elba e si trovava a 90 chilometri dalla capitale del Reich. Ma proprio in quello stesso giorno marciava impacciosamente a Warm Spring in Georgia il presidente Roosevelt.

* *

Stasera sul Secondo Canale va in onda una «prima» assoluta per l'Italia: il dramma Guai a chi mente Ati pecta mentitus Frane Grillparzer, tradotto e ridotto in due tempi per la tv da Ippolito Pizzetti. Messo in scena dal regista Anton Giulio Majano, il dramma è interpretato da Corrado Pani, Aldo Silvani, Adriana Vianello, Carlo Hintermann, Diego Michelotti, Antonia Mecchini, Claudio Ermelli e altri attori.

Questo dramma di Grillparzer è ispirato alla Historia Francorum di Gregorio da Tours e andò in scena per la prima volta il 6 marzo del 1838 al Burgtheater di Vienna, dove ebbe subito, sfortunatamente, un grandissimo successo perché il pubblico aristocratico del palco credette di riconoscersi e di essere burlato nella figura di uno sciocco personaggio. Ma, dopo la morte del poeta, Guai a chi mente è diventato uno dei testi teatrali più cari al pubblico viennese.

Corrado Pani è tra gli interpreti del dramma

La vicenda è molto semplice: il giovane Atalo, nipote del vescovo di Chalons, è prigioniero del conte di Kattwald, condottiero pagano. Un servo del vescovo, Leone — ragazzo ardito e intelligente, devotissimo al padrone — si offre per tentare la liberazione di Atalo. Il vescovo pone però una condizione all'impresa di Leone: vuole che il giovane s'impegni a non mentire mai, in nessuna circostanza. Leone accetta e riesce a entrare, come cuoco, al servizio del conte di Kattwald, mantenendo la promessa fatta al vescovo, poiché, pur avendo detto apertamente la verità al conte, non è stato creduto.

Alla corte del condottiero, Leone col suo carattere ardito e allegro, piace soprattutto a Edrita, la figlia del conte, e alla fine, dopo innumerevoli peripezie, riesce a fuggire conducendo con sé Atalo ed Edrita, ormai innamorata di lui. I tre giungono al sicuro e il vescovo può riabbracciare il nipote, mentre Leone sposa Edrita, che intanto si è convertita al cristianesimo.

La domenica televisiva

Uno spettacolo d'eccezione dal festival di Salisburgo

Una buona esecuzione delle «Nozze di Figaro» ha fatto spicco tra i programmi imbottiti di repliche

Che ci fa alla tv quando non vi hanno programmi lecchi da mandare sul video? Si replica, logico. Ciò avviene sempre in ogni stagione dell'anno ma in estate l'appuntamento con la «replica» è quotidiano e non si sa, di sullio, troppo attenti alla scelta.

Ieri, per fare un bell'esempio, i programmi ripetuti erano tre (e la schiuma» con Ugazzetti e «I giocolini» rispettivamente nel primo e secondo canale nel pomeriggio; e Una gita in campagna» di Hennir sul secondo, in due serate). Casualmente tutti degni di essere visti; ora comunque inopportune trasmetterli, insieme, nello stesso giorno.

* *

Sulla «Gita in campagna», il piccolo, prezioso film incompiuto di Renoir, tanto amato dai cinefili, non aggiungiamo altre parole dopo l'ampia presentazione che ne è stata fatta. Semplicemente diremo che molti spettatori non l'hanno veduta: una «perla» del genere non dovrà essere relegata a tarda ora stasera, poi, in serata compiuta da un pastiche tipo «Follie d'estate». E' giusto dire che la tv ha il vezzo di perdersi in due buone occasioni.

* *

Dispiace però alto di uno spettacolo d'eccezione, ieri sera. La ripresa diretta dal «Festival Haus» di Salisburgo delle «Nozze di Figaro» di Mozart. Non meriti esso aveva oltre quello di farci riascoltare l'opera squisita della felice musicista: l'interpretazione in cui ha avuto posto di primo piano la bravissima Graziella Sciutti, sola italiana fra i cantanti; il collegamento diretto con il teatro che ci qualche volta ha nuociuto alla purezza dei suoni ha avuto una suggestione insostituibile. (Per ragioni evidenti di comodità alla tv si tende sempre più a registrare e mandare la onda gli spettacoli, poi, al momento desiderato. Sarà comodo, ma in questo modo si scatura a si toglie ogni forza ad un certo genere di programma televisivo: lo sport, come informa e cosa, spesso, la prima?).

ERRE. EMME.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18—: La tv dei ragazzi: Disneyland: Nel regno della natura.
19—: Telegiornale.
19,15: Fiamme nel buio.
19,30: Mezz'ora con Armando Orefice.
20—: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Winston Churchill: Anni intrepidi, un programma di Jack Le Vian. Sesta puntata: «Il nodo si stringe».
21,55: Racconti di O. Henry: «Il medico e il maniaco», racconto sceneggiato. Regia di Peter Godfrey. Int.: Thomas Mitchell, Gerald Mohr, Dorothy Green.
22,20: Concerto del Duo Mainardi-Zecchi (violoncello e pianoforte).
22,55: Telegiornale

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: «Guai a chi mente», due tempi di F. Grillparzer. Interpreti: Corrado Pani, Aldo Silvani, Adriana Vianello e altri. Regia di Anton Giulio Majano.
23,15: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Il Mugello di Nicola Lisi - 19,40: Giappone: Il pesce crudo - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Nanà» (ieri) - film - 22,50: Quel vagabondo di Chaplin (2ª puntata) - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Il parolliere, quanto sconosciuto - 22,45: Recordi - 23,35: Notte sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 2 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,1, Torino v.f. 1). — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali - 10,30: Incontri all'aperto (per gli alunni in vacanza delle elementari) - 11: Passeggiata nei tempi - 11,15: Due temi per cantanti - 11,30: Il concerto - 12: Giornale - 12,25: Le ville e canzoni da gli anni '40 - 14-14,55: Trasmissioni regionali.

Ore 15: Giornale - 15,15: La novità da vedere: le prime del cinema e del teatro - 15,30: Ritorno all'operetta - 15,45: Musica e divagazioni fantastiche - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Album di canzoni dell'anno - 18: Vi parla un medico.

Ore 18,10: Walter Chiari presenta: il baraccone, di Francesco Luzi, con Valeria Fabrizi e Vittorio Congia; regia di Pino Gilioli (replica del secondo Programma) - 18,55: Complesso carabinieri - Lirica - diretto da Luigi Grasso - 19,10: Ralph Flanagan al pianoforte - 19,20: La commedia umana - 19,30: Motori in pista - 20: Giornale - 20,25: Tempo d'estate: dal Casaro a Santa Stella di Lecce.

Ore 21: Concerto di musiche di Pietro Mascagni, nel centenario della nascita; tenore Ettore Bastianini, soprano Valeria Mariconda, tenore Franco Bonisolli. Orchestra sinfonica e coro di Roma diretti da Nino Bravo; maestro del coro Mario Parenti - 22,30: L'apparato sentimentale radiofonico di lettere e arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,2, Torino v.f. II, Alessandria Italia Unica m. 190,1). — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,00: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Giovane estate - Gazzettino dell'appetito - 10,30: Giornale - 10,35: La musica canzoni italiane.

Ore 11: Trasmissioni in musica - 11,30: Giornale - 11,35: Chi fa da sé... - 11,40: Il portacanzoni.

Ore 12-12,30: Settevoci al microfono alcuni di cantanti dell'anno - 12,30-13: Trasmissioni regionali - 13: Il signore delle tredici presenta: Alta tensione: Music hall; La collana delle sette perle; Fonolampo: dizionarietto dei successi - 13,30: Giornale - La chitarra del successo - Il disco del giorno - Gloria minima - 14: Voci alla ribalta.

Ore 14,30: Giornale - Buona di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione di arpografica - 16,30: Giornale - 16,35: Concerto in miniatura - 18: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Panorama di cantanti - 16,50: Concerto operistico: soprano Gloria Davy, baritono Aldo Protti. Orchestra sinfonica di Torino diretta da Mario Rossi - 17,30: Giornale.

Ore 17,35: Non tutte ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto: Le discoteche - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,20: Radiosera - 19,50: Appuntamento con le canzoni - 20,20: Giornale.

Ore 20,35: Salotto e curiosità, di Marco Ticozzi; regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale - 21,38: Musica nella sera - 22: Italiano con Alberto Pizzigoni e David Saville - 22,30-22,45: Giornale - Ultima quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 318,5, Torino v.f. II). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: La cultura negli anni trenta - 19: Musiche di Petrassi - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di F. Schubert - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Musiche di Giardini - 21,50: Il mestiere dell'attore - 22,00: Musiche di Schoenberg e Webern - 22,45: Orsa Maggiore - «L'ultimo nastro di Krapp», atto di Samuel Beckett.

MARTEDI' 3 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali - 10,30: «Il conte di Montecristo», romanzo di Dumas (sono episodio) - 11,30: Il concerto - 12: Giornale - 13,25: Carigadoli - 13: Giornale - 13,15: La ronda delle arti - 16,45: Aria di casa nostra - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,40: Musica da ballo - 20: Giornale - 20,35: «Il cannibale», opera di Wolf Ferrari - 22,35: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Passerella tra due secoli - 10,30: Giornale - 11: Buongiorno in musica - 11,30: Giornale - 12: Oggi in musica - 13: Il ghiaccio delle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Buon Milano - 15: Canzoni dell'anno - 16,30: Giornale - 16,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17: Scherzo pomeridiano - 17,30: Giornale - 17,45: Il lupicameo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica ritmo-sinfonica - 20,30: Giornale - 20,35: Il baraccone - 21,30: Giornale - 22,10: Musica da ballo - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico - 19: Musiche di G. Gabrieli - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Haendel - 21: Il giornale del Terzo - 22,05: «Brown di Calvera», racconto - 23,45: Orsa Minore.

ECHI DI CRONACA

I peli superflui

(particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.B.M., Torino, piazza San Carlo 157, tel. 653.765; Alessandria, via Migliara 28, tel. 61.37.

OGGI ASTOR: UNA FORMIDABILE AVVENTURA!
IL CAVALIERE della VALLE D'ORO
JOCK MAHONEY - FAITH DOMERGUE
diretto da HAMIL PETROFF - Distribuz. GLOBE FILM

MAFFEI
DA OGGI
Mario Ferrero
presenta la seconda rivista della stagione
IL BIRICHINO DI TORINO
di Jolli
con
LUANA SACCONI
GIANFABIO FOSCO
CLARA GESSAGA
RICCARDO MINIGGIO
MARIO MARCHETTI
ANNA MARIA MARTINI
CRISTIANA LIVA
e la soubrettine dello
STAR TURIN BALLETT
con
la danzatrice negra
SHIRLEY COOK
Messa in scena di
RINO CARELLI
Coreografie di ORI
Musiche del Maestro
ANTONIO MELE
Orario rivista giorni feriali: 16,15 - 21,15
Sullo schermo:
NAZIONALE FILM DI SUCCESSO

cine teatro ALCIONE
DA OGGI
Inizio della stagione teatrale 1963-64
con
ALFREDO ADAMI
nella rivista
20 donne e un cameriere
con
RITA ROSOLEN
LIA VASTARINI
MARIA BONI
ERIKA LOREN
LUISA SANDERS
CLAUDETTE
BIANCA MARINELLI
2 BALLETTI 2
Le francesine di Diane Valmily e le inglesine del PICCADILLY Ballets
con la partecipazione di
MARIA LUISA FLORES
Orario rivista giorni feriali: 16,15 - 21,15
Sullo schermo:
LE DOLCI NOTTI
in Technicolor - Scope

al DORIA
Marina Vlady
la migliore attrice dell'anno in un'altra interpretazione
IL DELITTO DUPRE'
Un film di CHRISTIAN-JAQUE
si consiglia di vedere il film dall'inizio
Orario: 14,30, 17,35, 19,50, 22,20

OGGI
Teatro ALFIERI
MICHELANGELO ANTONIONI "Deserto rosso"
CARLO LIZZANI "L'amore che si paga"
DINO RISI "Per amore per soldi"
FEDERICO FELLINI "Otto e mezzo"
FRANCESCO MASELLI "Storia di Caterina"
CESARE ZAVATTINI "Storia di Caterina"
ALBERTO LATTUADA "Gli italiani si voltano"
L'AMORE IN CITTA'
In un solo film i registi di «L'AVVENTURA», «IL SORPASSO», «LA DOLCE VITA», «IL PROCESSO DI VERONA»

NUOVO ROMANO
STREPITOSO SUCCESSO
HONG KONG LA CITTÀ PROIBITA
TECHNICOLOR CINEMASCOPE
I PIACERI PROIBITI DI UNA CITTA' MISTERIOSA

CAPITOL
85ª REPLICA dell'eccezionale «western»
WINCHESTER '73
JAMES STEWART
ROCK HUDSON
TONY CURTIS
SHELLY WINTERS

ARLECCHINO
Un grande film emozionante e avventuroso
Il Forte dei disperati
JACQUES HARDEN
ALAIN SAURY
DYALISCOPE

VITTORIA
UNA MIRABOLANTE DI RISATE!
Walter CHIARI
Franco FRANCHI
Ciccio INGRASSIA
Carlo CAMPANINI
Marisa DEL FRATE
Diletta D'ANDREA
obiettivo ragazze
DAL 4 SETTEMBRE AL CINEMA
IDEAL
ritorna sullo schermo
IL GATTOPARDO
di LUCHINO VISCONTI

STATUTO
OGGI
UN «WESTERN» ENTUSIASMANTE
LA GRANDE SFIDA
VIRGINIA MAYO
ROBERT RYAN
JEFFREY HUNTER
Cinemascope

MASSIMO
OGGI
Un grandioso film avventuroso!
RORY CALHOUN
GENE TIERNEY
in
Il grande gaucho

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 733.678 - TORINO

ULTIME NOTIZIE

In Brasile microfono e pistola

Uccide il rivale politico che voleva interromperlo ad un comizio radiofonico

L'oratore-assassino [illegible] la [illegible] uxoricidio, sembra con fondatezza - Dopo la sparatoria ha gridato: «Cittadini, giustizia è fatta»

Dal nostro corrispondente

San Paolo, lunedì mattina.

La campagna per le prossime elezioni comunali che si svolgeranno ad ottobre in alcuni regioni del Brasile, ha provocato sabato sera un grave fatto di sangue [illegible] stazione radio di Santa Cruz, nel Rio Grande Do [illegible], quasi ai confini con l'Argentina.

Invitato a partecipare ad una trasmissione politica dinanzi ai microfoni della stazione radio, il consigliere comunale laburista Floriano Peixoto Marezes aveva cominciato a polemizzare con tutti i suoi avversari, in particolare, parlando [illegible] suo più temibile rivale, il deputato socialdemocratico Euclides Kliemann, lo aveva addirittura accusato di uxoricidio. Va detto in proposito che la moglie di Kliemann, l'anno scorso era morta in circostanze misteriose, ma la polizia non era riuscita ad incriminare l'uomo politico, nonostante alcuni indizi di eccezionale gravità.

Il deputato Kliemann, che si trovava nello studio del direttore della radio di Santa Cruz, nell'ascoltare le accuse mossegli dal candidato laburista, si precipitava nella cabina di trasmissione urlando: «Adesso basta, [illegible] parlato troppo».

A questo punto il consigliere Floriano Peixoto, con mossa fulminea, estraeva dalla tasca una pistola e sparava contro l'avversario quattro colpi, gridando a sua volta dinanzi al microfono: «Cittadini, giustizia è fatta».

Trasportato all'ospedale, Euclides Kliemann vi arrivava già morto. Il sanguinoso episodio rende quanto mai minaccioso il clima elettorale nel Rio Grande do Sul, a per evitare ulteriori incidenti le autorità di polizia federali hanno proibito tutte le manifestazioni pubbliche fino a nuovo ordine.

E' stata sospesa [illegible] cerimonia inaugurale dei giochi universitari mondiali «Universiade 1963») che doveva tenersi ieri sera nello stadio di Porto Alegre. Il campione olimpionico italiano Livio Berruti, che doveva aprire la sfilata, se [illegible] è rimasto rinchiuso nel villaggio sportivo creato per l'occasione, assieme agli atleti di trentatrè Paesi che partecipano ai giochi di Porto Alegre.

Alessandro Porro

Nell'acquedotto di Bricherasio

Morente in un pozzo per esalazioni di [illegible]

Pinerolo, lunedì mattina.

(m. g.) Un operaio è rimasto privo [illegible] per tutta una notte nel serbatoio dell'acquedotto di Bricherasio, nel quale si era calato per eseguirvi alcuni lavori. In preda a grave collasso cardio-circolatorio per intossicamento da vapori di cotramina, giace ora in gravissime condizioni all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo. Giovanni Gavoglio, abitante a Torino in via Borgomanero 11, dipendente dell'impresa Ing. Pavesi di Torino, sabato pomeriggio, alle 20, era rimasto solo a lavorare nell'interno della vasca destinata a serbatoio per l'acquedotto [illegible] di Bricherasio [illegible] verso il castrigliese, per provvedere alla sua impermeabilizzazione con catramina liquida.

Dato l'allarme, accorrevano sul posto alcuni volontari che, calatisi sul fondo della cisterna, ne hanno estratto il corpo dello sventurato che non dava più segni di vita. Trasportato all'ospedale di Pinerolo, il Gavoglio è stato ricoverato e quindi sottoposto ad immediato trattamento disintossicante. E' ora ricoverato con prognosi riservata: le sue condizioni permangono preoccupanti.

Il nuovo Vescovo è entrato [illegible] Albenga

Albenga, lunedì mattina.

(f.) Il nuovo Vescovo di Albenga, mons. Gilberto Baroni, ha fatto solenne ingresso nella diocesi. Il presule, vescovo ausiliare di Bologna, fu [illegible] nato alla nuova carica da Papa Giovanni XXIII, prima della sua morte. Dopo una [illegible] nella prima parrocchia, Borgio Verezzi, il presule ha fatto visita al santuario di Pontelungo per [illegible] omaggio alla patrona della diocesi e della città. E' ripartito dal santuario in corteo non ufficiale per la parrocchia del Sacro Cuore, dove il sindaco dott. Luigi Anfossi gli ha porto il saluto della città.

Mons. Baroni, indossati quindi gli abiti pontificali e circondato dal capitolo, ha proseguito solennemente per la cattedrale di San Michele, entrandovi [illegible]. Dopo avere pronunciato [illegible] sua prima pastorale, ha impartito la solenne [illegible] benedizione.

Margaret [illegible] l'ex moglie [illegible] Onassis

La principessa Margaret e il marito lo[illegible] Snowdon [illegible] giunti ieri [illegible] [illegible] insieme alla marchesa di Brandford, ex-moglie dell'armatore greco Aristotile [illegible]s

(Telefoto a «Stampa Sera»)

Un pregiudicato di Lodi, per furto, minacce, violenze

Uccide la padrona di casa sparandole [illegible] una doppietta

Compiuto [illegible] delitto attende per qualche tempo [illegible] marito della vittima - Poi [illegible] allontana nelle campagne vicine - Alcuni anni fa aveva ferito [illegible] coltellate il precedente proprietario dello stabile

[illegible]

Lodi, lunedì ma[illegible].

Da [illegible] ingiunario, Angelo Benzi [illegible] anni quarantuno, pregiudicato per furti, [illegible] è riuscito a mano armata [illegible] un agguato alla moglie del padrone di casa, la quarantacinquenne Celestina Severgnini, freddandola con due colpi di doppietta. Dopo avere atteso qualche minuto con l'evidente intenzione di uccidere anche il marito della vittima, l'assassino spavaldamente, senza precipitazione, imbracciando il fucile, attraversava tutto il paese, accompagnato dalle campane e dalle grida dei terrorizzati contadini.

Il delitto, al quale finora le autorità inquirenti non hanno saputo trovare un preciso movente, è stato compiuto alle 17 di ieri ed ha avuto [illegible] teatro un fabbricato in corso Umberto I, nel centro di Dovaro, una borgata a cinque chilometri da Lodi.

Nello stabile, di proprietà dei coniugi Giuseppe Bombelli, il d'anni quarantacinque e Celestina Severgnini in Bombelli titolare anche di un negozio di panetteria e generi alimentari, risiedeva da anni il pregiudicato Angelo Benzi nativo del luogo, che occupava un locale del seminterrato. Quando i coniugi Bombelli acquistarono, cinque anni fa, lo stabile, il Benzi già vi risiedeva e il precedente proprietario, Giuseppe Colnaghi d'anni cinquantacinque, che aveva tentato di allontanarlo, si [illegible] buscato un paio di coltellate.

Il Benzi, di temperamento violento, diceva di avere militato nella legione straniera e amava mostrare una fotografia nella quale brandiva una scimitarra algerina; [illegible] temuto in paese. Ogni occasione che gli si presentava era buona per ingaggiare violente colluttazioni; di notte poi compiva risse nei negozi e nei locali notturni. Esportatore della zona, pensava di frodo e per causa di una serie di reati veniva continuamente processato dai tribunali di Lodi e di Crema.

Uscito recentemente dal carcere, il Benzi riprese alla sprovvista di Dovera, provando un [illegible] odio [illegible] limite verso i padroni di casa, che riteneva forse informatori dei carabinieri per i suoi innumerevoli reati.

Ieri, con la mente sconvolta, metteva [illegible] sito [illegible] piano che doveva avere già preordinato. Acquistata giorni fa [illegible] doppietta in un'armeria in provincia di Cremona, il Benzi ieri mattina si era fatto vivo [illegible] paese con l'arma a tracolla e due cartuccere di bossoli. «Vado a caccia», aveva detto in un'osteria del luogo, accarezzando le canne brunite dell'arma; quindi scomparve dalla circolazione.

Alle 17, due colpi di doppietta rimbombavano nel cortile di corso Umberto I n. 13, mentre [illegible] donna si scrollava al suolo in una [illegible] di sangue, con un grido lacerante. I coniugi Sozzi, che da una finestra avevano assistito all'omicidio, si barricavano in casa invocando aiuto, mentre altre persone dal cortile contiguo si lanciavano sulla strada per avvisare il medico e i carabinieri. Nessuno osava raggiungere il cortile, poichè l'omicida, dal suo abituro, urlava frasi minacciose, in attesa di uccidere forse anche il marito della [illegible] vittima.

Dopo cinque minuti di silenzio, il Benzi scendeva dalla scaletta con l'arma in pugno: «Non toccatemi o vi ammazzo tutti», urlava con un ghigno beffardo, quindi si dileguava senza precipitazione verso la campagna. La Severgnini, ancora rantolante, veniva trasportata in casa dove, poco dopo decedeva. I due precisi colpi sparati dall'ex legionario le avevano frecciato il capo e parte della [illegible]. La Severgnini, al momento del delitto, si [illegible] era sola in casa, occupata nelle faccende domestiche. Il marito, Giuseppe Bombelli, era salito al piano superiore dello stabile per un sopralluogo; il figlio Pierangela d'anni diciassette era partito al mattino per una carovana nunziale in una vicina borgata, mentre il figlio Enzo d'anni [illegible] giocava nell'oratorio poco distante.

La donna alle 17 [illegible] di casa per lavare alcuni stracci in una vasca di cemento. Nell'attraversare l'orticello, veniva inquadrata dal mirino [illegible] doppietta e l'esplosione echeggiava [illegible] paese. Alcuni giovani [illegible] avevano sentito [illegible] due colpi, uno dietro l'altro. L'omicida è ora attivamente ricercato lungo la sponda sinistra del fiume Adda e i carabinieri, con una ventina di camionette, stanno tendendo un cordone di sicurezza, poichè il Benzi è ritenuto pericoloso.

p. g. c.

Sull'autostrada per Pompei

[illegible] a Napoli un giovane in slip

Napoli, lunedì mattina.

Un giovane che camminava indossando soltanto uno slip, è stato fermato da una pattuglia della polizia stradale nei pressi del casello di S. Giovanni a Teduccio dell'autostrada Napoli - Pompei - Salerno. Alla vista dei poliziotti che lo hanno avvicinato, il giovane ha cominciato a dare segni di squilibrio e, asserendo di essere figlio di Mussolini ed attore cinematografico, si è rifiutato di seguirli. Ha poi detto di essersi lanciato da un treno e di essere [illegible] costretto a svestirsi da alcune persone che lo hanno derubato.

Il giovane è stato condotto prima in Questura e poi all'ospedale psichiatrico «Morvillo» dove rimarrà in osservazione per alcuni giorni. Al «Morvillo» egli [illegible] poi dichiarato di essere [illegible] e di chiamarsi Giancarlo Talo, di 28 anni. Degli accertamenti è risultato che il giovane, nel gennaio scorso, fu protagonista [illegible] un movimentato episodio a Capri, dove oppose resistenza a due carabinieri che gli avevano chiesto i documenti. Per questo venne [illegible] denunciato per oltraggio e resistenza alla forza pubblica.

GIULIO [illegible] BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Confortata dalla fede improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari la
Dott. Vanni [illegible]
anni 33
Addolorati
Ne danno il doloroso annuncio: fratello, padre i fratelli: Ines, Laura, Virginio, [illegible] la madre, le parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.15 partendo da via Duchessa 1.
— Torino, 31 agosto 1963.

La S.A.D.E. Assicurazioni partecipa profondo dolore perdita sua titolare
Dott. Giovanni [illegible]
— Torino, 31 agosto 1963.

Una famiglia è famiglia si unisce al grave lutto Famiglia Audisio per la perdita del figlio
Giovanni
— Torino, 31 agosto 1963

La Ditta Adolfo Gioia partecipa con profondo dolore al lutto famiglia Audisio per la perdita del caro
Vanni
— [illegible] 31 [illegible]

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Paola Lavrino in Nuvina
Ne danno il dolorosissimo annuncio il marito, il figlio Luciano con la moglie, i cognati Massimo e Ottavina, parenti tutti. Le esequie avranno luogo in Chivasso, martedì 3, alle ore 9. Un particolare ringraziamento al prof. Perlino ed al dott. Valesio per le cure prestate. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Chivasso, 1° settembre 1963

Si associano al dolore di Luciano gli amici: Angelino, Adolfina, Sergina, Jacqueline, Orsina, Wolfango, Georgia B., Carolina B., Ida Pantaleone, Ornella, Doina, Delphine, Fabrizia, Lucia, Lucrezia, Antonietta, Orfa, Inglia, Vittorio.

Ieri alle ore 16.30, in Vicariato, è spirata serenamente serenata
Vittoria Fenocchio ved. [illegible]
di anni 89
Ne danno il doloroso annuncio i figli Egidio, Ugo con la moglie e il figlio Ettorino, i parenti tutti, i funerali avranno luogo in Mazzarino domani 3 settembre alle ore 17.
— Mazzarino, 1° settembre 1963.

Premuto posto al dolore dell'amico Luigi Cremasco, Antonio Gori, Carlo Sartore, Guido Martorana.
Casale Monferrato, 1° settembre 1963.

Profondamente è mancata
Anna Cianna ved. Pasquali
Ne danno il doloroso annuncio i figli Adriana col sposo Roberto Lavezzo e figlio Arturo, Mapy, Franco con la moglie Rosa Trevisani, parenti tutti. La salma sarà trasportata nella Cappella del Cimitero Generale oggi 2 corrente alle ore 16.15.
— Torino, 2 settembre 1963

La famiglia Pighini prende vivo parte al dolore di Adriana e famiglia per la scomparsa della
Mamma
— Torino, 1° settembre 1963.

E' mancata ai suoi cari
Giovanni Mairone
Antiquario FIAT Grandi Motori
Ultimati gli adempimenti funebri, Virginio, Mirella, Nanda e parenti tutti, i funerali (oggi 2 corrente alle ore 14.15 partendo da corso Vittorio 103.
— Torino, 1° settembre 1963

I Signori [illegible] partecipano dolente perdita
Giovanni Mairone
— Torino, 1° settembre 1963

Dopo lunga, penosa malattia, munito dei conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari
Luigi Cola
di anni 69
Maddalena
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Francesca Barbero, i figli Rosa Agostina [illegible], Giuseppina, Emilio, Angelo, Giuseppe, Luigina, Rosina, Luigino, Alfredo e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Avigliana, martedì 3 settembre alle ore 10.30.
— Avigliana, 1° settembre 1963

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Laura [illegible] ved. Battaglia
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Virginia col marito e figlio che [illegible] Torricelliano, i fratelli cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Airasca, martedì 3 corrente alle ore 10.30 da via Roma 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° settembre 1963.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Emma Principi in Gonella
La piangono il marito Ugo coi figli Cesare Gonella, Cristina, Lina e parenti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Di Bernardo per la premurosa cura prestatale. La presente serve per per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° settembre 1963

L'addolorata è mancata
Giuseppa Monfrino
Ne danno il triste annuncio figli, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 3 corrente (ore 9 da via Carlo Capelli 65
— Torino, 2 settembre 1963

Il Direttore e gli Assistenti dell'Istituto di Anatomia Patologica dell'Università di Torino prendono viva parte al lutto del Prof. Emilio Ferrari per la scomparsa della Signora Algosta
Vittorina [illegible]ri
— Torino, 1° settembre 1963.

La Società Editrice G. B. Paravia partecipa parte al dolore dei parenti della defunta Signora
Anna Vigliardi Paravia Roda
vedova del consigliere suo primo Presidente.
— Torino, 1° settembre [illegible]

Nell'ottavo anniversario della dipartita
Comm. Pietro Brezza
I familiari lo ricordano.
— Torino, 2 settembre 1963.

2-9-1962 2-9-1963
Fabrizio Borasi
Ti ricordano con Fede, con un sorriso.
— Torino, 2 settembre 1963.

La tragedia dei due giovani israeliani [illegible] Napoli

Gli sposi morti nell'auto in mare avrebbero forse potuto essere salvati

I vigili del fuoco furono avvertiti con venti minuti [illegible] ritardo - Un'inchiesta ordinata dal procuratore della Repubblica
Il direttore dell'ospedale «I pellegrini» precisa che gli sventurati erano già spirati quando giunsero al nosocomio

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

La tragica fine dei due giovani sposi israeliani, oltre a suscitare un'ondata di commozione popolare ha determinato un'inchiesta da parte dell'autorità giudiziaria. Il procuratore capo della Repubblica Walter Del Giudice ha delegato il «sostituto» Mauro Rasieri perchè accertasse tutti i particolari della sciagura.

Dalle indagini svolte è risultato finora che esiste il grave problema della sicurezza pubblica nel porto, soprattutto lungo i moli destinati al traffico dei passeggeri, dove, per la frequente pendenza del terreno verso il mare, è urgente provvedere a porre non solo dei chiari segnali di pericolo in varie lingue, [illegible] anche delle [illegible]ene che, ingoiate fra le biette [illegible] si lasciano le cime di ormeggio, e meno con determinati accorgimenti in modo da poterle facilmente aprire quando [illegible] vi è sempre possibile allontanarsi di auto o camion, reso tanto più grave nei giorni di pioggia, allorchè l'asfalto diventa viscido e particolarmente insidioso, soprattutto poi quando, indipendentemente dall'imprudenza compiuta dall'ingegnere Ariel Ashmann (l'aver fermato la marcia con il solo pedale della frizione senza bloccare anche i freni) si cammina [illegible] coperture ultraconsunte, [illegible] quali il battipiede è un lontano ricordo.

Un altro problema da risolvere è quello della installazione nell'area del porto, meglio chilometri e chilometri, di numerosi telefoni pubblici messi a muro nelle cassette di plastica, [illegible] modo da proteggerli dalle intemperie, senza intralciare il traffico con le relative cabine, inchiodandoci vicino (sempre necessariamente da uno) anche in lingua estera) le targhe metalliche sui quali i numeri dei vigili del fuoco, della polizia civile e militare e del più vicino «pronto soccorso» sanitario (quello del Policlinico ospedale «Santa Maria [illegible] Loreto») siano scritti in caratteri fosforescenti e comunque con accorgimenti tali da renderli visibili anche di notte.

Ma, a cagione i ventitrè minuti di ritardo che si trovano al centro della polemica nata dalla tragedia, fu solo la mancanza di telefoni in numero sufficiente e ubicazione adeguata? No. Ciò appare da un articolo del Corriere di Napoli («Data strada ai Vigili del fuoco») e da quanto anche il Roma: «Una cosa ci sembra doveroso raccomandare alle autorità portuali e alle autorità cittadine responsabili del traffico: [illegible] necessità [illegible] istituire una regolamentazione anche all'interno del porto. Salta agli occhi di tutti, e lo si nota anche da piazza Municipio, la virtù di abbandono e di anarchia [illegible] vi regna tutta la vasta [illegible] che circonda [illegible] stazione marittima».

Sono problemi per nulla banali o municipali. Per [illegible] rimediare basti pensare ai riferimenti alle statistiche ufficiali del '58, largamente superate) che ogni anno nel porto di Napoli arrivano (e quindi ripartono) compiuti i viaggi per Ischia, Capri, Procida, Sorrento e per i golfi di Salerno e Gaeta, ben ventimila piroscafi e oltre due milioni di passeggeri, il che dà agli scali partenopei, anche per la maggiore vicinanza a Roma e per le resistenze che ancora incontrano i viaggi in aereo, un primato assoluto (Genova è al primo posto sì, ma per le merci). Ciò deve provvedere all'interno della vasta area se non l'Ente [illegible] del porto? Tutto si paga nella vita, anche le minime disattenzioni. Togliete [illegible] elettrodomestico e vegrete se funziona. Trascurate l'organizzazione capillare, metodica dei soccorsi in una zona ove per mille motivi (funzionamento delle gru, attracchi, traffico delle petroliere ecc. [illegible]) l'incolumità umana è sempre in pericolo e va subirete le conseguenze.

La mancanza di telefoni e relative targhe ha certo contribuito nell'irreparabile ritardo con cui si è svolta l'opera di soccorso. Lo stesso giornale, il Corriere di Napoli, che dopo implicitamente criticato l'opera dei vigili del fuoco scrivendo che i pompieri erano giunti «centuno minuti dopo», in seguito alle più attente indagini ha rettificato non perchè il ritardo non vi fu, ma perchè esso non dipese dai vigili. Infatti il Corriere di Napoli ha poi precisato: «I coniugi israeliani furono in mare con la loro [illegible] bile alle sette in punto; l'allarme ai vigili del fuoco [illegible] dato (esiste uno speciale apparecchio per la registrazione delle telefonate di allarme) soltanto alle sette e venti e la telefonata di ritorno [illegible] partì [illegible] distaccamento dell'aeroporto [illegible] pubblica sicurezza dello scalo marittimo alle sette e venti». E' stato anche contestato che la macchina dei vigili del fuoco giunse nel rettangolo prospiciente il mare alle ore sette e venti. [illegible] è qui sembra che il tempo impiegato dalle due squadre dei vigili agli ordini dell'ingegnere Enzo Mengotti per giungere sul luogo della sciagura debba senz'altro ritenersi un tempo di record, com'è da considerare rapidissimo il tempo impiegato dai pompieri per individuare la macchina sommersa ed estrarre dal mare le vittime».

E' stato anche spiegato [illegible] stesso giornale perchè il corpo di Arlet Arinoam, fratello [illegible] venti minuti dopo quello del marito, alla distanza [illegible] di cinquecento minuti dal faro, «il corpo di Adina, rimasto nell'auto, non fu scorto dai sommozzatori che si accostarono della sua presenza solo mentre [illegible] Paolo, aggrappato alla cima del cavo-gru, veniva tirato a galla, perchè le navi ancorate solo a poca distanza [illegible] avevano fermato le macchine».

Non è ancora fuori pericolo

Grave il carabiniere ferito in Alto Adige

Fermate numerose persone - Arrestati due [illegible] che hanno tentato [illegible] forzare in auto un posto di blocco

[illegible]

Bolzano, lunedì mattina.

Il tentato assassinio di un carabiniere, l'arresto di due [illegible] armati che avevano cercato di forzare un posto di blocco, la scoperta di settanta chilogrammi di materiale esplosivo e, infine, il fermo di un austriaco sorpreso in atteggiamento sospetto lungo la linea ferroviaria del Brennero, [illegible] i fatti di [illegible] che hanno caratterizzato la movimentata notte sulla domenica e la giornata di ieri.

Il gravissimo agguato contro il milite dell'arma è stato compiuto verso le 23 di ieri l'altro non a Falzes, in passino dell'omonimo altipiano che sovrasta la val Pusteria tra Brunico e Chienes. Un fratico tiratore appostato nel buio a breve distanza dalla caserma dei carabinieri, situata in una piazzetta nel centro di Falzes, ha sparato da una cinquantina di metri alla schiena del carabiniere Rinaldo Magagnini, di 39 anni, nativo di Udine, che era di [illegible]. Egli camminava lungo il perimetro esterno dell'edificio per sorvegliare anche le adiacenze e di quando in quando veniva a trovarsi in piena luce, illuminato dai riflessi di [illegible] un lampione che rischiara la piazza. Poi il terrorista in agguato di è trattato di un facile bersaglio. Il proiettile, uno solo, ha attraversato il torace del Magagnini perforandogli il fegato e provocandogli una emorragia al peritoneo.

Mentre la sentinella si abbatteva al suolo, alcuni suoi commilitoni, molti precipitosamente dalla caserma al rimbombo dello sparo, hanno iniziato una immediata battuta nella zona. Ma il «cecchino» si era già allontanato.

Il vile tentativo di assassinio, posto in atto con fredda determinazione, ha provocato una serie di perquisizioni e interrogatori in tutto l'altipiano di Falzes, in val Pusteria ed anche nella vicina val di Tures, teatro nei giorni scorsi di altre criminose azioni dei terroristi sudtirolesi. Le perquisizioni hanno portato alla scoperta di diversi quantitativi di munizioni celate in alcune abitazioni. [illegible] trattenute numerose persone. L'individuo stesso perpetrando qualche attentato.

Un drammatico episodio avvenuto nella prima ora di ieri mattino vicino a Falzes [illegible] dato la [illegible] alla forza di polizia operanti nella zona di aver messo le mani sul criminale. Una FIAT 600, [illegible] quale si trovavano due persone, ha infatti forzato un posto di blocco rallentando nelle vicinanze della sbarramento e accelerando poi a tutto gas di fronte ai fulori dell'ordine. L'insegnamento subito condotto ha costretto i due sconosciuti ad abbandonare la macchina, sulla quale sono [illegible] trovati un fucile da caccia a palla farcito di cartoccheiali ed una ventina di pallottole.

Uno [illegible] luggianchi, Hermann Arswanger, un intonaco di Chienes, è stato catturato poco dopo in un bosco; il secondo, il muratore Josef Hofer, anch'egli da Chienes, è stato tratto in arresto dopo alcune ore.

La scoperta del fucile e cartoccheiale aveva reso valida in un primo tempo l'ipotesi che l'Atzwanger e l'Hofer potessero essere i responsabili del tentato omicidio del carabiniere Magagnini, ma la supposizione non ha però trovato [illegible] precisa conferma. Le indagini per accertare la posizione dei due sudtirolesi, che sono entrambi noti come bracconieri, sono in corso.

Il terzo fatto [illegible] giornata è dato dal ritrovamento di numerosi sacchetti di dinamite al plastico, otto saponette al tritolo, cinque granate e diverse decine di metri di miccia sulle pendici [illegible] Guncina, che sovrasta la conca di Bolzano. Il materiale, [illegible] peso complessivo di [illegible] tanta chilogrammi, era stato celato in una zona boscosa tra alcuni cespugli.

Da Colle Isarco è stato infine segnalato che due militari di guardia alla stazione ferroviaria del Brennero, nei pressi della galleria di Fiarre, la notte sulla domenica, poco dopo le 24 hanno scoperto [illegible] sconosciuto lungo la linea ferroviaria. L'individuo, di nazionalità austriaca, mentre veniva portato in caserma, ha tentato di cogliere da [illegible] una sbarra di ferro e di colpire i due militari, per darsi alla fuga. Dopo la sua traduzione nelle carceri, è stato effettuato un sopralluogo lungo i binari, nella tema che l'individuo stesso perpetrando qualche attentato.

a. p.

Il senatore prof. Alfonso Ciprialo, direttore dell'antico ospedale de «I pellegrini», ha annunciato con un comunicato [illegible] i [illegible] giovani sposi morti in [illegible] sono giunti vivi [illegible] pronto-soccorso

(Telefoto)

LE INDAGINI NEL NOVARESE

Forse un "terzo uomo" nel delitto del bitter

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) Continuano suoi [illegible] nel [illegible] p[illegible]ti. C'è chi sostiene, non si [illegible] però con quale fondamento, che il supplemento d'indagini richiesto [illegible] di [illegible] fa [illegible] alludere a un eventuale complice del veterinario di Barengo, il dott. Ferrari, detenuto quale sospetto autore del crimine. Questa voce era sorta già nei giorni scorsi, ma era stata subito categoricamente smentita. Può darsi non ci sia niente di vero, ma può [illegible] che la smentita sia stata fatta ad arte per non insospettire la persona che si sta cercando.

Il capitano Tsobaldi è convinto che il macchinoso crimine [illegible] il bitter avvelenato inviato con pacco postale sia opera del Ferrari. Ha trovato un movente, ha trovato delle prove sia pure indiziarie come quella della sua fiala di stricnina acquistata dal veterinario nella farmacia di Momo, ha scovato la macchina da scrivere usata per redigere la lettera di accompagnamento del bitter (macchina sequestrata al municipio di Barengo, ove il Ferrari era vice sindaco) e ha provato che il veterinario era a Milano il giorno in cui il pacco postale è stato spedito da quella città. Sembrava che tutto quadrasse, senonchè il giudice istruttore pare abbia trovato proprio in [illegible] sul giorno una lacuna nel castello di accusa: un buco che va tamponato [illegible] scoperta, si dice, d'un complice, sia pure involontario. Va precisato a scanso di equivoci, che il Marchesi non ha [illegible] a che vedere con questo eventuale terzo uomo. Egli era amico della famiglia Allevi, ma neppure conosceva il Ferrari.

In via Chivasso 86 a Carmagnola

Grave un bimbo caduto da un balcone a Carmagnola

Carmagnola, lunedì mattina

(f.) In via Chivasso 86 a Carmagnola, alle [illegible] di ieri, [illegible] bambino di 3 anni, Renato Cavaglià, alunno della quarta elementare, figlio di un commerciante e spenditore di peperoni, nello sporgersi dal balcone, al primo piano della sua abitazione, richiamato da alcuni giovani amici che giocavano in cortile, è precipitato nel vuoto. Fatalità ha voluto che cadesse non già sulla terra battuta ma su [illegible] scaletta con i gradini di cemento. Il ragazzo nella caduta si è ferito gravemente. Ricevuti i primi soccorsi a Carmagnola, è stato trasportato all'ospedale torinese dalle Molinette dove è ricoverato [illegible] prognosi riservata.

Il matrimonio a Napoli

La moglie di un diplomatico [illegible] misteriosamente in [illegible] aperto a Posillipo

Napoli, lunedì mattina.

(g. p.) La signora Mayrjorie, moglie del console generale d'Inghilterra Sommers Cooke, una donna ancora giovane (non ha neanche 50 anni), assai nota per la sua eleganza, è stata trovata ferita gravemente in casa, almeno fino ad ora, misteriosa, in mare aperto, presso l'isolotto della Gaiola, a Posillipo, Capo.

Chi ha scoperto [illegible] prima la signora è stato il proprietario di una piccola motobarca, di quelle che fanno servizio turistico [illegible] la «rotonda» del Molosiglio, piazza Vittorio e Margellina. Posillipo, trasportando gitanti fino a Marechiaro. La signora, la costumo da bagno, invenava disperatamente aiuto; e è stata lanciata una corda. Subito dopo, dalla motonave, essendo sopraggiunto un motoscafo, è [illegible] è provveduto a fare le segnalazioni e il pilotatore del natante, l'industriale Alfonso Nocella, provvedeva ad afferrare la donna sollevandola di peso e trasportandola immediatamente con la sua imbarcazione a terra. L'industriale, soltanto la signora, armai svenuta, l'affidava ai posti [illegible] «pronto-soccorso» del «Sea Garden», un elegante stabilimento balneare di Posillipo. Lì, dopo una sommaria medicazione, si provvedeva a trasferirla all'Ospedale Internazionale di via Tasso, ove Mayrjorie Cooke veniva operata d'urgenza [illegible] direttore, lo svizzero prof. [illegible] Paolo Burkardt.

Si sa che la signora presentava una gravissima e profonda ferita all'inguine. Data la sua posizione, essendo moglie di un alto funzionario del servizio consolare britannico, un rigoroso riserbo viene mantenuto sull'episodio dalle autorità.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa [redacted] 30, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento [redacted] conto corrente [redacted] stale numero 2/18334 Torino. Esso risulta dal prodotto [redacted] numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» [redacted] «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengono richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro [redacted] desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il [redacted] servizio [redacted] sette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per [redacted] parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovranno aggiunte il nolo della casella in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso [redacted] spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono ritirarle presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato [redacted] concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle caselle.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle corrispondenze.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rilevi l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimoniale» o altre simili.

COMMERCIALI L. 150 per parola

A 13.000 scaffali metallici [illegible] trasportabili da 500-1000 kg. [illegible] Telefonare Marco Polo 10 bis. A81109

IMPRESA edilizia dispone di ottima attrezzatura e mano d'opera specializzata per lavori appalti e loro controlli. Scrivere proposte «Pubblicità Stampa 6027 — Torino». A83287

OCCASIONISSIMA cedesi attrezzatura completa per rettifica cilindri causa [illegible] locale. Telefonare 693-804.

TORNI paralleli [illegible] dipendiamo [illegible] Telef. 763-225.

VENDESI [illegible] trapano con accessori. Telefonare 692-852. A83497

ARTIGIANATO L. 150 per parola

ECONOMICAMENTE [illegible] installazioni [illegible] Telef. 343-471.

MURATORE specializzato [illegible] Telefonare 43-365.

OFFICINA artigiana specializzata [illegible] Via [illegible] 28. A80697

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finsvira, [redacted] Sisteio 24, telefoni 485-850, 665-302. Prestiti fiduciari su auto e autocarri, [illegible] [redacted] [illegible] Prestiti personali e ipotecari, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. [illegible] telefono 40 873. 0117

A. CERCASI 6.000.000 offrendo [illegible] Tel. 612-731 [redacted] Scrivere «Pubblicità Stampa 2379 — Torino». A83102

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, [redacted] SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TEL. 651-610.

ABBISOGNANDOVI [illegible] [redacted] [illegible] A82316

ACCONCIATURE [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 7062 — Torino». A82066

AG [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 7073 — Torino». A82093

AGENZIA [illegible] Telef. 518-735.

ALBERGO [illegible] 55 letti [illegible] telefono 41-416.

ASSOCIERE! [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 6311 — Torino». A80695

ATTENZIONE! Cedesi caffè [illegible] Telefonare 610-418. A83028

CAUSA malattia cedesi [illegible] 700.000 [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 2267 — Torino».

CEDESI avviata azienda [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 6014 — Torino». A82571

CEDESI caffè [illegible] Telefonare 603-230. A82293

CEDESI [illegible] Telef. 41-536.

CEDESI [illegible] 44 anni [illegible] Telef. 373-084.

CEDESI [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 6236 — Torino». A80025

CEDESI [illegible] Telefonare 741-781.

CEDESI [illegible] tel. 330 253, [illegible] A83456

CEDO drogheria, tutti permessi trasferibile, 3.800.000. Telefonare 876-970.

CEDO negozio [illegible] Telefonare 651-862, Torino. A[redacted]

CEDO [illegible] L. 4.000.000 [illegible] Telefonare [redacted]. A82318

CERCASI [illegible] Telefonare 680-010, 651-460.

CERENZA [illegible] Telefonare 350-196. A81287

OCCASIONE vendesi lire 800.000 [illegible] via Genova 101. A82099

PANETTERIA [illegible] Tel. Chieri 10.

PANETTERIA [illegible] Chieri 10.

PANIFICIO centrale, [illegible] Telefonare 692-524.

PRIVATO acquisterebbe [illegible] Telefonare 691-001 [redacted]

REDDITIZIO [illegible] [redacted] [illegible] Telef. 286-659.

[redacted] [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 7077 — Torino». A82113

RIVENDITA [redacted] [illegible] Chieri 10.

[redacted] cedesi avviata officina carpenteria metallica. Telef. 360-073 ore pasti.

VENDESI latteria [illegible] 400.000 [illegible] via Stradella 144, telefono 288-673.

COMPRA - VE[redacted] ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. CORSO Vercelli [redacted] [illegible] mq. 1000, adatto costruzione [illegible] Amministratore Archirazi, Settembre 58. 0112

A barriera [illegible] alloggi 1-2 camere servizi. Telefonare 273-571. 0160

ACQUISTASI terreno industriale 700 mq. zona periferica Torino. Telefon. 707-969.

ACQUISTASI terreno mq. 3000-3000 [illegible] Telefonare 336-008. A83787

ALLOGGI signorili 3-4 camere doppi servizi [illegible] Telef. 70 563.

ANTICA circonvallazione; completo, terreno mq. 3400 [illegible] Archirazi, Settembre 58. 0112

[redacted] [illegible] Tel. 70-563. A83301

CASA ZONA SPORTING CLUB, POSIZIONE [redacted], SU VIA SPAZIOTA, [redacted] COSTRUZIONE. CONCEDITI: TRE LINEE TRANVIARIE, TERMO, ASCENSORE, NEGOZI, GARAGE, 20 CAMERE, 10 CUCININI, BAGNI, CANTINE. SICURO IMPIEGO CAPITALE, [redacted] 6.036.800 ANNUO. VENDIAMO 112.750.000 MENO MUTUO 21.000.000 CIRCA. GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 0157

[redacted] privato vende terreno [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 7075 — Torino». A82005

CASETTA San Donato, [illegible] [redacted] alloggi, vendesi 10.000.000. Archirazi, Settembre 58. 0112

CHIVASSO privato vende [redacted] [illegible] Telefonare 912-500.

CERCASI [redacted] mq. [redacted] fabbricabile [illegible] L. 1.000.000. Telefonare 332-845.

COMBINAZIONE [illegible] Telefonare 773-181.

GIAVENO [illegible] Telefonare 937-263

IMPRESA [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 2363 — Torino». A81203

IMPRESA CERCA TERRENO CON LICENZA COSTRUZIONE 80-120 CAMERE ZONA CENTRALE O SEMICENTRALE PRECISARE OFFERTE. TEL. 40-766 MATTINO. A81106

[redacted] [illegible] Telefonare 273 571. 0160

PALAZZINA-villa, [illegible] [redacted] [illegible] Archirazi, Settembre 58.

[redacted] vende [redacted] 2500 [illegible] Telefonare 760-761 Torino. A82943

PRIVATO vende terreno [illegible] Telef. 515-707 ore ufficio. A81371

TERRENO [redacted] Torino [illegible] Telefonare 373-573. 0145

VENDESI [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 7072 — Torino».

VENDONSI alloggi da 1 a 4 camere [illegible] Telefonare 759-321

VILLA [illegible] [redacted] Galetti, XX Settembre 12.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

[illegible] Telefonare 760-850, 528-538 0165

BANCARIO famiglia 4 persone cerca alloggio [illegible] Telef. 553-217.

CERCASI [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 2301 — Torino». A85237

CERCASI [illegible] Telefonare 83 805 0057

CERCASI [illegible] Telefonare ore pasti 334-500 A83013

CERCASI [illegible] 657-731 ore pasti 0146

CONIUGI [illegible] Telefonare 513-545. A84381

CONIUGI [illegible] Telefonare 700-340. A82116

GIOVANI [illegible] Telefonare ore pasti 374-071.

IMPIEGATA [illegible] Telefonare 43-319. A81732

LABORATORIO 100-300 mq. [illegible] Telefonare 527-367.

PENSIONATO [illegible] Telefonare 553-526. A82051

PIEMONTESE [illegible] Telefonare 518-738 0471

PIEMONTESI [illegible] Telefonare 263-177. A81512

PROFESSIONE [illegible] Telefonare ore ufficio 371 687 A82250

PROSSIMI [illegible] Telefonare 770 841. A80916

TORINESI [illegible] Telefonare 524-171.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. AGENZIA Cooba, [illegible] alloggi. Telefonare 535-839.

A. AFFITTASI locale uso negozio [illegible] Telefonare al 653-767.

A. AGENZIA [illegible] Arsenale 42, tel. 546-430 [illegible]

A via [illegible] Tel. 273 571.

AFFITTASI [redacted] 2-3 camere [illegible] [redacted] [illegible] Torino. 0247

AFFITTASI centrale, [illegible] 35.000 [illegible] Telefonare 511-400. A83518

AFFITTASI corso Vittorio 192/18 [illegible] Telefonare 759-196.

AFFITTASI [illegible] 3 camere cucina servizi [illegible] Telefonare 603-491. A82465

AFFITTASI quattro camere e cucina [redacted], Moncalieri. Telefonare 674-710 dalle 10 alle 12. A81768

AFFITTASI [illegible] Telefonare 43-412 ore pasti.

AFFITTASI [illegible] 18.000. Telefonare 694-233. A82061

AFFITTASI [illegible] 30.000 [illegible] Telefonare 510-848. 0445

AFFITTERE [illegible] Telefonare 70[redacted]. A84113

AFFITTO [illegible] Telef. 511-401.

ALLOGGIO [illegible] Telefonare 604-052 ore 15-16. A82077

ALLOGGIO [illegible]

ALLOGGIO [illegible] Telef. 654-382 ore 15-16. A82073

AUTORIMESSE/BOX [illegible] Tel [redacted]. Montacchiaro

CORSO Francia [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

DUE [illegible] Telefonare 530 098 ore pasti.

LABORATORIO 70 mq. [illegible] tel. 41.446.

LIBERO subito, [illegible] mq. [redacted] Moncalieri. Telefonare 541-530. A83538

LOCALE [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 3362 — Torino».

PARACCI [illegible] Telefonare 520 048. A82102

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

S. BARTOLOMEO [illegible] Telefonare 365-440. A82363

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

CATTOLICA, Hotel [illegible] tel. 82-267, [illegible] 2621A

RIMINI [illegible] 1700-1510. 3057

SUL [illegible] tel. 45-339. 3031A

COLLEGI ISTIT. [redacted] L. 150 per parola

ACCONCIATURE, [illegible] [redacted] [illegible] Fiorelia, via Po 32, telefono 82-505.

ACCURATA, [illegible] via Roma 334, tel. 510-334.

ALL'ISTITUTO Cinus [illegible] Via Roma 334, [redacted] no 510-334.

ALL'ISTITUTO Orsiglia, Garibaldi 22, [illegible] 0371

ALL'ISTITUTO Vegezzi, via Vegezzi 7, [illegible] 0565

ALL'ISTITUTO Vegezzi, via Vegezzi 7, [illegible] 14-21 giorni festivi. 0562

ARSAMNA [illegible] Telefonare 83-372.

BERLITZ [illegible] Tel. 553-970.

CAMBRIDGE School of English, Torino. [illegible] Telefonare 11 010.

COLLEGIO MASCHILE DAL POZZO VERCELLI. SCUOLA MEDIA, GINNASIO PARIFICATI, CORSI INTERNI RICUPERO. METODO, DISCIPLINA GARANTITI. CHIEDERE PROGRAMMI.

GRATUITAMENTE [illegible] telef. 589-968.

GRATUITAMENTE, corsi diurni, serali [illegible] telefono 518-874.

ISTITUTO Alfa [illegible]

SEGRETARIE, [illegible] telef. 530-320. Dist. via Po 2. telef. 543-073 [redacted] [illegible]

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 150 per parola

LICEALE [illegible] Telefonare 370-051. 0368

[redacted] MOBILI, PENS. L. 150 per parola

A impiegati [illegible] Telefonare 41-516 [redacted]

A impiegati [illegible] L. 12.000 compresi [redacted] Telef. 41-516.

A stabile [illegible] Telefonare 871-508.

ACQUA corrente, [illegible] Telefonare 524-615. A83204

AFFITTASI [illegible] Telefonare 651-458. A82216

AFFITTASI [illegible] [redacted] [illegible] Telefonare 50-333. A84294

[redacted] bella camera ammobiliata [redacted] corrente via Lagrange 2. [redacted]572

AFFITTERO [illegible] Telef. [redacted] ore 17. A84270

AFFITTO [illegible] [redacted]. Telefonare ore pasti 83-774.

[redacted] ammobiliata due letti uso pensione [illegible] Telefonare [redacted] 59-383. A84140

BELLISSIMA camera [illegible] Telefonare 870-857.

CENTRALE [illegible] Telefonare [redacted].

CENTRALISSIMA [illegible] Telefonare 520-517.

CERCO camera [illegible] Telefonare 680-568. A82659

IMPIEGATA [redacted] [illegible] Telef. dalle 10: 378-820.

[redacted] 24enne, licenza ragioneria [redacted] contabile macchine [illegible] Scrivere: «Pubblicità [redacted] 5341 — Torino». A84790

IMPERMEABILISTA [illegible] Telefonare 768-323. [redacted]54

[redacted] [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 3385 — Torino».

IMPIEGATO tecnico [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 6122 — Torino».

PERITO chimico [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 5344 — Torino». A84807

PERITO chimico [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 3454 — Torino». A84976

PERITO industriale [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 5343 — Torino».

[redacted] [illegible] Telef. ore pasti 298-390.

QUINDICENNE [illegible] Telefonare 532-638.

RAGAZZO 17enne, [illegible] Telefonare 760-048. A81401

RAGIONIERA [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 3453 — Torino».

AUTISTA [illegible] 32, Alpignano - Torino. A83991

AUTISTA magazziniere, [illegible] Telefonare 652-837 A80065

AUTISTA [illegible] Tel. 291-315.

CAMERIERE [illegible] Telefonare 705-913.

CAPACE [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 3349 — Torino».

[redacted] [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 3359 — Torino».

CINQUANTENNE [illegible] Telefonare 220-481. A83274

CINQUANTENNE [illegible] Telef. 764-821.

CONIUGI [illegible] Torino. A81401

CONIUGI [illegible] Telef. 696-070. A82377

CUOCO [illegible] Tel. 70-475.

DICIANNOVENNE [illegible] Telefonare 251-537. A84123

APPRENDISTI [illegible] Telefonare 237-074. A81883

ASSUMIAMO [illegible] Telefonare 254-770 [illegible] A85362

ASSUMIAMO subito capaci [illegible] 20.

AUTOCARROZZERIA [illegible] Telefonare 770-653.

AUTORIMESSA [illegible] 32.

AUTORIMESSA [illegible] Tel. 372-233 [illegible] A84370

CAMERIERA-RE [illegible] Telefonare 26-215 [redacted]781

[redacted] [illegible]

[redacted] [illegible] Telefonare 628-370. A84110

[redacted] [illegible] Telefonare 546-211. 0578

CERCASI [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 1546 — Torino». A80381

CERCASI [illegible] Telefonare 41-237 A81898

CERCASI [illegible] ore 10-18. A84130

CERCASI [illegible] via Fagnano 10, Torino. A80233

COPPIA [illegible] Telefonare 659-378.

INDUSTRIA [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 3360 — Torino». A81316

LABORATORIO [illegible] A84765

LITOGRAFI [illegible] Telefonare 70-788. A84355

MAGLIFICIO KETTY ASSUME ABILI MACCHINISTE [redacted] ED APPRENDISTE. PRESENTARSI: LAGRANGE 29. 0228

MAGLIFICIO [illegible] Tintaglio 11.

MANOVALI [illegible] Borgo San Pietro.

NEGOZIO [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 6451 — Torino».

OPERAIA [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 3411 — Torino». A80203

PANIFICIO [illegible] Tel. 493 315.

PARRUCCHIERE [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 6101 — Torino». A83502

PELLETTERIA [illegible] Telefonare 253-380 ore 12,30-14. A84073

PENSIONATI [illegible] telefono 290-355. A81788

PETTINATRICE [illegible] Corso Francia n. 286. A83779

PETTINATRICE [illegible] Telef. 580-618.

RADIOTECNICO [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 2320 — Torino». A82071

RAGAZZE [illegible] Telefonare 493-835. A81737

RETISIONISTI [illegible] Telef. n. 357 225.

[illegible] Telefonare 530-660.

SOCIETA' [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 7187 — Torino». A82501

SORELLE [illegible] Telefonare 320-835. A84659

STAMPERIA [illegible] Telef. 659-035.

SIGNORA [illegible] Telefonare 548-278 ore pasti. A83331

STIRATRICE [illegible] telefono 834-703.

STIRATRICE [illegible] Telefonare 273-146. A85205

STIRATRICI [illegible] telef. 363-473.

TINTORIA [illegible] Telefonare 657-061.

TUTTOFARE [illegible] Telef. 696-315.

TUTTOFARE [illegible] Telefonare 882-151

TUTTOFARE [illegible] Telef. 383-425.

TUTTOFARE [illegible] Telefonare 774-301. A84017

TUTTOFARE [illegible] Telef. 767-157.

TUTTOFARE [illegible] Torino. A82534

URGE [illegible] via Barbaroux 40

VERNICIATORI [illegible] Pietro Cossa 100.

PIAZZISTI, [redacted] L. 150 per parola

DITTA [illegible] Tel. 543-631.

IMPORTANTE [illegible] Scrivere Casella 312/31 [illegible] — Milano. 26063

VENDITORE [illegible] Scrivere «Pubblicità [redacted] 1621 — Torino».

SMARRIMENTI L. 100 per parola

LAUTA mancia [illegible] Telefono 659-016. A81870

SMARRITA [illegible] Tel. 530-581.

SMARRITO [illegible] Tel. 530-581.

[redacted] [illegible] Telefonare 883-730.

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Kraus [illegible] [redacted] [illegible] telefoni 582-110, 653-876, 683-197. 0418

ASSIATE [illegible] telef. 873-109. 0306

ACCERTAMENTI [illegible] telefono 621-181 0089

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, [illegible] telefoni 41-100, 531-848, 524-574 [illegible] 0198

INFORMITALIA, [illegible] [redacted] 10, telefonare 531-024. 20027

[redacted] [illegible] Madonna Cristina 111, telefono 687-574. 0744

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finvera, [redacted] Sisteio 24, tel. 485-860, 665-302. [illegible] 0124

A. [redacted] [illegible] Corso Moncalieri 15 017

A. FINANZIAMENTI [redacted] [illegible] Telefono 657-648.

A. VENDO Giulia [redacted] [illegible] Tel. 573-754. A84491

ABARTH 850 [illegible] Tel. 591-133 ore pasti.

AUTONOLEGGI [illegible] Tel. 587-514

AUTOSALONE [illegible] Via Barozzi 95, telefono 659-516.

ABBIAMO [illegible] Telefono [redacted]-514.

[redacted] **TDI BERLINA** [redacted]. **CONSEGNA IMMEDIATA VENDITE RATEALI COMPRESE 30 MESI SENZA CAMBIALI. AUSEO, GIUNIA 64. UNIONE SOVIETICA 107. 23331**

BOGGETTI, via Madama Cristina 68, telef. 60-819, [illegible] D 450

[redacted] [illegible] Telefonare [redacted]. 0373

CAMIONCINO [illegible] 0373

CAMIONCINO [illegible] Corso Moncalieri 10.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO, PRENOTAZIONI [redacted] CORSO [redacted] 44.

CONTO [illegible] Carlino.

DA MONTICONE, PETRARCA 4, TELEFONO 651-091, VASTO ASSORTIMENTO USATO. PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI.

FORD ANGLIA CONSUL OCCASIONI IN GARANZIA, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI. ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 4, TELEFONO 480-555 0232

FORD ANGLIA, 4 STAGIONI, CORTINA 2-4 PORTE, STATION WAGON, CONSUL, ZEPHIR, ZODIAC. PERMUTE RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 4, TELEFONO [illegible] CORSO S. MAURIZIO [redacted] TEL. [illegible]

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE, VIA VIGONE 11. VENDITE, PERMUTE, RATEAZIONI, SERIETA'. 0115

MOLTISSIME 600, 1100, [illegible] Moncalieri 19.

MORELATO [illegible] Telefonare 237-717. 0303

OCCASIONISSIMA [illegible] Telefonare 350-212

POCHI [illegible] Telefonare 857-340.

PRIVATO [illegible] Telefonare 237 017, Torino. A81691

PRIVATO [illegible] Telefonare 233-306 A81543

PRIVATO [illegible] Tel. 772.686.

PRIVATO [illegible] Telefonare ore ufficio 775-030.

PRIVATO [illegible] Telefonare 600 236. A84003

PRIVATO [illegible] Telefonare 775-103. 0125

PRIVATO [illegible] Telefonare 773-401. 0476

PRIVATO [illegible] Via Arsenale 27, Torino. A81707

RATEALMENTE [illegible] Telef. 30-865.

UNICO [illegible] Tel. 238-769.

[redacted] [illegible] Tel. 238-769.

VENDESI [illegible] Tel. [redacted]-074. A84635

VENDO [illegible] Telefonare 665-502.

VENDO [illegible] Tel. 276-[redacted] A84872

VENDO [illegible] via Catania 2.

VENDO [illegible] Telef. 651-114.

VENDO [illegible] Tel. 673-744.

VOLKSWAGEN [redacted] **RIO PASTORINO, VIA MENCINEVRO 132 C. TELEFONO 346-177. RIBASSI SENSAZIONALI SU TUTTI I MODELLI: 1200 A 865.000. CONSEGNA RAPIDA, [redacted], PERMUTE, [redacted] ACCURATA. 0433**

VOLKSWAGEN, [illegible] Telefonare [illegible] 01164

[illegible] Telefonare 545-107. A84341

[illegible] Telefonare 226-805.

[illegible] Moncalieri 19 017

[illegible] A82571

[illegible] Telefonare 752-105. 0130

ANNUNZI VARI L. 150 per parola

A privato [illegible] Telef. 753-198.

ACQUISTO [illegible] Telefonare 237-648. A81879

ALL'ENTE [illegible] 71401

ARREDATEVI [illegible] Via Rogine 4, Torino 0167

ATTENZIONE! [redacted] [illegible] Piazza Vittorio 2.

[redacted] [illegible] Cavour 28.

CANE [illegible] Telefonare 790-293.

CUCCIOLI [illegible] San Quintino 8, Torino.

CUCCIOLI [illegible] Scrivere casella postale 572 — Torino.

CUCCIOLI [illegible] Telefonare 883-894.

MOBILI «Cambiella», [illegible] tel. 531-107.

MOBILIFICIO [illegible] Garibaldi 9, cortile. 0304

MOBILIFICIO [illegible] Francia [redacted] Isolato 74, [illegible] Parco 181, S. Agostino 5. 019

PRIVATO [illegible] Telefonare 65-261.

SPINONE [illegible] Telefonare 273-363. A84105

TELEVISORI [illegible] Telefonare 32.501 0436

TELEVISORI [illegible] Telefonare 820-883 [redacted]

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

ABILISSIMA [illegible] Telefonare 673-920. A82216

ASSICURATORE [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 3281 — Torino».

BANCARIO, 32enne, [illegible] Telefonare [redacted]. A84377

CASSIERA [illegible] Telef. 650-100.

CINQUANTENNE [illegible] Telefonare 744-011 ore [redacted], 15-18.

COMMESSA [illegible] Telefonare 790-332. A83364

DATTILOGRAFA [illegible] Telefonare 803-721. [illegible] A84194

DATTILOGRAFA [illegible] Tel. 702-301. A84310

[redacted]**VENNE** [redacted] [illegible] Tel. 376-102.

DICIASSETTENNE, [illegible] Telefonare 713-181 A84497

DICIASSETTENNE [redacted] [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 7200 — Torino». A84688

DICIOTTENNE [illegible] Tel. 589 645.

DIPLOMATO [illegible] Telefonare [redacted]

DISEGNATORE [illegible] Telefonare ore pasti 636-720. A84201

FUNZIONARIO DIRIGENTE AZIENDA COMMERCIALE DIPLOMATO, LUNGA [redacted] AMMINISTRATIVA CONTABILE SETTORE INDUSTRIALE ET COMMERCIALE, PRATICISSIMO CONDUZIONE VENDITE AD OGNI LIVELLO, DECENNALE INTRODUZIONE SETTORE [redacted] METALMECCANICO RICAMBI AUTO, ESPERTO PROBLEMI ORGANIZZATIVI INTERNI ED ESTERNI ESAMINEREBBE POSSIBILITA' LAVORO A LIVELLO DIRIGENZIALE INDUSTRIA COMMERCIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

GEOMETRA [illegible] Telefonare 725-512 ore 19. A84156

GIOVANE [illegible] [redacted] [illegible] [redacted]

[redacted] d'azienda [illegible] Telefonare [illegible] A84250

TECNICO, [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 7457 — Torino». A84301

[redacted] [illegible] Tel. 343-862. A81560

TRENTENNE, [redacted] [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A84387

VENTENNE [illegible] Tel. [redacted]. A84543

[redacted] [illegible] Telefono 486-[redacted] [redacted]

TRENTENNE [illegible] Tel. 670-335. [redacted]3

[redacted] [illegible] Telefonare 209-278.

DUE [illegible] Telefonare 759-017.

[redacted] [illegible] Tel. 797-981 ore 20-21.

ESPERTO [illegible] Telefonare 641-236. A82948

FABBRO [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2379 — Torino».

GIOVANE [illegible] Tel. 234-009. A84049

GIOVANE [illegible] Telefonare 779-008. A80092

INFERMIERA [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 1344 — Torino». A85373

MANOVALE [illegible] Telefonare 687-023. [redacted]

[redacted] [illegible] Tel. ore pasti 271-295.

RADIOTECNICO [illegible] Telefonare 773-206.

RAGAZZO [illegible] Telefonare 751-895. A84051

SIGNORINA [illegible] Tel. 769-800. A84545

[redacted]**CINQUENNE** [illegible] via [redacted] 30, Torino.

VENTIQUATTRENNE [illegible] [redacted] [illegible] Telefonare 373-500.

VENTITREENNE [illegible] Telefonare 370-748.

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

AUTOSCUOLA [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 6143 — Torino». A85673

CERCASI [illegible] via [redacted] 13, Torino. A85222

[redacted] [illegible] Telefonare 631-114, [redacted]-834.

DISEGNATRICE [illegible] telefono 670-359.

DIOVANOTTO 17-18 anni, [illegible] Telefonare 759-847 A84576

SOCIETA' [redacted] [illegible] Telefonare 253-534. A83845

UFFICIO [illegible] Telefonare 511-221.

CRONOSCOPIA, VIA [redacted] 28 224, [redacted] **ASSUME CON MASSIMA RETRIBUZIONE, PULITORI, MANOVALI COMUNI ET SPECIALIZZATI, ADDETTI A MACCHINE PRESSOFUSIONE, MECCANICI PER MANUTENZIONE, ELETTRICISTI 1 CATEGORIA, AGGIUSTATORI STAMPISTI. [redacted] TARSI TUTTI I GIORNI DALLE 8 ALLE 11.**

DOMESTICA [illegible] telefono 824-500.

DONNA [illegible] Telefonare 885-383. A84344

ELETTRICISTA [illegible] Telefonare 265-168.

ELETTRICISTI [illegible] Via P. Cossa 102. A82854

FAMIGLIA [illegible] Tel. 696 314.

FATTORINO [illegible] via Basilica 2. A84113

FATTORINO [illegible] Telefonare 82-723 ore ufficio. A82374

FORD Ataulo [illegible] [redacted] [redacted] 0373

FORD Ataulo [illegible] via Giolitti 21.

GROSSISTA [illegible] Telefonare 553-172. A80987

IMPORTANTE [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 2255 — Torino». A83070

IMPRESA [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 1460 — Torino». A80381

INDUSTRIA [illegible] Casella Postale 624 — Torino.

INDUSTRIA [illegible] Telefonare 873-400. A81221

INDUSTRIA [illegible] Demonte, Hondrelle 23. [redacted]

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A. DOMESTICA [illegible] Telef. 757-353.

A industria [illegible] Tel. 774-007.

A industria [illegible] Telefonare 794-867.

ABILE [redacted] [illegible] Telefonare 790-412. A84716

AIUTANTE [illegible] A81380

AIUTO [illegible] [redacted]

ALTO [illegible] Telefonare 185-315. A84364

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AUTISTA [illegible] Telefonare 485-147

[redacted] [illegible] Telefono 370-519.

AUTISTA [illegible] Telefono n. 670-322. A84549

AUTISTA [illegible] Telef. [redacted]

Potete sempre contare sull'assistenza attenta [redacted] esperta delle Stazioni di Servizio Esso: siamo sulle [redacted] [redacted] fornirvi tutto quanto vi occorre [redacted] viaggio. Dal carburante alle lampadine, dal lubrificante alle batterie, [redacted] pneumatici a tutta [redacted] gamma completa di accessori. [redacted] vogliamo che il vostro prossimo appuntamento sia ancora [redacted] [redacted] Stazione [redacted] Servizio Esso.

alla Esso è tutto extra

prodotti - servizi - assistenza

VOLKSWAGEN PORSCHE
CONCESSIONARIA [illegible] DI S. MONTANARI & C.
C. SAN MAURIZIO, 50 TORINO TEL. 87.70.55 - 87.49.59

Servetti & C.
[illegible] ARTICOLI [illegible]
IL [illegible] ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 Numero 205

L. 25 [illegible] (in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1250): [illegible] 13[illegible], sem. 6750, trim. [illegible] - Estero (tariffe post. rid.): [illegible] trim. [illegible]

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee)

STAMPA SERA

Lunedì 2 - [illegible] 3 Settembre [illegible]

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 793-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 864-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi [illegible] L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lun. 450) posiz. e date prestab. sino 30% - Finanz. Legali L. 300 (lun. 600) il mm. - Necrologi L. 250, partecipaz. L. 250 per parola (lun. 450 e 600) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ. vedi rubrica - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed Mondi (sped. aereo Paesi extra europei): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 25; *Danimarca kr. 1; *Egitto plas 5; *Eritrea cents 60; *Finlandia mk 45; Francia fr. fr. 0,50; Germania D. M. 0,40; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 12; Jugoslavia d[illegible] p. l. 20; *Libia plas 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 0,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sh. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,80; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 25

La commissione d'inchiesta per il caso «Ippolito» inizia da oggi i suoi lavori

Domani l'on. Leone ritorna a [illegible] per esaminare con il [illegible] Togni gli ultimi sviluppi [illegible] questione - Contro la sospensione [illegible] carica di segretario del Cnen, il prof. Ippolito ha [illegible] incarico [illegible] legale di presentare due [illegible] al Consiglio [illegible] perché abroghi il decreto ministeriale dichiarandone l'illegittimità per [illegible] di un addebito specifico - [illegible] egli [illegible] cominciato a querelare i giornali che hanno echeggiato le [illegible] rivoltegli da Saragat [illegible]

Roma, lunedì sera.

Il presidente del Consiglio, on. Leone, che l'altro giorno aveva lasciato Capri, dove sta trascorrendo un periodo di riposo, per rendersi personalmente conto degli sviluppi della polemica riguardante la gestione del Comitato nazionale per l'energia nucleare (Cnen) sarà nuovamente a Roma domani. Egli si incontrerà subito dopo il suo arrivo con il ministro dell'Industria on. Togni che riferirà gli ultimi avvenimenti collegamenti il caso Ippolito e provvederà a convocare il Consiglio dei ministri.

All'ordine del giorno della prossima riunione ministeriale vi sono molti problemi interessanti l'ordinaria amministrazione, ma si dà per certo che l'on. Leone e il ministro Togni faranno ampie relazioni sulla situazione che si è creata nel Cnen a seguito della sospensione del prof. Felice Ippolito e sul come si è giunti al provvedimento. Non si esclude che il presidente del Consiglio abbia [illegible] prossimi giorni anche uno scambio di idee con l'on. Moro che rientrerà anch'egli domani a Roma, da Terracina. In tal modo l'attività politica e parlamentare riprenderà in pieno, tanto più che fra otto giorni si riunirà la Camera di fronte alla quale Leone e Togni [illegible] verranno appunto riferire sui problemi del Comitato nucleare e sulle misure già adottate.

La commissione ministeriale nominata da Togni per indagare sulla politica del Cnen ed in particolare sull'attività del prof. Ippolito comincerà i lavori oggi stesso: i nove alti funzionari designati dal ministro dell'Industria attendono soltanto, per riunirsi formalmente, la pubblicazione del relativo decreto sulla «Gazzetta Ufficiale», ma già i competenti uffici ministeriali stanno approntando il materiale ai cui la commissione di inchiesta sarà chiamata a discutere e che concerne la gestione del Cnen e l'attività che il prof. Ippolito vi ha svolto durante il periodo del suo segretariato. In particolar modo saranno oggetto di attento esame, da parte della commissione di inchiesta, le ultime spese erogate dal prof. Ippolito: la «Archimede», che [illegible] precedute [illegible] dal padre, e la «Senilron» di cui ha parlato per la prima volta ieri l'ex ministro Preti e che, a quanto sembra, era collegata strettamente con la «Archimede».

Nel mentre, il prof. Felice Ippolito è passato alla controffensiva. Con una [illegible] di atti giudiziari, egli cerca di contestare gli addebiti che gli sono stati mossi da Saragat, prima, [illegible] ora da Togni, attraverso la sospensione dalla sua carica di segretario del Comitato nucleare. Innanzitutto il prof. Ippolito ha incaricato il [illegible] legale, prof. Giuseppe Guarino, ordinario [illegible] di diritto costituzionale, [illegible] di presentare due istanze al Consiglio di Stato: con una di esse si chiede l'annullamento del decreto ministeriale di sospensione dalla carica, con l'altra si invita il Consiglio di Stato a [illegible]re l'illegittimità del decreto stesso, per il quale mancherebbe [illegible] addebito specifico.

In dichiarazioni a un giornale [illegible] di [illegible] sinistra, il prof. Ippolito ha già annunciato quale sarà la sua linea difensiva dinanzi alla commissione d'inchiesta. Secondo Ippolito, la società di costruzioni «Archimedes», [illegible] come s'è detto, è presieduta da suo padre, non [illegible] mai ricevuto commesse dal Cnen per la costruzione di centrali nucleari (ma forse bisognerà che egli chiarisca anche l'addebito mossogli [illegible] senatori siciliani, secondo i quali la società «Archimedes» sarebbe stata costituita con un apporto finanziario del comitato nucleare, per il quale lo stesso prof. Felice Ippolito figurerebbe fra gli azionisti).

Inoltre il prof. Ippolito ha continuato a presentare numerose querele contro i giornali che hanno echeggiato le gravi accuse rivoltegli, ma queste accuse, [illegible] sa, han preso [illegible] mosse da precisi attacchi dell'on. Saragat, prima, e dall'on. Preti, dopo, e infine poggiano sulla relazione segreta di alcuni senatori democristiani, che è stata resa pubblica dal settimanale «Vita», diretto dal democristiano on. D'Amato.

Alla Camera e al Senato verranno presto in discussione una serie [illegible] interrogazioni e interpellanze presentate [illegible] quali tutti i partiti e tutte intese a fare luce [illegible] chiarire vicenda. Ovviamente si parlerà anche di un'eventuale inchiesta parlamentare, [illegible] lo stesso prof. Ippolito ha sollecitato: anzi, i comunisti hanno già annunciato che presenteranno [illegible] formale proposta di legge appunto per un'inchiesta parlamentare sul Cnen. Non si sa come si regoleranno i partiti della maggioranza, né [illegible] regolerà il governo di fronte a tale proposta, ma è verosimile che l'on. Leone, prima di aderire a questa richiesta di una indagine parlamentare sia sul Cnen che sugli altri enti economici statali, voglia attendere le conclusioni della commissione d'inchiesta amministrativa che dovrebbe rapidamente concludere i propri lavori. A questo proposito [illegible] sa [illegible] il ministro Togni ha sollecitato i componenti la commissione a condurre i lavori [illegible] con la [illegible] possibile rapidità, in modo da fornire al più presto, forse verso la metà di settembre, le prime risultanze delle quali si varrà il [illegible] per un'ampia risposta [illegible] sede parlamentare.

Con ogni probabilità il decreto del ministro con [illegible] viene sospeso il prof. Ippolito dalle sue mansioni di segretario [illegible] del Cnen [illegible] pubblicato stasera dalla *Gazzetta Ufficiale*. Esso però sarebbe [illegible] stato notificato all'interessato che, in [illegible] appunto a [illegible] notifica, avrà [illegible] provveduto ad adire il Consiglio [illegible] Stato. Per ora il ricorso si [illegible]rebbe su motivi procedurali, la cui tesi, altre che dai comunisti, viene sostenuta anche dai repubblicani. *La Voce Repubblicana* di questa sera infatti pubblica una nota, attribuita al segretario del partito on. Reale, nella quale si sostiene che il provvedimento di Togni non appare fondato su dati [illegible].

p. a. p.

Saragat fra qualche giorno parte per [illegible]

Roma, lunedì [illegible].

L'on. Saragat è rientrato a Roma dopo la visita effettuata a [illegible] Vincent. Ginevra e Amburgo. Il segretario del psdi ha discusso con l'on. Orlandi la situazione politica quale si presenta alla vigilia della ripresa di settembre. Circa il caso Ippolito è stato precisato che i socialdemocratici si sono proposti di richiamare [illegible] della pubblica opinione su problemi di carattere generale riguardanti la gestione del pubblico denaro, le direttive di una politica, di una scelta delle spese, [illegible] sorto nella seconda fase della polemica un caso personale il partito socialdemocratico non intende occuparsene ulteriormente.

L'on. Saragat partirà, tra qualche giorno per l'America del Sud, dove visiterà Santiago del Cile, Rio de Janeiro, San Paolo e Buenos Aires, dove avrà contatti con i governanti cileni, brasiliani e argentini. Quella di Saragat è stata definita «una missione di democrazia», egli partirà a titolo privato, ma il suo viaggio è atteso con interesse non [illegible] dal governo italiano, [illegible] anche [illegible] presidente Kennedy. Saragat si tratterrà nell'America Latina per circa una settimana. Prima di lasciare Roma egli sarà ricevuto dal Presidente del Consiglio.

(Agenzia «Italia»)

Ha [illegible] al [illegible]

Arrestato l'autore di un attentato avvenuto a Bolzano

Fece saltare con la dinamite una baracca del dazio il 4 agosto scorso

Bolzano, lunedì sera.

L'ispettore-generale capo di P.S. dott. [illegible] Ortona, durante una conferenza-stampa ai giornalisti convocatisi alle 19,30, ha annunciato che i carabinieri e le forze di polizia impegnate nella lotta al terrorismo in Alto Adige hanno arrestato un pericoloso membro dell'organizzazione implicato negli ultimi attentati, Rudolf Koller, residente ad Appiano, che dopo aver compiuto una serie di atti di violenza nell'[illegible] del '61 era fuggito in Austria con altri compiuti, riuscendo ad evitare la cattura.

Egli è stato ora sorpreso dai carabinieri e dagli agenti della zona di Riva di Sotto, presso Appiano, mentre in una carrozza, che costituiva il suo trasporto rifugio e nella quale sono stati trovati sicura dinamite, armi, munizioni ed altro materiale esplosivo. L'alto-atesino ha confessato ai carabinieri di essere il responsabile dell'attentato dinamitardo compiuto [illegible] via Druso a Bolzano il 4 agosto scorso ai danni degli uffici doganali; con una carica di dinamite egli aveva fatto saltare la costruzione in legno; non [illegible] però che il Koller abbia [illegible] rivelazioni sensazionali circa gli altri appartenenti all'organizzazione che hanno operato con lui.

Le condizioni [illegible] carabiniere Rinaldo Magagnin di 24 anni, da Belluno, [illegible] ferito sabato notte a Falzes di Brunico, in Val Pusteria, sono migliorate: i medici [illegible] hanno dichiarato [illegible] mattina fuori pericolo.

Il milite venne colpito la notte tra sabato e domenica [illegible] da un proiettile di fucile mentre prestava servizio davanti alla caserma. Il Magagnin, che si trova ricoverato all'ospedale di Brunico, è stato sottoposto ieri a stamane a vari interventi chirurgici.

A Falzes e nei centri vicini continuano frattanto le indagini della polizia. Tutta la zona è stata meticolosamente rastrellata, mentre numerosissimi «masi» e baite sono stati perquisiti. A Falzes sono state fermate dieci persone. Ma esse sono i due giovani di Chienes, Hermann Steuergar di 31 anni e Josef Hofer [illegible] 35, fermati ieri dopo che, a bordo di [illegible] utilitaria, [illegible] forzato un posto di blocco fatto fermare la vettura è stato trovato [illegible] fucile calibro 22 [illegible] munizionamento.

I due altoatesini, insieme agli altri fermati, sono stati sottoposti a interrogatorio. Essi negano di essere in collegamento con l'organizzazione terroristica, asserendo [illegible] essere dei bracconieri, [illegible] attende ancora l'esito [illegible] perizia balistica sui proiettili che ha colpito il carabiniere. Anche a Bolzano questa mattina [illegible] stati effettuati numerosi fermi.

L'esecutivo della Svp si riunirà mercoledì 6 settembre per prendere posizione in merito alla [illegible] sua [illegible] tutoria del Tribunale di Trento nei confronti dei carabinieri accusati di maltrattamenti ai danni di un gruppo [illegible] altoatesini implicati negli atti dinamitardi. La direzione del partito si era riunita venerdì scorso, in assenza del presidente Magnago, ma in seguito ad una certa discordanza di vedute emersa nel corso della seduta [illegible] si [illegible] stata rimandata all'esecutivo.

L'Italia [illegible] il [illegible] dei colloqui con l'Austria

Vienna, lunedì sera.

Il governo italiano ha proposto al Ministero degli Esteri austriaco di riunire la conferenza dei ministri degli Esteri dei due Paesi a Salisburgo «in diverse settimane» rispetto alla data proposta originariamente dall'Austria, che doveva cadere nella prima settimana di settembre. La notizia è stata [illegible] resa dall'agenzia austriaca «Apa».

Più tardi il Ministero degli Esteri [illegible] confermato la notizia.

Ha vuotato per disperazione un tubetto di «Nembutal»

In coma l'ex regina di Jugoslavia per il tentato suicidio a Venezia

E' stato [illegible] figlio [illegible] a trovarla ieri [illegible] nella sua [illegible] a [illegible] dare l'allarme - [illegible] tenue [illegible] stamane dal primario dell'ospedale in [illegible] è [illegible] - Le [illegible] finanziarie e [illegible] la regina [illegible] Grecia circa un'eredità sarebbero all'origine [illegible] tragedia

Dal nostro corrispondente

Venezia, lunedì sera.

La condizioni di Alessandra di Grecia, [illegible] regina [illegible] Jugoslavia in esilio che ieri ha tentato [illegible] uccidersi ingoiando [illegible] forte dose [illegible] barbiturici, [illegible] stazionarie. [illegible] cameretta del reparto medico primo dell'ospedale civile, dove è stata ricoverata ieri pomeriggio, è stata agitata durante la notte dal medico [illegible] guardia nella decisione, dal figlio Alessandro e da amici. Ha passato una [illegible] [illegible] po' agitata, da questa mattina il primario prof. Dal Co ha espresso l'opinione che, per permanendo il coma e lo stato [illegible] estrema gravità, non [illegible] da escludere una possibilità di salvezza.

Figlia di Alessandro I, re degli Ellani, morto pochi giorni prima della sua nascita, Alessandra ha [illegible] anni, essendo [illegible] ad Atene il 25 marzo [illegible]. Sua [illegible] è Aspasia Manos, moglie morganatica [illegible] Alessandro I, [illegible] quale visse a Venezia da oltre trent'anni in un moderno palazzo, dall'aspetto di una villa, sull'isola della Giudecca sul lato prospiciente la Laguna aperta.

Il matrimonio che contenne nel 1934 a Londra [illegible] Pietro II [illegible] Jugoslavia, re in esilio, si rivelò ben presto infelice. Pietro era figlio di quel re Alessandro ucciso e rauciuccato nel 1934 da un serbo sull'automobile [illegible] la quale stava attraversando la «Canebière» a Marsiglia.

Dopo un anno dalle nozze fra Alessandra e Pietro nacque un figlio, Alessandro, che ora [illegible] diciotto anni e che studia in un collegio svizzero. Egli [illegible] a Venezia per la vacanza ed è stato proprio lui che nel pomeriggio di ieri, [illegible] vedendo [illegible] uscire [illegible] madre dalla camera dove era salita da qualche ora, è andato a bussare alla porta e, non avendone ricevuta risposta, è entrato e l'ha trovata [illegible] riversa sul letto.

Il rimbalzo fra i due [illegible] mondi, dopo [illegible] serie di voci e di indiscrezioni che fecero parlare molto in stampa mondiale, ridiede una clamorosa manifestazione nell'estate del 1953 allorchè Alessandro, portandosi via il figlio, se ne tornò da Parigi (dove la coppia reale aveva stabilito la propria residenza) a Venezia, per trovar riccio e conforto dalla madre. Lei asseriva che la colpa del disaccordo spettava alla vita dissipata del marito, il quale s'era dimostrato un pessimo amministratore del patrimonio che suo padre aveva trasferito all'estero; troppo amante del lusso la moglie affermava invece Pietro. Da questi dissapori venne una richiesta di divorzio avanzata dall'ex-re, motivata con l'abbandono del tetto coniugale [illegible] parte di lei.

Alessandro tornò allora precipitosamente a Parigi per avanzare il pericolo del divorzio, sopratutto allo scopo [illegible] assicurare la posizione e l'avvenire del figlio. Nello studio del giudice parigino che [illegible] tenne il [illegible] convocati per il rituale tentativo di riconciliazione, Alessandra, alla condotta estremamente decisa del marito che assolutamente non intendeva di tornare [illegible] lei, [illegible] della borsetta un temperino [illegible] il quale si inferse [illegible] colpo al un polso.

Successivamente, dopo una [illegible] altercativa, la coppia visse praticamente separata. I rapporti di natura economica, pure sempre difficili, erano, a quanto sembra, mantenuti dagli avvocati.

Questo ultimo e [illegible] più grave tentativo di suicidio troverebbe il mancato [illegible] punto nelle difficili condizioni [illegible] finanziarie che avrebbero [illegible] andato peggiorando [illegible] quest'ultimi tempi anche, a quanto si dice [illegible] qualche ambiente, per questioni di eredità. [illegible] fatti questioni non avrebbe cessato, secondo quanto si afferma, un'influenza contraria della regina Federica [illegible] Grecia [illegible] quale, sempre secondo la medesima fonte, non sarebbe propensa [illegible] una soluzione di piena soddisfazione per Aspasia ed Alessandra.

Il viaggio di Margaret [illegible] Inghilterra in Grecia, annunciato proprio in questi giorni, avrebbe fra i suoi scopi non ufficiali anche quello di tentare una specie di mediazione presso la regina Federica.

I motivi [illegible] tentativo [illegible] suicidio sono [illegible] spiegati nelle quattro lettere che si assicura sono state trovate nella camera in cui Alessandra si era ritirata dopo il pranzo.

Quando il figlio trovò la madre fuori conoscenza sul letto, egli chiamò in aiuto il conte Muster, un nobile amico [illegible] famiglia che abitualmente vive in Inghilterra. Fu chiesto l'intervento di [illegible] medico, [illegible] ordinò l'immediato trasporto di Alessandra all'ospedale civile. Sul comodino [illegible] sanitario aveva trovato un tubetto [illegible] di «Nembutal» completamente vuoto. Tubetti del genere contengono venti pastiglie del potente barbiturico. Si ritiene perciò che l'ex regina ne abbia ingoiato il con[illegible] tutto in [illegible] volta.

Antonio Lavorato

L'ex-regi[illegible]ndra che [illegible] tentato per [illegible] seconda volta il [illegible]cidio

Le quotazioni nelle Borse

Pochissimi [illegible] con prevalenza [illegible] offerte che provocano nuove sensibili perdite

A TORINO — [illegible] mercato, ridotto ad una [illegible]rva presenza affari moderati e un'inferiore base di pesantezza, pur partendo da prezzi già estremamente sacrificati, [illegible] richiesta sono segnati i minimi, con perdite diffuse e sensibili dalle fasi [illegible] venerdì scorso.

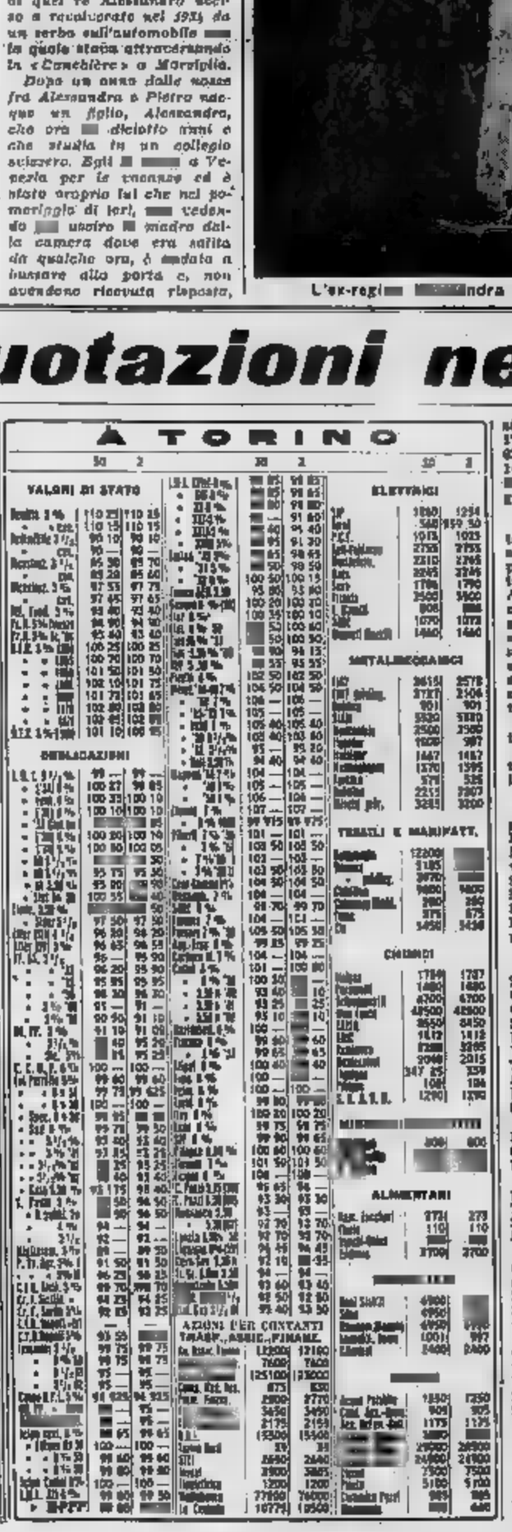
Titoli di Stato ed obbligazioni cedenti.

Depobarsa ancora [illegible]

Diritti gratuiti Rumianca: 112.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 626; dollaro canadese 568,75; franco svizzero 143,50; corona danese 89,60; corona norvegese 86,70; corona svedese 119,40; fiorino olandese 171,77; franco belga 12,37; franco francese 126,85; sterlina G. B. 1734; marco germanico 155,60; scellino austriaco 24,08; escudo portoghese 21,65.

Fermi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina ore 6100-6300; franco svizzero [illegible]



A MILANO — La pesantezza del mercato milanese assume stamane proporzioni più preoccupanti per la futura stabilità delle Borse. Assente completamente il denaro, la seduta per [illegible]rvisibile da [illegible] sopportare [illegible] ulteriore di offerte più o meno pressanti che hanno spostato la quota su livelli ancora più depressi. Per molti valori sono stati toccati i minimi dell'anno.

Molto deboli Edison, Montecatini, Viscosa e Generali.

Marginali variazioni nei titoli di Stato: sempre fiacche le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 76,075; Montedison 1135; Finelettrica 1196; Pirelli 514; Finider 990; Mittel 3850; Gim 5815; Invest 3850; La Centrale 10.500; Sviluppo 2170; Ass. Generali 122.800; Fond. Incendio 18.150; Assicur. Ital. 56.000; Ras 49.500; Toro 13.130; Toro priv. 7480.

Forr. N. Ord. 1800.

Châtillon 5400; Cantoni 24.400; Olcese 1238; Cucirini C. C. 9450; De Angeli 4855; Cascami Seta 6480; Cavarzere 3295; Lanificio Rossi 4080; Linif. e Canap. 781; Rossari e Varzi 17.000; Rotondi 46.000; Tosi 3585; Snia Viscosa ord. 3510; Snia Viscosa priv. 3200; Marzotto 1848; Un. Manifatture 31.400; Fisac 572.

Dalmine 2186; Italsider 1470; Metalli 4300; M. Amiata 4690; Montecatini 2811; Monteponi 690; Sicie 2795;

Bianchi 369; Fiat 2564; Fiat privileg. 2198; Falk 7300; Trafilerie 1570; Olivetti pr. 2220; Westinghouse 1420; Nebiolo 806;

Saiar 1989; Cieli 2585; Dismano 2053; Edison 3520; Edison Volta 1985; Bresciana 2053; Sarda 3545; Valdarno 2180; Emiliana 1940; Subalpina 2295; Magneti Marelli 1445; Ercole Marelli 800; Orobia 1125; Rossana Ehrler. 2890; Seso 1185; Sip 1545; Meridionale 2230; Stet 2550; Tecnomasio 2570; Tubi 2470; Terni 558; Uses 2342; Vizzola 2437.

Dist. Italiane 2576; Eridania 2960; Romana Zuccheri 965; Motta 50,600.

Anic 1878; Italgas 1745; Liquigas 541,50; Mira Lanza 23.250; Pilsgas 106; Rumianca 2250; Lanierello 2950; Saffa 2285; Carlo Erba 11.600.

Aedes 3720; Beni Stabili 6750; Immobiliare 905,50; Risanamento 2590; Silos Genova 5090.

Cart. Burgo 28.300; Ciga 7275; Eternit 7330; Linoleum 3160; Watermedi 2150; Cementir 6450; La Rinascente 670; Pirelli S.p.A. 4960; Pirelli e C. 7500; Condotte 575; Cereallbe [illegible]; Ledoga 1470.

A GENOVA — La rinalzese è impostata su [illegible] di apertura scarsi e [illegible] assai deboli. Essa si conclude [illegible] lieve con un [illegible]ensile appesantimento [illegible] quota.

Alcuni prezzi — Centrale 10.250; Generali 122.250; Ras 49.700; Meridionali 2135; Nai 14.500; Viscosa ordinarie 5642; Viscosa privilegiate 3250; Finelettrica 1196; Finelettrica priv. 2080; Italsider 1465; Fiat ordinarie 2551; Fiat privilegiate 2120; Sip 1250; Toni 1450; Edison 3523.

A FIRENZE — [illegible] debole con chiusura al mi[illegible] della giornata.

Prezzi: Bastogi 2130; Centrale 10.550; Fondiaria Vita 28.700; Fondiaria Incendio 19.175; Viscosa [illegible] Montecatini 2005; Fiat ordinarie 2575; Magona 3300; Valjaurn 2745; Immobiliare 986.

CRONACA CITTADINA

Nel giro di poche [illegible] *nei mercati mette allarme*

Da tempo non si verificava una domenica così sanguinosa

All'insidia dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, si [illegible] aggiunte la fatalità e l'imprudenza dei guidatori - Il [illegible] più impressionante: poliomielitico schiacciato [illegible] soglia di [illegible]

Il giovane poliomielitico era seduto sul parapetto quando gli è piombata addosso l'auto schiacciandolo

Tre delle vittime di ieri: Giacomo Portonero, Aramis Nazzi, Luigi Atzeina

Ieri, nella serie impressionante degli incidenti stradali accaduti in provincia di Torino, sono morte nel pomeriggio da soli tre persone; da molto tempo nella nostra città non si verificava una domenica così tragica. La causa principale di tante sciagure è stata forse la pioggia che ha reso viscidissimi i fondi stradali: ma non è un motivo sufficiente a spiegare quanto è successo. Quasi tutte le tragedie di ieri si possono ricollegare altresì all'imprudenza degli automobilisti e, in parte, alla fatalità.

Il tragico sulle strade era ieri molto intenso. Bastarono dalle sette: l'ultimo morto di torino; divenne di migliaia di cacciatori inaugurarono la stagione venatoria. Il primo era morto all'improvviso nella giornata di sabato; sulle campagne è caduta la prima nebbia ed è caduta per quasi tutta la notte e in tutta la domenica un'ingrigente pioggia fine, senza lampi né tuoni, in breve, è arrivata l'autunno.

Torino si è ripopolata dopo la lunga pausa delle vacanze ed ha ripreso il suo aspetto normale. La circolazione è di nuovo congestionata. Ora, nelle quale sono avvenute davvero invitare i guidatori alla massima attenzione, mascherando la velocità in rapporto alle condizioni dell'asfalto. Ma nulla di questo è avvenuto; ed persone hanno perso la vita, alcune decine sono finite negli ospedali ferite più o meno gravemente. Immancabili sono stati infine gli incidenti di poca conto, scontri leggeri e tamponamenti. Da soli non si verificano e gli automobilisti non avevano tanto lavoro.

Nella sciagura più impressionante, ieri pomeriggio alle 16,30 è morto un giovane invalido: Leandro Lenoz, di 30 anni, celibatario, domiciliato in corso Regio Parco 139. Era un poliomielitico. La malattia contratta da bambino gli aveva offeso le gambe. Ma poteva camminare e svolgere senza difficoltà il suo lavoro grazie ad un apparecchio ortopedico. È quello del calzolaio non era la sua sola attività. La domenica, perché aveva una vera mania per la caccia, andava con alcuni cacciatori a cacciare a Perla Pellice e approfittava in questo modo i suoi guadagni. Era assai conosciuto al Regio Parco e nella zona del Valdo.

Ieri dopo pranzo era uscito sul portone ad aspettare i compagni con i quali doveva dar spettacolo. E quindi sopraggiunta un'auto, l'ha urtato con la schiena appoggiata al muro su un parapetto, che è proprio a fianco del portone. Alla sua destra, lungo la strada, erano posteggiate due macchine di inquilini della stessa casa. Qualche minuto più tardi sul corso è sbucata una «600» lanciata a notevole velocità. La strada in quel punto fa un'ampia curva. La «600» ha sbandato urtando ed è piombata sulle due vetture posteggiate. Una di questa è stata lanciata indietro con violenza addosso all'invalido, il quale per la sua infermità non ha potuto scansarsi, ed è stato schiacciato contro il muro.

La testa dell'auto si sono bloccate e per liberare il Lenoz la si è dovuta spostare a braccia. Il giovane aveva il torace sfondato, ma era cosciente e poteva parlare. Ha chiesto che lo portassero al Maria Adelaide, l'ospedale dove era stato ricoverato recentemente per stesse cose per l'applicazione del suo apparecchio ortopedico. Al Maria Adelaide il giovane spirava tutti: medici, suore e infermiere. E la sua fine è stata straziante. Lo supplicava per avere di salvarlo, si rendeva conto che le sue condizioni erano gravissime. I medici si non prendevano invece; dopo mezz'ora l'invalido ha perso conoscenza ed è spirato.

Un'altra vittima di ieri è Aramis Nazzi, di 23 anni, è rimasta vittima di un incidente insidente. Saliva pericolosamente in bicicletta si recava al lavoro in località Valle Mazzarina; probabilmente perché colto da improvviso malore, cadeva al suolo.

Soccorso da alcuni cacciatori venne accompagnato alla sua abitazione; il medico condotto di Pinerolo, dott. Conte, rassolveva delle sue gravissime condizioni, ne ordinava l'immediato ricovero all'ospedale di Chieri. I sanitari gli riscontravano la frattura della base cranica e rotta il sopra. Ieri, alle 16, il Nazzi è deceduto per ulteriore emorragia cerebrale.

Fil di ferro con piombini nella bottiglia del latte

Un'inchiesta in [illegible] parte [illegible] Centrale: [illegible] per ora è incomprensibile come e quando il corpo estraneo abbia potuto introdursi nel recipiente

Nel latte la sgradita [illegible] per colazione

Mistero di una bottiglia di latte. Lo signora Perini, abitante in via Bonaventura 6, sabato sera ha mandato il figlio Stefano (cinquant'anni) ad acquistarne un litro, del tipo con la capsula rossa, in [illegible] latteria della vicina via Ca[illegible]. [illegible] bottiglia è stata posta nel frigorifero e aperta ieri mattina, all'ora di [illegible]lazione. Mentre versava il latte in un pentolino; è apparso tra il liquido [illegible] fil di ferro lungo una [illegible]na, con appesi due piombini che recavano le iniziali «A» e «P».

La signora Perini è rimasta di sasso: questo sottile particolare di troppo estraneo nel latte, di traccie [illegible] nafta, ma non di fili di ferro intrecciati. Com'è accaduto il fenomeno? La Centrale del latte ha aperto [illegible] rapida inchiesta. Il segretario della azienda, rag. Cattino, ha mandato ieri a prendere la bottiglia incriminata per un esame accurato.

Nonostante le analisi, è rimasto un mistero come il fil di ferro sia finito nel latte. «Al momento dell'imbottigliamento — *ha detto il rag. Cattino* — è impossibile che il corpo estraneo sia penetrato. Il [illegible] sporge da una piccola cannuccia: il filo non può passarvi e tanto meno i piombini». *E nelle fasi precedenti?* «La bottiglia — *ha spiegato [illegible] dirigente della Centrale* — vengono tutte ripulite e lavate con cura. Quando ci vengono restituite [illegible], a [illegible] contengono gli oggetti più disparati. I bambini che le riportano nella latteria vi lasciano cadere monetine, tappi, biriffe, tutto l'arsenale che sta nelle loro tasche. Ecco perché dobbiamo essere molto accurati nell'operazione del lavaggio».

I vetri inoltre vengono ripuliti con un trattamento di onde sonore che quando fatto arrivare il filo [illegible] ferro, mentre questo è pulito e lucente. E allora?

L'unica ipotesi — [illegible] non vale a dissipare il mistero — è che *il corpo estraneo sia caduto dentro il recipiente per la disattenzione di un operaio, [illegible] una vasca e l'altra della catena che accoglie la bottiglia quata e la ripetutamente colma e sigillata. Ma anche [illegible] capsula rivela una altra irregolarità: [illegible] data è di mercoledì scorso mentre il latte è stato venduto sabato.*

«Ciò non dovrebbe accade[illegible]» — *ha detto il presidente [illegible] Lattivendoli, Avanzi,* — «tutt'al più i negozianti vendono il prodotto il giorno dopo [illegible] l'hanno ricevuto. Quando al termine della giornata se ne avanza un [illegible]stello, otto o dieci bottiglie, [illegible] tanto: [illegible] l'indomani, al smercIano subito».

Incominciati gli esami di riparazione

Temi di attualità alla prova d'Italiano

Fra i tanti: il bello e il brutto di Torino, i pericoli della montagna, l'importanza [illegible] giornale nella [illegible], la scelta del lavoro, riflessioni sui turisti

Trentamila studenti e centri (presso) hanno iniziato stamane gli esami di riparazione. La prima prova scritta è stata quella di Italiano, sia per i giovani del corso di istruzione secondaria, sia per gli alunni dei due cicli delle scuole elementari. L'hanno affrontata molte migliaia di ragazzi poiché è questa una delle materie che, con il latino e la matematica, registra il maggior numero di rimandati.

Gli esami cominciati oggi sono per l'ammissione al liceo classico, per la licenza media inferiore, la licenza di avviamento e di scuole tecniche e professionali, l'idoneità alle singole classi. Le prove scritte proseguiranno domani con le versioni dal latino in tutte le scuole ad eccezione dell'istituto tecnico in cui sarà svolto l'esame di matematica.

Ecco i temi assegnati stamane nelle varie scuole per l'ammissione al liceo, la licenza media inferiore e di avviamento:

Ammissione al liceo

GIORDANI — «L'importanza del giornale nella società moderna».

ALFIERI — «Nel giornale chi legge le notizie sportive, chi i fatti di cronaca, chi le notizie finanziarie, chi altre ancora. Che cosa riferenta voi di preferenza e quale interesse particolare a quale lettura?».

CAVOUR — «Un'ora sulla giornata è forse per voi il momento più aspettato della giornata».

D'AZEGLIO — 1) «Momenti sereni nel "Promessi sposi"»; 2) «I giornali specchio della società: quale idea il danno del mondo in cui vivi?».

Licenza media

BALBO — 1) «Dovendo ad una escursione da montagna. Descrivete sul taccuino delle vostre gite due storie sulle conseguenze di una passione nobile, una raccolta nasi particolare; 2) «Il libretto con alcuni consigli d'amicizia re scrivigiare di Classe per la una terza e per la una terza media».

MANZONI — «Carlottino delle favole: montagne, mari, città, fontane, da cui giunge il ricordo di amici e conoscenti».

DE AMICIS — «Ciò che mi piace e più che mi displace nella mia città».

NIGRA — «Meraviglioso personaggi rari alla fantasia dei ragazzi».

GIACOSA — «Veri, sinceri, ragazzi, intorno a noi ci invitano di nulla forse di vita: socializzarci un momento?».

VALPRE — 1) «Paesaggi, svaghi, incontri delle vacanze»; 2) «Lettera immaginaria senza perdere di vista la meta che si stanno prefissi; cosa quanto si insegna Classe dell'Ottocento».

Licenza d'avviamento

PATENOTTI — «Alcuni delle amicizie attestate tra i ragazzi di scuola il accompagnamento per tutta la vita. Parla di quello più caro e di come sarà nato».

PERMI — «Il lavoro è fatica ma anche gioia e soddisfa ne sicuro bisogno del nostro spirito. Di quale attività si piacerebbe in modo particolare svolgere nel futuro».

MANZONI — «La scelta del lavoro è molto importante. Più ne scegliere un lavoro che più ci piace, che risponda alle nostre attitudini avrà soddisfazioni e serenità, Qual è il tipo di lavoro che a voi piacerebbe?».

VALPERGA CALUSO — «Se ti dovessero un bene a voi, quale sceglieresti e come lo spiegeresti».

BALBETTI — «Impressioni e riflessioni osservando i turisti».

Folla di donne in via Belfiore [illegible] all'Istituto C. I. Giulio

Dall'alba in coda per un posto a scuola

Primo giorno di iscrizione ai corsi per segretaria d'azienda - Le aspiranti sono troppe rispetto alle aule disponibili

L'impaziente attesa ai cancelli della scuola coi timori di arrivare troppo tardi

Si è in coda anche per ottenere un posto a scuola. All'Istituto professionale di Stato per il commercio «C.I. Giulio» in via Belfiore 45 oggi è il primo giorno di iscrizione. Dalle cinque del mattino una folla di donne s'è radunata in attesa di essere ammesse; di tanto in tanto il portone si apre e qualcuna riesce a passare. Alle sette, su una cinquantina, un gruppo entrato dentro. «Non ci muoveremo di qui — ha detto una delle donne — finché non saremo ammesse a iscriverci le nostre figlie. Se bisognerà, poi vi dicono che non c'è più posto».

L'Istituto «C.I. Giulio» infatti ha limitate disponibilità di aule. È una scuola femminile dove si seguono i corsi di segretario d'azienda, corrispondenti in lingua estera, contabilità; in tutto può accogliere 600 alunne mentre le richieste sono oltre un migliaio e crescono di anno in anno. «Questi studi — dice una dirigente dell'istituto — hanno ottenuto molto successo in parecchi anni a questa parte. Il termine di tre anni di qualifica; le allieve trovano facilmente impiego nelle banche e nelle aziende industriali e commerciali: le ragioni, per tanto, non possiamo proseguire gli studi, ma non possiamo assolutamente far fronte alle richieste di iscrizione e vagliare e quelle delle aziende che si torinesi del coral offrono lavoro nella scuola diplomata. Mancano le aule, il Comune non ci dà locali sufficienti. Le signore dovranno rivolgersi altrove».

A Torino c'è un altro istituto professionale di Stato per il commercio, il «Valentino Bosso» di via Monzel. Anche qui si svolgono corsi femminili per segretarie d'azienda, corrispondenti e contabili, ma la situazione non è migliore. Le iscrizioni si sono aperte il 1° luglio e una sezione è già al completo. «Anche noi abbiamo un numero limitato di aule e non possiamo creare classi troppo numerose. I posti sono di massimo trecento, le domande più di mille».

Un banco a scuola che apre una carriera è diventato in molti casi una difficile conquista.

Saccheggiate le cassette delle elemosine

Svaligiatori a Santa Rita

Il «colpo» effettuato questa notte, scassinando due porte - Via Don Bosco: un impiegato sorprende un ladro nel suo alloggio

Questa notte i ladri hanno fatto bottino nella chiesa di Santa Rita. L'importo della refurtiva è tutt'altro che notevole, ma dobbiamo rilevare piuttosto quanto sia stato ignobile il loro gesto: il premio del «colpo» riguarda le cassette delle elemosine, apposte dappertutto anche da povera gente che desiderano servire per i bisogni della zona.

Gli ignoti sono entrati da via Barletta, forzando il cancello che dà nell'oratorio: neanche particolare, che dimostra una buona conoscenza dei ladri, la sorpettare che gli autori del furto siano giovani che hanno avuto modo di frequentare tempo addietro le opere ricreative ed assistenziali della parrocchia e poi se ne sono allontanati, travisti da cattive compagnie.

Dal cortile i ladri hanno forzato una delle porte secondarie che immettono nel santuario di Santa Rita.

Con tutto ogio hanno potuto saccheggiare le cassette delle elemosine, poi quelle dove finiscono le monete da cinquanta lire dei fedeli introducendo per accendere, con un congegno elettrico, le candeline davanti agli altari; poi si sono rivolti alla lampada votiva ed hanno rinvenuto alcuni candelabri di [illegible]. In tutto, come abbiamo detto, per un importo che non supera le poche migliaia di lire.

Il furto è stato scoperto questa mattina [illegible]ceo di Santa Rita, [illegible] celebrare la Messa. Il sacerdote ha avvertito subito la Polizia, che è accorsa con i funzionari della polizia scientifica. Questi hanno potuto rilevare diverse impronte digitali. I sospetti si concentrano su giovani assai conosciuti nella zona, perché già implicati in altri furti.

Alle otto di stamane l'impiegato dott. Mario Cancellieri rientrava nella sua abitazione di via Don Bosco 90. Aveva fatto pochi passi nell'ingresso quando scorgeva un'ombra furtiva; oltre i vetri della finestra da bagno. Immediatamente il Cancelliere richiudeva e correva ad avvertire per telefono la Volante: «Venite subito, c'è un ladro nel mio alloggio!».

La polizia accorreva a tutta velocità, ma ormai era tardi. Lo sconosciuto si era accorto del ritorno del proprietario, forse perché questi non aveva chiuso abbastanza silenziosamente la porta d'ingresso: ala di fatto che del ladro non si trovava più traccia. Comunque il Cancelliere aveva raggiunto [illegible] scopo: [illegible] svaligiatore non [illegible] fatto in tempo ad impadronirsi di nulla.

TEMPERATURA DI OGGI

[illegible] +21,7
[illegible] +12,7

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempo: meglio (instituta) +12,6; ore 5: 4,10; prese, 742,5; umido, 93%. Cielo coperto Previsioni: tempo ancora perturbato; Piogge temporalesche a Cuneo; massima +15,4; min. +14,5; ore 9: 15.

SPETTACOLI

COLUMBIA [illegible] Club
Stasera
[illegible]

VILLA MONFORT'S
RISTORANTE
Castiglione Torinese - t. 981.81[illegible]
(8 km. oltre Gran Madre)
Scelta cucina
Tipica e Internazionale

BRUNO CARLE - VALENTINO
Tutte le sera [illegible] lo scopriamo [illegible] dell'orch.
LANFRANCO
cant. VASQUEZ e [illegible]

BRUNO VALENTINO
Palazzo Nelle Arti
Lega Navale e Mondo Artistico organizzano ogni venerdì, dal 6 settembre, il
VENERDI' CHIC
(E' d'obbligo l'abito scuro)

TEATRI E MUSEI

Prosa: Ridotto Teatro La Stampa v. Roma ang. v. Sertorio, tel. 53-213

Ridotto del Romano: ore 21,15 I Contastorie nella Commedia «Ami-Ami» (Amici per la pelle). Vietato minori anni 18

Alfieri: «Il birichino di Torino», Rivista di Mario Ferrero: 16,15 e 23,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): chiuso.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-233): 21 complesso Marialina.

Bruno: 21 Lanfranco-Vasquez.

Chiari: 21 I Casanova cantores.

Gay Kalton: riposo ogni lunedì.

Ristoll Club (via Cavour 9, telefono 544-700). Arte sandinamica.

Gran Balia: 22 Attrez. internaz.

Acquario (Moc. 164, t. 682-688) 21

Ragazzo Evasivo's Club Eaton, al Cavaretto 3, t. 678-978: giardini

Caprice (Sacchi 16, t. 828-611): 21.

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, telef. 697-016): ore 21; test. 16-21.

Villa Gay: riposi ogni lunedì.

Whisky a Gogo: Piscina del Sole.

Whisky Club: Hotel Ristorante. Lido Torinese, telef. 581.004.

Whisky Notte (tel 697-5631 ore 21

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il mio amico Delfino» Chuck Connors, Luke Halpin, meltrodor.

Astor: Cavaliere della valle d'oro.

Carso: «Il magnifico avventuriero» Brett Halsey, C. Marl, tech. scope.

Cristallo: «La motorizzata» Totò, W. Chiari, R. Vianello, Liana Orfei e Sandra Mondaini.

Darsa: «Il delitto Dupras Matton Vlady, Bourvil, Brasseur, V. Lisi, scope. Or. 14,30-17,25-19,50-21,50

Ideal: «La frusta e il corpo» con Christopher Lee e Daliah Lavi

Lux: «80 notti in giro per il mondo» Regia di Mino Loy, col. de Nailovic; «Maciste, l'eroe più grande del mondo» tech. sc. Mark Forest, José Greci. Platea 600

Regal: «Ginevra e il cavaliere di Re Artù» Cornel Wilde, Jean Wallace, tech. panavision.

Romano: «Hong Kong» (Un addio) «La città proibita» A. Lualdi, H. Berger, Morri, tech. sc. Vist.

Vittoria: «Obbiettivo ragazzo» W. Chiari, Marina del Frate, Franchi e Ingrassia, technicolor.

Alfieri: «L'amore in città» di Antonioni, Fellini, Risi, Lattuada, Lizzani.

Arlston: «Scotland Yard: maniaco di un delitto» J. Warner, R. Lewis

Arlecchino: «Il forte dei disperati» Jack Hardee, Alain Saury sc.

Augustus: «Dove che scottas (rassegna internaz. di attualità) sentimentale». Vist. min. 14 anni.

Capitol: «Winchester 73», scope, J. Stewart, S. Hudson, T. Curtis.

Metropol: «Questa è la mia vita» di Jean Luc Godard. Anna Karina. Vietato minori 18 anni.

Teatro: «Alberto» e il pappagallo con Alberto Sordi.

Alcione: «Le dolci notti» tecnic. Riv. A. Adami ,16.15-21.15.

Alpi: «La guerra continua» Jack Palance, F. Reggiani, G. Ralli. La Porta: «Parigi o cara» Francis Valeri, Vittorio Caprioli.

Regina: «Una manciata d'oro».

Arti: «Le scritte scalze» colori, Arthur O'Connel. Aperl. ore 14.

Bilora: «Tutti pazzi in aspettazione» «La prima notte». Aperl. ore 10.

Olimpia: «Tradimento di sangue».

Po: «Gorgo», tecnicolor.

P. Nuova: «L'eredità di Robin Hood» «Gli spostati». Aperl. ore 10.

M. Felice: «I diavoli alatti» John Wayne, Robert Ryan.

Esperia: «Il delitto non paga» M. Morgan, G. Ferretti, Schiaffino.

Giardino: «Lo sceicco» F. Fabrizi.

Mirafiori: «L'ammazzagiganti».

Vinaglio: «Lo sparviero» Hudson, Kendall, Franchi, Ingrassia. V. 14

Elisa: chiuso per lavori.

Preja: «Il comandante del Flying Molina tecnico. Rock Hudson

Nuovo Universo di notte, fot. sc.

S. Paolo: «La vita provvisoria» reg. V. Gassman. Vietato min. 18.

Artisti: «Rifi a Tokio» C. Rohem.

Belgio: «Frusta nera di Nerone».

Corallo: «Venere selvaggia» tecnic. scope, con Jeanne Valerie.

Eldorado: «Duello alla pistola» Joel [illegible] Cres. tecnicolor, scope.

Orpea: «Bulgaria orchidea ro[illegible] V. Vendetta «Sparviero del Nilo» [illegible]

Astra: «La donna di notte» Attualità internazionali.

Heralot: «Il relitto» Van Heflin.

Elios: «Furia nera».

Massaua: «Orizzonti di gloria» con Kirk Douglas.

Odeon: «La valle dei Mohicani» R. Scott, N. Oates, technic. scope.

Alaz: «La vita provvisoria».

Adua: «Mio amante è un bandito»

Aurora: «La valle dei fuggitori di tesori» J. Weissmuller.

Brenta: «L'ammazzagiganti» col.

Eri-Due: «Biancio» Ollio alla riscossa».

Falchera: «Sodoma e Gomorra» tec. sc. S. Granger, Pierangeli.

Farina: «Ritorno dell'assassino». Maior Sentenza che uccise, Miller.

Nardi: «Solo contro i gangsters» Charles Bronson, Kent Taylor.

Palermo: «Il delitto di Teresa Demeyrouse» E. Riva, P. Meinri.

Recaldo: «Arrivano gli aztechi» V. M. Zeuli: «Alla Bilisa tecnic. scope.

Tabarin: «La principessa del Nilo» D. Paget, J. Hunter, technicolor.

Talassa: «La grande minaccia» tecnic. Pat Boone, N. Kwan.

Continental: «Dicitencl al sole» C. Spaak, G. Garko, tecnic. scope.

Flora: «Marte distruggerà la Terra» technicolor, scope.

Italia «L'angelo verde» G. Proctor

Moderno: «I 4 pistoleros» «Un'chicata inpottare Morgan».

Piemonte: «Cacciatori di fortuna».

S. Carlo: «Fuga da Zahrain» tech. Yul Brynner, S. Mineo.

Ideale: «7 Men contro i fuorilegge» con Dennis O'Keefe.

Liana: «I giganti velocl».

Dora: «Sfida alla città dell'oro».

Roma: «Sexy al neon» technic.

Alba: «La rapina del secolo».

Ambra: «Gli eroi del doppio gioco» M. Carotenuto, B. Brandieri.

Apollo: «La giumenta verde» tech. Sandra Milo, Bourvil.

Lucento: «La lunga notte del '43» E. Salvatori, G. Ralli

Luisiana: «La morte cavalca a Rio Bravo» sc. tech. M. O'Hara.

Splendor: «Le notti di Lucrezia Borgia» E. Lon. J. Rennu.

La fortuna

Perché, nell'allegoria, si bendino gli occhi alla fortuna è inspiegabile, dal momento che essa è ■■■. E' anche sorda o ■■■ agli appelli più disperati o disparati, e non ha tatto né fiuto. Da che mondo è mondo prende sottobraccio il caso, e dispensa imbecilli favori alla cretina.

La fortuna ha mille volti: è la schedina del totocalcio o il diamante grezzo nel quale inciampi in una terra vergine, è ■■■ inattesa eredità che risolve in un baleno i più intricati problemi di famiglia, è la perla nell'ostrica, o ■■ guaio apparente che salva ■■ un guaio peggiore, e via cianciando a piacere.

Ricordiamo■■■ antiano cantilena allampanato e famelico che tanto ci pativa perché sul mercato gli avevano appioppato una mucca che zoppicava in seguito a una distorsione all'anteriore ■■■. Non se ne era accorto, e da ■■ paio d'anni lo si beffava in paese per la sua poca avvedutezza. Ecco che un giorno, in piedi sulla carretella carica ■■■ del poveri, aveva assoldato in Sicilia due sicari per assassinare Timoleone, difensore della giustizia e della libertà. I due gagliaffi dichiarano di eseguire il mandato mentre Timoleone avrebbe celebrato qualche solenne rito propiziatorio al quale forse affluito un pubblico numeroso. Sarebbe stato più agevole, commesso il ■■■■■, ■ mescolarsi tra la folla, e ■■■■ scampo. Così fecero. E l'uno dei due era sul punto di agire, allorché un terzo, a entrambi sconosciuto, lo decapitò con un colpo di spada, e fuggì. Il sopravvissuto, ritenendosi scoperto, ■■■■■ perdono, e rivelò il retroscena della congiura. Timoleone fece ricercare l'■■■■■■ del ■■■■, lo interrogò, e si venne a sapere che egli aveva ucciso quel Tirio, ■■■■ ché era reo di avergli assassinato ■ ■ padre. Nulla conosceva della congiura.

Adriano, cardinale di Corneto, leggiamo nella *Historia* del Guicciardini, era invitato a colazione in Vaticano dal pontefice Alessandro VI. Lusingato dall'onore, il cardinale aveva dato ordine che si apprestasse la carrozza di gala. Dal canto suo il duca Valentino, figlio del pontefice, aveva in animo di disfarsi del cardinale. All'insaputa di tutti mandò qualche bottiglia di vino al maggiordomo di mensa del Vaticano, raccomandandogliela come preziosa, che ■■ lo si toccasse. Il vino era stato trattato con l'acido prussico. Accadde che Alessandro VI, all'oscuro di tutto, capitasse un'ora prima ■■ solito, e chiedesse da bere. Il maggiordomo ritenne doveroso fargli ■■■ vire una delle bottiglie mandate quel mattino dal duca. Il pontefice bevve da assetato, il figlio, sopraggiunto poco dopo, non sorseggiò che ben poco del bicchiere. Alessandro VI morì ■■■ bito, e il Valentino fu a lungo tormentato dagli spasimi. Si salvò, tuttavia, per andarsene all'altro mondo in peggiori circostanze. Un incidente barlassino, l'incrinatura di un timone, trattenne il cardinale per la strada. Giunse a faccenda conclusa.

E' ora di serra la regina Isabella d'Inghilterra, che dalla Zelanda veleggia verso i patri lidi, in soccorso del figlio, contro il marito. Non può sbarcare al porto prescelto perché i marosi sospingono ■ fiotta a venti miglia ■ distanza da esso. Nel porto era in agguato il nemico. Sulla spiaggia deserta le truppe sbarcarono a loro agio.

Ebbene, oppur, pare chiederci il lettore che vorrebbe una conclusione. Eccola: abbi fortuna e dormi.

Guido R■■■■

Gli affari celebri

La principessa Tarakanova e il tradimento di Alessio Orlov

La giovane bella bionda nemica dell'imperatrice Caterina di Russia cadde in ■■ ignobile tranello organizzato dall'uomo che diceva di amarla - La tragica fine: annegata nella prigione invasa dalle acque

Roma, lunedì sera.

Paolo e forse nessuno dell■ molte avventuriere che vissero a Roma in quell'epo■ fiorì il 1775 e sedeva sul soglio pontificio Clemente XIV) destarono l'interesse della sedicente principessa Tarakanova.

Non ■■■ giusto, del resto, chiamarla avventuriera e nulla più, anche se ■ giovane donna — si e no diciassette, alta, bionda, di una bellezza perfetta e inquietante — viveva in ■■■ al lusso più sfrenato, non aveva ■■■ rendite o beni che potessero ragionevolmente giustificarlo e non sembrava sentir molto la mancanza di una madre, accanto a sé.

Secondo lei, ■■ figlia della defunta imperatrice Elisabetta Petrovna, sarino. ■ tutte le Russie, e ■■■ principe Alessio Razumowskij sposato dalla figlia di Pietro ■ Grande ■ nozze ■■■ segrete che riuscivo impossibile provarle. Anna Tarakanova vivrà dunque in esilio, poiché sapeva di costituire un pericolo per la nuova imperatrice, Caterina II, in cui ■■■ sunzione ■ ■■■ a pochi giorni dall'uccisione del suo ingrato marito era già stato, ■ per sé, abbastanza discusso. A quel tempo si era detto, in tutte le corti ■ Europa, che quell'incomodo ma■rito fosse ■■■ fatto di mezzo da un amante di Caterina, il principe Gregorio Orlov. Ma forse la giovanetta si lusingava credendo di ■■■■ un pericolo, perché Caterina si limitava a desiderio una accalorata. Disgraziatamente ■ ■■■ ■■■ donna da non tollerare nemmeno le accalorate, quando queste le sfioravano il ■■■.

Quello che passò Anna Tarakanova fu la ■■■ incoscienza, l'immaginazione e la troppa ingenuità. Ella si spa■■■ dall'una all'altra città d'Italia portando con sé una vera corte di adoratori ed adepti, con la sua bellezza, un lusso fantastico, modi e pretese regali, nonché una missione ■■■■■■■ del corrimoniale in uso alla corte russa e di tutte ■ storie che toccavano da ■■■■ la dinastia. Non erano, per lo più, storie piacevoli. Quella che ricorreva più spesso sulla bocca della Tarakanova si riferiva al giovane Ivan VI, «unto» imperatore a pochi mesi, al giovane Ivan figlio di Caterina Petrovna e del duca Antonio di Brunswick-Lüneburg che Caterina II aveva fatto imprigionare a poi massacrare dai ■■■■ ■ ventitrè anni di età.

Questa loquacità, più di ogni ■■■■ cosa, fini per infastidire l'imperatrice ■ quale parlò della ■■■ di Alessio Orlov, fratello dell'amico amante che a suo tempo l'a■■■ liberata dall'incomodo marito. Interessante personaggio, questo Orlov, dotato di una statura gigantesca, ■ una forza erculea e nominato ammiraglio giovanissimo, per quanto non ■■■■ mai servito nella marina. E' vero che aveva poi dimostrato di essere un vero soldato quando si era lconiamente battuto contro i Turchi a Tsckmé, e proprio per questo ■ proposta che adesso gli facesse l'imperatrice riuscito tanto sgradita al suo orecchio. Combattere contro mille, diecimila, centomila soldati, turchi o no, sia bene; ma spaccolare una ragazzina diciottenne, un po' sciocca, troppo loquace e forse forse davvero figlia dell'imperatrice Elisabetta, vale a dire nipote di Pietro il Grande! Non era affar suo. Ma finì per accettare e partì per l'Italia.

La Tarakanova si trovava a Livorno, adesso, e la cosa parlava ad Alessio perché il neo-ammiraglio, insignito dalla Caterina dell'altissimo Ordine di San Giorgio, non era soddisfatto delle medaglie coniate in onor suo e voleva che la battaglia ■ Tschesmé fosse immortalata con quattro quadri di smisurata grandezza. Ora, poiché il pittore si schermiva dicendo di non aver mai visto una flotta in fiamme, l'Orlov ordinò che si incendiasse una nave nel porto di Livorno e assistè allo spettacolo ■■■ ■ bionda Tarakanova. ■■■ primo istante che l'aveva vista ■ ■■ ■■ abbiarato pazzo ■■■. Insieme rievocavano le leggende ■■■ ■■, parlavano delle scelleratezze di Caterina e dei suoi eccessi. Quella ■■■■ ■■■ era degna di regnare. Del resto era una tedesca che aveva portato alla corte russa tutte le manie ■■■ una razza, unicamente però abbastanza bene con gli usi russi, specie per quanto si riferiva alla poca scrupolosità nella scelta dei mezzi necessari a togliersi di torno un concorrente sgradito.

Alessio Orlov non si limitava a far la corte ad Anna e a sparlare dell'imperatrice. Egli aveva altresì l'aria di credere a tutto quello che gli raccontava la Tarakanova sulla sua nascita regale, sul «rapimento» di cui era stata oggetto, bambina, da parte del principe Radziwill, che intendeva un giorno riportarla sul trono. Era poi tanto impossibile, lo era? Regnava o non regnava ■■■■ ■■■■ in Russia? E prima di lei non avevano regnato l'imperatrice Elisabetta e l'imperatrice Anna? Quello che la Tarakanova ■■■ diceva, Orlov l'indovinava: proprio sua fratello Gregorio aveva messo ■■ fra■■ Caterina II, e con sistemi l'per usar un gioco di parole piuttosto comico) poco ortodossi, anche se in gran voga proprio in quella terra.

Il potere ■ seduzione ■ Alessio era grande davvero. Con Caterina, ormai vecchia e smagata, ■■■ era fallito e la povrana gli aveva preferito il fratello Gregorio, mentre già ■ profilava all'orizzonte lo ■■■ del nuovo favorito Potemkin. ■■ ■■■ quella bambina loquace, fantasiosa, megalomane il gioco era fin troppo facile. Alessio Orlov l'affascinava e si dichiarava affascinato da lei. Egli giurava di rovesciar Caterina dal t■■■ per mettervi lei, Anna, a patto ch'ella lo sposasse. Insieme avrebbero fatto esser figlia sua e di Razumowskij... o di qualche altro favorito ■ quella anima di grande cuore. Si trattasse di una simulatrice oppure (Dio guardi!) ■ una donna che aveva veramente qualche goccia di sangue ■ Pietro il Grande ■■■ vana, meglio parlarne il meno possibile.

L'idea piaceva anche a Caterina, ■■■ aveva conservato un debole per Elisabetta Petrovna e ch'era l'ultima donna al mondo che pensasse a rimproverarle certi trascorsi ■■■. Meditò sul consiglio, ripensò a un altro che le era stato dato circa dieci anni prima, quando era morto il povero Ivan VI. Temporeggiava, e il tempo passava: due anni, per la precisione, l'entiquattro mesi durante i quali la bella Tarakanova divenne l'ombra ■ se stessa e non attenne, mai, il permesso parlare con la sovrana, ad onta delle sue suppliche. ■■■ pensava a governare, a far guerra ai Turchi, a nominare Gregorio Orlov, col pretesto di averla tenuta con ■■■ ragazzina quattordicenne; ma di lui sembrava essersi scordata.

Intanto quella seccatura doveva essere sempre presente allo spirito della grande Caterina. Tanto ■■■ alla vigilia ■■ processo accadde un fatto curioso: ■ fu ■■ gran temporale, l'acqua straripò per strade e per piazze, inondò cantine, sotterranei, prigioni... compresa quella dove languiva l'antica fidanzata di Orlov. La trovarono annegata, coi capelli biondi più sfatti di prima e gli occhi spalancati con ■ stessa espressione di panico, d'incredulo stupore che ci era balenata a Livorno, quando Alessio le era andato incontro per dirle ch'era venuto il momento di far i conti con l'imperatrice. Peccato! disse il popolo: proprio adesso che stava per concludersi il processo e che l'imperatrice era tanto ansiosa di dar prova della propria clemenza.

Teodoro Brun

Le vincitrici posano per i fotografi

Franca Dall'Olio, ■ anni, ■ Cagliari, ■■■ Italia, e Marina Fava, Miss Cinema (Telef. a «Stampa Sera»)

Il tradizionale ■■■■■ di Salsomaggiore superiore alla media

«Miss Italia» non è bellissima ma è simpatica e molto graziosa

In ■■■ onore la Sardegna, finora sempre restia ■ inviare le sue giovani alle gare di bellezza, non ■■■ più timore reverenziale e l'anno prossimo eleggerà addirittura una «Miss Cinema» internazionale

DAL NOSTRO INVIATO

Salsomaggiore, lunedì sera.

La «Miss Italia» di quest'anno è Aarfia. Signorina Franca Dall'Olio, diciotto anni, di Cagliari. Le precedenti concorrenti, o dell'altissima natura, la Sardegna appariva di rado, forse per un inveterato pregiudizio il quale voleva■■■ che il frivolo rischiasse di degenerare nei deplorevoli. Leggenda, in fondo. Stasera questa leggenda della realtà visibile, la Sardegna si alli■■■ festosamente con il continente, e il prossimo anno organizzerà addirittura a Cagliari una gara internazio■■■ per «Miss Cinema» con lo slogan «Il cinematografo nel quadro delle bellezze naturali della Sardegna». Come preludio, Cagliari si è gemellata con Salsomaggiore, ormai una veterana delle «Miss Italia».

Ciò detto, ■■■ di piassumere in poche righe l'atmosfera della manifestazione. ■■■■■■ ieri con una fa■■■ sorata a Poggio Diana, il ritrovo ridondante collinare di Salsomaggiore. Folla enorme. Soltanto i pedoni ad una certa ora potevano farsi avanti, dato l'immenso ingorgo di automobili, impossibilitate a parcheggiare. Dopo■■■■ mezzi si sospirava ■■■■ soffio di scetticis■■■. Solita esclamazione: «Tutta qui?! Ma c'è di meglio per la strada!». Osservazione facile e, diciamolo francamente, anche veloce. Alla selezione per «Miss Italia» non presiede nessun concetto dittatoriale o di preclusioni abusive. Può farsi avanti chi vuole. Nulla esclude che da un momento all'altro, se continuiamo a ricorrere all'estero, si trovi pure un campione superlativo. Ogni anno è una prova.

La nuova «Miss Italia» è bellissima? No. E' graziosa, simpatica, ma il titolo di «Miss Grazia» non esiste ancora, lacuna deplorevole che qualche astuto dovrebbe affrettarsi a sfruttare. Il titolo di «Miss Simpatia», che dovevano aggiudicare i fotoreporters, è stato ingoiato ■ un pettegolezzo, verrà fuori il prossimo anno nella pienezza dei suoi mezzi, per il momento ha abbracciato una creatura ■■■■■ simpatica ma fuori concorso: Della Scala. I giornalisti hanno comunque creato ■■■ Semplicità» eleggendo «Miss Marchesa», la signorina Rosa Maria Zarri, la quale con più verosimiglianza poteva aspirare al titolo di «Miss Stanchezza», a parte la contraddizione di base per cui ■ semplicità è incompatibile in una gara di ambiziosi.

E' ben scelta «Miss Cine■■■ signorina Marina Fava? Anche qui ■■■ mo rispondere negativamente. Forse ora più indicata come «Miss Sorriso» perché troppo tenue ed evanescente. Ma sul punto si era precipitato un occhio supervisore ■ Dino De Laurentiis e dicono che il suo giudizio sia stato determinante.

Il sorriso di «Miss Sorriso» signorina Anna ■■■ De Melgazzi, doppiabile dalla gemella. ■ però indubbiamente di primo piano, anche se lei non è soddisfatta del successo. Voleva di più. Anche «Miss Eleganza», signorina Anna Fiori, di Macadasio, è a posto per un corpo statuario e l'atto di utilizzarne il fascino attra■■■ la sua abilità di indossatrice.

Complessivamente quindi un volto di merito all'altezza ■■■festazione superiore alla media. Unica nota di biasimo, è la pubblicità esagerata di qualche prodotto sostanziore, il quale, abbinando Rita Pavone in dischi al l'urlo degli altoparlanti e dei motori, superava ogni sopportabilità auditiva.

■ Il Piemonte come ■■ l'è cavata? «Miss Piemonte», signorina Campia, avrebbe meritato miglior fortuna. Il canun. Cuneo, che l'aveva scovata, sperava per lo meno che fosse scelta ■■■ dama d'onore. Per disgrazia, tale qualifica è stata eliminata quest'anno. Va però data lode alla signorina Campia perché non ha disertato il campo nemmeno all'ultimo momento, pur se con 39 di febbre.

Antonio Antonucci

Eletta sabato ■■■ la ■■■ «Miss Stati ■■ti»

New York, lunedì sera.

Michele Metrinka, una grecoisa studentessa neozelandese di 18 anni, è stata eletta sabato sera a Huntington, «Miss Stati Uniti».

Miss Metrinka, che è bionda e ha gli occhi azzurri, una cantante, danzatrice e suonatrice di piano.

Miss Michele Metrinka rappresenterà gli Stati Uniti alla elezione di «Miss Mondo» che si terrà a Londra alla fine dell'anno.

Al processo contro i finanzieri di Lodi

Interrogato stamattina un maresciallo di Mondovì

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lodi, lunedì sera.

E' ripreso stamane dinanzi al Tribunale di Lodi il processo a carico di quattordici finanzieri, imputati di peculato e concussione. Secondo l'accusa, due capitani, nove marescialli e tre brigadieri, abusando dell'autorità derivata dalle loro divise, si sono fatti consegnare da commercianti della zona, minacciandoli ■ gravi sanzioni in ■■■ria tributaria, ingenti somme che si aggirano sui 15-20 milioni.

All'appello degli imputati ■■■ dal presidente dott. Ingrassia, è risultato ancora latitante il maresciallo Alessandro Zucchelli, ex-comandante della Brigata volante di Lodi. Il comportamento ■■■ Zucchelli appare alquanto strano e con la sua latitanza egli potrebbe compromettere l'esito dell'intero processo. Infatti finora nelle ■■ udienze svoltesi la ■■■■■■ i primi due imputati interrogati, il capitano Ernesto Pagani e il maresciallo Filippini, hanno decisamente protestato la loro innocenza.

L'udienza di stamane ha avuto inizio poco dopo ■ 10,30. Nonostante l'inclemenza ■■■ tempo, il pubblino ha affollato l'aula. Sulla pedana, chiamati ai giudici, è stato richiamato il maresciallo Filippini, di anni 46, nativo di Mondovì, già comandante della brigata Volante di Lodi. Piccolo di statura, robusto, il viso giovials e il comportamento corretto, il maresciallo è implicato in tre episodi ■ ■■■ cussione, ■■■ indizi però marginali, tanto che il Procuratore Generale, nella prima fase dell'inchiesta sulle irregolarità commesse dalla Guardia di Finanza, non l'aveva incriminato, mentre la Sezione istruttoria della Corte d'Appello lo ■■ rinviato a giudizio unitamente alla quasi totalità dei ■■■ collaboratori.

Il maresciallo ha illustrato ai giudici i particolari tecnici delle ispezioni alle quali ■■■ sciava soltanto nella prima giornata, per apporre i ■■■ e repertare i libri contabili; quindi si affidava alle capacità dei suoi uomini.

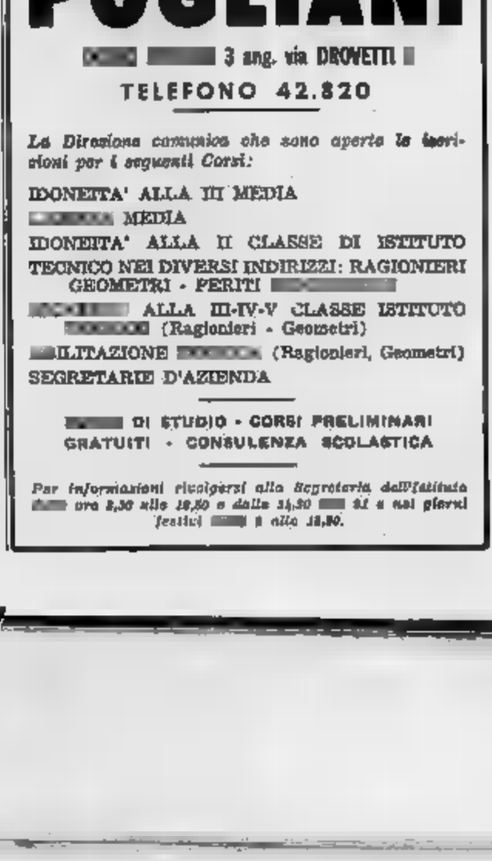
L'udienza proseguirà nel pomeriggio alle ■ con l'interrogatorio del brigadiere Pietro Tinelli, ■ 35 anni, nativo di ■■■ (Bari) residente a Lodi in via Campo di Marte ■ ■■■ figura di primo piano di questo lungo e intricato processo.

p. c.

Un bimbo muore soffocato ■■ ■■ tappo

Bergamo, lunedì sera.

(g.) Un bambino è morto soffocato dal tappo di una bottiglietta di sciroppo. Il piccolo Ezio Barcella, di 6 anni, residente a Torre de' Roveri, si era recato ieri, in compagnia del padre, da alcuni parenti. Ad un tratto il bimbo, non visto, ■ impadronitosi di una bottiglietta di sciroppo lasciata sulla credenza e tentava di aprirla. Il tappo però cedette e allora il piccolo Ezio tentava di trarlo via con i denti. Il ■■■ saltava, ma s'infilava in gola al bimbo impedendogli di respirare. Il padre lo soccorreva immediatamente trasportandolo all'ospedale, ma purtroppo il piccolo cessava di vivere poco dopo.



ISTITUTO
POGLIANI
■■■ ■■■ 3 ang. via DEOVETTI ■
TELEFONO 42.820

La Direzione comunica che sono aperte le iscrizioni per i seguenti Corsi:

IDONEITA' ALLA III MEDIA
■■■■■ MEDIA
IDONEITA' ALLA II CLASSE DI ISTITUTO TECNICO NEI DIVERSI INDIRIZZI: RAGIONIERI GEOMETRI - PERITI ■■■■■
■■■■ ALLA III-IV-V CLASSE ISTITUTO ■■■■■ (Ragionieri - Geometri)
■■LITAZIONE ■■■■■ (Ragionieri, Geometri)
SEGRETARIE D'AZIENDA

■■■■ DI STUDIO - CORSI PRELIMINARI GRATUITI - CONSULENZA SCOLASTICA

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto ■■■ ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 ■■■ 21 e nei giorni festivi ■■■■ 9 alle 12,30.

Pesanti natali e previsioni generiche: Luna in Pesci, opposizione al Sole, Plutone, Urano e Venere; influsso utile. Il lavoro sarà piuttosto ventilato, ma con la buona volontà tutto si risolverà secondo le vostre attese. Scelta decisiva da affrontare con serietà e sicurezza. Tipi: Pesci, Cancro e Scorpione.

Pesci - Lavoro: vi sentirete assai intraprendenti, e questo vi spingerà al nuovo. Tuttavia la difficoltà saranno molte, e dovrete lottare per far quadrare la giornata. *Vita affettiva:* consigliatevi con ■■■■ che ■■■■ sano la psicologia umana, prima di rispondere ad una lettera. Precipitare le cose non è saggio. *Salute:* vi sentirete un po' nervosi, ma la salute sarà buona.

Cancro - Lavoro: una rara occasione matura in mano vostra gli avversari. Datevi da fare, ma dovrete tener conto dei pareri contrastanti. *Vita affettiva:* bisognerà fare un ■■■■ della situazione sentimentale. *Salute:* evitate gli eccessi, le corse e le sudate.

Scorpione - ■■■■■: evitate il ■■■■■■ per non guastare una amicizia utile al buon andamento del lavoro. *Vita affettiva:* ottime probabilità per i vostri incontri sentimentali. Vi farete notare e stimare. *Salute:* corde vocali minacciate.

Previsioni generiche per i tipi zodiacali dell'Ariete: momento particolare in mattinata; dovrete saper agire con diplomazia. Toro: i consigli saranno ottimi, e non fallirete se saprete seguirli alla lettera. In ombra al avranno solo fiammate. Gemelli: evitate ogni disguidi di lavoro e siate pacifici ad oltranza. Dovrete darvi da fare per spiegare una persona degna di fede. Leone: vigilate perché qualcuno attenda da voi un momento di debolezza. Vi sentirete nervosi e impulsivi. Vergine: siate fermi nei vostri propositi: le manovrazioni non dovranno farvi desistere dalla strada che vi siete scelta. Bilancia: saranno probabili affari d'oro. Evitate i ritardi, e ritirerete una rata colma di cose promettenti. Sagittario: potrete acquistare una casa desiderata da molto tempo. Sarà influenza per le meridionali. Un incontro segnerà la fine di un litigio. Capricorno: i progetti in corso rischieranno di essere insidiati da amici invidiosi. Siate fermi e radicali. Acquario: sorvegliate la salute: evitate i cibi non consoni. Avvenimento che turberà momentaneamente il vostro spirito. **T. Palmiano**

L'aereo ha avvicinato terre prima lontanissime

Il turismo in Israele: un esempio per certi albergatori italiani

La spiaggia simile a quelle della Romagna ha attirato in questi ultimi anni una parte tradizionale clientela straniera dei nostri lidi - Viaggio e ritorno, sei giorni di permanenza: 125 mila lire - Un paradiso per i fotografi subacquei

Resti delle antiche fortificazioni di Cesarea sulla costa israeliana

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, lunedì sera.

La clientela europea, in particolar modo quella scandinava ed inglese, sta scoprendo le spiagge di Israele: fino a due-tre anni fa l'80 per cento dei turisti che raggiungevano il piccolo Stato erano provenienti dal Nord-America, e fra di essi numerosissimi erano gli ebrei. Ora a questo tipo di turisti si è affiancata in misura pressochè uguale la [illegible] europea, ed si deve l'imponente sviluppo turistico degli ultimi anni (in certi [illegible] stranieri in questo minuscolo paese con due milioni di abitanti). Non si tratta soltanto di turismo di lusso, che frequenta, [illegible] minimo gli «hôtels» di prima categoria: Israele è l'unico Stato di tutto il Medio Oriente dove si è sicuri di poter recarsi tranquillamente anche in alberghi di categoria B e C, le pensioni familiari che rivaleggiano, ad un livello appena superiore, quello della nostra Romagna.

Già prima della guerra, sotto l'amministrazione inglese, si erano sviluppate le spiagge di Natanya e di Nahariya, entrambe non lontane da Haifa, frequentate dagli ebrei immigrati nella «terra promessa» e dai cittadini britannici. Si è formata così una categoria di albergatori che [illegible] mai [illegible] lunga esperienza, che recentemente ha rimodernato e trasformato gli esercizi, magari installando l'aria condizionata ma mantenendo i prezzi in limiti accessibili. Mentre in tutti i vicini Paesi arabi il turista occidentale può trovare un'accoglienza dignitosa [illegible] nei grandi alberghi, siano veri «hôtels» di stile coloniale o nuovi grattacieli costruiti con gusto e capitali americani, in Israele trova anche l'alternativa più modesta. In confronto al Libano, all'Egitto, alla Giordania, le spiagge israeliane sono divenute la Romagna del Mediterraneo orientale: o anno gli stessi svedesi, danesi, inglesi, tedeschi che colano a Rimini o Riccione a trascorrere [illegible] agli stessi prezzi pressochè uguali in [illegible] europea, [illegible] si deve l'imponente sviluppo turistico degli ultimi anni (in certi [illegible] stranieri in questo minuscolo paese con due milioni di abitanti). Non si tratta soltanto di turismo di lusso, che frequenta, [illegible] minimo gli «hôtels» di prima categoria: Israele è l'unico Stato di tutto il Medio Oriente dove si è sicuri di poter recarsi tranquillamente anche in alberghi di categoria B e C, le pensioni familiari che rivaleggiano, ad un livello appena superiore, quello della nostra Romagna.

Già prima della guerra, sotto l'amministrazione inglese, si erano sviluppate le spiagge di Natanya e di Nahariya, entrambe non lontane da Haifa, frequentate dagli ebrei immigrati nella «terra promessa» e dai cittadini britannici. Si è formata così una categoria di albergatori che [illegible] mai [illegible] lunga esperienza, che recentemente ha rimodernato e trasformato gli esercizi, magari installando l'aria condizionata ma mantenendo i prezzi in limiti accessibili. Mentre in tutti i vicini Paesi arabi il turista occidentale può trovare un'accoglienza dignitosa [illegible] nei grandi alberghi, siano veri «hôtels» di stile coloniale o nuovi grattacieli costruiti con gusto e capitali americani, in Israele trova anche l'alternativa più modesta. In confronto al Libano, all'Egitto, alla Giordania, le spiagge israeliane sono divenute la Romagna del Mediterraneo orientale: o anno gli stessi svedesi, danesi, inglesi, tedeschi che colano [illegible] Rimini e Riccione a trascorrere [illegible] sulle vantaggiose [illegible] sabbiose di Nahariya, con una spesa che oscilla sulle 2500 lire giornaliere.

Agli italiani, invece, questo tipo [illegible] non interessa. Non si compie un viaggio fino in Israele per [illegible] su una costa che non è poi altro che una riviera romagnola moltiplicata per dieci. Il turista italiano in Israele compie viaggi brevi, non superiori agli otto giorni come soggiorno, di preferenza in aereo (due ore e mezzo di «jet» da Roma): vuol visitare Gerusalemme [illegible] i luoghi santi, girare per il Paese, magari volare da vicino il funzionamento del «kibbutz» o gli interessano i problemi sociali, comperare oggetti di artigianato nelle botteghe arabe. Non disdegna qualche bagno nel mare o nelle piscine dei grandi alberghi, ché, dopotutto, sono [illegible] costosi che in Italia: 3-6 mila lire al giorno di pensione completa in quelli di gran lusso, 3-5 mila in quelli di prima categoria.

La grande maggioranza dei turisti europei non viaggia isolatamente per motivi economici. L'El Al (linea aerea israeliana), l'Alitalia e le altre compagnie aeree, in collaborazione con l'Ufficio del turismo israeliano, offrono ecombinazioni turistiche favorevolissime, inferiori persino ai prezzi di un [illegible] biglietto, andata e ritorno. Si parte dalle 125 [illegible] lire per un viaggio di andata e ritorno (da Roma), più soggiorno di [illegible] giorni: con lo stesso prezzo si può [illegible]re il viaggio-soggiorno [illegible] mare, Napoli-Haifa-Napoli, godendosi in più 1 sei giorni (fra andata e ritorno) dalla [illegible] travagliata. Esistono pure viaggi che comprendono la andata via mare ed il ritorno in aereo.

I grandi alberghi, [illegible] anche molti [illegible] quelli più moderni, offrono l'aria condizionata in tutti [illegible] ambienti. La temperatura non è però torrida come molti credono. Può capitare qualche giorno di caldo accaldante ma in complesso, grazie alla ventilazione, non è poi più calda di quanto non sia sulla Costa Brava o sulla nostra Riviera. Viceversa la stagione ottima per i bagni si prolunga da aprile a novembre, o quasi.

A Israele inoltre è possibile scalare a cinquecento metri di altezza, ad accampo sul Monte Carmelo, scendendo a bagnarsi [illegible] Haifa. Gerusalemme, [illegible] sui quasi 800 metri [illegible] altitudine, [illegible] poi di un clima invidiabile.

E per chi volesse trovare il mare scoglioso, dedicarsi alla pesca subacquea, alla fotografia sottomarina? La sabbiosa costa mediterranea, come si è detto, non offre assolutamente attrattive del genere ma vi è una località che costituisce il paradiso dei «sub». Anzi, recandosi in Israele, essi potranno trovare qualcosa di eccezionale, che manca completamente [illegible] pur bellissimo costiere del nostro Paese. [illegible] si tratta di pesciconi voraci, come qualcuno potrebbe pensare, [illegible] di meravigliose «foreste» sottomarine di corallo, un autentico paradiso per chi coltiva l'«hobby» della fotografia o della cinematografia subacquea a colori. E le acque sono così limpide da permettere anche ai non nuotatori di godere lo spettacolo, attraverso gli oblò in vetro sul fondo di speciali battelli costruiti a [illegible]to scopo.

Questo par[illegible] [illegible] «sub» è il golfo di Elath, l'unico lembo di Israele che si affaccia sul Mar Rosso, al di là del deserto del Negev (l'unica parte del paese che gli israeliani non abbiano ancora trasformato in terra fertile), ma collegato con utilissimi servizi aerei.

Israele non è più soltanto la «terra santa», la mèta del pellegrinaggi ma, a questo motivo di attrazione, ne unisce mille [illegible] attivo, organizzatissimo (i suoi Uffici [illegible] Turismo all'estero sono un autentico modello di efficienza) sta diventando perfino un pericoloso concorrente [illegible] quei paesi che [illegible] meno sugli altori. Una parte degli stranieri che quest'anno hanno rifiutato di tornare in una Liguria distrutta dal cemento, dove le poche spiagge [illegible] recintate come prigioni e dove una cabina [illegible] mille-duemila lire al giorno tasse che non avviene in nessun'altra nazione) sono forse finiti a Herlitza, a Elath, a Nahariya, a Cesarea. L'aereo ha reso più piccolo il Mediterraneo e queste terre, un tempo lontanissime, sono diventate la nostra vicina prossima.

s. r.

Cinquemila alpini [illegible] «2°» prestano giuramento a Cuneo

Cuneo, lunedì sera.

(m. s.) Oltre cinquemila reclute del reclutato 2° reggimento alpini hanno prestato giuramento ieri mattina, nella centralissima piazza Galimberti, alla presenza del generale Guarini, comandante la XVII Zona militare, di parlamentari, di autorità e [illegible] immensa folla. [illegible]e province venete e lombarde, che sono le zone tipiche del reclutamento delle truppe alpine che compiono l'addestramento nelle nostra provincia, [illegible] convocate per l'occasione a Cuneo circa diecimila [illegible] per la maggior parte familiari e amici dei giovani soldati. Parcheggiate per le vie del centro e [illegible] periferia sono state oltre [illegible] mila macchine e una ventina di pullman con le targhe di Bergamo, Como, Verona, Vicenza, Trento, Pavia e Mantova.

Inaugurata a Riccione la Fiera del francobollo

Riccione, lunedì sera.

L'on. Vittorio Cervone, sottosegretario al ministero del Commercio con l'estero, ha inaugurato ieri a Riccione la XV Fiera internazionale del francobollo.

Alla grande manifestazione filatelica, la più importante d'Italia, partecipano oltre [illegible] to commercianti italiani e stranieri mentre una apposita mostra presenta emissioni dell'Onu, della Svizzera, della Città del Vaticano, della Repubblica di San Marino e del Principato di Monaco. Fra i valori esposti, di maggior importanza risulta la [illegible]zione dello svizzero Carlo Hirsi, di Ginevra, con la raccolta delle prime [illegible] dei «cantoni» svizzeri, valutata a circa [illegible] milioni [illegible] lire.

Il maltempo non accenna a placarsi

Un violento nubifragio stanotte nell'Ovadese

Sensibili danni ai vigneti - I torrenti Orba e Stura sono paurosamente ingrossati - Frane [illegible] allagamenti - Pioggia [illegible] vento anche in Liguria

Ovada, lunedì sera.

(l.) Un violento nubifragio imperversa da stanotte su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. Scariche elettriche sono cadute in aperta campagna: una [illegible] sulla cabina elettrica [illegible] Salita Ripa, che ha distrutto tutti i trasformatori, lasciando la città al buio per alcune [illegible] [illegible] nubifragio ha anche provocato franamenti sulla Molare-Olbicella, quest'ultima frazione del comune di Molare è rimasta completamente isolata. Altri franamenti che non hanno però ostruito il traffico, vengono segnalati sulla Ovada-Tagliolo-Mornese, sulla Ovada-Grillano-La Guardia e sulla Ovada-Molare-Cremolino. Ad Ovada [illegible] allagati numerosi stabilimenti ed è stato necessario l'intervento dei vigili del [illegible]. Sensibili danni hanno subito i vigneti a Grillano, Tagliolo, Cremolino e Mornese. I torrenti Orba e Stura, in particolare quest'ultimo, sono paurosamente ingrossati; allagamenti si registrano nella campagne sulla Ovada-Novi Ligure. La violenza della pioggia ha ostacolato ed [illegible] il traffico nella zona. La temperatura alle otto era di + 11°.

Acqui, lunedì sera.

(p.) Violenti temporali accompagnati da scariche elettriche e da tuoni si [illegible] abbattuti, durante la notte, sull'Acquese e sull'alto Monferrato. La pioggia è continuata a cadere sferzante per tutta la mattinata. Il fiume Bormida e altri corsi d'acqua sono in piena. Qua e là [illegible] segnalati allagamenti.

Novi Ligure, lunedì sera.

(c.) Nel Novese e nella vallata dello Scrivia e del Borbera perdura il maltempo. Piove, salvo brevi interruzioni, dalle prime ore di domenica. Per tutta la notte scorsa la pioggia è caduta a dirotto, accompagnata da frequenti scariche elettriche. Oggi la pioggia continua a cadere fitta. Soffia un vento gelido. [illegible] Serravalle, Borbera, Lemme, l'Orba sono ulteriormente ingrossati. In parecchi punti sono straripati. [illegible] in campagna. La temperatura è in diminuzione. Alle dieci il termometro [illegible]va 10°.

Casale, lunedì sera.

Il cielo è tuttora molto coperto e minaccia altra pioggia. Temperatura: 16 gradi.

[illegible] lunedì [illegible].

(c.) Violenti temporali [illegible] rovesciati per tutta la notte sul territorio di Alessandria. Stamane piove quasi ovunque e la temperatura si è notevolmente [illegible]: il termometro non supera [illegible]tti i 17°.

Asti, lunedì sera.

(m.) Su tutta la provincia astigiana piove da ieri mattina senza interruzione. Il barometro alle ore 10 segnava 16 gradi.

Cuneo, lunedì [illegible].

(d.) Il cielo è stamane [illegible] completamente coperto. La temperatura è in diminuzione: 15 gradi [illegible] ore 10,30.

Aosta, lunedì sera.

(v.) Tempo variabile in Valle d'Aosta. Cielo prevalentemente [illegible] su Aosta, leggermente nuvoloso in alta valle. Temperature sulle minime stagionali: 15° a Courmayeur, 15° ad Aosta, 19° a Saint Vincent.

Vercelli, [illegible] sera.

(n.) Il tempo — dopo la pioggia violenta che è durata per tutta la giornata e la serata di ieri — stamattina minaccia ancora altre precipitazioni. La temperatura fredda stanotte si è risollevata alquanto nella mattinata. Alle 11 si sono registrati 20 gradi.

Verbania, lunedì sera.

(c.) Diluvia [illegible] [illegible] da oltre quaranta ore su tutto il Verbano. Il Ticino e l'Ossola e i corsi d'acqua vanno rapidamente ingrossando; il livello del Verbano è salito di trenta centimetri da ieri mattina e quello dell'Orta [illegible] una quarantina. Stamane [illegible] maltempo continua ovunque con rinnovata intensità ed anche le previsioni sono pessimistiche. Alle 9 la temperatura era di 16° a Verbania; 4 gradi in montagna.

Varazze, lunedì [illegible].

(g.) Le condizioni meteorologiche, anzichè migliorare, sono peggiorate rispetto a ieri. [illegible] piove a dirotto e soffia un forte vento di scirocco. Il mare è molto agitato. La città sembra deserta, benché ci siano ancora molti turisti. Alle 9 la temperatura [illegible] di 20° e non accenna ad aumentare.

Genova, lunedì sera.

(b.) Pioggia e vento (30 nodi) su tutto l'arco del golfo; mare agitato con tendenza al peggioramento, visibilità al largo di appena 6 km. Temperature: Genova, S. Margherita e Rapallo 22°, Chiavari 20°, La Spezia 21°, Passo dei Giovi ed entroterra 14°, Savona 20°, Albenga 18°, Imperia 22°.

Roma, lunedì sera.

Il servizio meteorologico del ministero della difesa (aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia [illegible] alle [illegible] e valide [illegible] 24 ore. Sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna, molto nuvoloso con piogge e temporali locali. Sulle regioni centrali, nuvoloso con addensamenti più [illegible] sui rilievi e sul versante tirrenico dove si avranno piogge locali e temporali isolati. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, poco nuvoloso con addensamenti sulla Campania e sui rilievi calabri.

Temperature: [illegible] minimi intorni al centro-nord in aumento al sud. Venti: in Val Padana, deboli vari. Sul versante tirrenico forti intorno a sud; [illegible] ionico, deboli a moderati intorno a sud-ovest; [illegible] versante Adriatico, moderati intorno a sud-ovest; mari: mar Ligure e alto Tirreno, agitati. Medio e [illegible]do Tirreno mar [illegible] Sardegna e canale di Sicilia, molto mossi. Poco mossi e mossi lonio e Adriatico.

Con un [illegible] di anticipo rispetto alla [illegible] occidentale

Da stamane già riprese le lezioni in tutte le scuole dell'Unione Sovietica

Parecchi milioni di bimbi cominciano le elementari dove, tra le «materie educative», è compresa la propaganda antireligiosa - [illegible] studenti dei corsi secondari [illegible] sei milioni [illegible] mezzo: metà [illegible] essi, però, seguono corsi serali o per corrispondenza - Anche in Russia, nonostante [illegible] «campagna» promossa [illegible] partito, si lamentano gravi deficienze nell'organizzazione scolastica e soprattutto una carenza di aule

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì sera.

Quaranta milioni di scolari sovietici ringraziano il calendario lunedolo che quest'anno ha concesso loro un giorno di vacanza in più: la riapertura delle scuole, tradizionalmente fissata nell'ottobre, è accaduta, infatti a «settembre» oggi.

Mentre parecchi milioni di bambini di sette anni hanno varcato per la prima volta le porte delle scuole primarie, gli studenti universitari sono rientrati nelle loro facoltà, nei loro istituti tecnici e nelle scuole superiori. Alla fine [illegible] scorso [illegible] studenti hanno ricevuto il diploma e si prevede che alla fine di questo [illegible] accademico [illegible] numero sarà raddoppiato.

In totale, quest'anno nell'Urss vi [illegible] 5,5 [illegible] di studenti secondari, [illegible] metà dei quali è iscritto a corsi serali o per corrispondenza. Come avviene per qualsiasi settore della vita sovietica, anche [illegible] quello della scuola una «campagna» è stata lanciata in [illegible] di questo avviamento: conferenze, informazioni, incoraggiamenti, proteste e avvertimenti si sono susseguiti numerosi in questi ultimi giorni sul tema dell'insegnamento. Il grande slogan, dopo il plenum ideologico del partito, tenuto nel giugno scorso, è questo: sviluppiamo il ruolo tra l'insegnamento e l'educazione».

Nella linea del nuovo programma del partito, il compito posto ora agli educatori nell'Urss è quello di formare «l'uomo nuovo», quello che vedrà il comunismo e questo compito comincia nella prima [illegible] della scuola primaria: familiarizzazione [illegible] le [illegible] lizzazioni della tecnica, propaganda anti-religiosa, educazione civica e, per i più grandi, corsi di «conoscenza della società».

Parallelamente a questo slogan, che ha provocato una modifica ai programmi di tutte le scuole sovietiche, viene messo in rilie[illegible] un altro obiettivo: completare l'attuazione della riforma dell'insegnamento attualmente in corso e che mirava essenzialmente [illegible] abbinare, nelle ultime tre classi dell'insegna[illegible] secondario (dai 15 ai [illegible] anni) le normali lezioni in classe [illegible] lavoro manuale e agricolo, [illegible] papne, e con il lavoro negli stabilimenti e nei laboratori, nelle città.

Sullo spirito di questa riforma, già ampiamente introdotta, i ragazzi che proseguono i loro studi dopo aver frequentato le classi obbligatorie per altri anni (cioè a dire dai 7 ai 15 anni) completano le loro formazione secondaria in tre anni durante i quali apprendono un mestiere o almeno «acquisiscono abitudini di lavoro».

Al riguardo, la stampa sovietica cita [illegible] proteste di insegnanti ai quali colonie agricole e stabilimenti industriali negano la possibilità di frequentare per i loro alunni «lezioni» che [illegible] un rendimento migliore e rispondono in maniera alle esigenze di piano da attuare. La conseguenza è che [illegible] si tende a fare alle scuole, nella misura del possibile, campi e officine. Dal canto loro, le scuole considerano come un punto d'onore il dimostrare che, per il rendimento, valgono quanto i loro «pari» aziende.

Vi sono inoltre «Scuole della gioventù operaia e rurale» dove quest'anno sono iscritti 1.100.000 giovani soggetti che ricevono un insegnamento essenzialmente professionale. L'efficacia di queste scuole non sembra però ancora quella desiderata se il ministro dell'educazione della Repubblica federativa russa, Evghenij Afanassienko, di recente [illegible] dichiarato: «Fino a quest'anno, soltanto pochi giovani [illegible] sono [illegible] di lavoro nei kolchos e nei sovkhos dopo avere frequentato la scuola rurale».

Altre critiche riguardano la negligenza nella compilazione degli stessi degli scolari. La «Uchitelskaia Gazeta» (giornale degli insegnanti) ha riferito in questi ultimi giorni che in una piccola città della regione di Perm si sono presentati nelle classi 1500 bambini, mentre ne erano iscritti soltanto 1000.

Vi sono poi critiche per la mancanza di locali scolastici nonostante un grosso sforzo costruttivo ripartito tra lo Stato (613.000 nuovi posti quest'anno) e le collettività locali. Questo stato di cose è stato illustrato nell'ultima opera dello scrittore Solgenitsin, «per il bene della causa». [illegible] racconto, che non ha ricevuto un'accoglienza unanimemente favorevole, narra gli sforzi sostenuti inutilmente da studenti ed insegnanti di un istituto tecnico per farsi assegnare nuovi locali [illegible] cui costruzione avevano essi stessi partecipato.

u. p.

[illegible] l'accusa di appartenenza all'Oas

Il generale più decorato di Francia dinanzi alla «Corte di sicurezza»

E' in carcere da due anni per la denuncia (poi ritrattata) di un esponente «ultras» - [illegible] dibattito, che inizia domattina, ha suscitato accese polemiche

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì [illegible]

Paul Vanuxem, [illegible] generale più decorato dell'esercito francese, comparirà domani mattina, insieme con sette coimputati, davanti al giudici della Corte di sicurezza dello Stato per uno degli ultimi, grandi processi connessi con l'attività dell'Oas. Secondo l'accusa, Vanuxem, che fino al giugno '61 era stato vice-comandante in capo delle forze francesi in Germania e che era stato messo a disposizi[illegible] in seguito all'ambiguo [illegible] assunto al momento del *putsch* di [illegible] era stato [illegible]to dall'Oas sul territorio francese.

Incarcerato [illegible] quasi due anni, ha sempre negato ogni addebito. Il [illegible] arresto seguì di pochi giorni quello dell'industriale Maurice Gingembre, avvenuto il 7 settembre 1961 all'aeroporto di Algeri. Fra i documenti sequestrati [illegible] Gingembre la polizia scoprì alcune lettere che Salan indirizzava a dei misteriosi «Verdun» e «Balance». Gingembre dichiarò che sotto quei nomi si celavano rispettivamente il generale Vanuxem e un altro bri[illegible] [illegible] francese, il colonnello Hervé de Blignières, capo del gruppo di studi tattici dell'esercito, ed entrambi furono arrestati.

L'attività dell'Oas era a quell'epoca appena agli inizi e la struttura dell'organizzazione clandestina ancora in [illegible] embrionale. Le imputazioni [illegible] cui [illegible] accusati dovranno rispondere non sono quindi delle più gravi. [illegible] Il processo acquista un particolare interesse soprattutto perché l'opposizione di destra ha sempre sostenuto che Vanuxem e da Blignières [illegible] stati arrestati [illegible] tenuti in prigione per due anni senza che fosse possibile trovare una sola vera prova a loro carico.

Maurice Gingembre infatti è tornato sulle sue iniziali dichiarazioni e ha scagionato completamente Vanuxem e de Blignières. Costoro, d'altra parte, hanno sempre negato di avere appartenuto all'Oas, e lo stesso Salan, interrogato nel corso del suo processo, non volle rivelare chi si celava sotto lo pseudonimo di «Verdun», ma [illegible] si trattasse di Vanuxem.

Il processo durerà almeno quattro giorni. I tre principali imputati e i loro cinque presunti complici (dei personaggi minori, accusati di avere avuto soltanto un'attività di collegamento) saranno difesi da avvocati di grido: Le Corroller, che insieme [illegible] Tixier-Vignancour riuscì a strappare alla fucilazione Salan, Perussel, che ebbe minor fortuna con il n. 2 dell'Oas, Jouhaud, Liberas, Tardif e Loyrette. L'accusa sarà sostenuta dal procuratore generale Paliot, e i dibattiti saranno diretti dal primo presidente Decherelles.

l. m.

Stritolata [illegible] [illegible] autocarro la [illegible] Ercole [illegible]

Faenza, lunedì sera.

(g.) A Faenza, una donna di 66 anni, Albina Mazza, zia del campione ciclista Ercole Baldini, ha trovato ieri mattina la morte in un incidente della strada. La Mazza era appena uscita di casa per recarsi alla Messa in una vicina chiesa, [illegible] attraversava [illegible] via Emilia con la bicicletta per mano, quando veniva investita e travolta da un autotreno della ditta autotrasporti Forese, di Milano, proveniente da Forlì.

Il conducente, Michele Palermo, di 29 anni, tentava disperatamente la frenata, ma senza [illegible]. La manovra, da quanto poi è risultato dai primi accertamenti della polizia stradale, sarebbe [illegible] resa vana dal difettoso funzionamento dei freni. La Mazza è rimasta orribilm[illegible] maciullata.

Una scoperta [illegible] nelle terre polari

Civitanova Marche, lun. sera.

La spedizione scientifica dell'Istituto geografico polare di Civitanova, diretta nella zona di Angmassalik in Groenlandia, per ricerche e studi sugli Eschimesi ha [illegible]to una prima importante scoperta.

Durante il viaggio che sta compiendo a bordo del rompighiaccio danese «Nella Dan», la spedizione ha toccato l'isolotto di Kurdlak (61° 20' N - 42° 39' O) nella parte sud orientale della grande terra polare; [illegible] a terra per un rapido giro di esplorazione. Il prof. Silvio Zavatti, direttore dell'Istituto geografico polare a capo della spedizione, ha scoperto in [illegible] grande [illegible] di metri sei per tre un [illegible] rappresentante un cane in corsa di ottima fattura e di grande forza espressiva. Da una prima indagine sembra che [illegible] trattì di un'opera della [illegible]ra di Thule, risalente a non meno di mille anni [illegible].

La scoperta sarà ampiamente illustrata al ritorno degli scienziati, grazie anche alle fotografie riprese dal dott. Massimo Cirone. Sono stati visitati anche quattro tombe eschimesi dell'800 avanti Cristo [illegible] in una di esse il dottor Cirone ha fatto una accurata ricognizione interna.

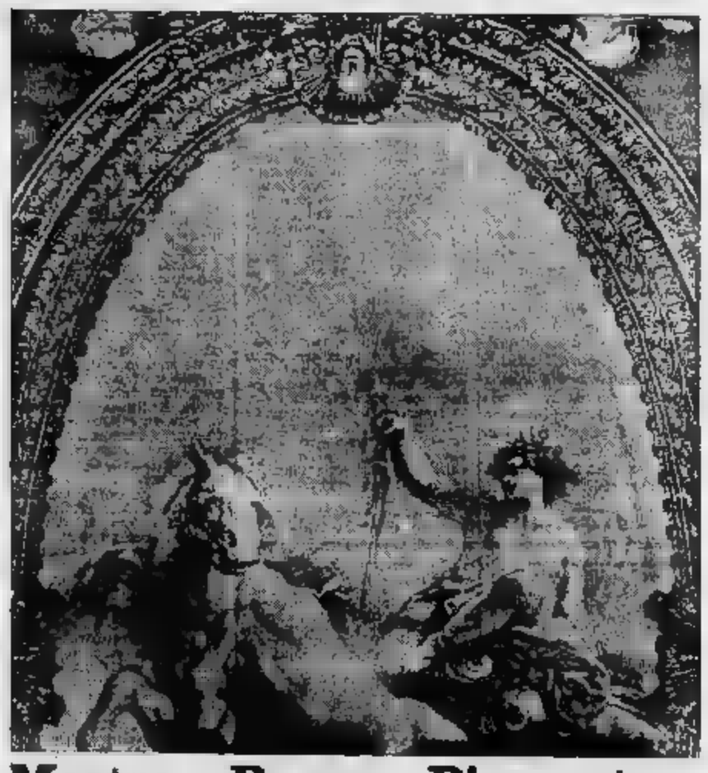
[illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] uccide con l'auto [illegible] scooterista

Vienna, lunedì sera.

La polizia riferisce che il medico bolognese di 34 anni, Mario Gandolfi, è rimasto coinvolto in un incidente del traffico nel quale una persona ha perduto la vita.

Secondo la polizia, la vettura guidata [illegible] medico, che viaggiava [illegible] in compagnia [illegible] di metri sei per tre un grosso rappresentante un cane in corsa di ottima fattura e di grande forza espressiva. Da una prima indagine sembra che [illegible] trattì di un'opera della [illegible]ra di Thule, risalente a non meno di mille anni [illegible].

La scoperta sarà ampiamente illustrata al ritorno degli scienziati, grazie anche alle fotografie riprese dal dott. Massimo Cirone. Sono stati visitati anche quattro tombe eschimesi dell'800 avanti Cristo [illegible] in una di esse il dottor Cirone ha fatto una accurata ricognizione interna.



Mostra del Barocco Piemontese

Palazzo Reale - Palazzo Madama - Palazzina di Stupinigi

architettura [illegible] scenografia - p[illegible] - scultura
mobili - arazzi [illegible] - ceramiche - argen[illegible]

TORINO

Giugno-Ottobre [illegible]

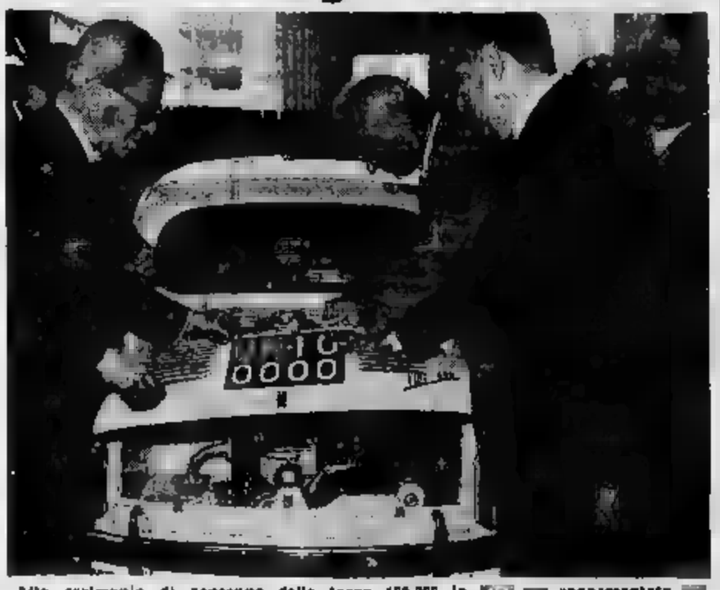
ORARIO: PALAZZO REALE [illegible] PALAZZO [illegible] 9,30-12,30; 15-23
PALAZZINA DI STUPINIGI 10-13; 14,30-19
PREZZI: Lire 300; RIDOTTI, ENAL Lire 150
SERVIZIO SPECIALE DI AUTOBUS DA PIAZZA CASTELLO [illegible] STUPINIGI

Assegnato [illegible] Cuneo la targa d'oro 100.000

Nel corso [illegible] cerimonia sono [illegible] conferite due medaglie d'oro

Cuneo, lunedì sera.

Il traguardo delle centomila targhe automobilistiche è stato raggiunto ieri a Cuneo: la targa CN 100.000 è stata consegnata ad una Fiat «600» di proprietà dell'Automobile Club cuneese. Alla cerimonia erano presenti il sindaco, il prefetto, e le autorità comunali e provinciali. Parlando brevemente il presidente dell'A. [illegible] avv. Oliviero, ha rilevato che [illegible] per raggiungere a Cuneo la targa [illegible] e che invece sono [illegible] cinque mesi per raddoppiare il numero. Nel corso della cerimonia sono state consegnate due medaglie d'oro: una al magg. Cauna, comandante il nucleo di Cuneo della polizia stradale, come riconoscimento all'attività del reparto, ed un'altra all'agente Di Laghi, per un atto di valore da lui compiuto in servizio sulla statale Genova-Savigliano il [illegible] agosto 1959.



Alla cerimonia di consegna della targa 100.000 la Fiat [illegible] rappresentata [illegible] comm. Francia, direttore della [illegible] di Torino

Finora troppi testimoni reticenti

Imminente un arresto per il bambino ucciso

Le indagini sono state riprese stamane con rinnovato vigore, ma gli inquirenti si trovano di fronte ad un muro di ostinato silenzio da parte di tutti i protagonisti del «giallo di Santopadre»

Dal nostro corrispondente

Frosinone, lunedì sera.

Dopo la breve stasi domenicale, è ripresa in pieno stamani la indagini per identificare l'assassino del piccolo Amedeo Marcucciilli, i cui miseri resti sono stati ritrovati sabato fra alcuni cespugli in fondo ad un dirupo. Secondo alcune voci, peraltro non confermate, gli investigatori sarebbero sul punto di effettuare un arresto. Sempre secondo tali voci, non si tratterebbe tuttavia del presunto assassino ma di un testimone che si ritiene reticente, e quindi di un tentativo di forzare i tempi e di rimuovere gli ostacoli che hanno impedito finora di identificare il responsabile della uccisione del povero piccino.

Per tutta la mattina di ieri il dirigente della squadra mobile di Frosinone, dott. Pirone, il commissario di P. S. di Sora, dott. Russo, il capitano dei carabinieri Zappi, insieme col pretore di Arce dott. Miselli, hanno esaminato il materiale finora raccolto. Dall'esame di questo voluminoso «dossier» gli inquirenti hanno tratto lo spunto per le loro prossime mosse. I lati punti ancora oscuri, le manifeste contraddizioni degli interrogati, il comportamento dei sospettati li hanno ormai convinti che dietro al «giallo di Santopadre» si nasconde qualcosa che dovrà inevitabilmente venire alla luce. Proprio da una più accurata indagine sui personaggi di questo dramma scoppiato quando, con il ritrovamento impervio il Cicciaria, gli investigatori attendono il colpo di scena definitivo.

Mentre gli inquirenti stavano il punto della situazione e decidevano di riprendere le indagini praticamente da capo, in contrada Cassiano, dove sorgono le abitazioni dei genitori del piccolo ucciso, di Rosa Greco e di Anita Res, il clima festivo non ha portato alcun mutamento nelle antiche consuetudini. Serrate ormai le imposte del casolare dei Marcucciilli, affranti dal dolore, serrate le imposte della casa di Rosa Greco e Liberato Di Folco, i contadini più volte i carabinieri hanno interrogato a lungo, serrate le imposte della casa della donna che per ultima vide il bambino.

In questo tre casi quasi certamente si nasconde la chiave del mistero: anche nella casa dei Marcucciilli infatti, c'è un personaggio enigmatico, quello del vecchio nonno, il cui comportamento è apparso strano sin dai primi giorni quanto mancò scomparire. Valentino Capuano, il nonno di Amedeo, partì un lungo tempo verso la casa di Rosa Greco. L'hanno accertato gli inquirenti, che, durante un lunghissimo interrogatorio protrattosi per tutta una notte, sono finalmente venuti a conoscenza tra il vecchio e Rosa Greco vi fu in passato una relazione. E' stato anzi accertato che proprio la mattina della scomparsa del bambino, il marito di Rosa Greco sorprese la moglie nella stalla con il vecchio Capuano.

Che accadde, quella mattina, nella stalla della casa dei Di Folco? Forse una selvaggia lite, nella quale tutto inverosimilmente, fu coinvolto il piccino, appena arrivato dalla Francia? O da questa lite prese spunto un'assurda, pazza vendetta contro tutti i Marcucciilli, con la sparizione e la successiva uccisione del loro piccino?

Il Di Folco nega disperatamente. Durante gli interrogatori, mettendo a frutto la sua esperienza, fa ripetere le domande, prende tempo, dà risposte evasive. Rosa Greco, sua moglie, non parla, è muta sotto il fuoco incrociato delle domande degli investigatori, e non vuole assolutamente spiegare perchè abbia violato il proprio figlio Pietro di 9 anni di rivelare che la mattina del 5 luglio tanto che il marito si trovavano in Contrada Cassiano. Il ragazzo continua a ripetere ai carabinieri che effettivamente quella mattina i genitori si trovavano nei pressi della casa dei Marcucciilli.

Per ora di ciò la donna non ha dato cenno di una emozione qualsiasi: è rimasta immobile, rispondendo a monosillabi, senza neppure un'ombra di quel turbamento che qualsiasi madre prova quando sente parlare della misera fine di un bimbo di tre anni. Troppi, quindi, i punti oscuri da chiarire.

x. x.

Schiacciato da un autobus

Monza, lunedì sera.

Un ragazzo di 14 anni, Rosario Cassi, abitante a Brugherio, è stato travolto ed ucciso da un autobus del servizio urbano guidato da Enzo Pomagalli, di 27 anni, residente a Monza. Il ragazzo è stato schiacciato dalle ruote ed è morto durante il suo trasporto all'ospedale.

Cadaveri in mare

Indagini sulla morte dei due bimbi di Palermo

Palermo, lunedì sera.

Indagini sono in corso da parte delle autorità competenti per accertare le cause della morte dei bimbi Giuseppe Testa, di 7 anni, e Rosario Perugia, di 6, rinvenuti annegati nelle acque della «Cala», il piccolo, antico porto della città.

Sabato sera i genitori dei due bambini avevano presentato all'ufficio del pronto intervento della Questura una denuncia di scomparsa. Ieri all'alba i finanzieri Luciano Giampieri e Umberto Bocola in servizio alla «Cala» venivano avvertiti dal marittimo Mario Giordano che sotto il natante sul quale egli è imbarcato galleggiava il cadavere di un bambino. Sul posto subito i carabinieri per le constatazioni di legge; mezz'ora dopo un passante avvertiva gli stessi finanzieri a circa 100 metri dal loro corpo di guardia aveva avvistato la salma di un altro bambino. Si procedeva alle tristi operazioni di recupero delle due salme che erano poco dopo riconosciute dagli straziati genitori.

Le indagini in corso tendono ad accertare le cause della duplice disgrazia: l'ipotesi che i due bimbi siano rimasti vittima di un bagno non trova, infatti, eccessivo credito in quanto i due corpi sono stati trovati ricoperti dai vestiti. Si ritiene piuttosto che uno dei due sia caduto accidentalmente in acqua e l'altro nel tentativo di soccorrerlo, dandogli la mano per tirarlo su, sia stato a sua volta trascinato in mare.

Claire Bloom nei negozi di Roma

L'attrice Claire Bloom, giunta a Roma per raggiungere il marito, l'attore Rod Steiger, impegnato nella lavorazione di un film, colta dall'obiettivo in un negozio di Via Annamaria (Telefoto a «Stampa Sera»)

Protesta contro le basse tariffe

Oggi nessuna autobotte percorre la Val Padana

Lo sciopero dei autocisternieri a Tortona dagli autocisternieri dell'Italia settentrionale di un sollecito delle aziende petrolifere non hanno risposto alle richieste di aumento dei noli

Dal nostro servizio particolare

Tortona, lunedì sera.

Come previsto la Federazione di autotrasportatori dell'Alta Italia, rappresentanti una forza di oltre mille autocisterne, si sono riuniti ieri a Tortona, uno dei maggiori centri autocisternieri della zona, nel salone della locale Banca Popolare, per esaminare l'aumento delle tariffe nel settore autocisternistico. Come prima manifestazione dimostrativa è stato deciso che per tutta la giornata di oggi le autocisterne rimarranno ferme e non verrà accettata alcuna commessa di lavoro.

Alla riunione, presieduta dal dottor Fagnano erano presenti gli autocisternieri del Piemonte, della Liguria, della Lombardia e dell'Emilia e la riunione si è svolta sotto l'egida della Federazione autotrasportatori italiani, il cui presidente, ing. Marenghi, era rappresentato dal dottor Remondini.

La prima riunione di autocisternieri si svolse all'inizio del luglio scorso, quando fu costituito un comitato di agitazione che da nel frattempo redatto un nuovo tariffario per i trasporti di benzina, gasolio e greggio (che fanno capo alle società petrolifere) ai combustibili per l'industria, ed ai combustibili per il riscaldamento. E' richiesto un aumento delle vigenti tariffe che si aggira sul trenta per cento. Le nuove tariffe avrebbero dovuto andare in vigore dal 1° settembre, ma i petrolieri e gli industriali e i commercianti interessati ai trasporti non hanno, per il momento, fatto sapere se sono disposti ad accettarle. Di qui la riunione di ieri a Tortona.

Dopo l'intervento del rag. Cardona, del comitato di agitazione, ha svolto un'ampia relazione il dott. Remondini, che ha sottolineato il disagio economico della categoria, costretta a operare con tariffe ormai superate, che risalgono al 1958. In particolare — è stato detto — questo disagio colpisce i piccoli autotrasportatori, i cosiddetti «padroncini», assillati dalla scadenza delle cambiali firmate per l'acquisto delle autocisterne.

Si sono poi avuti interventi da numerose parti e alla fine è stata posta al voti la proposta di una giornata di fermo dimostrativa per oggi lunedì 2 settembre. A stragrande maggioranza la proposta è stata approvata e acclamata dall'assemblea.

Verranno intanto iniziate trattative, in special modo con le società petrolifere e le industrie grandi consumatrici di olio combustibile, affinchè vengano accettate le nuove tariffe predisposte dal comitato di agitazione. Se un accordo non venisse raggiunto, gli autotrasportatori presenti a Tortona hanno precisato che daranno ad attuare un fermo a oltranza per la difesa dei propri interessi.

f. m.

Incontro Piemonte-Provenza

Fiori a Sampeyre sulla tomba della «Mireille» di Mistral

Casteldelfino, lunedì sera.

(g. b.) Si è concluso ieri a Casteldelfino, in Alta Valle Varaita, il terzo incontro Piemonte-Provenza, organizzato dall'Ente Duopo di Torino e dall'associazione dei «Felibrige», due sodalizi che hanno lo scopo di rinsaldare i rapporti fra i popoli di lingua provenzale e franco-provenzale. Hanno partecipato alla riunione, oltre a un gran numero di appassionati, una trentina di studiosi dei dialetti delle vallate alpine, provenienti anche dalla Germania. Il tema più discusso durante il convegno è stato quello dell'unità europea, vista sotto il profilo di comunità linguistica, basata sui dialetti di derivazione provenzale. Sono intervenuti al dibattito il prof. Corrado Grassi, dell'università di Torino, il dott. Gaetano Di Salza, accademico pontificio, il prof. Ernst Hirsh e la «Reine Vivete», la vedova del poeta provenzale José d'Arbaud, il più eminente dopo di lui espressosi in provenzale, Federico Mistral.

Nel corso di una suggestiva cerimonia, era stata commemorata sabato a Sampeyre Maria Giovanale, che sembra essere stata, secondo i più recenti studi, l'ispiratrice del capolavoro di Mistral, il poema «Mirèio» o «Mireille». Un'urna con terra raccolta a Maillane, al «Mas dou Juge», la fattoria del poeta dove la Giovanale lavorò fanciulla, è stata posta nel cimitero, insieme con molti fiori, accanto alla tomba della sampeyrese immortalata nei versi provenzali e più tardi nell'opera omonima di Gounod.

La manifestazione si è conclusa con uno spettacolo folcloristico; vi hanno preso parte i gruppi in costume provenienti da Barjols (Var), i famosi «Tambourinaires» e i «Tripetos», eseguendo in canti e danze di Provenza.

ALLE ASSISE DI ALESSANDRIA NELLA SESSIONE AUTUNNALE

Spera nel perdono della moglie il mancato uxoricida di Valenza

Alla vigilia del delitto mandò la nipotina a casa della zia che, stanca dei maltrattamenti, l'aveva abbandonato: «Dille che non torna la uccido» - Il giorno dopo conficcava un coltellaccio nella schiena la sventurata, perforandole un polmone - Ora si è pentito e vuole rifare la famiglia

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

La Corte d'Assise di Alessandria nella sua sessione autunnale è chiamata a giudicare il manovale Gino Valenti, di 42 anni, padovano d'origine e residente a Valenza, accusato di tentato uxoricidio premeditato e porto abusivo d'arma da taglio. Costui, detenuto dal 27 settembre dello scorso anno alle carceri giudiziarie di Alessandria, è stato protagonista di un grave fatto di sangue ai danni della propria moglie, l'operaia Leopolda Da Mela, di 30 anni, ella pure d'origine veneta, avvenuto il 27 ottobre 1962 in viale della Repubblica nel pieno centro di Valenza.

Qui la donna trovatasi in compagnia di una amica, di ritorno dal lavoro — era occupata presso una fonte farmaceutica — quando venne aggredita alle spalle dal marito, armato di un acuminato coltello da cucina. Il Valenti le conficcava nella schiena l'arma, penetrata per quindici centimetri così da perforare un polmone. Mentre la sventurata giaceva al suolo in una pozza di sangue, priva di sensi, il manovale, approfittando della confusione creatasi fra i numerosi passanti, si dava alla fuga. Un'ora dopo si costituiva ai carabinieri, asserendo di essersi vendicato dell'abbandono della moglie, rea di questo abbandonato. «Mi voleva uccidere, ma io darò una lezione a quella lì», ha asserito il Valenti, confermando in sua tesi anche nel corso della successiva istruttoria svolta dal giudice del Tribunale di Alessandria, dott. Busio, coi rito formale a conclusosi con il rinvio del prevenuto avanti la nostra Corte d'Assise. Poichè il Valenti era notoriamente dedito all'alcool e di temperamento assai violento, nel corso delle indagini è stata sottoposta a perizia psichiatrica da parte del direttore del manicomio provinciale, prof. Fuppotarin, il quale lo ha riconosciuto perfettamente sono di mente. Infatti, secondo il perito, l'impostione di alcool non aveva provocato nel Valenti gravi e permanenti alterazioni somatiche e neuropsichiche, per cui egli quando compiva il grave fatto era nel pieno possesso delle proprie facoltà mentali. La Da Mela, trasportata d'urgenza all'ospedale Mauriziano da parte di alcuni passanti, che avevano assistito impotenti alla fulminea aggressione, ha lottato per giorni e giorni con la vita e la morte e quando si è ristabilita, anche se è stata costretta ad abbandonare il lavoro della fornace.

Per stabilire l'esatta natura e gravità delle profonde lesioni riportate il magistrato inquirente ha fatto eseguire una perizia medica del prof. Ferraggio, dell'Università di Pavia, il quale ha confermato attendibile la Da Mela, che ancor oggi risente i postumi delle tremende ferite. La giovane donna, infatti, a suo dire, soffre continui maltrattamenti da parte del marito, che nell'ottobre al suo allontanamento da casa, trasferendo le sue poche masserizie in un altro alloggetto. Intendeva separarsi dal consorte che, allorchè rincasava la notte ubriaco, ora solito minacciarla con un coltello, per cui restò sorda alle proteste del Valenti il quale cercava di convincerla a far ritorno al domicilio coniugale.

La sera del 26 ottobre il manovale mandò una nipotina ad avvertire la moglie che, se non fosse ritornata, l'avrebbe uccisa. La De Mela, senza dar eccessivo peso alla nuova minaccia, rispose negativamente a ventiquattro ore dopo veniva agghiacciata alle spalle dalla tragica conseguenza. Il Valenti nei suoi interrogatori ha accusato la donna di frequentare cattive compagnie anzi di essere indotta a tenere un contegno poco corretto, circostanze peraltro smentite dalla De Mela, che ha attribuito al marito tutta la responsabilità del suo allontanamento da casa.

All'atto dell'arresto il prevenuto non mostrò alcun pentimento per il sanguinoso gesto compiuto: ora, invece, appare ravveduto e fa sapere di è dichiarato disposto a tornare a vivere con la moglie e a lavorare per il bene della loro figlioletta, una bimba di soli cinque anni, ospite di un istituto di beneficenza di Frazzaro (un'altra figlia è deceduta alcuni anni fa) e che ignora il dramma della sua famiglia. Il mancato uxoricida spera nel perdono della moglie e nella clemenza dei giudici popolari avanti ai quali si presenterà in mattinata.

Giovanni Camagna

Durante tre giorni di festa ritardati di 6 secondi gli orologi

Per pochi soldi ospiti dei Grimaldi nel vecchio castello di Cagnes alta

Mescolando storia e la fantasia il regista Gréville ha trasformato il mastio e il villaggio in centro divertimento e di festosi incontri - Questa manifestazione, oggi alla prima edizione, sarà ripetuta per richiamare pubblico attenzione sulla Azzurra

Dal nostro corrispondente

Haut-de-Cagnes, lunedì sera.

Per ore, come aveva ordinato il regista Gréville, tutti gli orologi di Cagnes Alta sono stati ritardati di sei secondi. Per tre — venerdì, sabato e domenica — alcuni torneiti indietro di 1363. I'chi desonni prima il borgo, alfine da tin forte e da robusta mura, era stato restituito da Ruggero d'Angiò a Ranieri II Grimaldi, sovrano di Monaco e amministratore di Francia. Soltanto nel XVII secolo il forte fu trasformato in castello, con sale di udienza, biblioteca e un salone per le feste di trenta metri per otto. E qui soffitto veniva magistralmente affrescato dal pittore genovese Carlone (al quale si deve fra l'altro il grande affresco dell'Annunziata a Genova).

Mescolando la storia con la fantasia, il regista Edmond Gréville ha sfruttato il bellissimo e ben conservato villaggio medievale che attornia il vecchio castello — restaurato e trasformato in —, ha ricoperto i muri antichi di stemmi e drittamura, ha ripristinato per la via la vecchia arti e mestieri, alloggiandole all'aperto sotto le tende, ha animato le stradine e le piazzette di gente in costume, ha creato un paese di divertimento sotto le stelle, ha inserito nella sua rievocazione i angoli già ambientati locali creati da Suzy Solidor e da Betty Dimer, mogile del noto cantante e soprattutto ha messo in luce (coi riflettori degli studi della Victorine) la maschera almeno mediata del marchese di Cagnes. Una vera mascherata cinematografica, ma senza le macchine da presa.

Il vecchio Castello, sotto la luce diretta, col contorno dei palazzotti e delle antiche case con i giardini dove palme, olivi e cipressi fraternizzano, accarezzati dalla fresca brezza notturna, ora di per sè uno spettacolo. Non crediamo esista un altro paese di Francia o di altrove che possa tollerare, senza soffrirne, l'invasione pittoresca e contrastante di una kermesse popolare, sia pure in costume. Sulla piazza maggiore si alternavano sui palco attori di farse inedite o di canzoni antiche e moderne. Sensibile anche di Gréville il parasole che il vecchio francese dei troubadours non sarebbe stato accolto al fianco di Halliday e ha voluto conoscere la «prima» di una manifestazione. Proprio in questo pot-pourri abbiamo scoperto, nei suggestivi raid a velluti giallo-viola di una castellana trecentesca, una diciannovenne cugina di Kerim, Franca Torrero, principessa di una Magliano, sorella del padre di Tocca, la prima moglia del vecchio Ex Khan.

Franca vive ad Aida, la sua città, ma presa anche lei dal male del secolo, la cinema, evade spesso e corre di tutti, di Cannes, di Montecarlo, di affermarsi. E' stato Gréville a notarla a Cannes durante il festival del cinema (la fanciulla ha una cugina nella Azzurra della pallacanestro) e avendola poi sentita cantare ne ha apprezzato la bella voce e l'ha invitata per le tre serate di Cagnes. Del resto Franca si trova tuttora a Cannes, dove canta al Martinez, per la gioia del vapiopiti clienti di quell'albergo *Luna caprese. Ricordo, Quattro ventili, La vispa della morte*. E' anche bellina, bruna, e non si sa perchè qui l'hanno battezzata la «bomba siciliana».

Gréville è un uomo semplice, cortese, simpatico. Nel bailamme di un'organizzazione così complessa, con personale e mezzi ancora sommari, come sempre avviene di un manifestazione, non ha mai perso la calma, ha aiutato tutti, accontentandosi che la prima serata fosse un po' manchevole e le altre due riparassero i difetti. Tutto è finito tornare in un gran festino a porte chiuse nel salone del Castello, con pranzo a lume di torcie, al quale hanno preso parte autorità, attori attualmente nella Costa (fra cui Virna Lisi e Charrier), dame, paggi: «Soirée chez Grimaldi». Questo Grimaldi festaiolo è cibatile, nel si chiamava Gian Enrico ed invitava nel castello sui

Zsa Zsa si trucca per la strada

Durante la ripresa una scena di per una stazione televisiva americana, l'attrice Zsa Zsa Gabor si trucca a uno specchio (Telefoto)

Investita dal e trascinata per cento metri

Milano, lunedì sera.

(b.) Una tragica fine ha fatto ieri la sartina quindicenne Antonietta Fenarro, abitante col padre, Domenico, e una sua a Pregnano Milanese. Verso le 13,40 la è tornando alla propria abitazione in bicicletta quando, giunta ad un passaggio a livello in località Cascina Serbelloni, non aspettava ad attraversarlo benchè le sbarre fossero abbassate. Ad un tratto sopraggiungeva il direttissimo Milano-Torino che la investiva in pieno; la giovane era trascinata dalla motrice per oltre cento metri mentre il velocipede, ridotto a pezzi, schizzava oltre le barriere del passaggio a livello.

Fermato il treno, il personale si precipitava verso l'infelice ragazza, lanciata ai lati della massicciata, ma non c'era più nulla da fare: la giovane era stata uccisa sul colpo.

A un passaggio a livello

Travolto e schiacciato da un camion che ribalta

Novi Ligure, lunedì sera.

(g. c.) Un mortale incidente si è verificato la scorsa notte nell'interno dello stabilimento siderurgico «Italsider». Un autotreno con rimorchio, di proprietà della ditta Primo Rossi, con sede ad Alessandria in via Lungo Tanaro, condotto dall'autista Giovanni Vemi di 27 anni da Alessandria, mentre procedeva sulla strada interna dello stabilimento, diretto all'uscita, con un carico di lamierini di acciaio, per cause imprecisate è sbandato ed è ribaltato.

Il secondo autista, Corrado Rossi, di 18 anni (figlio del proprietario), che si trovava sul rimorchio intanto saltava giù con un balzo nel carico, veniva travolto nel rovesciamento del veicolo e moriva istantaneamente schiacciamento della gabbia toracica, oltrechè per fratture e lesioni in tutto il corpo.

La salma del giovane, dopo le constatazioni di legge, è stata trasportata all'obitorio del cimitero a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il Vescovi è rimasto illeso.

A un passaggio a livello

Investita dal e trascinata per cento metri

Milano, lunedì sera.

(b.) Una tragica fine ha fatto ieri la sartina quindicenne Antonietta Fenarro, abitante col padre, Domenico, e una sua a Pregnano Milanese. Verso le 13,40 la è tornando alla propria abitazione in bicicletta quando, giunta ad un passaggio a livello in località Cascina Serbelloni, non aspettava ad attraversarlo benchè le sbarre fossero abbassate. Ad un tratto sopraggiungeva il direttissimo Milano-Torino che la investiva in pieno; la giovane era trascinata dalla motrice per oltre cento metri mentre il velocipede, ridotto a pezzi, schizzava oltre le barriere del passaggio a livello.

Fermato il treno, il personale si precipitava verso l'infelice ragazza, lanciata ai lati della massicciata, ma non c'era più nulla da fare: la giovane era stata uccisa sul colpo.

Morsicato da un cane dopo un mese

Roma, lunedì sera.

Un uomo è stato in seguito al morso di un cane idrofobo. Si tratta del guardiano Mario Gentili, di Castel Dora (Rieti) il quale, più di un mese fa, era stato ricoverato nel Policlinico. La salma, dopo le è stata trasportata all'obitorio, a disposizione dell'autorità giudiziaria, in attesa della perizia

Sindaco e vice-sindaco riconciliati a Biella

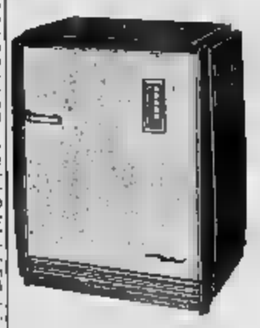
Biella, lunedì sera.

(a. m.) Il cavaliere di gran croce Guido Alberto Rivetti e il comm. Novellino Casalvolone, sindaco di Biella, si sono riconciliati ieri a Gressoney, dove si erano recati per partecipare all'assemblea della sezione biellese del Cai. I loro rapporti si erano guastati nel dicembre dello scorso anno, all'inizio della crisi in cui si dibatte tuttora l'Amministrazione comunale. Guido Alberto Rivetti, eletto consigliere con i voti liberali e nominato vicesindaco e assessore alle manifestazioni sport e turismo, com'è noto era stato privato dal mandato (unitamente al secondo liberale, ing. Agrusti) dal sindaco Casalvolone per motivi esclusivamente politici. Ieri, durante il convivio che ha preceduto l'assemblea del Cai, Casalvolone si è avvicinato a Guido Alberto Rivetti: sono bastate poche per dissipare i malintesi e una stretta di mano ha sancito il ritrovato accordo tra le due personalità. La riconciliazione naturalmente avrà ripercussioni in campo politico.

Sindaco e vice-sindaco riconciliati a Biella

Biella, lunedì sera.

(a. m.) Il cavaliere di gran croce Guido Alberto Rivetti e il comm. Novellino Casalvolone, sindaco di Biella, si sono riconciliati ieri a Gressoney, dove si erano recati per partecipare all'assemblea della sezione biellese del Cai. I loro rapporti si erano guastati nel dicembre dello scorso anno, all'inizio della crisi in cui si dibatte tuttora l'Amministrazione comunale. Guido Alberto Rivetti, eletto consigliere con i voti liberali e nominato vicesindaco e assessore alle manifestazioni sport e turismo, com'è noto era stato privato dal mandato (unitamente al secondo liberale, ing. Agrusti) dal sindaco Casalvolone per motivi esclusivamente politici. Ieri, durante il convivio che ha preceduto l'assemblea del Cai, Casalvolone si è avvicinato a Guido Alberto Rivetti: sono bastate poche per dissipare i malintesi e una stretta di mano ha sancito il ritrovato accordo tra le due personalità. La riconciliazione naturalmente avrà ripercussioni in campo politico.

weso Mige
STUFE A KEROSENE A CARBONE

weso
LE NUOVE STUFE DI QUALITÀ SUPERIORE COMPLETANO L'ARREDAMENTO DELLA VOSTRA CASA

AL RIVENDITORE DI FIDUCIA
MELCHIONI S.p.A. MILANO - VIA F. COLLETTA 39

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Divani Poltrone
BERGALLO ARESE
'CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 85
VIA DI , 3

MOSCA CASABELLA
Via Garibaldi 4 - Tel. 531-107
Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni
Qualche modello usati

Ambulatorio ginecologico - Ostetrico
prenota, Dr. A. DONNET
ventista, ostia, Telef. 581-147
Cso Re Umberto 61. Ore 9-12; 16-18.30

LETTI PEPINO

"DUPLEX" Stile Moderno
VIA PALERMO, 50 - TEL.

per la PUBBLICITA' LA STAMPA e nelle riceve esclusivamente alle "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
Via Torino telefono
Via Borgogna 3, telefono
ROMA Largo M. Epifanio 3,
SPORTELLI PER AFFARI ECONOMICI E TECNOLOGICI
TORINO Via Roma 60 (Galleria "La Stampa")
Via Borgogna 3 Galleria Vittorio Ema. (ufficio)
GENOVA Ammi. Acad. 17/r e via Roma 60r
ROMA Via del Tritone 230
MARITEL Via E. Gabbiani 25

Dopo la burrascosa vittoria del Milan sui campioni d'Italia dell'Inter

Sono finiti i "derbies" inutili

La Sampdoria [redacted] male, ed il Genoa altrettanto

Continuano le delusioni per tutti i tifosi [redacted]

Tra i blucerchiati il problema [redacted] nella prima linea, slegata e priva [redacted] gioco - [redacted] Genoa deve ovviare ai soliti guai: squalifiche, infortuni e mancanza di un uomo a centro campo

Sampdoria e Genoa impegnate nell'ultimo «week-end» calcistico amichevole della stagione precampionato; entrambe hanno clamorosamente deluso e ciò indipendentemente dai risultati (sconfitta in casa dei blucerchiati ad opera del Brescia per 0 a 2 e vittoria dei rossoblù a Tortona per 3 a 1), indipendentemente dalle considerazioni su assenze, infortuni e squalifiche. La stagione ufficiale è ormai alle porte, domenica si comincerà in grande stile con il turno iniziale della «Coppa Italia»; non c'è più tempo pertanto di esperimenti, non si può più dire «aspettiamo che i giocatori tornino in forma».

La Sampdoria ha perso senza attenuanti. Il Brescia è una bella squadra di B, veloce, ha giocatori intraprendenti, abituati ad un foot-ball pratico e sbrigativo. Tutto vero, ma la formazione ligure ha accusato difetti organici piuttosto importanti. Uno, a nostro avviso, dovrebbe essere risolto al più presto, quello dell'utilizzazione razionale di Wisnieski. Il francese è senza dubbio un grosso giocatore, alla Samp però rimane isolato all'ala destra, dove viene raggiunto cinque o sei volte [redacted] tutta la partita da passaggi «giocabili». Tamborini [redacted] funge da mezz'ala destra fa il mediano, Bergamaschi, che ha la maglia n. 4, aiuta Bernasconi al centro dell'area, Da Silva «cuce» il gioco, Brici [redacted] è maturo, e della sinistra (chiunque sia il prescelto per il ruolo) c'è poco da sperare... Così Wisnieski rimane inattivo.

Ocwirk, che è senza dubbio un allenatore intelligente, dovrà in qualche modo risolvere il caso, ma lo dovrà risolvere presto. La difesa infatti, anche se sabato è stata «bruciata» per due volte dagli svelti attaccanti bresciani, non può essere considerata in difficoltà.

Se la Samp ha un grosso problema, il Genoa ne ha addirittura tre: gli squalificati Bruno, Colombo, Occhetta e Meroni; gli infortunati Fongaro e Caitani; la necessità di acquistare un giocatore che possa risolvere il gioco del centro campo. È una situazione abbastanza seria, che non può essere risolta certamente dal solo Santos, che ha avuto, caso mai, solo torto di aver accettato l'incarico di allenatore rossoblù senza più impegnative garanzie. Per i quattro squalificati si attende l'esito del ricorso in appello, che verrà discusso domani a Roma davanti ai giudici della Caf; sarà bene comunque non farsi molte illusioni. Il reato del «doping» è stato chiaramente accertato, ed il fatto che Meroni abbia disertato il controllo medico è altrettanto vero. Caso mai potrebbe essere assolto Occhetta, condannato soltanto come «capitano». Che colpa ha Occhetta se due suoi giocatori se ne sono andati senza ottemperare all'ordine di convocazione? L'elenco degli atleti da sottoporre ad esame viene di norma consegnato al dirigente accompagnatore, non al capitano. La tesi di Occhetta dovrà essere accettata, mentre per gli altri si potrà sperare soltanto in una lieve riduzione [redacted] pena.

Per gli infortunati non resta che attendere la guarigione. Fongaro e Caitani sono affidati alle cure di bravi medici, ma ci vuole tempo. Circa il nuovo acquisto, i dirigenti tacciono. «Benitez» costa oltre cento milioni di [redacted] al Milan e tronca d'ingaggio personale; Manfredini sarebbe disponibile soltanto al primo novembre, Maschi (che è in contrasto con la Spal) è troppo anziano, Mialich è un difensore puro. [redacted] risolveranno il problema i dirigenti rossoblù? Difficile rispondere perché si tratta qui soltanto di denaro, e non è detto che i responsabili liguri siano disposti a sborsare cifre così elevate. Eppure qualcosa bisognerà pur [redacted]re. Il Genoa visto ieri a Tortona non dà garanzia di rendimento.

Giulio Accatino

Mialich ha «provato» ieri nel Derthona sperando di passare al Genoa, che cerca un difensore valido

In Mantova-Roma: 0-3

[redacted] Nicolè

MANTOVA, lunedì sera.

L'amichevole di ieri sera al Martelli fra Mantova e Roma, conclusasi con la vittoria dei giallorossi per 3 reti a 0 (due goals di Manfredini ed uno di Orlando) ha messo chiaramente in luce i difetti che ancora presentano le due squadre. Nei 90 minuti di gara si è infatti visto che, mentre le due difese sono già a posto (da una parte un Losi in grande evidenza e dall'altra il tedesco Schnellinger che ha veramente impressionato per le sue doti), gli attacchi stentano ancora a trovare il ritmo.

Mentre nel Mantova ciò dipende in massima parte dalla scarsa condizione atletica del centravanti Bruno Nicolè, nella Roma il problema è assai più complesso, in quanto si tratta di dare una posizione fissa ad assi del calibro di Sormani, Manfredini, Angelillo e del tedesco Schutz. Sormani, attesissimo alla prova, ha in un certo senso deluso; l'asso brasiliano, infatti, salvo che in rare occasioni, non è riuscito a liberarsi dalla stretta marcatura del suo diretto avversario.

Troppe [redacted]

Milan ed Inter con i nervi tesi

[redacted] non ha né [redacted] né [redacted]: ha segnato [redacted] rete con precisione [redacted] scelta di tempo
La [redacted] di [redacted] [redacted] un giocatore corretto; ieri [redacted] è fatto espellere [redacted] campo

[redacted] INVIATO

Milano, lunedì sera.

Ci si permetta innanzitutto di ripetere che queste partite fra grandi [redacted]dre, a giocatori ancora fuori forma ed a stagione non ancora incominciata, costituiscono un errore. Non hanno altro motivo [redacted] altra giustificazione che quella di fare dei soldi e rappresentano con ciò una conferma delle condizioni economicamente precarie, in cui si vengono a trovare i nostri sodalizi anche maggiori. Quest'incontro fra l'Inter e il Milan non ha detto che poco o nulla dal punto di vista tecnico e finirà per lasciare degli strascichi magari poco simpatici, pur non avendo dato luogo a un incasso troppo elevato.

Il tempo, da parte sua, [redacted] voluto metterci lo zampino: a Milano aveva piovuto a dirotto tutto il giorno e l'acqua non aveva ces[redacted] di cadere che verso sera; il terreno di gioco era quindi scivoloso e rend[redacted] difficile il [redacted] della palla e facili, viceversa, i contatti violenti fra [redacted] uomo. I giocatori vennero subito ai ferri corti fra di loro. Gli delle prime battute: erano tutti piuttosto [redacted] e qualcuno pareva mirasse senza tanti complimenti a far del male agli avversari. Il portiere Balzarini [redacted] presto un duro colpo in piena faccia e si trova ora in osservazione all'ospedale. Lo spagnolo Suarez, che una [redacted] era [redacted]plare in quanto a correttezza ed a regolarità di contegno, al fine prima ammonire e poi l'altro espellere dall'arbitro.

Di giocatori in campo si [redacted] per vederne poco meno di una trentina, tante furono le sostituzioni sopravvenute particolarmente nel corso [redacted] secondo tempo; e qualcuno degli uomini, sui quali maggiormente si era concentrata l'attenzione dei presenti, o [redacted] si vide affatto, o non brillò che per qualche sprazzo sporadico.

Rivera, per esempio, non lo si vide quasi mai: o era intimidito dalle entrate poco scrupolose di qualcuno fra gli avversari, o è ancora in ritardo di parecchio come condizione fisica. Facchetti, il terzino sinistro dell'Internazionale, è stato l'ombra [redacted] se stesso. Jair [redacted] scatto veloce in inizio di partita e poi più nulla. Amarildo rimase a lungo in ombra e non brillò veramente che nell'azione che portò il Milan alla prima rete, azione che fu tutta sua. Trapattoni stesso non fu il bel mediano della scorsa stagione e Sani non venne alla ribalta che di quando in quando. In complesso una prova che va considerata più come negativa che come positiva: ed il pubblico, che cominciò a fischiare fin dall'entrata in campo delle due squadre, non [redacted] di avere migliorato in nulla neppur esso.

La vittoria del Milan è stata pienamente meritata: malgrado [redacted] gioco si sia dimostrato nel complesso equilibrato, i rossoneri han fatto maturare le maggiori e le migliori occasioni da rete; ne hanno fra l'altro sbagliate un paio [redacted] parevano già [redacted] fatte.

La prima delle [redacted], quella di Amarildo, fu un piccolo gioiello come precisione e opportunismo. A parte questo sprazzo, l'incontro non ha detto nulla di quello che poteva e di quello che ci si aspettava che dicesse: forse esso ha confermato che il prossimo campionato sarà più duro e più angoloso ancora di quello della stagione passata.

Vittorio Pozzo

Burgnich contende di testa [redacted] palla [redacted] Amarildo (Telefoto [redacted] «Stampa Sera»)

Nuoto alle Universiadi

Fritz Dennerlein battuto da Kuzmin nei 200 [redacted]

PORTO ALEGRE, lunedì sera.

Alle Universiadi il tedesco Hans Kelle ha conquistato ieri la medaglia d'oro nei cento metri stile libero, con il tempo di 56"2. Al secondo posto s'è piazzato il giapponese Kyoshi Fukui e al terzo l'ungherese Dobay.

Nella finale dei 200 metri maschile a farfalla il sovietico Valentin Kuzmin ha stabilito il record dei giochi universitari con il tempo di 2'18"8. Al secondo posto si è piazzato l'italiano Federico Dennerlein in 2'19"3. Al terzo il giapponese Isao Nakajima medaglia di bronzo in 2'21"0.

Sempre [redacted] ospedale il rossonero

Balzarini guarirà in [redacted] decina di giorni

MILANO, lunedì sera.

Il portiere del Milan, Balzarini, rimasto gravemente infortunato ieri sera allo stadio di San Siro in uno scontro col nero-azzurro Milani e ricoverato d'urgenza al Policlinico, è stato sottoposto stamane alle ore 10 ad accertamenti radiografici. Lo sfortunato giocatore lamenta ancora forti spasimi alla tempia e allo zigomo sinistri; ma i medici di guardia, sia pure con le dovute riserve, hanno escluso la possibilità di un aggravamento e ritengono che la guarigione possa avvenire in una decina di giorni.

In dicembre a Stoccolma

Patterson incontrerà Amonti o Rinaldi

STOCCOLMA, lunedì sera.

Lo svedese Edvin Ahlqvist è divenuto da oggi il «manager» di Floyd Patterson, il negro americano ex-campione mondiale dei pesi massimi. Nel darne la comunicazione ufficiale, ha dichiarato di aver proposto a Patterson un incontro a Stoccolma, a metà dicembre, contro Rinaldi oppure Sante Amonti.

Ahlqvist è una antica figura degli ambienti pugilistici mondiali: dieci anni fa curò gli interessi di Ingemar Johansson e superando brillantemente tutte le difficoltà, riuscì a fargli disputare nel 1959 un incontro valevole per il titolo mondiale. Il «match» si svolse a New York contro Patterson, e terminò con la vittoria dello svedese, che fu però sconfitto nell'incontro di rivincita disputato l'anno successivo.

Dati i buoni rapporti fra Patterson e Ahlqvist, il negro, che ha perso ora la corona dei «massimi» ad opera di Liston, si è rivolto fiduciosamente al «manager» svedese che intende organizzare per lui una serie di combattimenti che lo riportino alla ribalta.

Il primo passo in questo senso dovrebbe quindi essere un incontro con Rinaldi o Amonti da svolgersi al palazzo del ghiaccio di Stoccolma a metà dicembre: Patterson, che ha effettuato negli anni scorsi diverse «tournées» in Svezia, è molto apprezzato dal pubblico svedese, e un suo «match» a Stoccolma farebbe registrare il «tutto esaurito».

L'olandese Ada [redacted] mondiale nei «100 delfino»

Kerrie Winkel primatista europea nei 200 dorso in 2'32"3

L'AJA, lunedì sera.

Nel corso di una riunione internazionale di nuoto svoltasi a Sneek, presso Utrecht, le nuotatrici olandesi hanno ottenuto splendidi risultati migliorando un primato mondiale e uno europeo.

Ada Kok ha stabilito il nuovo record del mondo dei 100 delfino in 1'08"1, abbassando di 4 decimi di secondo il primato precedente che era stato stabilito il 23 agosto scorso dall'americana Kathy Ellis. La Kok era detentrice del record europeo (1'09") stabilito la scorsa estate a Lipsia.

Nella stessa riunione, Kerrie Winkel ha battuto il record europeo dei 200 dorso col tempo di 2'32"3, detronizzando la francese Christine Caron che il 13 luglio a Parigi lo aveva stabilito in 2'33"1. Da notare che proprio in questi giorni la Caron si stava preparando per tentare di abbassare il suo stesso limite.

[redacted] soddisfatto dell'allenamento di ieri [redacted] il "Pianelli-Traversa"

Il "tandem" Moschino-Peiró brilla nell'attacco del Torino

I due giocatori si intendono alla perfezione - L'esperimento di Ferrini laterale perfettamente riuscito: l'allenatore vorrebbe completare la mediana con Cella e Rosato - Puia si sta abituando al modulo tattico dei granata, e comincia a trovare l'intesa [redacted] Hitchens

Il presidente del Torino comm. Orfeo Pianelli ed i vice presidenti Bruno Cavallo e Mario Gerbi hanno assistito ieri alla partita di allenamento che i granata hanno disputato [redacted] Filadelfia alla presenza di quattromila spettatori. [redacted] trattava di un semplice allenamento disturbato per di più da una pioggia uggiosa, eppure gli appassionati non hanno voluto mancare al quarto appuntamento precampionato dei granata (dopo i ragazzi del Cuneo, l'Asti e la Juventus) opposti alla compagine aziendale del «Pianelli-Traversa».

Una signora che si trovava nella curva nord ha addirittura rimediato la rottura dell'ombrello per un tiro scagliato da Moschino e nonostante l'oggetto fosse inservibile è rimasta ugualmente al suo posto incurante della pioggia. Il curioso episodio sta a significare [redacted] quanto interesse sia seguito il nuovo Torino di Nereo Rocco.

Al termine della partita vinta dai granata con il punteggio di 14 a 1 (sette le reti realizzate nel primo tempo ed altrettante nella ripresa) i dirigenti granata, a cominciare dal presidente Pianelli, erano ampiamente soddisfatti della situazione tecnica e delle condizioni generali dei granata. Il cospicuo [redacted] di reti non deve trarre in inganno. La squadra allenatrice non era certo potenzialmente in grado di impegnare severamente il Torino, anche perché i giocatori del «Pianelli-Traversa» erano stati preventivamente ammoniti a non abbandonarsi a falli o ad azioni scorrette. Il Torino, quindi, potendo «giocare» senza timori e con una certa libertà d'azione ha fornito una esibizione concreta e spettacolare.

Gli applausi del generoso pubblico sono toccati in massima parte a Giambattista Moschino che [redacted] Peirò e Ferrini è stato il migliore in campo. L'operazione al menisco subita da Moschino due anni fa è ormai soltanto un brutto ricordo. Il ventiquattrenne atleta di Vigevano rispetto alla sua prima e sfortunata stagione in maglia granata, pur conservando quella lucidità di gioco, lo stile del calciatore di classe, ha acquistato in robustezza, in una parola è trasformato. [redacted] duettato con Peirò intendendosi con il fuoriclasse spagnolo senza incertezze, promuovendo senza pause un enorme volume di gioco. Moschino ha colpito un palo nei minuti di apertura e [redacted] finire della [redacted] quando in luogo di Peirò è subentrato Trombini, Giambattista ha smesso di fare il «gregario» ed ha siglato due belle reti.

Gerry Hitchens ieri ha segnato tre goals al «Pianelli-Traversa» (Foto Moisio)

L'esperimento (uno dei tanti che Rocco ha potuto operare) di M[redacted]ino-Peirò in tandem di sinistra ha dato i frutti sperati. Peirò con la [redacted] caratteristica falcata nonostante il terreno si presentasse in cattive condizioni ha mandato in delirio il pubblico ed ha [redacted] di avere [redacted] confidenza [redacted] il ruolo di estrema: un'ala che «fa segnare». Peirò ha trasformato un «penalty». Anche Puia (autore di due reti) si è mosso con praticità e [redacted]. Il longilineo vicentino sta gradualmente abituandosi [redacted] sistema di gioco applicato [redacted] Torino e ieri ha [redacted] Hitchens (che ha scaraventato in rete tre palloni).

Nereo Rocco ha provato anche Ferrini laterale. Il giocatore triestino che non risente delle conseguenze della infrazione all'alluce del piede destro, è la volontà fatta persona. Ferrini, nei piani di Rocco, dovrebbe comporre con il «libero» Cella (ieri assente per motivi precauzionali unitamente ai convalescenti Crippa, Rosso, Lancioni che dovrebbero rientrare mercoledì a Genova, ed a Vieri che invece dovrebbe disertare la partita di Marassi) e Rosato laterale sinistro, la linea mediana che avrebbe dovuto costituirsi già lo scorso anno.

Ferrini che in futuro dovrebbe funzionare da interditore, ieri ha tenuto la posizione per il primo tempo riuscendo a marcare un goal, poi, nella ripresa, si è scatenato ed ha battuto il bravo Colombo altre quattro volte. Nereo Rocco dopo la confortante prova di Ferrini, pare decisamente orientato ad insistere su questa soluzione. Più deciso del [redacted] anche Rosato del quale Rocco si è dichiarato soddisfatto. Positivi Garbaudo, Bearzot e naturalmente la coppia dei terzini Poletti-Buzzacchera non eccessivamente impegnata dagli avanti del «Pianelli-Traversa».

«Posso ritenermi soddisfatto di questo allenamento — ha detto Rocco — i miei giocatori dovevano "fare del fiato", recuperare la prontezza dei riflessi in gioco e raggiungere un maggior affiatamento collettivo. Ciò è avvenuto secondo i miei desideri».

[redacted] cenno il «Pianelli-Traversa» lo merita. La compagine rivolese allenata dall'ex giocatore del Torino [redacted] il cui presidente è il comm. Pianelli, si è abilmente rinforzata per tentare la scalata alla serie D nel difficile campionato di «promozione». I componenti la squadra esplicano nella vita di tutti i giorni una seconda attività.

b. bern.

Per ragazzi sino a 15 anni

L'Italia al secondo posto nell'incontro di nuoto di [redacted]

DORTMUND, lunedì sera.

Nell'incontro di nuoto riservato ai ragazzi sino a 15 anni, l'Italia si è classificata al secondo posto, dietro la Svezia e davanti alla Germania.

L'azzurro Della Torre ha vinto i 100 rana in 1'17"5, staccando nettamente tutti gli avversari. In campo femminile la Zanini si è classificata seconda nei 100 s. l., mentre la Pasqualetti è giunta terza nei 100 delfino.

Riconosciuta dal Ministero della Pubbl. Istr.

Oversea School of English

L'INGLESE INSEGNA[redacted] DA PROFESSORI INGLESI

[redacted] A TUTTI I LIVELLI
DIURNI - [redacted] - [redacted]

«COURSE [redacted]»
Corso intensivo biennale diurno di 3 [redacted] al giorno. 1° anno per principianti, 2° anno per la preparazione agli [redacted] delle Università [redacted] Cambridge o [redacted] Londra.

LE ISCRIZIONI A TUTTI I [redacted] SONO APERTE DAL 2 SETTEMBRE

TORINO - VIA STAMPATORI 9 - TELEFONO 43.985

ISTITUTO CENTRALE

[redacted] 4 ANGOLO [redacted] - TELEFONO 524.637

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di:
[redacted] - DATTILOGRAFIA - COMPTOMETRIA
CALCOLO MECCANICO - CONTABILITA' MECCANIZ-[redacted] - [redacted] e CONTRIBUTI - LINGUE

SCUOLA AUTORIZZATA DAL [redacted] ISTRUZIONE TECNICA

Dopo [redacted] vittoria ottenuta ieri [redacted] nel [redacted] dell'Appennino

Il ciclismo [redacted] il [redacted] campione?

Italo ha stile [redacted] potenza

Un trionfo alla Coppi

Come [redacted] poco alla [redacted] il giovane [redacted] torinese - [redacted] giro di un solo anno, ha [redacted] di molte esperienze [redacted] ieri è riuscito a compiere quella [redacted] può davvero [redacted] una grande impresa - [redacted] il ragazzo [redacted] responsabilità gravi: [redacted] credere che saprà fornire [redacted] soddisfazioni

[redacted]

Genova, lunedì sera.

Per quanto io abbia scritto stamattina sul Giro dell'Appennino e sul suo risultato, qualcosa rimane ancora da dire. Sette, otto o più ore di corsa non si possono compendiare in qualche colonna di giornale. Ogni corsa è il riassunto di giorni e di settimane di preparazione (non soltanto fisica), di mesi anche, perfino di anni. E' una faccenda da cui che soltanto quelli che l'hanno vissuta possono dire quanto sia intensa e sofferta. [redacted] anno, infatti, è durata la preparazione di Zilioli per portare a compimento quell'opera d'arte che [redacted] sua vittoria di ieri.

L'aveva cominciata, [redacted] ricorderà, nel settembre scorso, il giorno del suo esordio fra i «grandi». Il giovanissimo torinese veniva dalle corse dei dilettanti, quello era il suo primo incontro con i professionisti. Fu uno scontro, anzi, dal quale egli uscì con tutto l'[redacted] delle armi. Al traguardo di Pontedecimo Zilioli giunse [redacted] preceduto da altri, [redacted] dimostrazione, direi la rivelazione delle sue doti di grimpeur, egli l'aveva già data in modo incontestabile sulla temuta e terribile Bocchetta. Fu quello un biglietto da visita che gli valse una accoglienza festosa nella eletta compagnia degli «arrivati».

Dopo quel giorno, poco alla volta, gara dopo gara, l'adolescente cominciò a farsi uomo, osservando intorno a sé, facendo tesoro dei consigli di chi gli era vicino, molto imparando alla dura, a sovente impietosa, scuola che sono le corse. Mi sembra superfluo, qui, ricordare le successive tappe di quell'iniziazione: esse sono nella memoria di tutti, fino all'ultima di due settimane fa, sulle strade [redacted] Varesotto, che soltanto l'irresponsabilità di taluni tentò di affiancare al cosiddetto «tradimento» di Beheyt nel campionato mondiale. Esso fu, comunque, il segno rivelatore che la maturazione, non soltanto atletica, [redacted] giovane alfiere della Carpano, stava sempre più avvicinandosi alla realtà.

D'accordo, non fu una rivelazione di quello che il pur immaginoso frasario del mestiere non ci pensa due volte a definire «clamorosa». Vinse per pochi metri, è vero, ma di avanzo per dimostrare che degli avversari con lui rimasti al comando della corsa, il più rapido e il più risoluto, al momento decisivo, era lui. Vittoria, dunque, dovuta all'immediatezza dei riflessi, all'intelligenza. Ieri, a questa superiorità di senso tattico, Zilioli ha aggiunto quella [redacted] la forza.

[redacted] sono due [redacted], nel ciclismo su strada, per imprimere alle proprie performances il segno della classe, direi la firma dell'artista. La velocità, che rimane l'aristocrazia dell'eccellenza in qualsiasi competizione atletica, e la decisione della corsa ricercata e ottenuta in salita. Van Looy e Coppi, tanto per citare due sommi, senza che, con questo, almeno per il momento, si voglia puntare su azzardati raffronti. Si tratta soltanto [redacted] semplici, spiccioli riferimenti. Date le [redacted] attitudini morfologiche, e la maturazione che si deve ritenere forse ancora in ritardo delle sue possibilità atletiche, [redacted] appartiene indiscutibilmente [redacted] «scuola Coppi», [redacted] un pittore più [redacted] dalle prime sue opere, palesarsi seguace degl'impressionisti o degli astrattisti o di qualsiasi altra corrente.

Non si può negare, sempre, ripeto, senza che alle parole non si voglia dare un significato diverso da quello che in realtà hanno, e sempre mantenendo le debite proporzioni, non [redacted] può negare che [redacted] non abbia appunto vinto «alla Coppi».

Al piede della Bocchetta, dopo [redacted] chilometri di corsa ed a 95 dall'arrivo, egli era nel centro del gruppo di una ventina di corridori, fra cui De Rosso e Adorni (e non Balmamion, ancora in ritardo per [redacted] caduta). Davanti, con ben 5'40" di vantaggio, c'erano Durante, Poggiali e Lenzi. Ebbene, che fece Zilioli?

Dapprima rincorse De Rosso e Adorni che erano scappati, guadagnando terreno; [redacted] poche pedalate li agguantò: rimase con essi non più di tre chilometri (la salita ne conta nove); poi raggiunse e superò, uno alla volta, i corridori che formavano il primo gruppo inseguitore, salvo due: Ronchini e Bertinelli, che [redacted] trascinò [redacted] la vetta. Durante e Poggiali erano già passati, [redacted] il cronometro rivelava che lui, Zilioli, [redacted] aveva «mangiato» ben [redacted] primi e 28 secondi.

Non è il [redacted] adesso, di ripetere quanto [redacted] è noto: Zilioli e Ronchini che [redacted] Poggiali, che vanno a riprendere Durante, e con lui si giocano la corsa. di forza, al secondo passaggio [redacted] Castagnola. [redacted] chini che attacca, forse per [redacted] una condizione [redacted] non ha più. Durante che cede subito; Zilioli [redacted] con quattro pedalate raggiunge il romagnolo e lo lascia. Stile e forza. Dal [redacted] stile, già altra volta [redacted] aveva dato gradevole esibizione: [redacted] Giro di Romagna, nel circuito di Valenza, [redacted] quello [redacted] Vignola, a Varese... Di forza, quella di ieri è stata la prima dimostrazione del genere, nel senso ch'egli ha durato allo sforzo, non ha ceduto dopo l'involata d'inizio, ha mantenuto il preso vantaggio — anzi, lo ha via via aumentato nei 23 chilometri ancora da percorrere.

E' stata la prova, sia pure con qualche anticipo sul previsto, della maturazione atletica che da lui s'attendeva. Metterci anche noi nel gruppo di chi da stamattina giura che questo suo trionfo era scontato, era immancabile, [redacted] scritto nel [redacted] del destino dovesse verificarsi proprio ieri, [redacted] tempestosa giornata [redacted] Giro dell'Appennino [redacted] e non più tardi, [redacted] nel Giro [redacted] Veneto e sul [redacted] Sormano», o nella Milano-Sanremo dell'anno venturo, sebbene proprio [redacted] sentiamo. Che [redacted] giorno accadere, questo, il che lo pensavamo, ma non così presto.

Mentre, nella caligine [redacted] bissa che ammantava la Bocchetta, l'alta e sottile silhouette di Zilioli appariva e [redacted] pariva dalle curve lanciata a raggiungere i fuggitivi, pur senza dubitare che di lì a poco il avrebbe agguantati, ancora [redacted] chiedevamo se, più tardi, egli avrebbe potuto [redacted] l'impresa — stava fuggendo da solo, verso il traguardo. «Lo farò sul Giovi» — a bordo delle automobili tutti ci dicevamo.

Lo fece ben avanti, come si sa. Ed è stata la prima trionfale sorpresa [redacted] giornata. L'altra, e più grande, e più vasta [redacted] le ripercussioni e le conseguenze che avrà, [redacted] nel [redacted], nel suo complesso, quella d'avere vinto, in quel [redacted], in [redacted] maniera, al termine di una corsa disputata quasi tutta sotto la pioggia, contro il freddo, [redacted] strade, in certi tratti, in orrende condizioni. Bisogna essere ben forti, ben solidi, per resistere a quella fatica: esser maturi, insomma.

Può darsi che [redacted] nuova storia del ciclismo [redacted] sia cominciata ieri, sulle balze brumose dell'Appennino ligure.

Vittorio Varale

Bensi vince in volata sul circuito di Vercelli

VERCELLI, lunedì sera.

Il torinese juniores Bensi del G. S. Lancia Frejus di Torino ha vinto ieri a Vercelli la Coppa Lignana battendo in volata il compagno di fuga, il padovano De Franceschi. La corsa, in circuito, si è svolta sotto l'imperversare del maltempo. I due avevano lasciato il gruppo a una decina di giri dal termine.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Pier Giorgio Bensi, del G. S. Lancia Frejus di Torino chilometri 81,424 in ore 2.30' alla media di km. 40,411; 2. De Franceschi (U. S. Torpedo) (l. secondo); 3. Rodaro (G. S. Fiat di Torino) a 40''; 4. Adorno Vittorio (id.).

La Coppa del comune di Lignana è stata assegnata al G. S. Fiat di Torino, la Coppa Giubiena e la Coppa del Riso all'U. S. Torpedo di Padova.

[redacted] Zilioli s'è confermato corridore [redacted] grande classe nel vittorioso Giro dell'Appennino disputato [redacted] (Telefoto)

Nel campionato italiano

Fra i dilettanti Dancelli è il più bravo

Il [redacted] lombardo [redacted] giunto quarto [redacted] Mondovì, nell'ultima [redacted] e [redacted] è assicurato il [redacted] - Nardello, il vincitore [redacted], [redacted] professionista nella Cynar - [redacted] Dancelli, Mugnaini, Amerini e Pasquale Fabbri hanno [redacted] il [redacted]

[redacted]

Mondovì, lunedì sera.

[redacted] era difficile prevedere per la [redacted] di Mondovì, ultima delle tre prove del campionato italiano dilettanti, uno svolgimento particolarmente chiaro, come appariva estremamente probabile la vittoria di uno degli elementi non più in classifica, uno di quei corridori libero dallo stretto controllo del capolista Dancelli e dei [redacted] immediati rivali.

La gara è stata tirata dal principio alla fine e la media realizzata, su un circuito non severissimo ma impegnativo soprattutto con il passare dei chilometri, è stata di oltre [redacted] orari. Gli uomini di classifica sono giunti tutti assieme ma ha vinto Nardello, un azzurro che aveva fallito la prima prova e che si trovava irrimediabilmente svantaggiato. Nardello non è più un giovanissimo, corre fra i dilettanti da parecchie stagioni ed è stato selezionato per le rappresentative nazionali alla Praga-Varsavia-Berlino, e al Tour dell'Avvenire. Ieri ha vinto la volata sorprendendo Mugnaini quando questi [redacted] ormai sicuro di non aver più avversari; è un elemento che esce nettamente alla distanza poiché per tutto l'ultimo giro si è prodigato [redacted] un tentativo di fuga che proprio il corridore [redacted] ha annullato a pochi centinaia di [redacted] dal [redacted] guardo.

L'affermazione di Nardello è stata soltanto parziale, mentre l'assegnazione del titolo a Dancelli [redacted] costituito l'avvenimento di maggior rilievo della giornata. Dancelli è un giovanissimo, ha appena compiuto 21 anni, ed è riuscito a terminare con una vittoria e due brillanti piazzamenti il trittico del campionato; la corsa di ieri l'ha condotta [redacted] giudizio, senza tentare di strafare e controllando con una intelligenza tattica notevole gli avversari diretti. Nello sprint finale si è piazzato alla ruota [redacted] Nardello, nel [redacted] che questi aiutato dal compagno [redacted] squadra Mugnaini potesse sfuggirgli e con un guizzo prontissimo [redacted] ha preceduto, terminando quarto dietro a Nardello, Mugnaini e Fasuello.

La notizia della morte del direttore sportivo della [redacted] ber, Ghirardi, conosciuta a Mondovì fin dalla mattinata [redacted] ha attenuato le [redacted] festazioni di gioia dei tifosi [redacted] Carpenedolo giunti dalla Lombardia per applaudire il loro piccolo campione. Sol[redacted] Dancelli è stato tenuto all'oscuro del fatto fino a tarda sera, affinché potesse gustare appieno la soddisfazione del titolo conquistato; poi anche per lui [redacted] triste notizia è diventata realtà.

[redacted] terzo protagonista della giornata è stato Mugnaini. Dopo il brillante piazzamento nel Tour dell'Avvenire il corridore toscano non era più riuscito a mettersi in particolare evidenza; ieri è stato sempre fra i più attivi e pur badando più che ad una vittoria personale a far la corsa per il compagno di squadra Nencioli, è rimasto sempre alla ribalta dando fra l'altro una eccezionale dimostrazione di potenza: all'inizio del quarto giro ha staccato il gruppo [redacted] una trentina di secondi ed è riuscito a mantenere questo vantaggio per quasi tutta la tornata lasciandosi poi assorbire volutamente per aiutare direttamente il compagno di squadra.

In margine alla corsa le voci circa il passaggio al professionismo dei migliori corridori [redacted] gara. Per Dancelli la destinazione non è ancora precisata, sembrano ancora [redacted] del passaggio: lui mantiene il segreto e [redacted] soltanto voci quelle che [redacted] danno in procinto di trasferirsi alla Molteni o alla Legnano. Mugnaini, assieme al compagno di squadra Amerini, ha invece un compromesso con la Bianchi mentre Nardello dovrebbe passare alla Cynar-Frejus. Alla medesima società [redacted] vrebbe trasferirsi pure Pasquale Fabbri, mentre Nencioli pur avendo ricevuto numerose offerte probabilmente rimarrà ancora fra i dilettanti.

Giorgio Viglino

Ciclo notizie di attualità

Franco Balmamion, dopo lo sfortunato giro dell'Appennino di ieri, non ha riposato a lungo. Le ferite si sono dimostrate di lieve entità, e stamattina alle 7 era già pronto in macchina per recarsi a Gap, dove oggi parteciperà ad un circuito con Adorni e Motill. La Maglia rosa ha dovuto invece declinare l'invito per sabato a Parigi. Nella capitale francese avrebbe dovuto disputare il criterium degli Assi, dietro derny, e Franco ha preferito... rinviare il debutto in una specialità per cui occorre molta esperienza. Per quanto riguarda la Carpano, è probabile che la squadra bianconera una grande parte, domenica, al giro del Lazio.

* *

All'ospedale di Pinerolo, Riccardo Borio, lo sfortunato corridore del V. S. Bisagino che ieri è rimasto vittima [redacted] una caduta in corsa, ha trascorso la notte abbastanza tranquilla, per cui si spera possa superare lo stato di choc. Anche il dilettante Giuliano Salvadori, investito martedì scorso durante la corsa di Settimo, sta migliorando.

Domani prima tappa da Saint Vincent a Champorcher

Cento corridori dilettanti al Giro della Valle d'Aosta

Stamane, coreografica sfilata dei concorrenti nelle vie del capoluogo della Vallée Presenti cinque squadre straniere e ventotto italiane - Il campione del mondo Flaviano Vicentini non è [redacted] iscritto - La corsa si concluderà domenica prossima

Dal nostro corrispondente

Aosta, lunedì sera.

Stamane alle ore 11, al Prato della Fiera di Aosta, i componenti, corridori e seguenti, del 2° Giro ciclistico della Valle d'Aosta si sono riuniti in un brillante indescrivibile. Più di duecento persone, fans, più di altrettante i curiosi che si pressavano da vicino davanti le macchine delle Case tentavano di farsi strada in quella marea multicolore.

Alle 12 [redacted] finalmente il lungo corteo, formatosi con difficoltà, ha preso a snodarsi lungo le vie del centro cittadino per portarsi al Palazzo della Regione dove è avvenuta la presentazione dei «girini» alle autorità. Fra due ali [redacted] centinaia di curiosi, di donne [redacted] le sporte in mano scese a far la spesa ed attratte dallo spettacolo insolito, i 100 corridori, impettiti nelle loro policrome maglie ed in sella a fiammanti biciclette hanno percorso via Garibaldi, via Torino, via Festaz, applauditissimi.

Nel pomeriggio dopo [redacted] colazione offerta dal Comune di Aosta, la carovana al completo si trasferirà a Saint Vincent dove il Giro entrerà nel clima della corsa con la punzonatura e la distribuzione del materiale. Alle 17,30 i direttori sportivi avranno una riunione durante la quale verranno loro date le ultime disposizioni del presidente del comitato organizzatore sig. Cerino, il piccolo «Patron» di questo Giro della Vallée che, giunto alla [redacted] seconda edizione, è già diventato una delle più importanti manifestazioni ciclistiche riservate ai dilettanti.

Cinque sono le squadre straniere iscritte: 2 belghe con 4 corridori ciascuna, 1 svizzera, pure di 4 corridori, capeggiata dal campione elvetico [redacted] dei dilettanti Kurt Baumgartner, due francesi con un totale di 7 elementi. 28 le squadre italiane con un totale complessivo di un centinaio di corridori. Grande assente Flaviano Vicentini che il gruppo sportivo Bensiel con [redacted] iscritto.

Diamo ora uno sguardo alla competizione [redacted] tappa, domani il via da Saint Vincent, [redacted] l'arrivo ad Aosta allo Stadio Puchoz e soffermiamoci sulla [redacted] intero numero uno di domani: [redacted] Saint Vincent-Champorcher di km. 161. La partenza verrà data alle [redacted] e l'arrivo è previsto per le ore 13.

Da Saint Vincent i corridori si porteranno ad Aosta lungo la statale 26, quindi ad Aymavilles, alle propaggini della Valle di Cogne. Il ritorno a San Vincent avverrà, esclusi brevi tratti, sempre lungo [redacted] statale 26, quindi i corridori portatisi a Verrès affronteranno a Bard nuovamente [redacted] salita per portarsi a Champorcher (m. 1425). A 3 km. e mezzo dall'arrivo sarà posto il 1° gran premio della montagna a Pont Boset (m. 780).

L'attraversamento [redacted] città di Aosta avverrà nel seguente modo: 1° passaggio: Statale 26, viale Chabod, c.so XXVI Febbraio, via St. Martin de Corléans, via Monte Grivola, SS. 26; 2° passaggio: Ponte Suaz, via Carducci, via Carrel, via Garibaldi, SS. 26.

Italo Vaglienti

Buona prova [redacted] vincitore sul Cenisia: 5 a 1

PINEROLO, lunedì sera.

Facile vittoria per 5-1 del Pinerolo contro un Cenisia combattivo ma poco omogeneo. I cinque goals pinerolesi, realizzati su un terreno pesante e sotto una incessante pioggia, sono stati opera soprattutto del centravanti brasiliano Portiolo, che ha segnato due volte personalmente e ha creato l'occasione favorevole per le altre tre.

Il Pinerolo è andato subito in vantaggio all'8' del primo tempo ad opera di Sarrage, su abile passaggio di Portiolo; al 12' ha di nuovo segnato, con lo stesso Portiolo, autore di un tiro secco e preciso da distanza ravvicinata; al 37', terza rete realizzata da Mariotti. Nella ripresa, al 2', Garombo del Cenisia, approfittando di una distrazione del portiere Pesce, ha realizzato l'unica rete del Cenisia. Al 15' era ancora Portiolo a segnare con una decisa e spettacolare azione personale; al 18' Taverna concludeva le segnature. Nel complesso, il Pinerolo, pur disputando una bella partita, non ha soddisfatto ancora del tutto.

Laghi campione Csi nella categoria allievi

LUCCA, lunedì sera.

Al termine di una corsa movimentata e ricca di fasi alterne, caratterizzata da numerose fughe il lucchese Laghi si è imposto sorprendendo tutti sulla salita del Filare, ultima asperità della gara, vincendo il titolo di campione italiano del Csi per la categoria allievi.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Laghi Renato (Csi Toscana) km. 120 in 3 ore 17', media 36.800; 2. Mattè (Trento) a 35''; 3. Montorsi (Verona) a 45''; 4. Mori (Verona) a 1'; 5. Ferrari (Ambrosiano) a 1'55''; 6. Ghezzi (Milano); 7. Rossetto (Augusta Vicenza); 8. Frigeni (Saber Carpenedolo); 9. Bertieta (Teja Vicenza); 10. Menghi (Lazio) tutti col tempo di Ferrari.

Per il maltempo tutte [redacted] partite rinviate, meno una

Battuta d'arresto nel torneo di pallone

[redacted] è disputato soltanto l'incontro Defilippi-Ascheri (11-9) - I recuperi si svolgeranno probabilmente domenica - Corino e Feliciano giovedì [redacted] nella Coppa Città di Alba In questa competizione, [redacted] semifinale tra [redacted] stesso Feliciano e Balestra è durata [redacted] ore

Dal nostro inviato

Alba, lunedì sera.

Il campionato di pallone elastico che aveva finora svolto il programma in calendario con puntualità cronometrica, ha subito ieri una brusca battuta d'arresto causa il maltempo. La pioggia caduta ad intermittenza per tutta la giornata di ieri ha impedito in particolare la disputa della partita di Alba tra Corino (Canale/Centotorri) e Feliciano (Eda di Torino). Era questo l'incontro più importante della giornata, su cui era rivolta l'attenzione degli sportivi, giacché molteplici erano i motivi di interesse che esso presentava.

Erano qui a confronto il campione d'Italia e attuale leader della classifica e il campione uscente e secondo [redacted] graduatoria, animati [redacted] trambi da fiera rivalità e decisi di battersi ad oltranza. Tutti e due sono nati nell'hinterland di Alba: Corino è di Roddi mentre Feliciano è oriundo di Corneliano per cui [redacted] va un po' l'aspetto di un derby albese, anche se il cornelianese da qualche anno gioca per l'Eda [redacted] Torino. Insomma il confronto aveva per i tifosi albesi tutte le attrattive di un grande avvenimento sportivo.

Poiché anche tutte [redacted] altre partite in calendario sono state sospese è molto probabile che la Fipe decida di far disputare i recuperi domenica prossima in modo da non rovinare l'incasso delle società.

Comunque Corino e Feliciano si troveranno molto presto di fronte allo sferisterio albese, dovendo battersi per la finale del torneo per la Coppa [redacted] di Alba [redacted] programma giovedì sera proprio [redacted] Mermet.

Questa competizione ha dato luogo durante [redacted] le semifinali tra Feliciano e Balestra ad un confronto che rimarrà memorabile negli annali del pallone elastico.

I due antagonisti e le loro squadre si sono dati battaglia facendo sfoggio di tale bravura tecnica e di tale slancio, che la partita [redacted] è protratta per lo [redacted] di cinque ore (dalle [redacted] di notte) e si è tenuta sempre sul filo di una splendida incertezza: ogni gioco si è disputato fino al 40 a 40; e la decisione si è avuta quando sul 10 a 10, Feliciano ha potuto superare d'un soffio l'avversario.

Con questi precedenti la finale per la Coppa Città di Alba tra Corino e Feliciano si prospetta così assai interessante e potrà avere anche qualche ripercussione sul recupero della partita [redacted] campionato in programma ieri e rimandata per il maltempo.

Le due squadre avevano annunciato [redacted] seguenti formazioni:

Centotorri: [redacted]; Corino [redacted] I, Manini, Corino II, Nada.

Eda di Torino: Feliciano, Gallo, Biengio, [redacted].

Arbitro: Bertonasco.

Anche le partite [redacted]-Delpiano (a Torino) e Allemanni-Galliano II (a Cuneo) sono state rinviate per la pioggia. L'unico incontro disputato nella giornata è quello di Pieve [redacted] Teco [redacted] ve Defilippi (Spe [redacted] Cuneo) ha battuto Ascheri (Pieve) per [redacted] a [redacted]. Per effetto della vittoria [redacted] ieri il capitano [redacted] della squadra cuneese raggiunge Corino in [redacted] alla classifica. Ecco [redacted] graduatoria: Corino e Defilippi punti 9; Feliciano 8; [redacted] 7; Balestra 6, Allemanni 4; Ascheri 2, Delpiano 0.

Giovanni Faccioli

La sconfitta juventina a Sanremo

"Colpa della Roma,, ha dichiarato Rabitti

L'allenatore dei giovani bianconeri spiega: «La semifinale contro i giallorossi è stata molto dura, i miei giocatori, contro il Milan, hanno accusato la fatica» - I meriti rossoneri

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, lunedì sera.

Una suggestiva cerimonia ha chiuso ieri sera, dopo mezzanotte, il quattordicesimo Torneo internazionale dei Carlin's Boys, la classica manifestazione calcistica giovanile. Una cerimonia durante la quale si sono stati premiati per tutti, applausi per tutti, ma che i giocatori ed i dirigenti della Juventus probabilmente non hanno neppure intesa. La sconfitta nella finale con il Milan per 6 a 1 ha costituito per i bianconeri una delusione: i giocatori ed i tecnici parevano ancora ignoranti dell'accaduto, mezz'ora dopo la gara: i fiori, riposte le bandiere, si chiedevano come fosse possibile la trasformazione della squadra brillante e con i nervi a posto che aveva battuto la Roma all'undici tecnico e come che si era fatto «infilare» dai rossoneri.

I contrastanti Bercellino

Per Rabitti, il modesto ma valente allenatore dei giovani bianconeri, la chiave dell'accaduto sta proprio nella semifinale con la Roma: «E' stata una gara troppo dura quella con i giallorossi — ha detto — ed i ragazzi hanno accusato la fatica: certamente più di quanto temessi. L'importanza della finale ha fatto il resto: anche se giovani, gli allievi sanno che nel calcio — per il pubblico — conta vincere e basta. Si sono visti in svantaggio, e l'eccessivo sforzo fatto esaurire presto le loro energie ed affiorare il nervosismo»

L'allenatore ha giustificato il suo punto di vista fuori della mischia, al centro di un crocchio via via più fitto. Qualcuno ha cercato di portare il discorso sull'operato dell'arbitro Gambaretta (che, almeno all'inizio, è parso un po' troppo severo verso i juventini), ma Rabitti ha accettato soltanto: «Erano avvantaggiati, fuori tempo negli interventi, stanchi. Tutto qui. Come allenatore posso essere deluso almeno del loro comportamento, come ex-giocatore so che la giornata negativa arrivano senza avvertimenti».

Il Milan, per la prima volta, si è imposto a Sanremo anzi è quindi meritato un trofeo che è già toccato più volte ai «cugini» dell'Inter. I ragazzi rossoneri hanno fatto festa doppia ieri sera: con la loro vittoria, essi hanno brindato anche al successo della prima squadra nel derby, a Milano. «Abbiamo vinto perchè avevamo più fiato e più energie», ecco il commento dell'allenatore Tessari al successo dei suoi ragazzi.

Tessari non è d'accordo con Rabitti, nel rimarcare eccessivamente i meriti questi giovani rossoneri: «Hanno giocato una buona gara — ha detto — ma non hanno fatto nulla di eccezionale. Hanno avuto la fortuna di trovare una Juventus stanca, che ha sbagliato troppo, che non ha saputo reagire alla loro superiorità. Ma non è stata una vittoria che ci deve esaltare».

Il Milan ha vinto il torneo per [illegible] di 19 anni, anzi: «Occorre che i giovani imparino presto che nel calcio senza lottare, senza grinta, non si va da nessuna parte. Nei campionati di lega giovanile, durante l'inverno, ci sono pochi avversari di grado di impegnarli, ed è per questo che noi li mandiamo spesso a quegli tornei che li impegnano a fondo. L'ultimo sarebbe dovuto giocarlo bene ed in fretta, ma è più importante che imparino ad essere obbligati, anche a scapito del bel gioco».

I giovani rossoneri hanno accontentato in campo il loro [illegible]: difesa stretta e velocissimi contropiedi dal primo all'ultimo minuto. Che poi abbiano vinto praticamente con il solo tiro in porta effettuato in tutta la gara, ha [illegible] importanza, quando la Juventus di tiri degni di tal nome non ne ha tentato neppure uno. Bisogna però sottolineare che i ragazzi [illegible] non fanno soltanto le cose in fretta, ma anche bene. Certi palleggi di disimpegno effettuati dalla mezzala sinistra Canzola, dai mediani Santin e Bacchetta, dalle ali Bonigni e Milanesi, hanno strappato applausi al folla spettatori, la maggioranza sostenitori della Juventus.

Alle spalle di Milan e Juventus, sono finite nell'ordine Sonfica e Roma. I Portoghesi hanno confermato le doti palesate nei primi turni della manifestazione: giocano per lo spettacolo — come dice il loro trainer Fernando Cabrita — non disdegnano di fare muro in difesa e perdere tempo nei rinvii da fondo campo non appena si trovano in vantaggio. La Roma, pur disputando una generosa partita, non ha potuto rimontare il goal iniziale di Arcangeli. Probabilmente il Sonfica parteciperà anche al quindicesimo torneo al quale non ancora spontati [illegible] echi [illegible] quattordicesimo, gli instancabili dirigenti del Carlin's Boys già stanno pensando.

Bruno Perucca

Ancora due [illegible] di "amichevoli,, per i tornei di serie C e D

Giannini e Pereni perle del Novara

Con questi atleti la prima [illegible] rese risulterà tra le più brillanti e positive [illegible] campionato di serie C

[illegible]

Novara, lunedì sera.

Angelo Pereni e Luigi Giannini, gemelleranno l'uno, distinguendosi l'altro, [illegible] le due «perle» del Novara edizione 1963-64. Ieri, nella amichevole [illegible] Lecco, lanciati si giocarono su un terreno appesantito dalla pioggia, due interni nuovi hanno dato una chiara dimostrazione di classe, eclissando tra i migliori in campo in senso assoluto.

Luigi Giannini è un prodotto del vivaio novarese, mentre Angelo Pereni è stato prelevato quest'anno dalla fila del Legnano. I due ragazzi [illegible] conoscevano già [illegible] tempi dei «duelli» nazionali di Coverciano, quando l'allenatore Galluzzi [illegible] convocò per la formazione della rappresentativa semiprofessionistica. Un'occasione del genere forse non si era mai vista: i due interni legarono subito alla perfezione, sin dal primo momento.

Giannini è il tipo del fine dicitore, di colui che tende alla rifinitura dell'azione. [illegible] sua fisica ancora in maturazione non gli consente di sottoporsi a prolungati sforzi, per cui il ragazzo preferisce sfruttare in prevalenza nella sua manovra, anche se all'occorrenza sa farsi valere anche nella retrovie indubbiamente. Giannini esprime il meglio della sua classe in fase conclusiva, e non tanto perchè abbia le doti della sfondatore, quanto perchè sa disimpegnarsi con abilità in mezzo alle più munite difese, creando lo spazio e l'occasione affinchè i compagni [illegible] reparto possano puntare [illegible] rete.

Angelo Pereni, invece, si sobbarca a compiti più pesanti; per dirla [illegible] gergo ciclistico, si potrebbe paragonare al porta borraccie. L'ex leguanese, infatti, per non sredare scompensi [illegible] manovra della squadra, opera prevalentemente a centrocampo e in difesa; dove [illegible] modo [illegible] far sfuggire le sue doti di fondista, di uomo di recordo.

[illegible] si tratta, come [illegible] potrebbe essere indotti a credere da questa sommaria descrizione, del classico ippobosco che scambia [illegible] per [illegible] intelligenza, che lavora molto e bene, ma quando le necessità della gara lo costringono a staccarsi [illegible] una zona ne accentrato, [illegible] quando è spinge disinvoltamente all'attacco, Allora, un dare l'imbeccata giusta, un creare i corridoi per i compagni della linea di punta, è dimostra il tiro non certo, non appena gli si presenta l'opportunità.

Con l'acquisto di Pereni il Novara ha fatto senza dubbio un ottimo affare, ma [illegible] investimento [illegible] pietà fatto che il Legnano abbia incassato una trentina di milioni, sic, [illegible] pratiche, per sistemare l'attacco che in un giocatore del genere ha trovato [illegible] degnissima «spalla» di Giannini.

L'allenatore Delfrati, ieri, al termine della gara con il Lecco, [illegible] nascondeva il proprio ottimismo. In proprio soddisfazione. Con una prima linea che può contare su due interni del genere, ed integrata dalle [illegible] Macheroni e Milanesi e [illegible] centravanti Montani che sta tornando ai rendimenti [illegible] un tempo non lontano. Il Novara potrà giocare grossa nella lotta che si riaccenderà per il primato del campionato di serie C.

Vittorio Preve

Il Casale sulla strada della rinascita

CASALE, lunedì sera.

La nuova stagione si è aperta per il Casale con una chiara vittoria sulla Novese. Un [illegible] primo collaudo in partita regolare può rivestire un'importanza ridotta, considerato in se stesso, ma esaminando il modo col è stato ottenuto i tifosi della squadra normalizzata non possono che trarre buoni auspici per il futuro.

Il punteggio è stato di 4 a 1 ed un eguale netto divario divide le due squadre anche sul piano della preparazione individuale e del gioco collettivo. Ancora venti giorni mancano all'inizio del campionato di serie D, ma il Casale, dopo un periodo di preparazione [illegible] piuttosto ridotto pare aver trovato la strada della rinascita.

Partiere in questo modo solo per un risultato utile conseguito in una partita amichevole pre-campionato, può sembrare un po' azzardato; ma la prova di ieri dell'undici casalese autorizza le più rosee speranze.

I dirigenti e l'allenatore Barrera non vogliono abbandonarsi ad esuberanze previsioni sul futuro, ma in tutti c'è la volontà di una pronta riscossa. Barrera può al augurarsi di trovare a Casale la stessa soddisfazioni avute a Novara, dove sotto la sua guida sono nacili dalle formazioni giovanili della società azzurra, elementi come Secca, Moschino, Giannini, Muscheroni.

Casale passa ora a rinsaldare la difesa, l'unico reparto non ancora a centrato in pieno; ieri il portiere Turola e, se le trattative si concluderanno positivamente, l'acquisto di un forte terzino appartenente ad una società piemontese di serie C, anche la retroguardia dovrebbe acquistare la dovuta sicurezza.

Per quanto riguarda la Novese, sarà opportuno vedere la squadra di Cattaneo in un'altra occasione. Il terreno, [illegible] pesante fatto pioggia, e l'assenza di tre titolari hanno contribuito sicuramente alla incerta prova dell'undici azzurro. L'attacco è il reparto che presenta maggiormente Cattaneo, e la prova [illegible] ieri gli [illegible] ceriamente ridotto [illegible] al sono dimostrati in giornata felice.

p. pat.

Il Savona già a posto l'Alessandria stenta

Per i grigi l'assenza di Vanara, la preoccupazione per il prossimo impegno di Coppa Italia e la stanchezza del giovane Fara, fattori determinanti una prestazione poco brillante - Per i biancoblù i Furiassi, fortissimi al centro campo e in difesa resta da risolvere solo il problema dell'ala destra

[illegible]

Savona, lunedì sera.

E' meglio incontrare una squadra di serie A, piena di problemi [illegible] risolvere, come il Genoa, che non una [illegible] pagina di serie C, ricca di saluti e di ambizioni, come il Savona. Di questo ha dovuto convincersi ieri l'Alessandria che, reduce dalla brillante vittoria di mercoledì sera ad ennobio genoano, ha dovuto cedere senza discussioni alla superiorità del biancoblù di Furiassi. Il Savona è una squadra, si deve ammetterlo, difficile da affrontare per chiunque [illegible] grado di far [illegible] brutta figura anche ad avversario più titolari della stessa Alessandria. Vantano, i liguri, un assetto difensivo di «grande classe» che unisce alla potenza atletica doti di gioco più che ragguardevoli: Tonoli, Valpreda e Parenda, Piquè, Ballardini e Colombo formano già [illegible] d'ora un blocco efficacissimo. E la disponibilità di elementi come Semeraro in porta, Colombo terzino, Mariani come terzino o laterale, Nadali come o. è — cioè altrimenti dai titolari della scorsa stagione — consente all'allenatore Furiassi disinvolture nelle sostituzioni.

A questa saldezza difensiva si aggiunge il fatto che, ingaggiando l'esperto ex leguanese Mallinti ed il volenteroso centro-completa della Tevere Roma, Pietrantoni — operazioni condotte personalmente dall'appassionatissimo vice-presidente biancoblù comm. Gadolla — il Savona sembra aver risolto nel modo migliore il problema del «quadrilatero». due mezze ali di quella forza, più rude e sicuro nel tiro Maltinti, più dinamico ed astroso il Pietrantoni, occupiamo e due mediani di sicuro valore me Piquè e Colombo (oppure Mariani e Nadali, che è lo stesso) il Savona si è assicurato un «centro-campo» di lusso per la serie C.

Manca ancora qualcosa, al pionato, e l'estrema destra. Berlo, recuperata in questi giorni, non rappresenta certo una soluzione ideale per il problema della maglia n. 7. Degno di ogni elogio il trio centrale Pietrantoni-Calla-Maltinti, e sperando che Giordano prenda esempio dalla brillantissima gara di ieri, si verrebbe al Savona un'ala destra di una certa classe, più continua e [illegible] precisa nel tiro del pur volenteroso Berlo, per lottare da pari a pari tanto fare un nome, con quel Novara che ha in Milanesi-Giannini-Montani-Pereni e Muscheroni, un quintetto di punta [illegible] assoluto rilievo.

Per l'Alessandria di ieri, forse preoccupata del prossimo impegno di Coppa Italia con il La[illegible], senz'altro svantaggiata dall'assenza per motivi precauzionali, di quel Vanara che è il [illegible] attacante più dinamico e decisivo, incappata oltre tutto [illegible] giornata-no — forse per stanchezza — del suo giovane regista Fara. Il Savona ora più che sufficiente per mandarlo incontro ad un risultato negativo o a una brutta figura. La retroguardia grigia, orchestrata abilmente dal trentacinquenne Giacomazzi — il più in forma di tutti, protagonista di almeno interventi [illegible] appiano a scena aperta — si è difesa con molto onore, lasciandosi superare solo [illegible] volta e in circostanze [illegible] aspetta di lungiscreare ma [illegible] dendosi a perdonare un [illegible] undo goal quasi sicuro, da una traversa colpita [illegible] Maiuli.

Per l'attacco invece, la saldezza difensiva del Savona, è stato un ostacolo troppo duro da superare. La mancanza ormai cronica [illegible] un centravanti di ruolo obbliga i tecnici alessandrini a richiedere [illegible] molecole frequenza [illegible] spostamenti tra i tre uomini di punta.

Fara, il diciottenne che molti consideravano senza troppa esagerazione, come [illegible] candidato all'eredità di Rivera, ieri ha deluso. C'era da aspettarselo. La responsabilità di uomo-guida dell'Alessandria è piombata troppo presto su di lui, [illegible] obiezione del calendario precampionato e le particolari condizioni della squadra lo hanno obbligato ad uno sforzo troppo intenso per il suo fisico piuttosto massiccio. Sala e Frassoni in terreno quindi [illegible] riposo in occasione dell'amichevole di mercoledì a Borgomanero, per averlo a disposizione in perfette condizioni di freschezza, domenica contro il Langhirano. Resta Mario Fara ad i suoi successivi, c'è il buio, nell'attacco dell'Alessandria.

Gianni Pignata

Reggiana oppure [illegible] nel girone [illegible] serie C

Il consiglio direttivo della Lega semiprofessionisti darà nel pomeriggio di oggi una comunicazione ufficiale circa la formazione dei tre gironi di serie C e dei gironi di serie D.

Come già pubblicato domenica, il girone A della C che interessa il Piemonte sarà formato dalle 18 squadre iscritte con un solo ritorno per la Reggiana che preferisce essere ammessa nel Regalia. Eccone l'elenco: Biellese, C.R.D.A., Monfalcone, Como, Cremonese, Fanfulla, Ivrea, Legnano, Marzotto, Mestrina, Novara, Pordenone, Reggiana (Regalia), Rivoli, Saronno, Savona, Solbiatese, Treviso, Vittorio Veneto.

GIORNATA [illegible] AVVINCENTI GARE SUGLI IPPODROMI E SUI TRACCIATI DEI CONCORSI

Il sedicenne Sandro Dovadola cavaliere-rivelazione a Racconigi

Il giovane torinese, dopo [illegible] secondi posti, è aggiudicato ieri il Premio Ente del Turismo, battendo [illegible] serie di campioni - [illegible] G. P. Cinzano [illegible] afferma il col. Paglieri

Nostro servizio particolare

Racconigi, lunedì [illegible].

A Racconigi, ieri, c'era anche Baldassare Sotto la [illegible], che continuava a ridere con insistenza, il difensore dinamitero fromano autografi, conferiva direttamente le pare a separatisti, [illegible] (senza naturalmente rinunciare a trovarla) la posizione locale per la rilla nichè in Felicetta Sallusi, che spiegava in continuazione, non si beccasse il Salvadore i cavalli non piacciono eccessivamente; gli piacciono ancora meno quando, per vederli, vinchia di buscarsi un raffreddore. Dalla sua espressione di ieri pomeriggio (sempre la stessa, per tutta la durata della gara) la gente vorrebbe dedurre, anzi, che il piccolino simpatizza i cavalli le avesse addirittura in antipatia. Perchè, dunque, Salvadore trascorreva la domenica, o comunque buona parte di essa, nel parco del castello di Racconigi, dove si stava disputando la terza edizione del locale concorso ippico?

Semplice. L'imp. Carlo, che non aveva potuto intervenire di persona, a [illegible] interessato oppure Salvadore di rappresentare ufficialmente la Juventus alla manifestazione. E Salvadore, obbediente e riapetoso malgrado le non ideali condizioni atmosferiche, era a Racconigi a [illegible] apprestare. Sur senza troppo entusiasmo e premuroso di persona il cavaliere che si fosse aggiudicato la coppa d'argento messa in palio dalla società bisnonna. Un Salvadore umido, un direttore [illegible] che, piuttosto imbarazzato, stringeva la mano ad un cavaliere (Enzo Randone), gli dicevo una delle solite frasi di circostanza e gli consegnava un trofeo. Un Salvadore, insomma, in panni troppo diversi da quelli abituali.

A parte la presenza del giocatore bianconero, [illegible] avvenuto una notevole curiosità, la manifestazione di ippica di Racconigi ha rivelato (ai fanti che ancora non lo conoscevano) un ragazzo di grandi possibilità, un ragazzo che a soli sedici anni ha dimostrato di essere ormai quasi in grado di competere con i più forti cavalieri italiani: Alessandro Dovadola. Ha una stile perfetto, ha raggiunto un notevolissimo grado di affiatamento con il proprio cavallo, Tomaso Da Gallo, ma, quel che più conta, ha un sangue freddo davvero eccezionale, una sicurezza da far invidia ai più esperti colleghi. Ieri, nella giornata inaugurale, ha ottenuto due brillanti secondi posti; ieri è addirittura riuscito a vincere una gara di fronte ad avversari di tutto rispetto, quali il col. Paglieri, Enzo Randone, Ornella Rigoni, Margherita Lombardi (grande protagonista della gara di andata) e molti altri. Dovadola, insomma, dopo quanto ha dimostrato a Racconigi e in precedenza ai campionati europei juniores di Rotterdam può essere considerato senza dubbio uno delle maggiori promesse dell'ippica italiana.

Il grande successo della manifestazione era il col. Enzo Paglieri, che poteva disporre di un cavallo veramente forte: Tarantò. Ma Tarantò, che arrivava dolori alle zampe, non ha potuto rendere nella prima giornata causa l'orgia atmosferica di ieri. Ieri invece, col terreno alleviato dalla pioggia, il cavallo si è trovato più a suo agio, e Paglieri, nettamente battuto sabato, ha così potuto prendersi una [illegible] rivincita nel Gran Premio Cinzano, la gara principale di tutta la manifestazione.

A Racconigi quest'anno sono mancati quasi tutti i più forti cavalieri italiani del momento, e questo, ingiustamente, non ha potuto che influire a scapito del lato tecnico della manifestazione. La quale, comunque, seppur avversata dal maltempo, ha avuto ugualmente un discreto successo: al hanno contribuito il pubblico e la qualità (se non proprio la quantità) dei concorrenti.

Ottima l'organizzazione della Pro Loco: il [illegible] della storica cittadina meriterebbe molto più di semplici riunioni a carattere interregionale.

m. car.

Il sedicenne torinese Dovadola, vincitore al [illegible] ippico di Racconigi

TOTIP - Monte premi L. 33.751.767

Colonna vincente: 1-1; 2-1; 1-1; 2-2; 1-1; 1-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate [illegible] schedai:

Pr. Colonna (Tor di Valle, c.)	1. Lord Brennan	2. Luisa
P. Cremerico Lido, (Resana, tr.)	1. Green	2. Alice
Pr. Baratti e Milano (Vinovo, tr.)	1. Dorino	2. Mister Mo
Pr. dello Sport (Montebello, tr.)	1. Armrix	3. Natalia
Pr. Saracenni (Arcoveggio, trotter)	1. Quando	1. Lukas
Pr. Pistone (Ponte Brenta, tr.)	1. Table	2. Beiza

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	5	0	L. 2.250.117
Con 11 punti	122	13	L. 92.217
Con 10 punti	1215	94	L. 8.088

Daring Rodney supera Hurst Hanover a Roma

Il vincitore era guidato [illegible] Alfredo Cicognani - A Torino Ethelson si è imposto [illegible] «Premio Carpano» - Sarebbe opportuno [illegible] interrompere a novembre l'attività [illegible] trotto torinese - Marot [illegible] a Baden [illegible] - A Merano, sorpresa del saltatore Naturns

Domenica ricchissima [illegible] avvenimenti sugli ippodromi; il trotto ha vissuto ieri una grande serata a Roma dove [illegible] fuoriclasse (sei americani, [illegible] francese ed un italiano) si sono dati strenua battaglia per i dieci milioni del Gran Premio Roma, su 2500 metri, partenza con l'«autostarter». Hurst Hanover ha confermato di essere un grande cavallo, ma ha dovuto piegarsi in arrivo a Daring Rodney dopo aver stato attaccato prima da Brogue Hanover, poi da Star Performer (compagno di scuderia di Daring Rodney), poi [illegible] da Brogue Hanover. E' stata una corsa tirata allo spasimo ed infatti assai buono è risultato il tempo di 1'11" al chilometro sulla lunga distanza.

Daring Rodney, che portava la casacca gialla e nera della romana Razza del Mossio, era guidato da Alfredo Cicognani e si è imposto abbastanza agilmente, mentre Hurst Hanover salvava solo in fotografia il secondo posto dall'irruente ed insidioso finale di Behave dietro al quale si piazzava Newstar.

A Torino serata di buon interesse [illegible] l'acuto di Ethelson nel Premio Carpano, che il portacolori del signor Manfredini ha fatto [illegible] piegando in retta d'arrivo la strenua resistenza di Muscoloso Hanover, Hanover, in sulky al duo, dei Milani figlio e padre) e vincendo [illegible] un tempo di notevole rilievo, soprattutto considerando le condizioni della pista per la pioggia. Ethelson infatti ha vinto in 1'10"8/10 al chilometro.

Sia sabato che ieri sera abbiamo assistito ad una serie di gare molto ben riuscite e sempre combattute. Sabato era stato Queiros ad imporsi nella corsa di maggior monata con una decisa tattica di testa. In ambedue le serate molto pubblico e parecchio entusiasmo. Si sente sempre più viva la necessità di non interrompere l'attività del trotto torinese al principio di novembre, sia per non allontanare per troppo tempo il pubblico dall'ippodromo, sia per [illegible] alle ormai [illegible] scuderie locali di poter continuare [illegible] una regolare attività.

Passando al galoppo, inizia solo così sul difficile tentativo di Marot in Germania. Il portacolori dell'Allevamento Gibi, montato da Silvio Parravani, è stato sato sul Gran Premio di Baden Baden, vinto dall'inglese Expresso, montato [illegible] fantino australiano Billi Williamson, abbastanza facilmente davanti all'ungherese Imperial ed al francese Wippewill; quarto il tedesco Waldman e quinto il favorito Mercurius, pure tedesco.

Marot si è trovato [illegible] po' invischiato [illegible] gruppo in retta d'arrivo, ed inoltre [illegible] risentito delle condizioni della pista, pesante per la pioggia.

A Milano Antelami, «derbyrenner» del 1962 si è imposto nel Premio del Piazzale, mentre le altre due importanti corse della giornata toccavano a Baltimora [illegible] i due anni) ed a Li[illegible] portacolori della torinese Scuderia La Tribuna. In sella ad Antelami il fantino australiano R. Hutchinson, chiamato dalla Razza Dormello-Olgiata a sostituire Enrico Camici, che, dopo la caduta di domenica scorsa a Varese, dovrà probabilmente restare assente dalle piste sino alla fine dell'anno.

[illegible] moneta per i saltatori a Merano, e grossa sorpresa [illegible] Naturns, che ha vinto il Premio 70° anniversario della Società degli Steeple Chases (L. [illegible] m. [illegible] ostacoli); Naturns era [illegible] in pista solo quale accompagnatore di Siviliano ed [illegible] invece vinto facilmente davanti a Cogne, Juror e Formentor. Nella giornata sono apparsi in pista [illegible] tre francesi in preparazione per il Gran Premio Merano: ha vinto Dragon Vert davanti a Zambo II, mentre Rusk ora quarto, preceduto da Lambrisco.

Elvio Rossi

Conclusa a Vercelli la crisi direttiva

Dal nostro corrispondente

Vercelli, lunedì sera.

Oggi i giocatori vercellesi hanno ripreso gli allenamenti con il morale a mille. La crisi della Pro Vercelli si può considerare virtualmente risolta, anche se non completamente.

Ciò che ha fatto cambiare pienamente agli avvenimenti poco confortanti è avvenuto in poche ore, tra venerdì e sabato scorsi. Hanno cominciato con il dare la loro adesione al nuovo C. D. tre noti industriali vercellesi: Viano, Ermignelli, Fontanini Pol, subito dopo seguiti, e è seguito che a cascata si sarebbe assistito anche il commerciante Farinara che faceva parte del passato direttivo, mentre era possibile che nella nuova compagine dirigenziale figurasse anche un altro dirigente dell'amministrazione scadente Verso notte, ecco le due notizie che hanno fatto immediatamente il giro della città.

Hanno detto sì — quale le [illegible] notizia — tanto il marchese Maurizio Frecassi, presidente [illegible] Patlinatura Lane di Vercelli, quanto l'industriale [illegible] Cossato, Virgilio Carletti (un simbolo che una sviscerata tifoseria vercellese) il quale ha assicurato la Pro Vercelli al posto di divenirne dirigente? Un fatto davvero sensazionale. Che diverrebbe clamoroso, poichè se Carletti diventasse anche presidente della società biellese).

Il marchese Frecassi saluta a Torino in attesa di partire per Bruxelles. Chiavacci, ingegnere, nella capitale piemontese, il prof. Carlo Rapgliano presidente della «Famiglia Vercellese», una associazione che ha scelto un'opera decisiva per la risoluzione della crisi. Rapgliano partirà immediatamente. Poco più di un'ora dopo era alla presidenza di Frecassi il quale gli comunicava la sua accettazione, e garantiva alla sua un milione per la stipendio dell'allenatore, oltre all'interessamento, al suo ritorno da Bruxelles, che avverrà mercoledì, per ottenere l'adesione di altri industriali.

Nello stesso tempo, era giunta a Vercelli, chiamatovi dal suo amico Pietro Valle (un vecchio sportivo) l'industriale Carletti, che in una riunione, presenti autorità sportive locali, comunicava la propria adesione. A questo punto si poteva veramente dire che la «Pro» era definitivamente fuori d'ogni pericolo.

Stasera si riunisce il [illegible] glio direttivo [illegible] della società per prendere in esame la situazione e decidere in merito. Domani sera si riunirà il nuovo organismo dirigenziale [illegible] che entro la corrente settimana la crisi rientri definitivamente.

g. f.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

[illegible]

A IL ALLORA: [illegible] Nizza 9, tel. 60.922
ASCOT: Via S. [illegible] d'Assisi 12, tel. 40.008
DURANDO: Via Roma 77
LA MODA: Via Garibaldi [illegible] 848478
MARUS: Via Roma 343
[illegible] Statuto 24
Via Monginevro 38
Via Nizza 103
Via Chiesa [illegible] Saluto 36
[illegible] Via Nizza 60
[illegible] Statuto 10 a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 18
Corso Orbassano 55
Boutique: Via Roma 362
TRUZZI: Via Garibaldi 8 - Via Garibaldi 8

[illegible]

AERICCOLA: Corso Sommeiller [illegible]

[illegible] REGALO
[illegible] Via Pietro Micca 6

[illegible] SPORT
MILANI Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange
[illegible] Piazza Carlo Felice 40 angolo piazza Paleocapa

[illegible]

BIRI Calzature: Via XX Settembre 85 angolo via Barbaroux

DISCHI
[illegible] S. A. S.p.A.: [illegible] Nizza 6

[illegible]

[illegible] LOTTI: Via [illegible] 43

[illegible] ACCONCIATORI
FLORAN'S: Via Po 32, tel. [illegible]

GIOCATTOLI
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
[illegible] SILLY: [illegible] Peschiera 310

[illegible]

SEITE [illegible] Via Corte d'Appello [illegible] (fronte Tribunale)

MOBILI
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 6

OTTICA - FOTO - CINE
A. BENIGNI: Polyoptic Master: Via Roma 206
[illegible] Via Cibrario 27. [illegible] 750.000

[illegible]

FIORI LUIGI: Via Po 3

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 12, telefono [illegible]

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI FIORI: Via delle Orfane 3

PROFUMERIE
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510.388
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

[illegible] TV
IDEALVISION: [illegible] XX Settembre 75, t. 538.097

[illegible] PER [illegible]
ANNI VERDI: Via Lagrange 15, tel. 529.501
MONASIMEI: Via Rodi 2, telefono 40.724

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Un ladro medico per forza e un furbo sincero per amore

Valori travasati da una cassaforte all'altra nel telefilm «Racconti di O. Henry» Corrado Pani protagonista della commedia di Grillparzer «Guai a chi mente»

Una scena della commedia di Grillparzer «Guai a chi mente» in onda stasera

Il nodo si stringe e il titolo della sesta puntata di Anni intrepidi, realizzazione televisiva delle memorie di Winston Churchill a cura di Jack Le Vien e Geoffry Bridson della BBC in onda alle 21,05 sul Primo Canale. Siamo giunti infatti all'aprile '45 ed il quinto anno di guerra vede convergere su Berlino, da oriente e da occidente, le armate alleate in una marcia ormai inarrestabile che solo la follia di Hitler può ritenere un semplice episodio nella attuale sorti della guerra. Al convegno di Yalta, sul Mar Nero, dal 5 febbraio di quell'anno, i tre «big» nell'imminenza del crollo tedesco hanno preso decisioni che saranno purtroppo fatali per le future sorti dell'Europa: non vi si è deciso infatti soltanto la spartizione della Germania in quattro zone d'occupazione, affidate rispettivamente a Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia ed Unione Sovietica, ma Stalin ha ottenuto pure da Roosevelt, contro l'impegno di scendere in guerra contro il Giappone (una partecipazione al conflitto che durerà meno d'una settimana), concessioni che preludono alla divisione del vecchio continente in due blocchi divisi dalla «cortina di ferro» ed in posizione di «guerra fredda».

La lungimiranza di Churchill ha previsto queste dolorose eventualità, che al momento, nell'euforia occidentale per l'imminente vittoria appaiono sfocate agli occhi stanchi di Roosevelt che stanno per spegnersi nella morte (avverrà il 12 aprile a Warm Spring, in Georgia, per un attacco cardiaco) ma egli non può far nulla se non sanzionare, con una firma apposta a malincuore, l'accordo bilaterale sovietico-americano.

* *

E' degno di un film di Alfred Hitchcock la trama del multometraggio Il medico ed il matto trasmesso alle 21,55 per la serie I racconti di O. Henry. Ci si deve accontentare, invece, della regia del meno famoso Peter Godfrey che fa morire al grande Thomas Mitchell, nei panni dello scrittore americano, la paradossale vicenda di due ladri newyorkesi, James e Chandler, incontratisi il primo nel ruolo di medico, falso, ed il secondo in quello di malato, vero. Ridotto dalla scalfitura di una cassaforte James non ha potuto dir di no all'invito di un «policeman» che scambiandolo per un medico lo chiamava al letto di un cardiopatico. Mentre lo soccorre, tentando di fargli il minor male possibile, Chandler gli confida di avere una grossa somma in cassaforte: non resiste e la «opera» con sicurezza da pari suo. Peccato, perché il forziere è vuoto: il malato lo ha buggerito per entrarci il suo «grimbl» col ricatto.

James non cade ed decide con una iniezione il suo primo ed ultimo paziente. Al bottino però, da buon gentiluomo, deve rinunciare lo stesso per non lasciare nei guai il ordinato di un collega. E così trovano il grazioso pianoforte sul sudare della fronte, nella cassaforte di Chandler trasformando un un malfattore duplice in due gentile signora, che darnie ignora ogni dell'avvenuto decesso del convoste e della piccola eredità che l'attende. Poi deve andarsene di corsa perché il poliziotto, tornato sui suoi passi, ha fiutato il cliente e viene appunto per arrestarlo.

* *

La commedia drammatica Guai a chi mente del classico Franz Grillparzer (1791-1872), in onda alle 21,15 sul Secondo Canale, è uno un classico del Burgtheater (che è un po' lo «Comédie» della capitale austriaca) e come tale è stata tradotta e viene ora rappresentata in prima assoluta per l'Italia, ma altrove ci fu messa in scena altre un secolo fa, il marzo 1838, lo accoglienze ostili del pubblico decretarono la condanna. A condannarla, ingiustamente, non furono tanto gli spettatori della platea quanto quelli degli aristocratici palchetti, che si ritennero beffati riconoscendosi nella figura di uno dei personaggi, la sciocca Salomir, che è appunto un nobile gonfio di boria ulteriore.

La trama della commedia che vedremo stasera nella traduzione ed adattamento di Ippolito Pizzetti (che ha ridotto in due tempi, per esigenze televisive, gli originali cinque atti) e per la regia di Anton Giulio Majano, in soggezza all'autore, dalla lettura, compiuta anni prima, nel 1823, dell'«Historia Francorum» di Gregorio di Tours. A Grillparzer piaceva un aneddoto medioevale incontrato nella narrazione storica e più tardi lo accoglieva con mano assai felice. Ai tempi della evangelizzazione della Renania Alcio (Antonio Venturi) nipote del vescovo Gregorio di Chalons (Aldo Silvani) langue come ostaggio del conte Karlwald (Carlo Hintermann) capo pagano del Rheingau. Leona (Corrado Pani) un fedele aspettava al servizio del prelato, abusato dalla padrona dove si consolava non poco, si offre di liberare il prigioniero; il giovanotto sembra aver la stoffa dell'attendente ed anche di qualcosa di meglio come poi si vedrà.

Ottenuto il consenso del vescovo e dopo avergli promesso di non mentire mai egli si presenta nella cittadella nemica e si fa nominare come cuoco da Karlwald. Il suo carattere schietto, gaio ed ardito gli conquista le simpatie di Edrita (Adrianè Vianello), figlia del conte, che il giorno seguente l'arrivo di Leone deve sposare un nobile pagano di rara imbecillità, Galomir (Antonio Meschini). Per mantenere il suo impegno il falso cuoco agisce con la massima sincerità spiattellando la verità ai suoi nuovi padroni con tale facilità tanta da non essere creduto. Riuscito ad indurre all'ovazione il presuntuoso e stupidissimo Attalo, tipo di figlio di papà (un altro personaggio che dovette spiacere ai permalosi primi spettatori della commedia), fugge con lui ed Edrita che li ha aiutati.

Oltrati al di là del Reno essi li ha traghettati un barcaiolo (Pietro Tordi) li raggiungono gli inseguitori, ma intanto Metz, ultima pinacoforte dei pagani, è stata occupata dai franchi cristiani. Quindi avviene la liberazione: Gregoria vescova riabbracciato felice il nipote, uscito trasformato dall'avventura, più forte e migliore e Leone sposa la contessina Edrita, previa conversione al quale si crisfianesimo.

La coppia parte oggi per il Messico

Liz per seguire Burton rinuncia a girare un film

L'attrice doveva recarsi a Hollywood, ma ha preferito «sorvegliare» il lavoro di «Marcantonio» - La partenza per la «terra dei divorzi» ha messo in moto i cronisti - Ma non sembra che ai due la cosa interessi

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì sera.

Elisabeth Taylor e Richard Burton partono oggi per il Messico; qualche tempo fa pareva proprio che l'impegno dell'attore gallese in terra messicana dovesse segnare la separazione della coppia «indivisibile». Liz, infatti, aveva in vista per questo autunno un film da girarsi in California, il suo primo a Hollywood dopo parecchio tempo. E invece la separazione non avverrà.

Marcantonio va in Messico per girare un film. Cleopatra lo segue per vederlo lavorare, come è stata ad ammirarlo in un canto durante gran parte delle riprese di Beckett. Per tenere compagnia a Dick la bella londinese ha ritirato l'impegno per il film in California. Così continuerà l'idillio iniziato a Roma diciotto mesi fa, sul «set» di Cleopatra.

Tenendo fede alla tradizione per cui non vanno a vedere le prime dei loro film — e questa volta in modo particolare per Burton, che rifugge dal vederai sullo schermo — i due se ne vanno da Londra un giorno prima che si presenti in «première» mondiale The V.I.P.s, di Anatole De Grunwald. «V.I.P.» è la sigla che sta per «Very important person», pesce grosso. Nel film Elisabeth e Richard sono marito e moglie, e hanno cupi e complessi problemi coniugali. Un elemento che basterà da solo, a parte i meriti artistici che i critici londinesi si apprestano a giudicare, a fare il successo finanziario della produzione. La Metro-Goldwyn-Mayer ha

La Taylor e Burton in una scena di «The V.I.P.s»

pregato con insistenza i due attori di rimanere a Londra per intervenire alla spettacolo di gala. Ma Burton è stato irremovibile: «Non ho mai visto un solo film completato — ha detto — e non intendo farlo questa volta». La Taylor qualche volta è andata a vedersi al cinema, ma non lo ha fatto in prima presentazione.

C'è un particolare molto interessante sul cartellone di The V.I.P.s, ed è che i nomi di Elisabeth Taylor e di Richard Burton vi compaiono sulla stessa riga e con lo stesso risalto tipografico. Anche gli avvisi pubblicitari dicono «Elisabeth Taylor-Richard Burton». E un dirigente cinematografico ha commentato: «Il grande amore non ha stella». Burton è molto quotato nel mondo dello spettacolo: i più grandi attori britannici, da Laurence Olivier a John Gielgud, hanno avuto parole di grande elogio per le sue interpretazioni shakespeariane. Ma nel campo cinematografico non aveva una fama altrettanto risonante, ed è un fatto che da quando ha incontrato la Taylor la sua retribuzione per un film è più che raddoppiata. E' stata Liz, si sussurra, che ha voluto che a Richard fosse dato lo «status» di uguaglianza sui cartelloni e nei titoli di testa del nuovo film.

Marito e moglie sullo schermo, i due non danno alcuna indicazione di volerlo e volerlo essere nella vita reale, nel prossimo futuro, anche se gli amici sono pur sicuri che sarebbero contenti di saperli. Dicono questi amici che talvolta Richard parla di Liz, sia pure scherzando e riferendosi al film ma ultimato, con la definizione di «mia moglie». E dicono anche che le ha fatto dei regali splendidi e costosissimi.

Adesso vanno in Messico. E' inevitabile qualcuno fa rilevare che il Messico è la terra dei rapidi divorzi. Liz è separata da Eddie Fisher, e il cantante ha detto ch'ella potrà avere la completa libertà dal vincolo coniugale quando lo vorrà. Burton vive separato da Sybil Burton, l'ex-attrice che gli ha dato due figli, ma la questione del divorzio dipende da lei. Il Messico è il Paese dei divorzi, ma non sarebbe questa una soluzione pratica per Liz e Richard, dicono gli amici. Tanto più che lui è cittadino britannico, al pari di Sybil, e che in Gran Bretagna i divorzi messicani non sono riconosciuti.

r. m.

Un torinese vince tra le «voci nuove» in gara a Verbania

Dal nostro corrispondente

VERBANIA, lunedì sera.

Michele Accidenti, di 19 anni, tappezziere, abitante a Torino in via Candelo 8 è il vincitore del concorso nazionale «voci nuove» Città di Verbania, indetto dall'Azienda autonoma turismo e soggiorno di Verbania. Il giovane torinese — che ha detto di avere già partecipato ad alcuni concorsi e di cantare da un paio d'anni in sale da ballo — non solo ha fatto suo un assegno di duecentomila lire, una medaglia d'oro dell'Ente giardini botanici Villa Taranto, una incisione discografica gratuita presso una casa musicale milanese, ma parteciperà anche di diritto al Festival internazionale della canzone mediterranea, che si terrà dal 20 al 23 prossimo a Barcellona e verrà diffuso in Eurovisione. Michele Accidenti ha vinto con «Credere» una canzone napoletana.

Al miglior punteggio femminile (assegno di duecentomila lire ma nessuna partecipazione a festival) sono arrivate due ragazze di Milano, a pari merito, Marisa Frigerio (con la canzone «Ricordami») e Ilde Ghiringhelli («Cercami»). Segnuose Wilma Goich di Savona con la canzone «Capirei» e, a pari merito, Gigliola Bellis di Vigevano e Patrizia Basilico di Varese.

Ci è stata anche la solita immancabile «grana» in quanto una delle concorrenti Monica Manueva, di Brescia, si è rifiutata di cantare, adducendo pretesi brogli di cui sarebbe venuta a conoscenza. Ha cantato invece fuori concorso ottenendo un vero trionfo — il che in presumere che avrebbe vinto con larghezza se non fosse stata squalificata dalla giuria all'ultimo momento per non avere compiuto ancora sedici anni — Adele Maffina, di Cesano Maderno, una ragazzina tutta pepe che non ci stupiremmo che fra qualche mese fosse a contendere i contratti alla Patrese.

La serata, presentata da Mike Bongiorno e da Paola Pensi, (cornice ed abbruzzatissima) è stata gustata dal tempo. La pioggia che è cominciata a cadere poco prima dell'inizio ha costretto tutti alla fuga dalla grande piazza all'aperto di piazza Caironi a Pallanza, e facendo veri miracoli, lo spettacolo si è potuto iniziare, oltre un'ora più tardi, in un teatro cittadino.

a. c.

La Dietrich derubata di gioielli per 12 milioni

MIAMI, lunedì sera.

Marlene Dietrich è stata derubata la scorsa notte di gioielli del valore di 20.000 dollari (circa 12,5 milioni di lire), che si trovavano in una camera di albergo di Tierra Verde, un'isola del Golfo del Messico dove Marlene Dietrich si esibisce come cantante in un locale notturno. Il furto è avvenuto approfittando mentre l'attrice si trovava nel night club.

Notizie da Hollywood

Piacciono a Cary Grant le giovanissime tedesche

L'attore ha confidato di essersi innamorato della quasi adolescente Katya Losser - Mary Pickford e il procione - Merle Oberon colleziona case

Hollywood, lunedì sera.

E'era detto più volte che Tony Curtiss intendesse imitare Cary Grant. Adesso invece più sicuro appare che Cary Grant sta imitando Tony Curtiss. Tony ha una nuova moglie, quasi un'adolescente, Christine Kaufmann, e adesso Cary ha confidato ad una columnist che si è innamorato di Katya Losser, una giovanissima attrice cinematografica tedesca che attualmente lavora a Parigi. Quando lui non è in compagnia di Cary va a ballare con i giovani attori del cinema francese.

* *

Un procione lavatore (si tratta di un carnivoro americano) ha recato lo scompiglio al party che Mary Pickford ha dato recentemente. L'animale s'era messo a strepitare contro la porta dietro la casa, e rifiutava d'andarsene. Gli ospiti furono intrattenuti allegramente per un'ora dalle buffonate che faceva il procione. «Anni fa eravamo importunati dai lupi e dalle moffette — disse Mary, — ma questa è la prima volta che abbiamo la visita di un procione».

* *

Merle Oberon collziona case come altri collezionano gioielli. Lei ha stabili in Bel Air, a Città di Messico ed a Cuernovaca; si sta facendo costruire un'altra abitazione ad Acapulco. Mentre stava viaggiando per l'Estremo Oriente aveva deciso di vendere la casa di Bel Air, ma quando fu di ritorno qui si accorse che le dispiaceva separarsene.

Di recente, durante un temporale, un vecchio e bel l'albero che si trovava davanti alla finestra della sua camera da letto fu sradicato. «Mi è dispiaciuto per il vecchio albero — ha detto l'ancora bella attrice —, ma, in compenso, ho adesso una veduta incomparabile». Il segreto (svelato da lei stessa) della sua favolosa giovinezza è che lei nuota ogni giorno dell'anno.

* *

Ava Maynur è preoccupata per i suoi capelli. Il marito Edd Byrnes li preferisce naturali e tendenti al nero; ma sembra che soltanto quando diventa bionda la trovi da lavorare. Ava, che s'era fatta tingere per un ruolo teatrale in *Come Blow Your Horn*, fu subito dopo scritturata per il film *Under the Yum, Yum Tree*. Edd ha in questo momento una scota nella serie televisiva *Sunset Strip* e lavorerà accanto ad Hugh O'Brian in *Mr. Roberts* che sarà girato a Chicago, Washington, New Jersey e New Hampshire.

* *

La situazione matrimoniale di Sandra Dee e Bobby Darin è di estrema incertezza. Fino a questo momento però non c'è in corso un'azione legale; d'altra parte né Sandra né Bobby stanno facendo qualche sforzo per rappacificarsi. Quando Darin lasciò la casa in cui abitava con la moglie pensò di portarsi dietro anche il bambino, George. Il piccolo, accompagnato da una governante, fece la spola tra Las Vegas dove cantava il padre ed Hollywood, dove risiede la madre.

* *

Carol Burnett è stata eletta «la più popolare attrice del momento», secondo l'inchiesta di una rivista televisiva. Lei ha di recente sorpreso molti sposando il produttore Joseph Hamilton, di anni, padre di figli. Il matrimonio ha avuto luogo a Ciudad Juarez, dopo che Hamilton è riuscito ad ottenere un rapido divorzio messicano. La coppia è subito partita per le Hawaii, per trascorrervi la luna di miele.

* *

Molti credevano che il solo vero amore di Vince Edwards fosse Sherry Nelson che egli conobbe e la fu il grande aiuto prima del successo di Vince nella serie televisiva *Ben Casey*; ma non è così. Perché egli s'interessa molto a Terry Lee Higgins.

e. g.

Tra i turisti della Riviera la soprano OLIVARES

Discende da guerrieri selvaggi la più bella voce colombiana

Maria Helena Olivares col ritratto che le ha fatto uno scultore italiano

ALBISOLA, lunedì sera.

Maria-Helena Olivares, è una soprano colombiana, pelle ambrata, occhi a mandorla, gentilezza e dolcezza, simpatica e gentile. Ad Albisola, dove passa le vacanze, ha parlato della sua vita e degli inizi di carriera: «Sono nata a Cúcuta, un paese proprio al confine con il Venezuela. Interno alla città ci sono colline e foreste inesplorate, con pitoni, coccodrilli, bellissimi pappagalli, scimmie e splendidi e feroci puma.

«Cantavo, come soltanto, già da bimba, dalle suore francesi e da la Presentazione», a scuola, in chiesa e nelle feste patronali. Nelle mani ce ero, il governo del mio Dipartimento, infatti due borse di studio, della durata di quattro anni, lo vinsi quella di canto; poiché così, frequentare l'Accademia di Santa Cecilia, a Roma. Vi ho studiato canto, perfezionandomi classica e chitarra. Là, ho imparato a conoscere e ad amare l'Italia, le sue tradizioni storiche e musicali.

«Ad Albisola, mi riposo dalla lunga tournée che ho appena terminata in Sud America, dove, ho cantato in teatri famosi come il Colon ed alla tv di vari Stati. Ho col potuto passare, qualche giorno a Cúcuta, con i miei; ho rivisto la mia nonna paterna. Piena di vita, allegra, legge ancora orchidee, canta e fuma, tutto il giorno i «Tabaco» — i grandi sigari colombiani — ed ha centocinque anni! E' una India «mestiza», una tribù guerriera e pagana della foresta, che adora il sole, Nonna Anita, figlia di un capo, da giovane bellissima, recentemente lasciò la sua gente, per sposare un De Olivares, discendente da un generale eroe dell'Indipendenza colombiana».

La soprano Maria-Helena, da sette anni in Italia, ha un repertorio, che va dalla musica da camera alla lirica e alle canzoni colombiane d'amore, da lei composte, vere e proprie poesie musicate. La Olivares, soprannominata, in Sud America, l'usignolo di Cúcuta, ha voce, a vibrazioni profonde, ricca di calore e colore, che ne esprimere, in modo non comune, con drammaticità e limpidezza, tutte le sfumature della passione e dell'amore.

l. p.

Oggi sul video

Primo Canale (nazionale)

18 —: La tv dei ragazzi: Disneyland.
19 —: Telegiornale.
19,15: Fiamme nel buco.
19,30: Mezz'ora con Armando Orefiche.
20 —: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Winston Churchill: Anni fatidici: «Il nodo si stringe».
21,55: Racconti di O. Henry: «Il medico e il malato».
22,30: Concerto del Duo Molardi-Zecchi.
23,50: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: «Guai a chi mente», due tempi di F. Grillparzer.
23,15: Notte sport.

I programmi di domani

PRIMO CANALE (Nazionale) — Ore 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Il Mugello - 19,45: Giappone: Il pesce crudo - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Nata ieri», film - 22,50: Quel vagabondo di Ulisse - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Il parallaxe - 21,45: Record - 23,15: Notte sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musiche di Mascagni **alle 21 sul Nazionale -** *Satelliti e marionette* **sul Secondo (ore 20,35)**

LUNEDI' 2 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino n.f. I). — Ore 12: Giornale - 13,30: La allegra cantoni degli anni '40 - 14-14,50: Trasmissioni regionali.

Ore 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere: le prime del cinema e del teatro - 15,30: Ritorno all'operetta - 15,45: Musica e dragaggioni turistiche - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Concerto del direttore musico sinfonico - 17: Giornale - 17,25: Album di canzoni dell'anno - 18: Vi parla un medico.

Ore 18,15: Walter Chiari presenta: Il trascinone, di Francesco Luci, con Valeria Fabrizi e Vittorio Congia; regia di Pino Gilioli (replica del Secondo Programma) - 18,55: Complesso cameristico «Esperia» diretto da Luigi Orsolato - 19,10: Ralph Flanagan al pianoforte - 19,30: La rassegna sonora - 19,50: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,35: Tempo d'estate: dal Centro a Santa Maria di Leuca.

Ore 21: Concerto di musiche di Pietro Mascagni, nel centenario della nascita; partecipa Mario Basiacchi, soprano Valeria Alfabbida, tenore Franco Bonarelli, Orchestra sinfonica e coro di Roma diretti da Silvio Baccarini - 22: Musica per archi - 22,30: L'approdo settimanale radiofonico di lettere e arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3. Torino n.f. II, Alessandria Italia Canou m. 190,1). — Ore 12: Arie di ogni nostri canti e danze dei popoli italiani - 13,15: Selezione di operette - 13,30: Giornale - 13,35: Concerto di mezzogiorno - 14: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Panorama di canzoni - 16,50: Concerto operistico: soprano Gloria Davy, baritono Aldo Protti. Orchestra sinfonica di Torino diretta da Mario Rossi - 17,30: Giornale.

Ore 17,35: Non tutto ma di tutto: pagine enciclopedia popolare - 17,45: Bellissabato: fa Buonanotte - 18,30: Giornale - 19,25: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Appuntamento con la canzone - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Satelliti e marionette, di Mario Visentini; regia di Federico Sanguigni - 21,50: Giornale - 21,59: Musica sulla sera - 23: Ballando con Alberto Rabagni e David Serlly - 23,30-23,45: Giornale - Ultima ascolta.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 719,5, Torino n.f. II). — Ore 19,30: L'indiscreto settecento - 19,40: La cultura negli anni Cento - 20: Musiche di Petrassi - 20,15: La rassegna - 21,00: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di V. Gnimbers - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Giardini - 21,30: Il mestiere dell'attore - 22,30: Musiche di Schoenberg e Webern - 23,45: Orso Maiorsi e l'ultimo nostro di Krupp», un atto di Samuel Beckett.

MARTEDI' 3 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali - 10,30: «Il conte di Montecristo», romanzo di Dumas (nono episodio) - 11,30: Il poeterio - 13: Giornale - 13,25: Cantabili - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle ore - 15,45: Arie di ogni tempo - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,45: Musica da ballo - 20: Giornale - 20,25: «Il carosello», opera di Wolf Ferrari - 23,35: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Passeggiata tra due secoli - 10,30: Giornale - 11: Buongiorno in musica - 11,30: Giornale - 12: Ogni in musica - 13: Il giuoco delle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Sosta Milano - 15: Canzoni dell'autunno - 16,30: Giornale - 16,35: Concerto in miniatura - 16,50: Giornale - 17: Scherzo pomeridiano - 17,30: Giornale - 17,40: Il fiorisacco - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica ritmo-sinfonica - 20,30: Giornale - 20,35: Il barracuda - 21,30: Giornale - 22,10: Musica da ballo - 23,30: Giornale - Ultima ascolta.

ECHI DI CRONACA

I gali superflui

(spiritosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Mystica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703; Alessandria, via Migliara 12, tel. 81.87.

ISTITUTO CAIROLI
VIA MARIA VITTORIA, 51 - TELEF. 872.228
CORSI DI RICUPERO DIURNI E SERALI
Avviamento - Media
Periti Industriali
Istituto Magistrale
Liceo Classico e Scientifico
CORSI PROFESSIONALI DI RADIOTECNICA
Preparazione accurata effettuata da insegnanti esperti. L'Istituto assiste gli allievi durante le prove d'esame. Convitto per gli allievi residenti fuori città.

IL GOVERNO DELL'IRAQ
indice una gara per la fornitura, consegna ed installazione completa di trasformatori, apparecchiatura di sezionamento ed annessa attrezzatura per la Centrale Elettrica di Daura. Capitolato di gara in visione ed in vendita presso l'Ambasciata della Repubblica dell'Iraq, Roma, fino al 16 ottobre 1963. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12 del 30 novembre 1963. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla suddetta Ambasciata.

CASA DEL SOFA E SALOTTO P.ta BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO G. CESARE, 179 - TEL. 353-307 - 280-836
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
AUTOBUS 31 TRAM 10,17-18

Scuola Materna in Lingua TEDESCA
HELVETIA SCUOLA SVIZZERA
CORSO MATTEOTTI 28 - TELEF. 546.875

LOTTI TELEVISORI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI 24 RATE
VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Cielo autunnale sulla Mostra veneziana del cinema

Le "stelline„ rischiano la pleurite per le ultime fotografie del Festival

Mentre l'aria si fa frizzante le fanciulle continuano a mostrarsi in bikini - Tra i film della «retrospettiva» un omaggio a Max Linder della figlia Maud - Oggi di scena un'opera statunitense sul problema dei negri e «Il fuoco fatuo» di Malle

Nostro servizio particolare

Venezia, lunedì sera.

Un intermezzo «retrospettivo» di squisita intelligenza si è avuto ieri pomeriggio al Palazzo del Cinema: a cavallo, tra le due sezioni culturali della mostra veneziana, dedicate rispettivamente alla prima produzione sovietica ed alle opere del grande comico americano Buster Keaton che inizieranno il lavoro oggi, è stato, infatti, proiettato un lungometraggio pubblico che soddisfacente con frequenti battimani, un film di montaggio curato da Maud Leuvielle e intitolato En compagnie de Max Linder. *Maud Leuvielle non è altri che la figlia di Max Linder, il primo comico francese che negli anni venti riuscì di oscurare la fama addirittura di Charlot Chaplin.*

Maud era vissuta sino al suo diciottesimo compleanno ignorando completamente chi fosse suo padre. I nonni materni avevano rifiutato di rivelarle di quale tragedia fosse stata partecipe durante la sua primissima infanzia. Nel 1923, infatti, esattamente il 30 ottobre, Max Linder, ormai in declino e fortemente ammalato di nervi, in una delle sue crisi depressive uccise la sua giovane sposa e si tolse subito dopo la vita in una stanza d'albergo.

Maud non cessava di chiedere ai nonni, ai parenti (divisi da terribile rancore) chi fosse suo padre. «Un clown» le risposero un giorno i nonni materni con una venatura di disprezzo nella voce. Ciò perchè speravano che Maud avesse sempre avuto in antipatia i pagliacci: al circo la procuravano ogni volta una grande tristezza. Ormai diciottenne, la ragazza si trovò però a passare serenità ad una saletta di proiezione di un «ciné-club» che presentava film di Max Linder. Conosceva ormai il nome di suo padre, e un prepotente desiderio di sapere come recitasse si impossessò di lei. Entrò. Voleva vedere se egli era veramente come glielo aveva dipinto il rancore dei nonni. I presenti ridevano ai lazzi del comico e, alla fine della proiezione rimasero a guardare stupiti quella ragazza che, col viso nascosto tra le mani, piangeva sconsolatamente.

Risalì a quel giorno il desiderio di Maud Linder di raccogliere il meglio dato da suo padre all'arte cinematografica e presentarlo al vasto pubblico dei circuiti cinematografici normali. Ci ha spiegato, ieri, quando l'abbiamo incontrata al Lido, le difficoltà incontrate non tanto nel reperimento del materiale filmato, quanto piuttosto per dare al «suo» film la lunghezza standard dello spettacolo cinematografico: come farci star dentro tutto? Ha dovuto per forza selezionare e decidersi, infine, per alcune sequenze di varie comiche lunghe insieme a Sept ans de malheur, ed aggiungendovi poi quella spassosa parodia del romanzo dumasiano «I tre moschettieri» che Linder chiamò L'étroit mousquetaire.

Risalgono rispettivamente al 1925 ed al 1909. Gli anni della maggior gloria di Linder ma anche dell'inizio del suo declino. Aveva firmato, in quel periodo, un contratto per un milione di franchi-oro. Ed è celebre lo scambio di battute ch'egli ebbe con Chaplin, incontrato mentre stava oppunto realizzando la parodia del romanzo dumasiano: «Senza di lei, caro Linder — gli disse Chaplin —, non avrei mai cominciato a fare del cinema. E' stato lei il mio maestro». E Linder gli rispose subito: «La ringrazio. Però sono lì, ora, a dover seguire le sue lezioni». In effetti, rivedendo ieri questo prezioso materiale con occhi smaliziati, si avverte un'influenza reciproca nella creazione dei «gags» dei due artisti. Vi è in Chaplin qualcosa che ricomincia Linder, ed in Linder già di un motivo che sembra appartenere alle situazioni del comico inglese.

Ciò che tuttavia ci ha colpito di più è stato il constatare come tutto dell'invenzione cinematografica risalga a quel periodo d'oro. Quanti atteggiamenti, quante situazioni viste da Linder si son viste in innumerevoli film moderni di ogni Paese? Per stare nell'ambito dei film della prima settimana di mostra, abbiamo ritrovato Linder anche in Tom Jones *(il film inglese inauguratore del festival), ed alcuni «gags» di Sette anni di guai sono i medesimi che, forse inconsapevolmente, han fatto loro John Schlesinger regista di* Billy il bugiardo *e Riccardo Fellini per* Storia nella sabbia.

E' stato, questo di Max Linder, uno degli avvenimenti più piacevoli e più importanti della mostra lagunare. Da oggi, sino alla fine della mostra, incontreremo sullo schermo del Palazzo del Cinema, il volto, sfinge per contrasto, di Buster Keaton.

L'atmosfera lidense s'è fatta ormai autunnale. La folcloristica gente che si raduna ogni anno tra quel grande alveare umano che è la sede del festival ed il vicino Hôtel Excelsior vuole ancora magliette di cotone o calzoni di tela. In specie le ragazze che si illudono qui di trovare chi può iniziarle alla carriera didattica, mostrano ancora tra la corta camicietta e le bracchette alla «pescadora» abbondanti strisciate di pelle, le stelline in «bikini» sono in caccia dell'ultima foto. Ma l'aria è già frizzante e potrebbe premiare tanta imprudenza con qualche pleurite, cinematografica, s'intende.

Oggi abbiamo due film in concorso: uno invitato ed uno designato dal Paese che l'ha prodotto. Si tratta dell'americano Il mondo freddo diretto da una donna, Shirley Clarke, la stessa di The connection *visto all'informativa veneziana due anni fa. Si svolge tra i negri di Harlem. Parla di complessi, di alienazioni dal quattordicesimo protagonista di fronte al mondo dei bianchi. E vi è dentro anche la «marijuana», quello stridulo artificio per alcune acquerose di varie tonalità per ogni dispiacere. L'altro film è francese. L'ha diretto Louis Malle e si chiama* Il fuoco fatuo. *Ricavato dal romanzo di Drieu la Rochelle: il protagonista (Maurice Ronet), a seguito di un complesso, di una anomalia incurabile, finisce suicida.*

Piero Zanotto

Roger Vadim è al Festival con la sua più recente scoperta, la «stellina» francese Danièle Cour Payen

Sandra Milo, allegra e festeggiatissima, si è recata a Venezia per la Mostra

LE PRIME DEL CINEMA

Piacerà ai ragazzi il delfino «Flipper»

IL MIO AMICO DELFINO («Flipper»), di James B. Clark, con Luke Halpin, «Flipper», Kathleen Maguire. Americano, a colori. Cinema Ambrosio.

(u. v.) *Un semplice, garbato film a colori per ragazzi, destinato però a piacere anche ai grandi che li accompagnano, è questo «Flipper», che in origine, derivò il titolo da un delfino sapientemente ammaestrato (hanno assolto il compito di «educatori» Imuliti Milton e Virginia Santini, decorosamente citati nelle didascalie).*

Tale delfino fa grande amicizia con Luke, un ragazzo figlio di pescatore, che mentre salmastra il pesce arpionato, ne guadagna la riconoscenza. «Flipper» ricambia poi il favore, quando Luke, insegnito da un uomo pescecane, è a cui volta difeso e portato fuori pericolo dall'amico delfino.

Anche se nei tratti acquei e subacquei la vicenda ricorda quella di Ti-koio e il pescecane (non senza valide e senza i prevedibili sfondi polinesiaci di Quilici), il film è intercalante e vivo, specie per chi ami l'acqua, con belle riprese sottomarine e per la singolare levatura di questo «Flipper», a tratti gustoso e sin puro 'svolazzante', attor comico.

IL CAVALIERE DELLA VALLE D'ORO (Astor). Prima visione.

Ambientato in California nel 1851, è l'evocazione d'una assimilazione popolare promossa e capeggiata da un audace cavaliere, Michael O'Casey, per staccare il paese dal Messico e sottoporlo agli Stati Uniti. Interpreti: Jock Mahoney, Faith Domergue, Michael Pate.

Notizie d'arte

Filippini e Polver

La fertile vena ancor tinta di romantico rappresentativismo c'è nel pittore Felice Filippini, riflusce pienamente nelle pagine del recente volume «La fesia campestre», un libro in cui tutto è suo: testi originali inediti, pitture e disegni con cui s'illustra nelle 32 grandi tavole a colori e nei disegni riprodotti in fac-simile. L'opera, edita dall'Istituto grafico Gianni Casagrande di Bellinzona, comprenderà introduzioni di Guido Calgari e di Carlo Ludovico Ragghianti.

Nella visioni dei Filippini, concepite tra una poetica realtà e le accensioni della fantasia, si sente sempre il gusto d'una interpretazione tutta moderna resa con un cordiale abbandono dei sensi nell'ambito tuttavia di una controllata intelligenza che non frena, ma se mai indirizza le sue più spontanee vibrazioni.

* *

Sotto gli auspici del «centro artistico» di Novara e della Pro Orta con l'accoglienza negli ambienti dell'associazione, è inaugurata ad Orta una esposizione di tempere di Bruno Polver. La mostra, che rimarrà aperta sino al 22 settembre, presenta il pittore novarese in quella sua forse più ricca e delicata gamma di colori e di forme altissime, nella quale egli viene trasferendo dalla memoria gli aspetti sensibili del «suo» paesaggio — la pianura, le colline, il lago — intesi come la realtà in cui vive e s'ispira.

an. dra.

Incontro al Lido con l'autore di «MURIEL»

Resnais fa i "tuffi nel nulla„ (ma con un occhio agli incassi)

Il regista francese svela buone qualità di uomo d'affari Sostiene che tutti i suoi film sono realisti - Ha intenzione di girare un poliziesco, «Le avventure di mister Harryson»

Il regista francese Alain Resnais

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, lunedì sera.

Alain Resnais è un bretone: quarant'anni, non possiede l'automobile, non è sposato, ha fatto l'attore, il montatore cinematografico, il documentarista, prima di diventare il regista di *Notte e nebbia*, *Hiroshima mon amour*, *Marienbad*. Un cocktail-party per Resnais, al Lido: l'uomo, dietro un bicchiere, ha occhi azzurri immobili, d'un azzurro uguale — è un caso?... — la camicia portata come, a Parigi, usano gli operai e gli intellettuali, con il colletto aperto e rovesciato sulla giacca. Parla per spiegare il suo film, *Muriel* o per non spiegarlo.

Accumula parole, vi gioca, le giostra: alla fine nulla è stato detto: «Signor Resnais, qualcuno ha parlato, a proposito di *Marienbad*, di un virus Robbe Grillet, di cui lei si sarebbe infettato. Ed oggi, lo si vede in questo ultimo film *Muriel*, lei non sembra né guarito, né vaccinato. A mezza strada, piuttosto».

«Il virus Robbe-Grillet lo avevo prima ancora di conoscere lo scrittore francese, o di leggere i suoi libri. E' un'infezione che è nell'aria». Un'altra domanda: «*Muriel* è per lei un riavvicinamento al realismo, dopo l'evasione di *Marienbad*?». Risposta: «*Marienbad* era un film realista: come *Notte e nebbia*, o come *Hiroshima*. Io non sono cambiato». Ma promette che cambierà. Dice: «Il mio prossimo film sarà di pura immaginazione: un poliziesco ambientato al tempo di Sherlock Holmes, ma immaginario. Il titolo è: *Le avventure di mister Harryson*».

Un'altra domanda: «I suoi primi film si riferivano a una certa sfera di interessi, se non proprio politici almeno civili. Perché, poi, quel tuffo nel niente che è stato *Marienbad*?». «Ma l'immaginazione non è il niente, Voyons...». Non vuole ammettere in sé, nella sua carriera di regista, una involuzione che è comune a molti francesi della «Nouvelle vague»: ma nessuno di loro l'ammette, per orgoglio, per non riconoscersi privati di libertà.

Solo per un attimo — forse un cedimento... Resnais dice che in *Muriel* ha cercato di parlare di libertà in modo più diretto: e spera che i giovani sentano questo. «All'operazione sentimentale — dice — per cui una donna di mezza età, una donna di provincia, richiama presso di sé il primo amore, che non rivede da vent'anni, si mescola dell'altro... Alphonse, il vecchio innamorato, arriva dall'Algeria, è un "pied noir". Anche Bernard, che ha vent'anni, arriva dall'Algeria». Scrive, questo Bernard, nel suo diario: «Gli algerini, almeno, hanno una loro rivoluzione da fare. Noi non abbiamo niente».

Resnais si riempie un bicchiere di vino rosso, il cocktail sta per finire, il pianista — al bar — sta imparando la canzone di *Muriel*: «Donami — la paura di amare — il riso — l'ombra delle parole...». La musica è di Hans Werner Henze, un giovane compositore tedesco, un dodecafonico, che vive tra Napoli, Ischia e Roma. (Ha scritto un'opera lirica: «Il principe di Homburg»).

Le ultime domande a Resnais lo rivelano provveduto di buone qualità d'uomo d'affari. Per esempio, sa con esattezza quanta gente ha visto i suoi film in prima visione a Parigi: per *Hiroshima* sono stati venduti 260.360 biglietti di entrata; per *Marienbad*, 138.550.

Adele Cambria

Il pasticcio di Onassis all'ancora a Venezia

VENEZIA, lunedì sera.

Ha gettato le ancore nel bacino di San Marco il panfilo «Cristina», di Aristotile Onassis. Da tanto attendibile si è appreso che l'armatore è a bordo del panfilo: meno certa è la presenza della Callas. Nessuno dei passeggeri o degli uomini del panfilo è finora sceso a terra. Il «Cristina» si fermerà a Venezia una decina di giorni.

Flash sul mondo della lirica

La Simionato in Austria - Antonietta Stella e il dolce far niente - Gastone Limarilli alla tv inglese

Giulietta Simionato, reduce le sue recite di «Aida» all'Arena di Verona, è partita per Salisburgo dove è impegnata con il «Trovatore» diretta da Herbert von Karajan. Il celebre mezzosoprano era già stata «Azucena» nell'edizione dell'opera verdiana delle nozze anno, accolta trionfalmente dal pubblico austriaco e dalla critica internazionale presente al Festival. Il «Trovatore» si è replicato (con gli stessi interpreti) proprio in considerazione dell'eccezionale successo. Anche stavolta il maestro Karajan ha curato la regia. Giulietta Simionato partirà poi per Vienna ove si esibirà in alcune opere del suo repertorio.

* *

«Sono finalmente lieta di dichiarare che non faccio nulla» ci ha detto Antonietta Stella, da noi incontrata a Cortina dove sta trascorrendo un periodo di vacanza col marito, il dottor Trepiccioni. Naturalmente si tratta di una brevissima parentesi di riposo: a settembre la celebre soprano dovrà riprendere infatti la sua attività che si presenta assai intensa.

Antonietta Stella canterà negli Stati Uniti e Italiana nel «Ballo in Maschera» e poi si trasferirà a Napoli per inaugurare la stagione del San Carlo con l'«Africana» un'opera che manca da molti anni dai palcoscenici italiani.

* *

Il tenore Gastone Limarilli è stato scritturato dalla tv inglese come ospite d'onore di un programma che sarà messo in onda a Londra. Il popolare tenore gode di molta simpatia in Inghilterra dove ha cantato più volte con successo, riscuotendo particolari consensi nel «Ballo in Maschera» al Covent Garden.

Alla nostra tv apparirà quanto prima in non speciale programma commemorativo dedicato a d'Annunzio e sulla registrazione completa dell'opera «Aida» nell'edizione di Pisa. Conclusa le recite di «Aida» all'Arena di Verona, l'artista si è trasferita a Roma per cantare nella stessa opera allo Teatro di Caracalla.

* *

Nel grande cortile dell'Escurial a Madrid in occasione del quattrocentesimo anniversario della costruzione, è stata rappresentata un'accuratissima edizione de «La Favorita». Il ruolo di «Fernando» era ricoperto dal tenore Luigi Ottolini, che si è meritato una lunga ovazione dopo la romanza «Spirto gentil», di cui il pubblico ha richiesto a gran voce la replica. Ottolini da Madrid si è trasferito a Buenos Aires.

* *

Il maestro Roberto Mazzoni è rientrato in Italia dagli Stati Uniti. Si era recato a New York e a Montreal per presentare alcune sue opere.

L'«Amante esiliata», presentata al Festival di Montreal ha ottenuto un vero trionfo per il maestro italiano. La critica americana ha favorevolmente scritto sui valori musicali della sparatta, del resto già noto al pubblico italiano. A New York, per la radio americana si è data invece «Requiem per Elisa».

R. G.

OGGI ASTOR: UNA FORMIDABILE AVVENTURA!

IL CAVALIERE della VALLE D'ORO

JOCK MAHONEY - FAITH DOMERGUE

diretto da HAMIL PETROFF - Distribuz. GLOBE FILM

MAFFEI

DA OGGI

Mario Ferrero

presenta la seconda rivista della stagione

IL BIRICHINO DI TORINO

di Jolli

con

LUANA SACCONI
GIANFABIO FOSCO
CLARA GESSAGA
RICCARDO MINIGGIO
MARIO MARCHETTI
ANNA MARIA MARTINI
CRISTIANA LIVA
e la sbalorditiva bella
STAR TURIN BALLETT

con la danzatrice negra
SHIRLEY COOK

Messa in scena di
RINO CARILLI

Coreografie di ORI

Musiche del Maestro
ANTONIO MELE

Orario rivista giorni feriali: 16.15 - 21.15

Sullo schermo:
RASSEGNA FILM DI SUCCESSO

cine teatro ALCIONE

DA OGGI

Inizio della stagione teatrale 1963-64

con

ALFREDO ADAMI

nella rivista

20 donne e un cameriere

con

RITA ROSOLEN
LIA VASTARINI
MARIA BONI
ERIKA LOREN
LUISA SANDERS
CLAUDETTE
BIANCA MARINELLI

2 BALLETTI 2

Le francesine di Liane Valenty e le inglesine del
PICCADILLY Ballett

con la partecipazione di
MARIA LUISA FLORES

Orario rivista giorni feriali: 16.15 - 21.15

Sullo schermo:
LE DOLCI NOTTI
in Technicolor - Sempe

al DORIA

Marina Vlady

la migliore attrice dell'anno in un'altra formidabile interpretazione

IL DELITTO DUPRE'

Un film di CHRISTIAN-JAQUE

Si consiglia di vedere il film dall'inizio

Orario: 14.30, 17.25, 19.50, 22.20

OGGI

Teatro ALFIERI

L'AMORE IN CITTA'

In un solo film i registi di «L'AVVENTURA», «IL SORPASSO», «LA DOLCE VITA», «IL PROCESSO DI VERONA»

NUOVO ROMANO

STREPITOSO SUCCESSO

TECHNICOLOR CINEMASCOPE

I PIACERI PROIBITI DI UNA CITTA' MISTERIOSA

CAPITOL

85ª REPLICA

dell'eccezionale «western»

WINCHESTER 73

JAMES STEWART
ROCK HUDSON
TONY CURTIS
SHELLY WINTERS

VITTORIA

UNA MITRAGLIATA DI RISATE!

Walter CHIARI
Franco FRANCHI
Ciccio INGRASSIA
Carlo CAMPANINI
Marisa DEL FRATE
Gisella D'ANDREA

obiettivo ragazze

ARLECCHINO

Un grande film emozionante e avventuroso

Il Forte dei disperati

JACQUES HARDEN
ALAIN SAURY

DYALISCOPE

DAL 6 SETTEMBRE AL CINEMA

IDEAL

ritorna sullo schermo

IL GATTOPARDO

di LUCHINO VISCONTI

STATUTO

OGGI

UN «WESTERN» ENTUSIASMANTE

LA GRANDE SFIDA

VIRGINIA MAYO
ROBERT RYAN
JEFFREY HUNTER

Cinemascope

MASSIMO

OGGI

Un grandioso film avventuroso!

RORY CALHOUN
GENE TIERNEY

in

Il grande gaucho

dal 1900 INFORMAZIONI

COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO

CAMPANINO F.LLI

VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.073 - TORINO

ULTIME NOTIZIE

Il viaggio turistico concluso a Belgrado

Kruscev e Tito stasera traggono le conclusioni

Probabilmente si parlerà d'affari anche durante l'ultimo banchetto - Viva attesa degli osservatori per i discorsi dei brindisi - Domani il «premier» russo rientra a Mosca

Nostro servizio particolare

Belgrado, lunedì sera.

Nikita Kruscev è tornato stamane a Belgrado, dopo il trionfale giro nelle provincie jugoslave. Oggi avrà i colloqui conclusivi con il presidente Tito; si parlerà probabilmente d'affari anche durante il sernle banchetto di commiato.

Domani il Premier sovietico prenderà l'aereo per Mosca, e gli osservatori internazionali si metteranno in attesa dei primi concreti indizi di quanto la visita di Kruscev nella Jugoslavia «non alimenta» abbia prodotto, sia nel campo dei rapporti bilaterali, sia in quello mondiale.

Il treno blindato che ha riportato Kruscev a Belgrado è partito ieri sera da Zagabria, dove il Premier ha fatto l'ultima tappa del suo «Tour» nella capitale croata. La folla gli ha riservato un'accoglienza quanto mai entusiastica, a sottolineare come l'amicizia fra l'Urss e la Jugoslavia sia ormai del tutto ripristinata. Ma non è stato questo l'elemento più rilevante della visita, anche se è stato il più imponente.

Durante la visita ad una scuola, Kruscev ha attaccato Stalin, l'uomo che nel 1948 estromise Tito dal campo comunista imputandolo di «deviazionismo». Ha detto alle personalità scolastiche che Stalin arrecò grave danno alla gioventù sovietica, ometendo dall'attività studentesca l'educazione professionale e tecnica. Tito ascoltava, approvando con cenni del capo queste critiche al dittatore russo che quindici anni fa lo accusò di tradire il comunismo.

Ma Kruscev, non smentendo la sua fama di personaggio che dice quel che vuole, senza troppi complimenti, ha criticato anche la scuola di Zagabria. Ha detto che [illegible] filosofia inutilizzabile in linea generale, e che lo stesso vale per la scienza pura e la letteratura insegnate agli adulti che la frequentano per un corso biennale, a spese pubbliche. Per contro, ha detto il Premier, il sistema sovietico unisce all'educazione superiore il lavoro industriale.

Kruscev ha ricordato che anche lui frequentò un istituto del genere: la gioventù aveva avuto solo l'istruzione elementare. Dopo la rivoluzione d'ottobre si iscrisse a una università per i lavoratori e li ebbe, dopo tre anni, il diploma di scuola media, che gli consentì di frequentare un corso di metallurgia e tecnica mineraria.

Tito gli ha risposto con calma. Ha detto che il comunismo jugoslavo è giovane, compie tentativi, migliorerà. E' stato uno scambio di vedute molto affabile, che non ha intaccato per nulla il buonumore dei due statisti; i quali non perdono occasione di mostrare come i loro rapporti, e per sottinteso quelli dei due Paesi, vadano a gonfie vele.

Presso Zagabria, Tito ha fatto vedere a Kruscev una fabbrica di articoli plastici in fase di completamento. E' costata quaranta milioni di dollari (oltre ventiquattro milioni di lire italiane), è stata progettata da americani e viene costruita sotto supervisione americana. Così pure vengono dagli Stati Uniti i macchinari, e ventitré milioni di dollari del capitale occorrente sono stati forniti dal programma di aiuti americano. Sarà lo stabilimento più moderno del Paese, dicono gli jugoslavi. Kruscev, il cui programma di aiuti alla Jugoslavia, per un equivalente di trecento milioni di dollari, è da tempo «congelato» dal Cremlino (durante la visita non se ne è fatta menzione) ha forse fatto qualche commento; ma nessuno è in grado di dirlo, perché ai corrispondenti occidentali è stato vietato di seguirlo nella visita alla fabbrica.

Si è detto che si parlerà probabilmente d'affari anche durante il banchetto di stasera nel «palazzo bianco» del presidente Tito. In effetti più di un osservatore pensa che i brindisi di Kruscev e Tito daranno un'idea abbastanza chiara della [illegible] e del tipo di accordo cui si è giunti nei colloqui di Belgrado e di Brioni. Secondo elementi raccolti nei circoli jugoslavi i due statisti avrebbero constatato una completa solidarietà in tema di politica estera, con l'appoggio jugoslavo alla linea della «pacifica coesistenza» di Kruscev, in contrasto con Pechino, ma con la conservazione da parte della Jugoslavia del ruolo di Paese non impegnato.

La Jugoslavia dà la sua completa adesione alle iniziative prese da Kruscev sul piano «della distensione»; terrà inoltre conto dei piani economici del «Comecon» (il Consiglio di mutua assistenza economica che raggruppa l'Urss, i suoi satelliti europei e la Mongolia) nella elaborazione del suo piano settennale, restando però estranea a quello che è stato definito «il Mec orientale». Coordinerà con Mosca una politica di aiuto ai Paesi sottosviluppati.

u. p.

Disgrazia o delitto?

Giovane zingaro uccide un compagno presso Udine

Udine, lunedì sera.

Un giovane zingaro — non si sa bene se accidentalmente o nel corso di un diverbio — ha ucciso un altro giovane della stessa tribù con un colpo di pistola alla [illegible]. Il dramma è scoppiato nel tardo pomeriggio di ieri in un accampamento di Rivolto di Codroipo, una località a una quindicina di chilometri da Udine.

Roberto Udorovich, di 18 anni, per motivi che ancora non si conoscono, data l'omertà che regna tra gli appartenenti alla tribù, mentre parlava all'interno di un carrozzone con il compagno Nicola Brainich, di 20 anni, ha levato di tasca una pistola ed ha sparato contro di lui un colpo che lo ha raggiunto al braccio e poi al viso, uccidendolo. L'Udorovich, quando ha visto il Brainich privo di vita, ha gettato l'arma e si è dato alla fuga. Dei fatti sono stati avvertiti i carabinieri di Codroipo, i quali, recatisi sul posto, dopo una battuta nella [illegible], sono riusciti a catturare l'omicida.

Portato alla caserma di Codroipo e sottoposto ad interrogatorio, l'Udorovich, che era privo di documenti, ha dichiarato di avere solo 14 anni. Il giovane ha affermato che la morte del Brainich si deve ad una disgrazia. Infatti egli sostiene di aver levato di tasca la pistola per intimorire il compagno e per vedere come scoppiava alla vista dell'arma, e che un colpo gli è partito improvvisamente. Il giovane è stato anche interrogato dal Sostituto Procuratore della Repubblica.

Sylva Koscina presenta «Bella»

L'attrice Sylva Koscina, tornata a Roma da Parigi, presenta allo zoo una giraffina nata recentemente e alla quale è stato dato il nome di «Bella» (Telef.)

Sette morti nella prima giornata venatoria

Ucciso dal suo fucile scendendo dall'auto

Il tragico infortunio a Pozzolo Formigaro nel Novese - In fuga a Refrancore il feritore di un astigiano - Sotto i colpi di compagni di battuta tre cacciatori hanno perso la vita in Toscana, in Umbria e nel Lazio - I feriti in tutta Italia superano il centinaio

Novi Ligure, lunedì sera.

(c.) L'apertura della caccia nel Novese è stata turbata da un mortale incidente. Il cacciatore Giuseppe Demichelis, di 33 anni, residente a Pozzolo Formigaro, nella cascina Sarachetti, si era recato in macchina, insieme con alcuni amici, nella campagna di Pozzolo per effettuare una battuta. Giunto nel posto prescelto, il Demichelis scendeva dall'auto e si chinava verso l'interno per prendere il fucile; probabilmente a causa di un brusco movimento, dalla doppietta, senza sicurezza, partiva un colpo. La rosa dei pallini colpiva al ventre la sventurato che, soccorso, dai compagni di partita, veniva subito trasportato all'ospedale San Giacomo di Novi Ligure, dove decedeva poco dopo il ricovero senza aver ripreso conoscenza. E' questo l'unico incidente di caccia con esito mortale che abbia funestato in Piemonte la prima giornata venatoria, casi disturbata dal maltempo che ha diradato le file degli appassionati del popolare sport; i feriti nella regione sono stati una dozzina: nessuno è minacciato nella vita ma alcuni agli organi visivi per pallini negli occhi. Nelle altre regioni i morti sono stati sei: due stroncati da malori (un orefice di Voghera ed un bolognese) e tre caduti sotto i colpi di compagni di battuta (uno in Lunigiana, uno in Umbria ed uno presso Viterbo); i feriti, tra gravi e lievi superano il centinaio. Il sesto morto si è avuto per una caduta accidentale.

Asti, lunedì sera.

(m.) Un incidente di caccia è avvenuto stamane nel territorio di Refrancore d'Asti. Il trentenne Franco Nosenzo, residente ad Asti in via del Palio 14, stava transitando in un bosco per cacciare quando veniva raggiunto da una fucilata i pallini lo hanno colpito al collo e al braccio sinistro. Il giovane si è accasciato al suolo, non un grido e lo sparatore, invece di soccorrerlo è fuggito. Poco dopo alcuni contadini provvedevano a trasportare il giovane all'ospedale di Asti, dove è stato medicato e giudicato guaribile in 15 giorni.

Luino, lunedì sera.

(c.) Il cacciatore ventisettenne Giulio Arnoni, di Grantola, s'è presentato all'ospedale, accompagnato da altre persone, per farsi medicare una ferita d'arma da fuoco alla mano e al polso sinistri: stando alle sue dichiarazioni, sarebbe rimasto accidentalmente ferito di striscio da un colpo sfuggito alla sua doppietta: i medici gli hanno riscontrato la ritenzione di una decina di pallini, giudicandolo guaribile in quindici giorni.

Pavia, lunedì sera.

L'apertura della caccia è stata avversata dal maltempo nel Pavese, dove i cacciatori che hanno imbracciato ieri la doppiette si valutano a non meno di 13 mila. Un incidente venatorio ha avuto per vittima Adriano Garbagna, di 36 anni, da Cornaredo (Milano), colpito al volto ed in altre parti del corpo, durante una battuta nei prassi di Castel San Giovanni, da un cacciatore non identificato. Il ferito è stato ricoverato al Policlinico di Pavia e giudicato guaribile in 15 giorni.

Milano, lunedì sera.

Ventiduemila cacciatori sono scesi ieri sui duecentomila attari di superficie del Milanese destinati alla caccia. Luoghi preferiti: i boschi dell'alto Milanese, intorno a Desio, Seregno e Seveso per le lepri; i prati di Arluno, Busto Garolfo Parabiago e Motta Visconti per le pernici e le zone nascoste del Ticino e dell'Adda per le quaglie. Nel Lodigiano sono avvenuti due incidenti: il primo sulla sponda siniatra dell'Adda, dove un pescatore, Luigi Marinoni di 38 anni, residente a Crema, è stato raggiunto da un colpo di fucile sparato da un cacciatore non identificato ed è ora ricoverato all'ospedale di Lodi per una grave ferita ad un occhio; il secondo, in prossimità dell'abitato di Credera, dove il cacciatore Carlo De Poli, di 37 anni, è stato colpito da una rosa di pallini in piena viso. Non è stato possibile — neppure in questo caso — accertare l'identità del feritore. Il De Poli, che ha avuto le prime cure dal medico condotto del luogo, è stato successivamente ricoverato nell'ospedale di Lodi, dove gli sono stati estratti sette pallini: altri due sono profondamente conficcati nell'occhio; per estrarli sarà necessario un delicato intervento chirurgico.

Modena, lunedì sera.

Alcuni incidenti di caccia si hanno a lamentare nel Modenese. Carlo Righi di 34 anni, residente a Formiggine, si trovava nella campagna di Camposanto con alcuni compagni per cacciare la lepre. Improvvisamente, mentre era dietro ad un cespuglio è stato raggiunto da alcuni pallini sparati dal fucile dell'amico Mario Bacchelli. Il Righi colpito all'occhio sinistro, è stato ricoverato nell'ospedale di Modena e giudicato guaribile in una settimana. Marino Malagoli, di 20 anni, residente a Campiano di Pavullo, mentre passava lungo la via Giardino, in sella alla sua motoretta, è stato colpito al viso e al braccio sinistro dalla fucilata di un cacciatore. Medicato al posto di pronto soccorso di Pavullo il giovane è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Bologna, lunedì sera.

Un cacciatore è morto ieri in frazione Gorgognano di Pianoro sulle colline alla destra del torrente Savena per un improvviso collasso cardiocircolatorio. Si tratta di Raffaele Cucciolì, di 60 anni, residente a Bologna. Il suo cadavere è stato scoperto ieri all'alba da un gruppo di cacciatori. Lo sventurato era appoggiato al tronco di un albero col fucile tra le gambe e pareva attendere alla posta il passaggio della selvaggina.

Rovigo, lunedì sera.

(f.) La prima giornata di caccia nel Polesine ha visto mobilitati oltre quattromila cacciatori della provincia e circa duemila forestieri. Purtroppo la giornata è stata funestata da un grave incidente. Il cacciatore Antonio Bazzanti, di 38 anni, da Cesena, mentre si trovava su di un battello nella laguna, tra Pila e Isola Batteria, nell'abbattere una folaga, per non cadere in acqua, si aggrappava al barcaiolo Mario Vendemmiati, di 45 anni di Pila. Nello stesso istante purtroppo partiva un secondo colpo dal fucile che colpiva al fianco destro il barcaiolo che privo di sensi e sanguinante finiva lungo disteso sul fondo dell'imbarcazione. Soccorso dallo stesso feritore, veniva trasportato all'ospedale di Adria e sottoposto ad intervento chirurgico. Le sue condizioni sono allarmanti.

Firenze, lunedì sera.

(a.) Vari incidenti hanno funestato la prima giornata di caccia in Toscana. Nell'Aretino, in località Brancalino di Pieve S. Stefano, il muratore Giovanni Severi, di 41 anno, abitante a San Sepolcro, durante una battuta è precipitato da una rupe alta oltre una quindicina di metri ed è morto sul colpo. A S. Lucia di Villafranca Lunigiana, Nello Galletti, di 56 anni, operaio, di Sarzina, visto una tortora posarsi su un cespuglio, lasciava partire un colpo di fucile e uccideva Elvo Musetti, di 35 anni, da (Arenzano) Carrara, che stava anch'egli cacciando e si era appostato dietro il cespuglio. In provincia di Firenze il ferroviere Onelio Minuti, di 44 anni e il muratore Guerriero Guerrieri, di 38 anni, hanno perduto un occhio: il primo è stato sfigurato da una fucilata sparata da un compagno di battuta; il secondo è stato colpito dal nipote Romano Sani.

Viterbo, lunedì sera.

I carabinieri hanno completato le indagini sul grave incidente che ha turbato la prima giornata di caccia a Valentano, una frazione di Viterbo, dove un colpo di fucile, partito accidentalmente dalla doppietta di un cacciatore romano, Modesto Brachetta di 71 anno, ha ucciso il quattordicenne Silvio De Nicola. Il Brachetta si era fermato presso una fonte per rifocillarsi, lasciando appoggiato al fucile contro il muretto della pilotta. Ad un tratto il cane del cacciatore, è improvvisamente scattato, forse flutando la selvaggina ed il suo brusco movimento ha fatto cadere a terra il fucile e partire un colpo che ha raggiunto e ucciso il giovane De Nicola.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Un greco pazzo appena giunto dall'Australia

Nasconde la figlia in un cespuglio e tenta di annegarsi nel Tevere

La bimba, di appena 6 mesi, ha corso il rischio di morire perché è stata per molte ore della notte all'aperto senza indumenti - La moglie insegue il marito allontanatosi di casa con la piccola - Tragica scena sull'argine del fiume - Quando l'infelice si è gettato in acqua due sommozzatori lo hanno salvato

Roma, lunedì sera.

Un alienato di origine greca è stato protagonista nella scorsa notte di una drammatica scena svoltasi sul greto del Tevere che si è protratta per oltre cinque ore. Con la sua minaccia di gettarsi nei gorghi del fiume ha tenuto sotto scacco per tutto quel tempo le forze dell'ordine, vigili del fuoco e sommozzatori mentre la sua figlioletta di appena sei mesi abbandonata poco tempo prima dal pazzo in un cespuglio, ha rischiato di morire assiderata.

Il poveretto, Vittorio Salome, di 32 anni, greco di origine ma da qualche tempo residente in Australia, dopo aver nascosto la creaturina nell'interno di villa Caffarelli, sotto il Campidoglio, ha accertito una pattuglia di pubblica sicurezza in perlustrazione nella zona, annunciando poi agli agenti esterrefatti di aver intenzione di gettarsi nel Tevere. L'allarme, subito dato dalle guardie, ha fatto accorrere sul posto un folto nugolo di uomini, che per altre due ore sono stati impegnati in una lunga battuta sul versante della collina che si affaccia su via del Teatro Marcello. Agenti di pubblica sicurezza, carabinieri e guardie della «Mobile» hanno rovistato affannosamente in ogni angolo del parco e dei giardini che circondano il Campidoglio. La bimbetta, terrorizzata dal freddo e grazie alla provvidenziale protezione di indumenti è stata infine ritrovata, nel folto di una macchia.

Proprio in quel momento giungeva la moglie dello sciagurato padre, Rosa Salome, offerta per la scomparsa dei congiunti. La donna, che in piena notte aveva visto il marito uscire di casa e portare con sé la figlioletta, aveva intuito che la mente dello sventurato era sconvolta e che egli avrebbe potuto commettere qualcosa di grave. Lo aveva seguito, perdendolo però infine di vista, e ora, dopo due ore di ricerche, giungeva finalmente a rintracciare la sua bambina. Madre e figlia stavano per essere accompagnate al vicino commissariato quando un vigile notturno ha segnalato la presenza del Salomè sul greto del Tevere, all'altezza dell'isola Tiberina. Mentre qualcuno provvedeva a portare al sicuro la bambina, la donna e gli agenti si precipitavano al fiume e qui trovavano l'uomo seduto sull'argine, che urlava a perdifiato frasi sconnesse minacciando di gettarsi nell'acqua se qualcuno si fosse avvicinato.

A questo punto si è intrecciato un drammatico e penoso dialogo fra la moglie e le forze dell'ordine da un lato e il pazzo dall'altro dei fuori di sé, continuava a ripetere frasi sconnesse. Saliva in piedi sull'argine di cemento e faceva pochi passi verso la scaletta che porta sul Lungotevere, poi, appena un agente tentava di aggirarlo dalla parte opposta si precipitava di nuovo incontro ai flutti. Ad un tratto si è quasi denudato rimanendo solo con uno slip. Un sommozzatore, servendo in pugno una robusta corda era pronto a gettarsi nel caso che il poveretto si fosse buttato, e per oltre due ore è stato un continuo gridare, chiamandolo per nome e scongiurandolo.

Quando un appuntato è riuscito a distogliere l'attenzione dello sventurato, un agente gli è finalmente balzato alle spalle. In quell'attimo il Greco si è voltato e con uno scatto si è liberato dall'accerchiamento. Con un gran tuffo si è precipitato in acqua ed è scomparso alla vista, ma due sommozzatori gli sono stati subito sopra e quando è riaffiorato lo hanno afferrato e saldamente ricondotto a riva con l'ausilio di una corda.

All'alba dopo alcuni accertamenti, il poveretto è stato infine internato alla clinica neuropsichiatrica, mentre sua moglie, alla quale era stata riaffidata la bambina faceva ritorno nell'abitazione dei suoceri. Si è frattanto appreso che il Greco aveva cominciato a dare in escandescenze ieri l'altro, appena arrivato dall'Australia.

r. r.

Mentre dormiva in casa di un amico

Arrestato l'assassino della padrona di casa

Nelle ricerche sono stati usati cani poliziotti che ieri erano a Cremona per una mostra canina

LODI, lunedì sera.

E' stato rintracciato ed arrestato stamane Angelo Benzi, di 40 anni, l'uomo che ieri a Dovera aveva ucciso con una scarica di pallettoni da caccia la sua padrona di casa, Celesta Severgnini, di 45 ans, fuggendo dopo il delitto.

Per tutta la notte i carabinieri avevano perlustrato la campagna del Cremasco e del Lodigiano alla ricerca del Benzi. I militi erano armati e si muovevano con circospezione in quanto l'uomo era fuggito con lo stesso fucile con il quale aveva ucciso la donna ed aveva con sé ancora molte cartucce; si temeva pertanto che prima di farsi arrestare avrebbe nuovamente sparato. Ad aiutare i carabinieri nelle ricerche erano stati portati anche alcuni cani poliziotti che si trovavano ieri a Cremona per una esercitazione, in occasione di una mostra canina.

Nelle prime ore di stamane è giunta infine una precisa segnalazione: il ricercato era stato visto giungere a Lodi e rifugiarsi nella casa di un amico. I carabinieri hanno subito circondato l'edificio ed infine hanno fatto irruzione nell'abitazione. Il Benzi è stato trovato a letto ed è stato immediatamente prima che avesse il tempo di reagire. L'uomo che lo aveva ospitato ha affermato che era completamente all'oscuro del delitto compiuto dall'amico, il quale gli aveva chiesto ospitalità dicendo di essersi allontanato fuori casa durante una partita di caccia, giungendo fino a Lodi.

Subito dopo l'arresto, il Benzi è stato condotto presso il comando del gruppo dei carabinieri di Cremona.

ALL'AEROPORTO DI FIUMICINO

Scoppiano le gomme delle ruote a un quadrigetto in arrivo da New York

Molto panico fra i trenta viaggiatori rimasti illesi

Roma, lunedì sera.

Scene di panico si sono avute ieri a bordo di un aereo a cui sono scoppiate le gomme al momento dell'atterraggio all'aeroporto di Fiumicino. Si tratta di un quadrigetto «DC 8» impiegato sulla rotta New York-Parigi-Roma-Estremo Oriente che trasportava trenta viaggiatori più l'equipaggio. Fortunatamente l'incidente si è risolto senza altre conseguenze.

Il «DC 8» aveva appena toccato terra e si stava avvicinando alla pista di parcheggio antistante l'aerostazione, quando l'improvviso scoppio dei pneumatici del carrello lo ha sbilanciato facendolo proseguire per una cinquantina di metri durante i quali il pilota si trovò nella assoluta impossibilità di controllarne la direzione.

Il comandante informava per radio la torre di controllo spiegando quanto era accaduto e, siccome c'era il pericolo di un incendio, subito accorrevano i vigili del fuoco, seguiti dalle ambulanze della Croce Rossa. Fortunatamente, come si è detto, non c'è stato bisogno né degli uni né delle altre poichè nessuno dei passeggeri era rimasto ferito, ed illesi erano anche i componenti l'equipaggio. I viaggiatori, poco dopo, hanno raggiunto l'aerostazione con un torpedone.

Le gomme del carrello di sinistra scoppiate (Telefoto)

L'evasione sventata dalla "Castiglia" di Saluzzo

La fune di lenzuola dalla grata ha tradito il detenuto in fuga

Tre colpi di moschetto in aria l'hanno convinto a desistere dal tentativo

Dal nostro corrispondente

Saluzzo, lunedì sera.

Claudino Ferrari, di 23 anni, il detenuto condannato a tre anni di reclusione per reati contro il patrimonio, che ieri aveva cercato di evadere dal carcere di Saluzzo, dove sta scontando la pena, è sottoposto ad inchiesta disciplinare da parte del direttore del penitenziario, dott. Ortoleva. Il Ferrari, che era in cella di isolamento in attesa della determinazione del Ministero di Grazia e Giustizia (il suo trasferimento dal carcere di Saluzzo ad altro penitenziario è dato per certo), aveva cercato di attuare il suo progetto di fuga ieri pomeriggio, verso le ore 16.

A quell'ora, di domenica, terminano le visite dei parenti dei detenuti. C'è quindi alla «Castiglia» (così si chiama l'ex-castello trasformato in penitenziario, dove scontano pene varie circa trecento detenuti, di cui molti ergastolani) un po' di trambusto e appunto per questo il servizio di vigilanza da parte degli agenti si fa più attento. La precauzione è valsa questa volta ad evitare l'evasione del Ferrari. Costui, dopo aver legato e attorcigliato alcune lenzuola, le aveva calate attraverso la grata di una finestra che dà sull'antistante pubblica piazza.

Il progetto del detenuto consisteva probabilmente nel portarsi sul tetto dell'edificio attraverso la via normale di accesso e di raggiungere così la finestra alla cui inferriata erano legate le lenzuola. Così gli sarebbe stato facile scendere nel centro della città, mescolarsi alla folla che ieri, per i festeggiamenti patronali, era straboccheyole, ed eclissarsi.

Il tentativo di fuga era però destinato a fallire. L'agente Marinchio, che era di sentinella sul lato anteriore della «Castiglia», dava subito l'allarme, sparando tre colpi in aria. Intervenivano con altri agenti il comandante Mario De Luca e il Ferrari, che già stava per raggiungere il tetto del reclusorio, veniva riaccompagnato in cella.

v. l.

Due pensionati in moto travolti da una vettura

Arquata Scrivia, lunedì sera.

(c.) Nel territorio di Arquata Scrivia, una «Taunus» guidata dall'ingegnere tedesco Herbert Kloystreber di 31 anni, che aveva a bordo la moglie ed il figlio, nel tentativo di sorpassare una «Vespa» veniva a collisione con la stessa, su cui viaggiavano i pensionati Vincenzo Agosto di 64 anni e Angelo Ravera di 72 anni, entrambi abitanti a Novi.

Nell'incidente Vincenzo Agosto ha riportato una contusione cranica, ferite agli arti inferiori e superiori e commozione cerebrale: è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Arquata. Il Ravera ha riportato ferita al capo e agli arti.

Durante uno spettacolo

Uccide la figlia sbagliando la mira

S. FRANCISCO, lunedì sera

Un artista di circo, Milo Pioef, ha ucciso la figlia di 15 anni durante l'esecuzione del suo numero a Calexico. Pioef, che si esibisce da anni come tiratore scelto, doveva colpire e far scoppiare due palloncini fissati sul capo della figlia: il primo proiettile è passato a lato del bersaglio e il secondo ha colpito la giovanetta in fronte.

Operaio ucciso dal treno

Ancona, lunedì sera.

Un giovane operaio, il diciannovenne Enzo Amadori, da Scarlino di Grosseto, addetto ai lavori per la costruzione del raddoppio della galleria Ancona-Varano, è stato travolto e ucciso dal treno 151 Milano-Lecce. L'Amadori era al suo primo giorno di lavoro.

Costernato dalla fede improvvisamente-la è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Vanni Audisio

anni 33

Assicuratore

Ne danno il doloroso annuncio mamma, papà, i fratelli Dott. Laura, Vittoria, Carmen; la nonna, zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,30 partendo da via Cervinia 1. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 agosto 1963.

La Compagnia di Assicurazioni Unione Vita partecipa con viva dolore alla prematura scomparsa del proprio Agente

Dott. Giovanni Audisio

— Torino, 2 settembre 1963.

Prendono parte al dolore della famiglia: Ettore Turaci, Vevina Turaci, Maria Bigarelli.

La S.A.D.A. Assicurazioni partecipa profondo dolore unitamente alla famiglia

Dott. Giovanni Audisio

— Torino, 31 agosto 1963.

Luisa Campagnoli e famiglia si uniscono al grave lutto Famiglia Audisio per la perdita del figlio

Giovanni

— Torino, 31 agosto 1963.

La Ditta Alberto Pietro partecipa con profondo dolore al lutto famiglia Audisio per la perdita del caro

Vanni

— Torino, 31 agosto 1963.

Si associano al dolore di Luciano gli amici: Amedeo, Antonio, Saverio, Giocarta, Sandro, Bellingeri, Cesario A., Consiglio S., De Ferdinando, Crocetta, Enzo, Delpiano, Ferrero, Lenzo, Lenzo, Malatesta, Orio, Veglio, Vissero.

Oggi alle ore 14,30 in Ivrea(To), è entrato nella pace del Signore

Vittoria Fenocchio
ved. Adda
di anni 89

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Ugo con la moglie e il figlio Gianni, i parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 2 settembre alle ore 17.

— Moncalvo, 1° settembre 1963.

Prendono parte al dolore dell'amico Ugo: Luigi Cremasco, Antonio Bert, Carlo Scrivo, Carlo Bertone.

— Casale Monferrato, 1° settembre 1963.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Luigi Giorgi

Lo annunciano immersi in pianto: la moglie Franca Chiaia, il figlio Giorgio con la moglie Margherita Mussa ed i piccoli Maurizio, Luigi, Renato; le cognate la Maria Cristina ed Anna Giorgi e figli, i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione corso Peschiera 68.

— Torino, 31 agosto 1963.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società FERT - Industria Elettrografica Esercizi partecipano con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa dell'amico e consigliere

Rag. Luigi Giorgi

— Torino, 2 settembre 1963.

La Soc. p. Az. Cartiera Piemontese partecipa al vivo cordoglio della famiglia per la perdita del

Rag. Luigi Giorgi

da molti anni apprezzato Consigliere e Sindaco della Società.

— Torino, 2 settembre 1963.

Cristallamento è mancata

Anna Cianna ved. Pasquali

Ne danno il doloroso annuncio i figli Adriana col marito Roberto Lerrer e figlio Arturo, Luigi, Franco con la moglie Rosa Trentanni, parenti tutti. La salma sarà benedetta nella Cappella del Cimitero Generale oggi 2 corrente alle ore 16,15.

— Torino, 2 settembre 1963.

La famiglia Vigliani prende viva parte al dolore di Adriana e famiglia per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 1° settembre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Mairone

Assiano FIAT Grandi Motori

Affranti lo comunicano: Angela, Virgilio, Laura, Nicola e parenti tutti. I funerali oggi 2 corrente alle ore 16,15 partendo da corso Vercelli 191.

— Torino, 1° settembre 1963.

I figli Bocchetti partecipano con dolore la perdita del caro Zio

Giovanni Mairone

— Torino, 1° settembre 1963.

Dopo lunga, penosa malattia, munito dei conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

Luigi Cola
di anni 60
Macellaio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Francesca Bertolo, i figli Bruno, Agostina F.M.A., Giovanni, Eugenio; fratello, sorelle, nipoti, parenti, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Arlenghi, martedì 3 settembre alle ore 10,30.

— Avigliana, 1° settembre 1963.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Laura Cabitti
ved. Battaglia

Ne danno il doloroso annuncio la sorella, le nipote e parenti tutti. La cara Virginia col marito e figlio ricordano l'insegnamento. I funerali seguiti 3 corr. ore 10,30 da via Rubino 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° settembre 1963.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Principi in Conella

La piangono il marito Ugo col fratello Cesare Camilla, Cristina, Lino e nipoti. Un particolare ringraziamento alla Ditta Di Giovanni per le premurose cure prestate. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° settembre 1963.

Il Direttore e gli Assistenti dell'Istituto di Anatomia Patologica dell'Università di Torino prendono viva parte al lutto del Prof. Emilio Bocchi per la scomparsa della Signora

Vittorina Boccari

— Torino, 1° settembre 1963.

La Società Editrice G. B. Paravia prende parte al dolore dei parenti della defunta Signora

Anna Vigliardi Paravia Roda

vedova del compianto suo primo Presidente.

— Torino, 1° settembre 1963.

Cristallamento è mancata

Giuseppe Monfrino

Ne danno il triste annuncio figli, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 3 corrente ore 9 da via Carlo Cattaneo 68.

— Torino, 2 settembre 1963.

Il Direttore e gli Assistenti dell'Istituto di Anatomia Patologica dell'Università di Torino prendono viva parte al lutto del Prof. Emilio Bocchi per la scomparsa della Signora

Vittorina Boccari

— Torino, 1° settembre 1963.

La Società Editrice G. B. Paravia prende parte al dolore dei parenti della defunta Signora

Anna Vigliardi Paravia Roda

vedova del compianto suo primo Presidente.

— Torino, 1° settembre 1963.

Nell'ottavo anniversario della dipartita

Comm. Pietro Brezza

i familiari lo ricordano.

— Torino, 2 settembre 1963.

1-9-1962 1-9-1963

Fabrizio Borsai

Il ricordano con fede, con un sorriso.

— Torino, 2 settembre 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/16864 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .....», Torino. computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della casella in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alla casella.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre simili.

1 COMMERCIALI L. 150 per parola

A 13.000 scaffali metallici inoltre gru trasportabili da 500-1000 kg, banchi lavoro, scrivanie [illegible] ecc. [illegible] Maroc Polo 19 bis. A61109

IMPRESA abilitata dispone di ottima attrezzatura a mano d'opera specializzata per lavori urgenti a ben retribuiti. Scrivere proposte: «Pubblicità Stampa 6037 — Torino». A83267

OCCASIONISSIMA vendo attrezzatura completa per rettifica cilindri causa apertura locale. Telefonare 693-804.

TORNI paralleli revolver semiautomatici, fresatrici disponiamo vasto assortimento consegna pronta lunghe rateazioni. Rossi e C., Druento, telef. 765-222.

VENDESI [illegible] stato frese, torni, limatrice, trapano con accessori. Telefonare 693-553. A83467

2 ARTIGIANATO L. 120 per parola

ECONOMICAMENTE decoriamo tappezziamo tinteggiamo [illegible] trasformazioni ambientazioni. Telef. 343-471.

MURATORE specializzato esegue lavori manutenzione. Telefonare 43-393.

OFFICINA artigiana specializzata stampi tranci di minuteria e lavorazioni su campionatura proposta lavoro. Via De Gubernatis 26. A80697

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finauto, piazza Statuto 24, telefoni 485-485, 485-902. [illegible] immediati su auto e autocarri, supervalutazione anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a [illegible] grandi aziende. Fiat, Moroni 18, telefono 40-879. 0117

A. CERCASI 6.000.000 offrendo interessenza, lusinghe arabescate. Tel. 513-734 ore 16-18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3378 — Torino». A53103

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TEL. [illegible]

ABBIGLIAMENTO cedesi tiferare negozi qualunque genere tiralgieri Urai, Giolitti 10. A82315

ACCONCIATURE tradizionale centrale avviatissimo causa diritto [illegible], fortuna ambientale, agevolazione, permuta alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7063 — Torino». A83003

AD esperto fotografo interessato miglioramento offresi studio centro Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7073 — Torino». A83093

AGENZIA immobiliare assume collaboratore conoscenza ramo. Telef. 513-738.

ALBERGO ristorante bar il categoria nota [illegible] turistica estiva Valle Susa avviatissimo, 55 letti, coda 32 milioni. Fra. Masciel 1, telefono 41-446.

ASSOCCERSI capitalisti meglio se collaboratori trasformando intermediando azienda ultracinquantennale ditta lavori propri elettromeccanica, possibilità forte sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8354 — Torino». [illegible]

ATTENZIONE! Cedesi caffè centralissimo, avviatissimo, zona forte passaggio. Telefonare 510-615. A81638

CAUSA malattia cedesi centralissimo avviata pensione redditizia 700.000 mensili controllabile di fronte stazione. Scrivere «Pubblicità Stampa 3387 — Torino». A80681

CEDESI avviata azienda artigiana mascalli cemento per giardino dintorni Torino, causa altro commercio. Ottimo affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6044 — Torino». A82571

CEDESI caffè bottiglieria barriera Nizza. Telefonare 693-350. A83282

CEDESI causa trasferimento tabaccheria centrale. Telef. 41-536.

CEDESI causa vecchiaia negozio alimentari 44 anni medesimo proprietario, volendo alloggio. Telef. 373-081.

CEDESI centralissima pensione causa vecchiaia, reddito alto [illegible], 20 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3356 — Torino». A80698

CEDESI esportazione vini olio liquori periferia Torino. Telefonare 763-794.

CEDESI negozio ampio retro abitabile acqua gas, attività pluridecennale confezioni maglieria calze filati. Via Frejus 70, tel. 330-182, facilitazioni pagamento. A83156

CEDO drogheria, tutti permessi trasferibile, 1.600.000. Telefonare 376-579.

CEDO negozio autobiciclette causa motivi familiari, avviatissimo. Telefonare 661-862, Torino. A80849

CEDO profumeria possibilità pelliceria zona S. Rita, L. 4.000.000 dilazionati. Telefonare 510-416. A83316

CERCASI gerente per panetteria e pasticceria. Telefonare 660-010, 661-580.

GERENZA vendesi bar drogheria tortoriane analcolici, posizione ottima. Telefonare 350-136. A81297

OCCASIONE [illegible] lire 600.000 officina riparazioni moto-scooter avviata, via Genova 101. A82589

PANETTERIA lavorazione cinque quintali, forte incasso, cedo Urai, Giolitti 10.

PANETTERIA periferica forno nafta cedesi, buon affare. Urai, Giolitti 10.

PANIFICIO centrale, causa definitivo ritiro cedesi volendo anche proprietà muraria. Telefonare 653-524.

PRIVATO [illegible] cessarsi edicola 300-600 copie, esclusi intermediari. Telefonare 681-601. A83084

REDDITIZIO commerciale [illegible] commercio cedesi. Telef. 326-600.

RILEVEREI negozio zona centro periferico minimo 4 vetrine, superficie oltre 200 metri preferibilmente angolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7077 — Torino». A82113

RIVENDITA tazze 180 rioli cedesi buone [illegible]. Urai, Giolitti 10.

URGE cedere avviata officina carpenteria metallica. Telef. 388-079 ore pasti.

VENDESI tintoria-lavanderia 400.000 trattabile via Stradella 144, telefono 393.573.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. CORSO Vercelli (primo [illegible]), terreno mq. 1000, adatto costruzione palazzo, retrostanti locali, vendesi. Rivolgersi Amministratore Archiardi, Settembre 58. 0413

A barriera Milano imprese vende bellissimi alloggi 1-2 camere servizi. Telefonare 223-571. 0413

ACQUISTASI terreno industriale 300 mq. zona periferica Torino. Telefon. 707-269.

ACQUISTASI terreno mq. 1000-3000 riscaldato a basso fabbricato oppure con [illegible] con basso fabbricato in centrale. Telefonare 336-938. A82787

ALLOGGI signorili 3-4 camere doppi servizi vendonsi. Telef. 70.563.

ANTICA circonvallazione, complesso, terreno mq. 2400 netti, fronte tre vini, sal. 340, sovrastanti costruzioni, mq. utili 5000, buon reddito, vendesi. Archiardi, Settembre 58. 0413

BASSE fabbricato fronte via Rivara nuova costruzione, vendesi a industria o commercio alienazione, mq. 500 ai due piani. Tel. 70-363. A83601

CASA ZONA SPORTING CLUB, POSIZIONE PREMINENTE, SU VIA SPAZIOSA. SPLENDIDA COSTRUZIONE. COMODITA': TRE LINEE TRANVIARIE, TERMO, ASCENSORE, NEGOZI, GARAGE. 30 CAMERE, 17 CUCININI, BAGNI, CANTINE. SICURO IMPIEGO CAPITALE, REDDITO 4.938.000 ANNUO. VENDIAMO 112.200.000 MENO MUTUO 31.000.000 CIRCA. GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 0127

CASELLE privato vende terreno fabbricabile mq. [illegible] circonvallazione, eventualmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7075 — Torino». A83098

CASETTA San Donato, negozio, due alloggi, vendesi 15.000.000. Archiardi, Settembre 58. 0413

CHIVASSO privato vende alloggi [illegible] villetta alto reddito. Telefonare [illegible].

CERCASI 500 mq. terreno fabbricabile non oltre km. 15 Torino spesa massimo L. 1.000.000. Telefonare 223-045.

COMBINAZIONE maestosa palazzo signorile appartamenti 3-5 camere inizio costruzione vende due scale reddito 7% volendo rivendere scelta del prezzo ultimo 35%. Telefonare 773-191.

GIAVENO vende villetta composta due appartamentini, giardino, comfort, 13 milioni, e terreno per villetta con progetto approvato. Telefonare 237-203.

IMPRESA capace referenziata cerca per costruzione scala 50 camere, massima [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3363 — Torino». A81263

IMPRESA CERCA TERRENO CON LICENZA COSTRUZIONE 80-120 CAMERE ZONA CENTRALE O SEMICENTRALE PRECISARE OFFERTE. TEL. 46-784 MATTINO. A82190

OCCASIONE Chivasso vendo bellissimo alloggio 4 camere tinello servizi. Telefonare 373-671. 0105

PALAZZINA-villa, allamento stupendo, mq. 850, Cittare, 50.000.000. Archiardi, Settembre 58. 0413

PRIVATO vende terreno mq. 2500 Orbassano industr. Telefonare 760-781 Torino. A83042

PRIVATO vende terreno industriale anche frazionabile fronteggiante casello autostrada Torino-Ivrea. Telef. 319-707 ore ufficio. A84371

TERRENO Settimo Torinese industriale fronte strada statale vendesi. Telefonare 373-571. 0165

VENDESI dormita pochi quadranti terreno periferia Casalborgone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7073 — Torino».

VENDONSI alloggi da 1 a 4 camere più servizi Torino. Telefonare 748-931.

VILLA precollinare S. Anna (S. Mauro Torinese) 4 camere servizi terrazzo termo, -murale, circondata da 1000 mq. terreno suddiviso in giardino frutteto posizione incantevole causa in zona. Rivolgersi Gabetti, XX Settembre 12.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisognano alloggio riscaldamento. Telefonare 780-890, 528-529. 0453

BANCARIO famiglia 4 persone cerca affittare alloggio centrale. Telef. [illegible].

CERCASI [illegible] 3 camere più servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A85237

CERCASI camera cucina possibilmente bagno piemontese alla massima garanzia seriale. Telefonare 82-503. 0337

CERCASI camera tinello servizi. Telefonare ore pasti 324-890. A83045

CERCASI locale centrale per deposito ingresso esterno. Telefonare ore ufficio 687-731, ore pasti 40-868. 0140

CONIUGI referenziati cercano alloggio preferibilmente zona Francia. Telefonare 512-580. A84583

CONIUGI 30enni piemontesi cercano camera tinello, Francia, Campidoglio. Telefonare 760-346. A82316

GIOVANI sposi soli, referenziati, affitterebbero due camere tinello servizi. Telefonare ore pasti 378-871.

IMPIEGATA cerca una due camere accessori Vanchiglietta, Autosalt. Telefonare 43-549. A81733

LABORATORIO 100-200 mq. zona piazza [illegible] via Garibaldi affittasi eventualmente acquisto. Telefonare 527-307.

PENSIONATO piemontese cerca affittare camera cucina zona Francia. Telefonare 563-936. A83054

PIEMONTESE referenzialissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 525-718. 0471

PIEMONTESI referenziati cercano alloggio salone due-tre camere doppi servizi zona S. Paolo Francia. Telefonare 393-337. [illegible]

PROFESSORE americano cerca alloggio ammobiliato 4-5 camere per 9 mesi, massimo 90.000. Telefonare ore ufficio 333-687. A84200

PROSSIMI sposi cercano alloggio camera cucina, cauzionando. Telefonare al 770-061. A80640

TORINESI cercano alloggio semicentrale 2 camere servizi, tre persone sole, referenziate. Telefonare 524-471.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. AGENZIA Combe, Roccini 14 affitta alloggio. Telefonare 528-532.

A. AFFITTASI locale uso negozio piano terreno corso Giambone angolo corso Unione Sovietica. Telefonare al 852-787.

A. AGENZIA Mec Casa, Arsenale 42, tel. 546-439 affitta appartamento.

A via Valdellatorre affittasi bellissimo negozio con retro e servizi. Tel. 373-571.

AFFITTASI alloggi 2-3 camere e appartamenti terreno uso proprio, zona collinare zona Val S. Martino. Rivolgersi Bruzza, via Regina 37, Torino. 0247

AFFITTASI camera, signorile arredamento, decorato, pronto, salone, quattro camere, servizi, 85.000 mensili. Telefonare 611-400. A85513

AFFITTASI corso Vittorio 192/13 alloggio cinque camere cucina doppi servizi, garage. Telefonare 749-164.

AFFITTASI in palazzina 2 alloggi di 3 camere cucina servizi, per uso studio. Telefonare 603-494. A82369

AFFITTASI quattro camere e cucina 50.000, Moncalieri. Telefonare 694-710 dalle 10 alle 15. A84365

AFFITTASI stabile centrale 4 camere servizi parziale ritiro lavori pulizia. Telefonare 43-412 ore pasti.

AFFITTASI sposi in Susa, 10 km. da Fiat Mirafiori, 2 camere cucinino servizi, casa modernissima, 18.000. Telefonare 694-233. A82061

AFFITTASI via Sacchi alloggio signorile 4 camere cucina doppi servizi, 90.000 mensili. Telefonare 510-943. 0585

AFFITTEREI subito alloggio nuovo tre camere cucina, corso Lombardia. Telefonare 761-481. A84113

AFFITTO Pino appartamento 5 camere lipello [illegible] garage. Telef. 511-401.

ALLOGGIO signorile con o senza garage, salone due camere cucina accessori zona corso Vinzaglio libero subito. Telefonare 634-392 ore 13-16. [illegible]

ALLOGGIO signorile libero subito via Pilore da Scenas 11, salone otto camere doppi servizi soffitta cantina.

ALLOGGIO signorile zona monumento Vittorio, salone quattro camere cucina accessori, libero subito. Telef. 634-392 ore 13-16. A82075

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, convenienza, preventivi. Tel. 388-220, Mastrodatro.

CORSO Francia bussano appartamento 3 camere [illegible], 1 salone, doppi servizi, garage per 2 auto, tutto decorato. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1331 — Torino». A83083

DUE camere e servizi piano rialzato, affittasi preferibilmente uso ufficio, vicinanze piazza Statuto, libere subito. Telefonare 630-088 ore pasti.

LABORATORIO 70 mq. Grugliasco affitta IVA, Mazzini 1, telef. 41.446.

LIBERO subito, affittasi locale industriale mq. 360, Moncalieri. Telefonare 641-890. A83592

LOCALE seminterrato mq. 160 zona Valentino affittasi 1° settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3362 — Torino».

PARAGGI Stipel affittasi quattro camere cucina salone angolare su strada, 2° piano, anche adatto studio uffici. Telefonare 039-046. A82109

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

S. BARTOLOMEO Cervo affittasi alloggio arredato, libero dal 1° ottobre. Telefonare 368-440. A82353

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

CATTOLICA, Hotel Il Gabbiano, II cat. tel. 62-267. tutte le camere con bagno, soggiorno ideale per settembre, trattamento signorile, sconto per famiglie numerose. 26318

RIMINI Rivazzurra, Pensione Graziella, al mare, servizi privati, settembre 1300-1500. [illegible]

SUL mare, pensione familiare, da Anny, Laigueglia, via Roma 174, tel. 49.339, prezzi modici. 26313

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

ACCONCIATURE, estetista, callista, cruccia professionale, moderno insegnamento. Fleura's, via Po 32, telefono 82-803.

ACCURATA, seria preparazione cinque tradizionali corsi diurni, serali iniziano primi settembre-ottobre all'Istituto Cima, via Roma 334, tel. 510-334.

ALL'ISTITUTO Cima primi settembre-ottobre inizio nuovi diurni, serali stenografia, dattilografia, [illegible], paghe, contabilità generale, meccanografia, segretaria d'azienda. Via Roma 334, telefono 510-334. 0503

ALL'ISTITUTO Orsolla, Cernaia 22, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe e contributi, lingue, contabilità generale e meccanizzata. 0371

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, inizio corsi gratuiti di stenografia, dattilografia, computisteria indetti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. 0505

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingue, paghe, contributi, ricupero anni avviamento commerciale e industriale, disegno tecnico massimo numero 12 allievi per classe. Orario di segreteria 9-12, 14-21 giorni feriali. 0503

ARIANNA Scuola tecnica accumulature autorizzata offre impiego sicuro frequentando corsi accelerati completi nuovo sistema insegnamento. Telefonate 53-275.

BERLITZ aperte iscrizioni preparazione agli esami, lezioni individuali, corsi collettivi, ufficio traduzioni. Via S. Teresa 3 (gratiscinde), tel. 553-870.

CAMBRIDGE School of English, Turin, Principe Amedeo 29, corsi normali lingua inglese iniziando 30 settembre, mattino, pomeriggio, sera, anche intensivi, Lower, Proficiency. Telefonare 51-040.

COLLEGIO MASCHILE DAL POZZO VERCELLI. SCUOLA MEDIA, GINNASIO PARIFICATI, CORSI INTERNI RICUPERO. METODO, DISCIPLINA GARANTITI. CHIEDERE PROSPETTI.

GRATUITAMENTE [illegible] di contabilità meccanizzata, inglese, stenodattilo indetti dal Ministero del Lavoro. Pochi posti disponibili. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 839-968.

GRATUITAMENTE, corsi diurni, serali di stenodattilografia, inglese, francese indetti dal Ministero del Lavoro, pochi posti disponibili. Istituto Impera, corso San [illegible] 2, telefono 518-974.

ISTITUTO Alfieri, [illegible], corsi dattilografia [illegible] diurni, stenocontabilità, calcolo, paghe, lingue.

SEGRETARIE, aiuto segretarie corso annuale Istituto Cimotti, Maria Vittoria 2 (piazza S. Carlo), telef. 520-830.

SEST, via Po 2, telef. 547-573. Istituto stenodattilo-computo, contabilità, macchine super automatiche, paghe, contributi, consulenti sindacali, lingue.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 150 per parola

LICEALE impartisce lezioni scuole medie preparazione esami anno scolastico. Telefonare 578-091. 0265

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A impiegati stabili affittasi ammobiliata centralissima [illegible] comodità. Telefonare 41-516. A82207

A impiegati stabili affittasi centralissima ammobiliata, tre letti L. 12.500 compenso riscaldamento. Telef. 41-516.

A stanza affittasi ammobiliata uso due letti, centrale. Telefonare 671-460.

ACQUA corrente, matrimoniale oppure due letti affittasi vicinanze Porta Susa. Telefonare 529-615. A82904

AFFITTASI ammobiliata Porta Nuova, tranquilla, riscaldamento, distinto, serietà. Telefonare 531-405. A82212

AFFITTASI ammobiliata signorile camera moderna, volendo uso cucina. Telefonare [illegible]. A84391

AFFITTASI bella camera ammobiliata acqua corrente via Lagrange 8, Raffaella. A84572

AFFITTEREI subito ammobiliata, uso cucina, entrata indipendente, centrale. Telef. 533-840 ore 17. [illegible]

AFFITTO ammobiliata [illegible] due letti subito. Telefonare ore pasti 83-774.

BELLISSIMA ammobiliata due letti con pensione affittasi stabili. Telefonare 58-388. A84144

BELLISSIMA camera ammobiliata, termo, bagno, vicino Fiat, affittasi impiegate stabili, signora referenziata, massima serietà. Telefonare 670.357.

CENTRALE cameretta ammobiliata uso due letti solo donne. Telefonare 84-272.

CENTRALISSIMA signorile camera ammobiliata libera affittasi volendo uso cucina. Telefonare 583-517.

CERCO camera ammobiliata uso o due letti, via Nizza sul. vicinanze. Telefonare 600-908. A82053

IMPIEGATA cerca camera uso cucina zona tranquilla. Telef. dalle 19: 371-625.

GIOVANE 24enne, licenza ginnasiale, abile operatore contabile macchine Audit offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3341 — Torino». A84796

IMPERMEABILISTA confezioni serie offresi macchinari massima, libero subito. Telefonare 796-332. A83904

IMPIEGATA magazzino e lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2285 — Torino». A84564

IMPIEGATO tecnico fonderia ghisa pratica ventennale referenziatissimo libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4133 — Torino».

PERITO chimico con [illegible] cerca impiego presso piccola grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3344 — Torino». A84807

PERITO chimico 20enne cerca buona occupazione anche ramo tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 3454 — Torino». A84370

PERITO industriale esperienza tecnici disegni elettromeccanici, meccanici, strutture metalliche, cerca impiego esclusivamente ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9245 — Torino».

QUARANTOTTENNE impiegato generico con lunga pratica offresi per qualsiasi lavoro ufficio, fattore trasporti spedizioni magazzino ecc. Telef. ore pasti 218-290.

QUINDICENNE licenza media cerca qualsiasi occupazione. Telefonare 522-638.

RAGAZZO 17enne, il perito industriale, offresi lavori ufficio. Telefonare 796-048.

RAGIONIERA 24enne contabile primanota, comprensibili per miglioramento impiego attuale presso seria industria. Appuntamento ore 18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3452 — Torino».

AUTISTA con macchina 600 offresi mandati fiducia. La Rocca viale Vittoria 32, Alpignano - Torino. A83591

AUTISTA magazziniere, patente C, pratico città, offresi marca, giornata. Telefonare 636-837. A80695

AUTISTA patente B ventennale militante pratico commissioni occuperebbesi serio lavoro. Tel. 234-845.

CAMERIERE bolognese 25enne referenziato cerca occuparsi presso famiglia signorile. Telefonare 739-913.

CAPACE sudamerica casa, cucina, cucito, altro, occuperebbesi presso piccola distinta famiglia, esclusi bambini lavori pesanti, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CINQUANTAQUATTRENNE, ditta abile offresi giornata piccola famiglia lavori casa. Zona Italia 61. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3356 — Torino».

CINQUANTENNE giovanile tranquillità cerco referenziato offresi addetto stazione a qualsiasi lavoro libero subito. Telefonare [illegible]. A833.4

CINQUANTENNE occuperebbesi piemontesità maestosi fiducia, auto propria, ottime referenze. Telef. 785-834.

CONIUGI offronsi custodia villa o portineria, marito autista, pratico giardiniere. Morelli, corso Vittorio Emanuele 61, Torino. A81604

CONIUGI piemontesi referenziati cercano collocarsi custode portineria. Telef. 508-570. A83377

CUOCO esperto gastronomico offresi disposto trasferirsi. Tel. 70-475.

DICIANNOVENNE pratica commessa pasticceria offresi anche altro genere. Telefonare [illegible]. A84123

APPRENDISTI apprendiste operaie officina meccanica assume. Mondrone 5, telefono 237-074. A81583

ASSUMIAMO aiuto magazzino 14-17 anni. Telefonare 288-770 escluso sabato domenica. A85383

ASSUMIAMO subito capaci lavatori prati sistemazione nelle tirassi, Salento 29.

AUTOCARROZZERIA cerca operai apprendisti, battilastra, montatori. Paga massima. Telefonare 775-603.

AUTORIMESSA assume giovane volenteroso pratico lavaggio auto, via Aosta 32.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno per lavaggi. Tel. 372-331 via Cesalella 13. A84638

CAMERIERA-RE cercasi ristorante, vitto alloggio, trattamento familiare. Telefonare 26-816. A81791

CERCASI apprendista barista. Telefonare 651-133. A81387

CERCASI cuoco e cameriera per ristoro pizzeria abilissimi, buono trattamento. Telefonare 323-579. A84139

CERCASI custode bidello pensionato solo. Telefonare 546-244. 0528

CERCASI famiglie e manovale per fonderia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1349 — Torino». A85381

CERCASI pulida e pulida. Telefonare 41-237. A84638

CERCASI operai tubisti e montatori tubisti. Presentarsi lìner via Della Rocca 32, ore 16-18. A84159

CERCASI ragazza 16enne lavori leggeri, volenterosa. Presentarsi mattino dalle ore 10 alle ore 12: Ditta Coiti, via Fagnano 13, Torino. A85323

COPPIA giovane cuoco e cameriera cercasi famiglia nobili. Telefonare 863-179.

INDUSTRIA grafica assume: fotolitografi, legatori, impressore offset Heidelberg, compositori, impaginatori, stampatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3360 — Torino». A81346

LABORATORIO cosmetici, farmaceutici, assume subito ragazze svelte. Presentarsi: San Massimo 5. A84704

LITOGRAFI macchinisti I-II categoria assume importante azienda grafica. Telefonare 70-766. A84329

MAGLIFICIO KETTY ASSUME ABILI MACCHINISTE SU RETTILINEE ED APPRENDISTE. PRESENTARSI: LAGRANGE 29. 0229

MAGLIFICIO Lactuar assume filatrice esterne macchinista rettilinee, confezioniste, apprendiste, corso Vinzaglio 11.

MANOVALI assume industria tessile. Presentarsi 10-12 sabato liberati, via Bazzanelli 3, Borgo San Pietro.

NEGOZIO abbigliamento cerca apprendista commessa 15-17 anni nonché manuale et aiuto commesso pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9491 — Torino».

OPERAIA per pulizia stabilimento cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3411 — Torino». A85001

PANIFICIO cerca apprendista commessa 16-17enne, vitto alloggio. Tel. 695-516.

PARRUCCHIERE signora cerca esperta lavorante indilicentemente uomo o donna. Inutile presentarsi se non abilissima. Acconciature Vicki, corso Sebastopoli 190.

PASTA Bertinia, pastificio pastificio, cuoco, particolare cerca azienda dolciaria, laboratoriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6104 — Torino». A83002

PELLETTERIA borsette signora cerca operai a domicilio. Telefonare 232-250 ore 12.30-14. A84002

PENSIONATI cercansi per incassamento piccoli gruppi mercantili. Lun. via Fanenza 1, telefono 280-538. A81768

PETTINATRICE cerca aiutante o apprendista. Corso Francia n. 346. A83778

PETTINATRICE abile referenziata cercasi per nuovo negozio. Telef. 580-638.

RADIOTECNICO pratico riparazioni radio tv cercasi da importante laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1330 — Torino». A85071

RAGAZZE per lavori in tipografia cercasi et compositore apprendista 16-17 anni. Telefonare 483-165. A83787

RETTIFICHISTI alesatori lamiera cercansi capaci cercasi. Telef. n. 337-323.

SI cercano lavorante aiutante ed apprendista sarta. Telefonare 630-560.

SOCIETA' francese cerca elettricisti I-II categoria, aiutanti per impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7167 — Torino». A83304

SORELLE oppure madre e figlia cercasi fisso una abile tuttofare l'altra guardarobiera per assistere negozio abbigliamento, alto stipendio, referenze, esclusi lavori pesanti. Telefonare 520-835. A84659

STAMPERIE Offset, legatoria, assume apprendisti 15-16 anni. Telef. 593-095.

SIGNORA sola zona centro cerca per mattino donna tuttofare con referenze. Telefonare 546-278 ore pasti. A82233

STIRATRICE finita e apprendista 16-18 lavoro fisso cerca tintoria Everest, corso Orbassano 29, telefono 581-763.

STIRATRICE esperienza abile cercasi a giornata oppure fissa per tintoria. Telefonare 273-148. A83208

STIRATRICI colore cercansi per tintoria. Corso Agnelli 107, telef. 363-172.

TINTORIA Alberti [illegible] abile stiratrice e apprendista. Telefonare 653-003.

TUTTOFARE fissa o giornata interna cerca giovane famiglia zona Madonna Pilone, piazza Carrara. Telef. 894-346.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi per piccola famiglia. Telefonare 882-454.

TUTTOFARE giovane referenziata giornata o fissa, cercasi. Telef. 389-435.

TUTTOFARE ore, abile, referenziata, cerca piccola famiglia piazza Rivoli. Telefonare 774-561. A81017

TUTTOFARE referenziata, fissa, cercano coniugi con due bambini. Telef. 767-127.

TUTTOFARE referenziata pratica casa signorile cercano coniugi soli, stipendio conveniente. [illegible], Principessa Clotilde 47, Torino. A82654

URGE abilissima lavorante donna per sartoria uomo. Mensa, via Barbaroux 48.

VERNICIATORI abili assume carrozzeria Alleman, Pietro Cossa 150.

20 PIAZZISTI, RAPPR. L. 120 per parola

DITTA prodotti vernice/colore cosmetici et arredamento cerca elementi introdotti parrucchieri, tabacchi, profumerie, drogherie Torino e provincia. Tel. 548-632.

IMPORTANTE società internazionale prodotti parrucchiere per signora clientela acquisita fase sviluppo cerca abili venditori Piemonte presenza aiuti ampli possesso auto offre formazione adeguata situazione garantita minimo 25.000 settimanali commerciali rapidamente possibilità carriera. Scrivere: «Casella 312/M sip — Milano». 26093

VENTITREENNE militesente auto offresi rappresentante venditore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1321 — Torino».

21 SMARRIMENTI L. 150 per parola

LAURA mancia chi trova lasci nero bianco smarrito Borgo S. Donato. Telefono 488-026. A82973

SMARRITA Manca-Rosa pointer femmina bianca marrone. Tel. 330-581.

SMARRITO piazza Sabotino pointer maschio bianco nero. Tel. 330-581.

TROVATO pointer maschio bianco nero S. Gillio, Torino. Telefonare 582-726.

22 INFORMAZIONI L. 150 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Ruma indagini per separazioni legali documentate investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque accertamenti incarichi speciali. Pio V 20, telefoni 682-110, 659-874, 582-131. 0418

ASSIATE presente [illegible] tradizionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellegrini, telef. 576-109, Accademia Albertina 1. 0356

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 533-181. 0988

CITTADINI dell'[illegible] dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-545, 524-876: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare [illegible]. 20687

ITALPOL (informazioni accertamenti) ricerche ovunque. Madama Cristina 111, Telefono 487-576. 0744

23 AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finauto, piazza Statuto 24, tel. 485-485, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autovetture ipotecati comunque targati. 0134

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 10. 017

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telefono 657-043.

A. VENDO Giulia Spider un mese, contanti, rateato. Tel. 672-754. A84191

ABARTH 850 perfettissima 12 mesi privato vende. Tel. 391-126 ore pasti.

AUTONOLEGGI Autopiaccione [illegible] senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore Lire 2700. Tel. [illegible].

AUTOSALONE Morelli trovarete diversi tipi di 1100, Multipla, 600, 500, Lancia I-II-III serie. Cambia e rateizza. Via [illegible] 31, telefono 635-514.

ABBIAMO ritiratissime Alfa '61-'63, Dauphine, Consul, Anglia, Lancia Hardtop, Triumph Italia, 500, 600, 1100, 1300, 1400, 1800, familiare 1100, autocarro 10 quintali, Cavalieri, Stara 35.

ACQUISTIAMO vettura usata Jaguar mark X cambio automatico, Jaguar 3-8; 3-4; Maserati, Sunbeam Rapier, Hillman cambio manuale e automatico. Rodi Sentile, Raffaello 2, telefono 655-191.

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 500 belvedere, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPE', CONSEGNA IMMEDIATA VENDITE RATEALI CONFEZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. RUSSO, CERNAIA 54, UNIONE SOVIETICA 187. 23331

BOCCETTI, via Madama Cristina 66, telef. 60-810, compra, vende, cambia vetture nuove, rateazioni, garanzie, permute. 0-480

CAMIONCINO e furgone Cortesco, ottimi, [illegible] rateizzati vendesi. Telefonare 480-083. 0173

CAMIONCINO e furgone Cortesco portata 520 ms. prima europea, piramide telescopi 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 3. 0273

CAMIONCINO 1100 B gt. ultimo vende 350.000. Corso Moncalieri 19.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO [illegible] 41.

CONTO privato vendo 1100 familiare 1959, perfetto. Oriana 53, Carlino.

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-301. VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI.

FORD [illegible] CONSEGNE IN GARANZIA, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI. ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 5, TELEFONO 480-088.

FORD ANGLIA, 4 STAGIONI, CORTINA 2-4 PORTE, STATION WAGON, CONSUL, ZEPHIR, ZODIAC. PERMUTE RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 5, TELEFONO 480-088; CORSO S. MAURIZIO 18, TEL. 882-446.

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA [illegible] 41. VENDITE, PERMUTE, RATEAZIONI, SERIETA'. 01196

MOLTISSIME 600, 1100, 500, giardiniere belvedere familiari, c. Moncalieri 10.

MORELATO concessionario Simca, via Cigna 63, prenotazioni e pronta vettura consegna collaudo vasto assortimento usato: 500 S, 500 D giardiniera, Bianchina panoramiche, Bianchina berline, 600, 600 D, 1100, 1100 familiare, 1500 coupé, Simca 1000, Elysée, Aronde, Montlhéry, Ariane, Dauphine, 4L, R8, DKW. Facilitazioni. Telefonare 237-717. 0304

OCCASIONISSIMA [illegible] nuovo proprietario 280.000, 600, 285.000, belvedere, 190.000. Telefonare 389-212.

POCHI chilometri 500 D conservato privato vende. Telefonare 667-340.

PRIVATO a privato vende 600 sei mesi. Telefonare 397-047, Torino. A51681

PRIVATO vende Bianchina panoramica mesi 2. Telefonare 322-394. A81245

PRIVATO vende Campagnola 1959 ottime condizioni lire 550.000, Tel. 773.404.

PRIVATO vende Jaguar 3/8 ottobre del '62. Telefonare ore ufficio 770-233.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 600-230. A84962

PRIVATO vende 600 1958 [illegible] proprietario, bellissima, [illegible]. Telefonare 755-103. 0133

PRIVATO vende 1100 E bellissima lire 110.000. Telefonare 772-404. 0470

PRIVATO vende 1200 Pininfarina coupé. Via Arsenale 27, Torino. A81107

RATEALMENTE 500 230.000, 600 250.000, Appia II serie, 1500 750.000, Piazza Vercelli 20-806. Telef. 20-806.

UNICO proprietario vende sprint vetture 1961 tappezzata 1.130.000. Tel. 238-762.

UNICO proprietario vende 1100-1958 qualunque prova 480.000. Tel. 239-765.

VENDESI preferibilmente privato Fiat 500 sei mesi. Tel. 389-074. A84685

VENDO Bailila 1933, motore ecco ora, bellissima. Telefonare 865-302.

VENDO 600-58 340.000, Simca 1300-61 ecc. Tel. 278-687. A84673

VENDO 612 S. 9 H rimediabile 61 come nuovo, Lancia lusso, 615 S. 1 '61 come nuova, 615 lungo [illegible] Rulfo 1100 D 3 mesi, via Genova 2.

VENDO 1200 [illegible] tetto nero 1960 carrozzeria perfetta. Telef. 651-114.

VENDO 2300 Fiat S. coupé. Tel. 678-744.

VOLKSWAGEN CONCESSIONARIO PASTORINO, VIA MONGINEVRO 137 D. TELEFONO 380-777. RITIRI SENZA SEGNALI SU TUTTI I MODELLI; 1200 A [illegible], CONSEGNE PRONTE, RATEAZIONI, PERMUTE, ASSISTENZA ACCURATA. 0430

VOLKSWAGEN, Volkswagen [illegible] nuovo agenzia Vicario 44, Permute, rateazioni. 01150

500 D ultima, vende 250.000. Telefonare 845-107. A81343

600 D semestrale vettura similbella vendesi a privato. Telefonare 230-305.

600, ogni tipo dal 1955 al 1962. Corso Moncalieri 19. 017

615-N furgone semilusso, privato vende. Visibile Supercortemaggiore, corso Francia 266. A82671

1100 lusso 1960 come nuova, privato vende privato, facilitazioni. Telefonare 755-103. 0133

24 ANNUNZI VARI L. 150 per parola

A privato vendo matrimoniale stile ottocento letti barocco. Telef. 753-190.

ACQUISTO mobili moderni, antichità, soprammobili vari. Sgombero alloggi. Telefonare 237-648. A83672

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto; vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ARREDATEVI Casa del Mobile, con del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Eugica 4. 0157

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi stralcio, approfittatene! Piazza Vittorio 3.

BANCO frigorifero semi-nuovo, banchi scaffalatura varie, bilance, bascule, contascontrini. Rodda, Cavour 38.

CANE femmina Setter Gordon cerco per caccia vendesi. Telefonare 790-693.

CUCCIOLI collie Lassi pedigree vende Sembro, San Quintino 8, Torino.

CUCCIOLI Lassi pedigree modici 50.000. Scrivere casella postale 573 — Torino.

CUCCIOLI pastori [illegible] nero focato vende privato. Telefonare 683-894.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILIFICIO Grap. 20 rate tendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. 0908

MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, taglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. 018

PRIVATO vende macchina cucire autotrice per camiceria e macchina sartoria. Telefonare 46-253.

SPINONA mesi 12 pura razza vende. Telefonare 375-353. A84101

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 0430

TELEVISORI mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 883-883. 0139

un'attenzione extra

Potete sempre contare sull'assistenza attenta ed esperta delle Stazioni di Servizio Esso: siamo sulla strada per fornirvi tutto quanto vi occorre in viaggio. Dal carburante alle lampadine, dal lubrificante alle batterie, ai pneumatici a tutta una gamma completa di accessori. **Noi vogliamo che il vostro prossimo appuntamento sia ancora con una Stazione di Servizio Esso.**

alla Esso è tutto extra

Esso

prodotti - servizi - assistenza

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILISSIMA computista offresi ore extra ufficio o a domicilio, anche lavoro normale. Telefonare ore pasti: telefono 678-928. A83218

ADDETTO VENDITE [illegible], cultura universitaria, [illegible], pratico trattazione affari, [illegible] gestioni tutti rami, specifica RCA trasporti, cerca adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2281 — Torino».

BANCARIO, 35enne, referenziato, decennale esperienza contabile amministrativa tecnica, libri paga contributi, offresi. Telefonare 539-104. A84377

CASSIERA volenterosa pratica negozio occuperebbesi. Referenze. Telef. 580-306.

CINQUANTENNE occuperebbesi subito custode esattore disposto cauzione. Telefonare 744-011 ore 9-12, 15-18.

COMMESSA presenza, negozio centrale confezioni offresi, libera subito. Telefonare 796-322. A83954

DATTILOGRAFA [illegible] scelta proprio domicilio compiti, tesi lettere, seria ditta. Telefonare 265-721, Boetin, via Fanaria 97, Torino. A84484

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi media azienda zona corso Francia. Tel. 752-301. A84310

DICIANNOVENNE disegnatore meccanico et pratico altri lavori ufficio offresi scopo miglioramento. Tel. 371-103.

DICIASSETTENNE, licenza commerciale, nozioni stenodattilo, offresi. Telefonare 742-131. A84492

DICIASSETTENNE volenterosa, computisteria, paghe, offresi 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7209 — Torino». A84831

DICIOTTENNE dattilografa pratica paghe contributi, offresi. Tel. 689-548.

DIPLOMATO universitario cerca impiego pomeridiano. Telefonare 578-081.

DISEGNATORE 19enne militesente esatto, primo impiego offresi. Telefonare ore pasti 596-779. A84261

FUNZIONARIO DIRIGENTE AZIENDA COMMERCIALE DIPLOMATO, LUNGA ESPERIENZA AMMINISTRATIVA CONTABILE SETTORE INDUSTRIALE ET COMMERCIALE, PRATICISSIMO CONDUZIONE VENDITE AD OGNI LIVELLO, DECENNALE INTRODUZIONE SETTORE METALMECCANICO RICAMBI AUTO, ESPERTO PROBLEMI ORGANIZZATIVI INTERNI ED ESTERNI ESAMINEREBBE POSSIBILITA' LAVORO A LIVELLO DIRIGENZIALE INDUSTRIA COMMERCIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9310 — TORINO».

GEOMETRA pratico contabilità, assistente cantiere, [illegible], offresi. Telefonare 765-512 ore 10. A84126

GIOVANE volenteroso già impiegato presso grande società pubblicitaria esaminerebbe offerte migliori anche altro genere. Telefonare pasti 550-312. A84208

SEGRETARIA d'azienda II impiego [illegible] adeguatamente. Telefonare 338-535.

TECNICO, montaggi, produzione, manutenzione disposta trasferirsi zona Torino, offresi a ditta piemontese, per stabilimento o filiale vendita, libero novembre '63, massime referenze serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3457 — Torino». A84391

TRENTADUENNE pratico tempi metodi esperto assistenza tecnica atto condurre reparto offresi industria elettromeccanica. Tel. 342-862. A84568

TRENTUNENNE, laureato legge, pratica professionale e commerciale, acquisita esperienza ramo legale-fiscale e societaria presso ufficio legale importante azienda nazionale, ottima conoscenza servizi banca, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3456 — Torino». A84287

VENTENNE bella presenza pratica ufficio occuperebbesi impiego, anche contabilità. Tel. 364-008. A84543

VENTENNE [illegible] pratico diesel, introdotto provincia, cerca impiego. Telefonare 486-423. A85078

VENTUNENNE bella presenza cerca impiego, pratica lavori ufficio e paghe contributi. Tel. 370-335. A85117

13 OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

AUTOSCUOLA necessita insegnanti teoria e istruttori guida. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6143 — Torino». A85673

CERCASI dattilografa 18enne attiva, volenterosa. Presentarsi mattino dalle ore 10 alle ore 12: Ditta Coiti, via Fagnano 13, Torino.

CERCASI signorina 18enne aiuto ufficio. Telefonare 521-114, 518-834.

DISEGNATRICE meccanica disegno quadre et grafico, fissa, giovane, Fagnano, telefono 670-359.

GIOVANOTTO 17-18 anni, sveglio, cercasi lavori ufficio. Telefonare 758-947 dopo 17,30. A84574

SOCIETA' edile cerca impiegata pratica paghe, contributi, lavori ufficio, buon stipendio, zona piazza [illegible]. Telefonare 253-551.

UFFICIO legale cerca dattilografa segretaria. Presentarsi Buozzi 3. Telefonare 511-821. A84509

14 DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AUTISTA 2 offresi città - fuori esclusa carico scarico. Telefonare 485-447.

AUTISTA con autocarro 35 q.li cerca seria ditta per lavoro fisso, oppure anche a giornata. Telefono 375-543.

AUTISTA con camion ribaltabile offresi a ditta anche senza giornata. Telefono n. 670-822. A84543

AUTISTA piemontese con Lancetta nuovo offresi ditta, privato. Telef. 306-385.

DONNA tuttofare referenziata offresi 6 ore giornaliere. Telefonare 368-578.

DUE sorelle 40-45enni cameriere cuoca referenziate offronsi presso famiglia signorile. Telefonare 739-913.

ELETTRICISTA cerca lavoro anche a contratto. Tel. 757-981 ore 20-21.

ESPERTO capo verniciatore in Autocarrozzeria [illegible] posto responsabilità. Scrivere con particolari: via M. Lessona 33.

EX carabiniere 30enne, patente C, cantoniere, offresi a seria ditta. Telefonare 641-338. A83948

GARZONE giardiniere torinese offresi a ore possibilmente barriera Nizza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2276 — Torino».

GIOVANE autista patente B offresi mezza giornata per commissioni anche privati. Tel. [illegible]. A84300

GIOVANE con auto ottima istruzione offresi. Telefonare 773-208. A85061

INFERMIERA offresi per assistenza diurna o notturna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1344 — Torino». A85375

MANOVALE 25enne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare [illegible]. A85540

OFFRESI autista patente C-D [illegible] piemontese, provvisorio anche presso famiglia. Tel. ore pasti 571-335.

RADIOTECNICO militesente offresi anche a ore. Telefonare 773-208.

RAGAZZO 16enne volenteroso licenza media offresi apprendista commesso. Telefonare 754-895. A84651

SIGNORINA tuttofare offresi a piccola famiglia. Tel. 759-300. A84345

VENTICINQUENNE saldatore elettrogeno con esperienza offresi per miglioramento. Scrivere: Ara Salvatore presso Deportea, via Tiziano 30, Torino.

VENTIQUATTRENNE media cultura, auto propria, esperienza commerciale offresi. Telefonare 378-300.

VENTITREENNE apprendiste II categoria prodotti smalti offresi anche come verniciatore. Telefonare 373-743.

15 OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A. DOMESTICA fissa cercasi da piccola famiglia signorile. Telef. 757-263.

A industria confezioni urge abile magazziniere pratico spedizioni, volenteroso, dinamico, militesente, retribuzione adeguata capacità. Tel. 724-097.

A industria confezioni urge autista pratico città e esperto manutenzioni, serio, volenteroso, militesente, retribuzione adeguata capacità. Telefonare 724-097.

ABILE tuttofare fissa o giornata cercasi. Piccola famiglia, massimo stipendio. Telefonare 780-413. A84735

AIUTANTE sarta 15-17enne cercasi. Enrico, via S. Pio V 19. A81250

AIUTO commessa 16-20enne, cerca Apparecchiature Elettrica, corso Cairoli 22, Presentarsi dalle 8 alle 9. 3413

ALTO stipendio fissa tuttofare abile referenziata, famiglia signorile cerca. Telefonare 485-369. A84394

CRONOGORA, VIA PAOLO VERONESE 124, TORINO, ASSUME CON MASSIMA RETRIBUZIONE, PULITORI, MANOVALI COMUNI ET SPECIALIZZATI, ADDETTI A MACCHINE PRESSOFUSIONE, MECCANICI PER MANUTENZIONE, ELETTRICISTI I CATEGORIA, AGGIUSTATORI STAMPISTI, PRESENTARSI TUTTI I GIORNI DALLE 9 ALLE 12.

DOMESTICA 30-50 anni seria pulita cerca studio professionale lavoro leggero 8 ore giornaliere. Di Bernardo, via S. Quintino 4, telefono 524-500.

DONNA tre ore mattino zona via Po cercasi. Telefonare 835-383. A84364

ELETTRICISTA I categoria impianti industriali cercasi. [illegible] 389,188.

ELETTRICISTI apprendisti aiutanti industria impianti [illegible] cerca subito. Via P. [illegible] 109. A83954

FAMIGLIA 3 persone zona Crocetta cerca tuttofare mattino. Tel. 596-214.

FATTORINO magazziniere, patente moto, cerca grossista profumerie. Carlevaro, via Basilica 3. A84115

FATTORINO 16-18enne cercasi. Telefonare 82-723 ore ufficio. A82374

FORD Aiuola assume per officina assistenza [illegible] d'opera qualificata altissima retribuzione lavoro immediato. Presentarsi via Cialdini 21. 0373

FORD Aiuola assume per officina preparazione vetture elementi giovani e preparati ottima retribuzione disponibili subito. Presentarsi via Cialdini 21.

GROSSISTA profumerie cerca pensionato pratico [illegible] per commissioni. Telefonare 528-172. A80097

IMPORTANTE ditta cerca operai tappezzieri cucitrici, tagliatore pratico, massima retribuzione, anche apprendisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2253 — Torino». A83679

IMPRESA di pulizia cerca giovani volenterosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

INDUSTRIA chimica in Torino, assume operai militesenti et operaie. Scrivere: Casella Postale 524 — Torino.

INDUSTRIA confezioni fini per signora cerca direttrici o direttori. Telefonare 673-400. A84333

INDUSTRIA dolciaria cerca confezionatrice pratica et apprendista. Presentarsi: Decoster, Montebello 25. A81185

VOLKSWAGEN PORSCHE

CONCESSIONARIA **AUTOGARAVINI** DI S. MONTANARI & C.

C. SAN MAURIZIO, 50 TORINO TEL. 87.70.65 - 87.49.59

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 1

IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...